BOLLETTINO UFFICIALE

n. 34
DEL 21 AGOSTO 2019

Anno LVI n. 34

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_34_1_DDC_AMB ENER_3295_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3295

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante l'istanza di autorizzazione ex articolo 208 del DLgs. 152/06 per un impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi, già esistente da realizzarsi in Comune di San Vito al Torre. (SCR/1647). Proponente: Corradini Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTO il DPR 357/97 e la delibera di giunta regionale numero 1323 del 2014 in materia di valutazione di incidenza;

VISTA la domanda pervenuta in data 21 dicembre 2018 presentata da Corradini s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 con contestuale valutazione di incidenza;

VISTA la nota prot. SVA/239/SCR/1647 dd. 03 gennaio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA e valutazione di incidenza, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Vito al Torre, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che il progetto in argomento è soggetto alla predetta procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV, punto 8 lettera t) della parte seconda del d.lgs. 152/06;

CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, rientrando nell'area di interferenza funzionale della ZSC IT 3320029 "confluenza fiumi torre e Natisone" stabilita dal piano di gestione di detta ZSC adottato con DGR 944 del 20 aprile 2018;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto;

- Servizio biodiversità con nota prot. 4986 del 25 gennaio 2019 e successiva nota prot. 51058 del 22 luglio 2019 in materia di valutazione di incidenza;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 1995 del 15 gennaio 2019;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 37948 del 01 agosto 2019;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/43/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto:
A) che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
• Analizzando in dettaglio le varianti richieste e le possibili ricadute ambientali, si rileva che di fatto l'impianto permane incentrato principalmente nella gestione di rifiuti metallici. Le attività rimangono sostanzialmente invariate. Viene potenziata la fase di recupero di materia (R4) rispetto allo stato di fatto, ma senza introduzione di nuove tipologie di lavorazione. La stessa nuova attività R12 comprende operazioni di fatto già svolte in impianto. Permanendo sostanzialmente invariate le fonti di pressione interne all'impianto, si possono escludere significative variazioni dell'impatto ambientale rispetto allo stato di fatto, laddove il potenziamento della fase di recupero di materia si traduca in un necessario adeguamento: nella frequenza ed intensità delle misure di mitigazione, già presenti in impianto, rispetto allo stato attuale; delle misure di controllo; delle modalità di gestione del rifiuto.
• A riguardo si sottolinea che l'impianto ad oggi tratta principalmente rifiuti metallici (gruppi 3 e 5 del DM 5 febbraio 1998) in attività R13 ed R4. La gestione è tuttavia vincolata (quantitativi in ingresso, tipologia di rifiuti, provenienza , caratteristiche del rifiuto e attività di recupero) dalle norme tecniche stabilite dal DM 5 febbraio 1998. Norme la cui ottemperanza fornisce di per se garanzia di tutela ambientale (tenuto conto dei principi generali stabiliti in articolo 1 del precitato Decreto ministeriale). Con le varianti richieste la ditta intende operare in procedura ordinaria (articolo 208 del d.lgs. 152/06) e non più in procedura semplificata. Passando da un regime di procedura semplificata ad uno di autorizzazione ordinaria (pur permanendo sostanzialmente invariate le tipologie di attività svolte in impianto), si esce dai vari vincoli operativi stabiliti dal DM 5 febbraio 1998 su: caratteristiche e quantitativi dei rifiuti in ingresso, modalità di recupero e caratteristiche delle MPS. Per tali aspetti occorre pertanto che la ditta proponente fornisca opportuni dettagli progettuali in sede autorizzativa, dove gli enti competenti al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della variante in oggetto, necessariamente dovranno esaminare il complessivo flusso gestionale dell'impianto e stabilire precise indicazioni e prescrizioni sulle varie fasi di gestione del rifiuto in sostituzione di quanto stabilito dal DM 5 febbraio 1998 nei casi di impianti operanti in procedura semplificata. Ciò garantisce il permanere, anche per la variante in oggetto e nell'ambito del nuovo regime autorizzativo, dei principi generali di tutela ambientale che reggono le norme tecniche e i vincoli gestionali stabiliti dal DM 5 febbraio 1998. In merito occorre evidenziare che il Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, in corso di procedimento, ha formulato un primo parere in cui evidenziava la necessità di opportuni approfondimenti su aspetti tecnici e gestionali legati all'incremento del quantitativo complessivo di rifiuti che, nella documentazione originaria di screening, era indicato pari a 79000t/anno (344 t/giorno di capacità massima giornaliera). Con le integrazioni il proponente ha rivalutato in riduzione i quantitativi massimi portandosi a circa 42000 t/anno e 182 t/giorno. La stessa capacità massima di stoccaggio istantaneo è stata rivista in termini considerevoli. A seguito delle integrazioni Il servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati ha valutato idonei in relazione alle dimensioni dell'impianto, i nuovi quantitativi di rifiuti indicati dal proponente riservandosi di approfondire alcuni aspetti gestionali in fase autorizzativa;
• Per quanto attiene invece alla fase di controllo su: scarichi idrici, emissioni in atmosfera (incluse emissioni diffuse), prelievi idrici si rileva che l'attuale AUA stabilisce precisi vincoli finalizzati al contenimento e controllo entro opportuni limiti delle fonti di pressione e conseguentemente degli impatti ambientali. Appare evidente che tali vincoli verranno ripresi anche in sede di autorizzazione ordinaria. Non risultano peraltro previste variazioni nella superficie complessiva delle aree destinate al trattamento e stoccaggio dei rifiuti, nelle caratteristiche dei rifiuti e nella tipologia di lavorazioni. La natura e quantità dei reflui (acqaue meteoriche di dilavamento) destinati a depurazione e successivo scarico al suolo, permane pertanto di fatto invariata. Non sono pertanto prevedibili variazioni di rilievo degli impatti a carico delle componenti suolo e sottosuolo, acque sotterranee e acque superficiali;
• I dati forniti dal proponente sui flussi veicolari in corrispondenza a determinate sezioni stradali, denotano percentuali di incremento sul traffico complessivo, dovute alla attività in progetto, non rilevanti. Si tratta di dati tuttavia poco significativi in quanto riferiti a censimenti di traffico veicolare datati e limitati a poche rilevazioni. L'impatto sul sistema viario legato ad un incremento nel flusso di mezzi circolanti, è da valutarsi significativo laddove sussistano e siano identificabili evidenti condizioni di criticità del sistema stesso (raggiungimento del numero massimo di mezzi circolanti per tipo di arteria stradale, sussistenza di condizioni critiche dell'infrastruttura viaria etc etc) e laddove sia possibile correlare in maniera poco equivocabile la causa (traffico di mezzi prodotti da una data attività) con l'effetto (raggiungimento della situazione "critica"). Nel caso in specie, va rilevato che:
  - logisticamente l'impianto si colloca non distante da arterie stradali a elevato flusso veicolare. Le strade locali sono interessate, per quanto dichiarato dal proponente, in maniera marginale;
  - il Comune territorialmente interessato non ha segnalato in corso di procedimento alcuna criticità sulla rete viaria locale, correlabile al traffico prodotto in stato di fatto né osservazioni sul traffico di

progetto o lamentele da parte di cittadini;

- l'attività si inserisce in un contesto (smaltimento e recupero di rifiuti) in cui il flusso complessivo di veicoli trasportanti rifiuti sul territorio di interesse risulta fortemente dipendente dal quantitativo complessivo di rifiuti prodotti (che è fattore non dipendente ovviamente dalla singola ditta proponente di una data attività di recupero/smaltimento). Il numero complessivo di tonnellate di rifiuto circolante sul territorio regionale è di fatto indipendente dalla singola attività di recupero/smaltimento;
- la collocazione sul territorio - ovvero gli eventuali problemi logistici correlati all'impatto complessivo del traffico sulla rete viaria - degli impianti di recupero/smaltimento operanti su una data categoria e tipologia di rifiuti speciali, la massima potenzialità autorizzabile degli stessi, la quantificazione della produzione complessiva dei rifiuti a scala provinciale e regionale etc etc sono materia di valutazione della sfera pianifiatoria, non certo progettuale. A tal riguardo, non si rilevano particolari controindicazione nei piani di settore per l'attività in argomento, sia in termini di potenzialità complessiva sia in termini di collocazione territoriale. Il servizio disciplina gestiore rifiuti e siti inquinati non ha segnalato controindicazioni alla variante in argomento, in rapporto alle previsioni pianificatorie in materia di rifiuti.

Sulla base delle considerazioni sopra svolte, e tenuto conto del fatto che risulta effettivamente in fase di realizzazione dal 2016 il progetto del "Collegamento Stradale Veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della Sedia in comune di Manzano", che, una volta ultimato, permetterà di raggiungere l'autostrada evitando i centri urbani, si può ragionevolmente ritenere l'impatto in argomento sostenibile a medio/lungo termine. Si ritiene tuttavia opportuno proporre una prescrizione che obblighi il proponente a monitorare con continuità il traffico prodotto dalla propria attività con il fine di ottimizzare al meglio i flussi dei rifiuti entranti ed uscenti e migliorare la logistica con riduzione delle percorrenze di trasporto e quindi dei relativi fattori di emissione (aria, rumore), dei consumi di materie prime (gasolio, oli, metalli per ricambi, ecc.) e dei fattori di rischio costituiti da incidenti (vite umane) e possibile dispersione dei rifiuti nell' ambiente in conseguenza degli stessi;

- Gli impatti a carico della componente aria possono ritenersi sostenibili. Permangono difatti sostanzialmente invariate le lavorazioni sui rifiuti. E' prevedibile che le emissioni aggiuntive dovute all'attività di taglio con fiamma ossidrica, siano limitate (presenza di aspiratore dotato di filtri). Tale attività viene peraltro svolta solamente in caso di taglio di strutture metalliche di grossi spessori con interventi saltuari e temporanei. Il proponente stima che l'attività di ossitaglio sia della durata di alcune ore/mese (massimo 8 ore/mese circa) ed effettuata circa 1-2 volte al mese. L'azienda inoltre prevede di destinare una specifica area nella zona posta a Nord dell'impianto, protetta da tettoia, all'effettuazione di tale attività, dotandola di impianto di aspirazione e filtrazione;
- Gli impatti sulla componente rumore, si ritengono non significativi, in ragione: alla collocazione dell'impianto in area industriale, distante da ricettori sensibili, alle risultanze dell'analisi previsionale di impatto acustico;
- Il progetto, sulla base degli elementi acquisiti in fase istruttoria e di quanto evidenziato dal proponente, verosimilmente determinerà impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di: Miglioramento della offerta di servizi (+), Consolidamento di infrastrutture esistenti (+);

B) che modifiche in progetto non possono pregiudicare il mantenimento dell'integrità del Sito ZSC IT 3320029 "confluenza fiumi Torre e Natisone" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie concordando a riguardo con le considerazioni e valutazioni svolte all'interno dei pareri del servizio Biodiversità (note prot. 4986 del 25 gennaio 2019 e 51058 del 22 luglio 2019);

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto in materia di valutazione di incidenza;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, appro-

vato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'istanza di autorizzazione ex articolo 208 del d.lgs. 152/06 per un impianto di recupero rifiuti metallici non pericolosi, già esistente da realizzarsi in Comune di San Vito al Torre - presentato da Corradini s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizioni ambientali	1
Macrofase/fase	Fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	il proponente dovrà monitorare con continuità il traffico prodotto dalla propria attività o ad essa correlabile, adottando conseguentemente nel tempo tutte le possibili misure per limitarlo al minimo raggiungendo un adeguato livello di performance ambientale. A tale scopo occorrerà monitorare parametri quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): Tipo mezzo entrante ed uscente, numero transiti/anno, numero transiti/giorno, kg/veicolo, e sviluppare indici specifici di controllo della performance ambientale raggiunta quali ad esempio: ntmedi/giorno, numero trasporti/tonnellata rifiuto. I dati ottenuti andranno sintetizzati e riportati in apposite relazioni annuali.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.

La Corradini s.r.l dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Vito al Torre, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3296_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3296

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti con impianto mobile all'interno dello Stabilimento SBE - Varvit di Monfalcone (GO). (SCR/1668). Proponente: Edilverde Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 3 maggio 2019 presentata da EDILVERDE s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/24628/SCR/1668 dd. 15 maggio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO atto che con nota prot. n. 26917/P del 30/05/2019, è pervenuto il parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione del progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/48/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

- per lo svolgimento della campagna mobile la ditta proponente dovrà:
  - attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;
  - rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
  - attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;
- la campagna è di durata estremamente limitata;
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere), si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti con impianto mobile all'interno dello Stabilimento SBE - VARVIT di Monfalcone - presentato da EDILVERDE s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La EDILVERDE s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3297_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3297

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di frantumazione con l'utilizzo di un impianto mobile di rifiuti inerti provenienti dai lavori di demolizione della platea nell'ambito del completamento della piastra polivalente da realizzarsi nel Comune di Forni di Sopra (UD). (SCR/1669). Proponente: Edilverde Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 17 maggio 2019 presentata da Edilverde S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/26157/SCR/1669 dd. 27 maggio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forni di Sopra, alla UTI della Carnia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 05 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

RITENUTO che gli impatti complessivi (attenenti principalmente a rumore e polveri), si ritengono di entità lieve e di breve durata, per le seguenti motivazioni:

- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente, si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
- il trattamento e uso del rifiuto deve necessariamente sottostare alle condizioni di cui al DM 5 febbraio 1998 e s.m.i. Trattasi di condizioni che garantiscono adeguate garanzie di assenza di impatti ambientali il cui rispetto dovrà essere verificato dal servizio disciplina gestione rifiuti in sede di comunicazione delle campagne mobili;
- nel caso in specie il proponente prevede di recuperare i rifiuti secondo le indicazioni del punto 7.1 del DM 5 febbraio 1998 in cui il test di cessione è previsto a valle del processo di recupero;
- In termini generali la ditta proponente prevede adeguate soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali nella fase di attuazione della campagna;
- la campagna risulta peraltro di brevissima durata e interna ad aree di cantiere già individuate per i lavori di realizzazione della piastra polivalente prevista;
- durante la campagna in oggetto verranno attuate tutte le precauzioni atte a prevenire pericoli di infortunio o di esposizione a fattori di rischio secondo le disposizioni del D.Lgs 81/08 e nel rispetto del Piano Operativo di Sicurezza. Ciò a garanzia di limitati rischi di di impatto a carico della matrice "salute e benessere" nei confronti dei lavoratori presenti in cantiere;
- il rischio di rotture improvvise e malfunzionamenti della macchina che potrebbero causare potenziali contaminazione del suolo/sottosuolo viene ridotta dalla previsione, della ditta proponente, di effettuare manutenzione costante e ordinaria dei mezzi in opera. Non è previsto inoltre stoccaggio di combustibile nell'area di funzionamento degli impianti;
- gli impatti legati al consumo di acqua saranno contenuti in quanto è previsto un consumo d'acqua limitato al quantitativo necessario per l'abbattimento delle polveri;

- relativamente alla componente rumore, è prevedibile, attenendosi alle modellazioni di propagazione effettuate dal proponente, un superamento dei limiti acustici di zona. Il proponente dichiara già l'intenzione di attivarsi con il Comune per richiedere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona per attività temporanee. Ogni Comune infatti ha predisposto una procedura attraverso la quale è possibile ottenere l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona, per l'utilizzo di strumenti, macchinari ed impianti edili rumorosi, ai sensi dell'articolo 1.4 del D.P.C.M 1.3.1991. Tale richiesta prevede la comunicazione di tutti i macchinari e gli impianti utilizzati, il loro utilizzo, la loro ubicazione, la durata prevista del cantiere, l'orario giornaliero di lavoro comprese le pause e le giornate lavorative. SI tratta di una specifica procedura autorizzativa in capo al Comune e all'ARPA che costituisce essa stessa garanzia di contenimento degli impatti da rumore. Appare sensato rinviare a tale procedimento la puntuale individuazione delle eventuali misure di mitigazioni adottabili (quali pannelli mobili, organizzazione della attività escludendo le fasce orarie più critiche, posizionamento dell'impianto mobile a ridosso di strutture che fungano da barriere fonoassorbenti etc etc), per contenere al minimo il disturbo acustico in corrispondenza ai ricettori maggiormente esposti. La campagna risulta peraltro di breve durata. L'impatto, in ragione a quanto sopra evidenziato e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni che verranno imposte in esito al procedimento di deroga, può ritenersi ragionevolmente sostenibile e non significativo;
- nel caso in specie il proponente prevede di recuperare i rifiuti secondo le indicazioni del punto 7.1.3 a) del DM 5 febbraio 1998 in cui il test di cessione è previsto a valle del processo di recupero. A tutela degli impatti legati ad eventuali sversamenti di sostanze inquinanti contenute all'interno del cumulo di rifiuti in occasione di eventi meteorici, nella fase antecedente al loro trattamento, e del materiale riciclato prima dell'esecuzione del test di cessione, si valuta opportuno che il proponente valuti ed adotti, se necessarie, adeguate soluzioni tecniche e/o gestionali (es: compattazione del suolo di deposito dei rifiuti ovvero deposito del rifiuti in aree pavimentate, ricoprimento dei cumuli con teli impermeabili in caso di eventi meteorici) per limitare al minimo tale impatto;
- nella zona di entrata della bocca del frantoio, nella zona di scarico e nella camera di frantumazione sono presenti una serie di nebulizzatori di acqua che abbattono la polvere umidificando il materiale lungo tutto il tratto del nastro trasportatore. La fase di frantumazione è limitata nel tempo, e circoscritta spazialmente, per cui il disturbo effettivo si ritiene sia sostanzialmente contenuto;
- l'impatto sul sistema viario legato al traffico prodotto dalla attività in oggetto, si ritiene nullo, dato il riuso della materia prima secondaria all'interno del cantiere;

VISTO il parere n. SCR/45/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che, per lo svolgimento della campagna mobile, la ditta proponente deve:
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 e s.m.i. per l'esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato alla UTI della Carnia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di frantumazione con l'utilizzo di un impianto mobile di rifiuti inerti provenienti dai lavori di demolizione della platea nell'ambito del completamento della piastra polivalente da realizzarsi nel Comune di Forni di Sopra - presentato da Edilverde S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Edilverde S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forni di Sopra alla UTI della Carnia, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3298_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3298

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile all'interno del Porto Vecchio in Comune di Trieste (TS). (SCR/1670). Proponente: Bessega Sas.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 15 maggio 2019 presentata da BESSEGA S.A.S. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/26857/SCR/1670 dd. 30 maggio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 29011/P del 12/06/2019, è giunto il parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che non evidenzia elementi ostativi alla realizzazione della campagna in oggetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
RILEVATO che nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere), si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;
VISTO il parere n. SCR/46/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:

- per lo svolgimento della campagna mobile la ditta proponente dovrà:
  - attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l'esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo

successivo utilizzo;
- rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all'impianto mobile. Prescrizioni specificatamente riferite alle modalità tecniche e gestionali da adottare in fase di esecuzione della campagna per ridurre al minimo gli impatti ambientali;
- attenersi alle soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali esplicitate all'interno delle relazioni tecniche e dello studio preliminare ambientale presentati nel corso del presente procedimento di screening;

- la campagna è di durata estremamente limitata;
- nella delibera provinciale di autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile risultano normalmente riportate una serie di prescrizioni a cui il proponente deve obbligatoriamente sottostare per ciascuna campagna di lavoro. Dette prescrizioni, congiuntamente alle misure di mitigazione previste dal proponente (con particolare riguardo alle misure per limitare la dispersione di polvere), si ritengono esaustive ed adeguate a limitare al minimo le possibili situazioni di impatto determinate dal tipo di attività in oggetto;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile all'interno del Porto Vecchio in Comune di Trieste - presentato da BESSEGA S.A.S. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La BESSEGA S.A.S. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA - FVG;
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3299_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3299

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un' attività di recupero con impianto mobile autorizzato, da effettuarsi in Comune di Trieste, via Flavia civico n. 104 (SCR/1672). Proponente: STR Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia

della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 17 maggio 2019 presentata da S.T.R. s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/28010/SCR/1672 dd. 06 giugno 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che nota prot. n. 28626 del 10/06/2019, è pervenuto il parere favorevole all'intervento da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/47/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato anche per la breve durata dei lavori;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un'attività di recupero con impianto mobile autorizzato, da effettuarsi in Comune di Trieste, via Flavia civico n° 104 - presentato da S.T.R. s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La S.T.R. s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3300_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3300

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Pozzuolo del Friuli, in via Petri 9. (SCR/1673).

Proponente: Impresa Edilverde Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 30 maggio 2019 presentata dall'Impresa Edilverde SRL per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/28011/SCR/1673 dd. 06 giugno 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pozzuolo del Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 28550 del 10/06/2019, è giunto parere favorevole da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 23 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/48/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito anche per la brevissima durata dei lavori ed il limitato quantitativo di rifiuto da trattare - il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Pozzuolo del Friuli, in via Petri 9 - presentato dall'Impresa Edilverde SRL - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

L'Impresa Edilverde SRL dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Pozzuolo del Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3301_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3301

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante gli interventi di ripristino delle opere spondali a difesa del borgo Siega in conseguenza dei danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - Codice intervento B19-soeve-0665, da realizzarsi nei Comuni di Socchieve (UD), Ampezzo (UD), Preone (UD) ed Enemonzo (UD). (SCR/1686). Proponente: Comune di Socchieve.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 10 luglio 2019 presentata dal Comune di Socchieve per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/34562/SCR/1686 dd. 11 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ampezzo, al Comune di Preone, al Comune di Enemonzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relativi al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/49/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la vegetazione presente, non di pregio, è spesso oggetto di rimaneggiamento da parte del corso d'acqua e vi sarà una limitata eliminazione;
- l'impatto sulla fauna derivante dal disturbo arrecato dai mezzi di cantiere, considerata la localizzazio-

ne dell'area di intervento in una zona antropizzata, si può ritenere non significativo alla luce della temporaneità dello stesso e del fatto che i lavori verranno eseguiti durante il periodo diurno;
- relativamente alla propagazione di polveri e rumore, vista la temporaneità degli interventi, che si collocano comunque in una zona antropizzata e con presenza di vegetazione che funge da schermo per la loro propagazione, si ritiene possano essere considerati non significativi;
- il traffico generato dall'intervento si sostanzia in un camion all'ora;
- il tratto del torrente Lumiei interessato dai lavori è un tratto di corso d'acqua a carattere torrentizio che presenta notevoli periodi di secca derivanti dalla regolazione del filone idrico messa in atto dagli sbarramenti posti a monte e dalle perdite in subalveo che avvengono prima del tratto interessato, pertanto la previsione del progetto di eseguire i lavori in asciutta risulta più che attuabile;
- gli interventi, individuati nell'ambito dell'OCDPC n. 558/2018, hanno carattere di urgenza e comportano, pertanto, in fase di esercizio effetti positivi sulle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo e assetto idrogeomorfologico, in termini di riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti e di miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni interessate;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di ripristino delle opere spondali a difesa del borgo Siega in conseguenza dei danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - codice intervento B19-soeve-0665, da realizzarsi nei Comuni di Socchieve (UD), Ampezzo (UD), Preone (UD) ed Enemonzo (UD) - presentato dal Comune di Socchieve - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Socchieve dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Ampezzo, al Comune di Preone, al Comune di Enemonzo, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3302_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3302

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante gli interventi di ripristino delle opere spondali a difesa del centro sportivo di Priuso in conseguenza dei danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - Codice intervento B19-soeve-0666 da realizzarsi in Comune di Socchieve (UD). (SCR/1687). Proponente: Comune di Socchieve.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 10 luglio 2019 presentata dal Comune di Socchieve per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/34563/SCR/1687 dd. 11 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/50/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la vegetazione presente, non di pregio, è spesso oggetto di rimaneggiamento da parte del corso d'acqua e vi sarà una limitata eliminazione, con risistemazione e rinverdimento con essenze autoctone delle aree rimaneggiate a monte della scogliera;
- l'impatto sulla fauna derivante dal disturbo arrecato dai mezzi di cantiere, considerata la localizzazione dell'area di intervento in una zona antropizzata, si può ritenere non significativo alla luce della tempo-

raneità dello stesso e del fatto che i lavori verranno eseguiti durante il periodo diurno;
- relativamente alla propagazione di polveri e rumore, vista la temporaneità degli interventi, che si collocano comunque in una zona antropizzata e con presenza di vegetazione che funge da schermo per la loro propagazione, si ritiene possano essere considerati non significativi;
- il tratto del torrente Lumiei interessato dai lavori è un tratto di corso d'acqua a carattere torrentizio che presenta notevoli periodi di secca derivanti dalla regolazione del filone idrico messa in atto dagli sbarramenti posti a monte e dalle perdite in subalveo che avvengono prima del tratto interessato, pertanto la previsione del progetto di eseguire i lavori in asciutta risulta più che attuabile;
- gli interventi, individuati nell'ambito dell'OCDPC n. 558/2018, hanno carattere di urgenza e comportano, pertanto, in fase di esercizio effetti positivi sulle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo e assetto idrogeomorfologico, in termini di riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti e di miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni interessate;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI".
L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli interventi di ripristino delle opere spondali a difesa del centro sportivo di Priuso in conseguenza dei danni subiti a causa degli eccezionali eventi meteo che hanno interessato la Regione Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 - codice intervento B19-soeve-0666 da realizzarsi in Comune di Socchieve (UD) - presentato dal Comune di Socchieve - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Socchieve dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3303_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3303

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante gli sghiaiamenti nella zona a monte del ponte della strada regionale n 251 in corrispondenza del centro abitato in Comune di Cimolais (codice intervento D19-amb-0757) e il ripristino delle spalle e della briglia subito a valle del ponte sulla strada regionale n. 251 in Comune di Cimolais (codice intervento P20115). (SCR/1688). Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA l'istanza pervenuta in data 12 luglio 2019 presentata dal Servizio difesa del suolo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

PRESO atto che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;

VISTA la nota prot. SVA/35109/SCR/1688 dd. 16 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Cimolais, al Comune di Claut e all'ARPA FVG;

VISTA la nota SVA/375195/SCR/1688 dd. 29 luglio 2019, con la quale è stato chiesto un parere al Servizio gestione risorse idriche;

CONSTATATO che con nota prot. n. 37891 del 1 agosto 2019, è pervenuto il parere relativo al progetto da parte del Servizio gestione risorse idriche;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/51/2019 del 7 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- il progetto determinerà significativi impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione di rischi idraulici e di dissesto idrogeologico esistenti" in quanto finalizzato a risolvere alcu-

ne criticità idrauliche in corrispondenza di alcuni tratti di sponda in erosione;
- il progetto determinerà significativi impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti della componente ambientale "salute e benessere", per gli effetti di miglioramento della sicurezza in corrispondenza del centro abitato di Cimolais e di alcune infrastrutture nelle immediate vicinanze delle zone di intervento;
- l'impatto negativo più rilevante tra quelli potenzialmente indotti dall'iniziativa in progetto si ritiene essere quello sulla componente "ecosistema" in termini di "Impatti negativi sugli ecosistemi acquatici" che può risultare potenzialmente significativo. Si tratta tuttavia di un impatto difficilmente eliminabile per la tipologia stessa di intervento ma mitigabile con le modalità operative proposte dal proponente, con una specifica condizione ambientale e le ulteriori indicazioni operative e progettuali che l'ETPI (nell'ambito del parere reso ai sensi della LR 42/2017) ha fornito in sede di Conferenza di servizi;
- i restanti impatti negativi sulle componenti ambientali legati alla fase di attuazione dell'intervento si valutano di lieve entità e opportunamente mitigati da quanto previsto dal proponente;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI".
L'ETPI si è espresso in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, all'ARPA FVG e al Servizio gestione risorse idriche;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante gli sghiaiamenti nella zona a monte del ponte della strada regionale n 251 in corrispondenza del centro abitato in Comune di Cimolais (codice intervento D19-amb-0757) e il ripristino delle spalle e della briglia subito a valle del ponte sulla strada regionale n. 251 in Comune di Cimolais (codice intervento P20115) - presentato dal Servizio difesa del suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Oggetto della condizione ambientale	Nel tratto di intervento a monte del ponte della SR 251, in corrispondenza del centro abitato di Cimolais, dovrà essere evitata l'asportazione di materiale ghiaioso dall'alveo ma potrà essere effettuata solamente una eventuale movimentazione dello stesso per raggiungere le finalità idrauliche previste dal progetto.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Enti coinvolti	

Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Cimolais, al Comune di Claut, all'ARPA FVG e al Servizio gestione risorse idriche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3304_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3304

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante un intervento urgente lungo il corso del Rio Major, in Comune di Ravascletto. (codice D19 - pcr 147). (SCR/1690). Proponente: Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 11 luglio 2019 presentata dalla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/35113/SCR/1690 dd. 16 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ravascletto e e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/52/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il

quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:
- Riguardo la cumulabilità degli impatti ambientali indotti, si evidenzia che le interferenze con progetti autorizzati e/o approvati della medesima categoria progettuale non risultano presenti nell'intorno. Le ipotesi di analoghe progettazioni da realizzarsi sul Torrente Gladegna possano ritenersi sostenibili qualora venga previsto un attento coordinamento tra le lavorazioni;
- Riguardo la componente atmosferica, si ritiene che le emissioni polverose prodotte in fase attuativa siano tali da non richiedere un monitoraggio presso i più vicini recettori sensibili. Si evidenzia, inoltre, che le stesse avranno carattere temporaneo e cesseranno al momento della chiusura del cantiere;
- Riguardo la componente idrica si evidenzia come il corso d'acqua abbia carattere stagionale ma, in compenso, ad elevatissimo trasporto solido in fase di eventi estremi. Tali caratteristiche hanno portato al deposito di ingenti quantità di materiale litoide nei pressi dell'area di progetto che impediscono il corretto defluire delle acque, innescando problematiche di sicurezza idraulica. Da tale punto di vista, quindi, l'intervento in progetto induce indubbi impatti positivi localmente, come evidenziato dall'inserimento del presente progetto tra le opere commissariali di cui all'ODPC 558. La presente valutazione, inoltre, esula da una valutazione complessiva a scala di bacino circa l'effettiva efficacia idraulica dell'intervento, a cui è preposta specifica autorità idraulica che potrà valutare, in esito alle verifiche idrauliche di cui sopra, gli effettivi obbiettivi di tutela idraulica del territorio dichiarati dal proponente;
- Riguardo la componente suolo e sottosuolo, si rileva come le potenziali interferenze siano limitate alla fase di lavorazione in quanto, ad operazioni ultimate, le sponde saranno meno soggette ad erosione e crollo. Il materiale movimentato, inoltre, verrà completamente riutilizzato in loco senza dar luogo a traffico indotto di mezzi pesanti. Potenziali eventi accidentali di inquinamento dei terreni potranno essere gestiti attraverso opportune soluzioni mitigative di carattere tecnico - gestionale;
- L'impatto sulla componente vegetazionale risulta sostenibile in quanto le aree vegetate interessate dalle lavorazioni saranno minime;
- Riguardo la componente faunistica, si valuta che il progetto determini un potenziale impatto sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico nell'ambito della fase di cantiere. Il corso d'acqua, in ogni caso, non consente l'instaurarsi di comunità vegetazionali e faunistiche strutturate a causa della stagionalità del ruscellamento superficiale, dell'elevata pendenza longitudinale, della presenza di notevoli sbarramenti idraulici e dell'elevato trasporto solido che lo caratterizzano e che lo modificano regolarmente, sia altimetricamente sia planimetricamente, ad ogni evento critico. Le operazioni di potenziale impatto potranno essere mitigate riducendo al minimo le fasi di intorbidamento delle acque, che dovranno essere progressive e alternate a periodi di inattività. Il proponente, inoltre, prevede il coordinamento con l'ETPI, che potrà indicare opportuni accorgimenti per la limitazione degli impatti a carico dell'ecosistema acquatico (sia per la fase di cantiere che di esercizio) la cui attuazione, è garanzia di un opportuno contenimento dell'impatto a carico dell'ecosistema medesimo;
- Riguardo la componente acustica il proponente ha effettuato delle valutazioni che evidenziano la sostenibilità a la temporaneità delle lavorazioni previste, assimilabili ad un cantiere edile per il quale, eventualmente, verrà richiesta opportuna deroga;
- Riguardo il traffico mezzi si prevede il totale riutilizzo in loco del materiale movimentato, limitando il traffico mezzi al solo apporto dei massi da scogliera e il rimanente materiale necessario per un traffico stimato di 4 mezzi/giorno. Stante la temporaneità e la completa reversibilità dell'impatto, tale pressione viene giudicata sostenibile;
- Riguardo la componente paesaggistica, gli effetti negativi sul paesaggio saranno, fondamentalmente, ascrivibili alla sola fase di cantiere in quanto le opere risultano relativamente defilate rispetto alle visuali potenziali. I danni arrecati dagli eventi calamitosi, inoltre, risultano alquanto superiori a livello di impatti visivi;
- In definitiva, in un bilancio complessivo degli impatti - posto che in esito alle verifiche idrauliche di cui sopra, effettivamente consegua gli obbiettivi di tutela idraulica del territorio dichiarati all'interno dello studio preliminare ambientale - si ritiene che gli effetti significativamente positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi idraulici e di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), bilancino opportunamente gli effetti negativi principali dell'intervento (impatti sull'ecosistema acquatico), indotti dall'attuazione del progetto. Un tanto nel rispetto delle misure di mitigazione progettualmente previste e delle ulteriori eventuali prescrizioni che l'ETPI, in particolare, potrà fornire in sede di Conferenza di Servizi;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema

acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento urgente lungo il corso del Rio Major, in Comune di Ravascletto (codice D19 - pcr 147) - presentato dalla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizioni ambientali	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Nella documentazione preposta al rilascio dell'autorizzazione dovrà essere previsto che l'organizzazione del cantiere contempli le seguenti modalità operative: - le operazioni dovranno procedere da valle verso monte e dovranno essere effettuate quanto più possibile in condizioni di asciutta; - le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - si dovrà provvedere ad individuare e rimuovere eventuali esemplari di specie esotiche invasive indicate nella L.R. 17/2010, in corrispondenza alle aree di lavoro; - le attività in alveo andranno organizzate in modo da evitare, in particolar modo per quanto riguarda le problematiche di intorbidimento del corso d'acqua, interferenze cumulative con analoghe operazioni in interventi previsti nel medesimo corso d'acqua.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo

La Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Ravascletto e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3305_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3305

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione del Rio Calda, in Comune di Forni di Sopra (UD) - Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 (B19-for-0786). (SCR/1692). Proponente: Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 22 luglio 2019 presentata dal Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/35937/SCR/1692 dd. 22 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forni di Sopra e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni/pareri relativi al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 viene fatta una

valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico, in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di competenza dell'ETPI secondo quanto previsto dal decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e che l'ETPI medesimo si esprimerà in sede di Conferenza di servizi fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
VISTO il parere n. SCR/53/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- in fase di cantiere gli impatti si possano considerare sostenibili in quanto il materiale ghiaioso scavato sarà principalmente riutilizzato in cantiere, non sono previsti interventi in zone coperte da vegetazione e le lavorazioni avverranno in periodi di secca o mediante regolazione del corso dell'acqua;
- per quanto riguarda la componente fauna ittica, dai documenti presentati, non emergono particolari criticità;
- gli interventi, individuati nell'ambito dell'OCDPC n. 558/2018, hanno carattere di urgenza e comportano, pertanto, in fase di esercizio effetti positivi sulle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo e assetto idrogeomorfologico, in termini di riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti e di miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni interessate;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione del Rio Calda, in Comune di Forni di Sopra (UD) - Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 (B19-for-0786) - presentato dal Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Servizio gestione territorio montano bonifica e irrigazione dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Forni di Sopra e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3306_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3306

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante i lavori di sistemazione del torrente Gladegna - Codice intervento B19-for-0814 (SCR/1693). Proponente: Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA l'istanza pervenuta in data 19 luglio 2019 presentata da Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;

VISTA la nota prot. SVA/35938/SCR/1693 dd. 22 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ravascletto e all'ARPA - FVG;

CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 22 luglio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/54/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- L'effettiva efficacia dell'intervento nel porre rimedio alle criticità idrauliche segnalate, nonchè la valutazione sugli effetti idraulici complessivi e cumulativi di tutti gli interventi previsti all'interno di un dato bacino territoriale, sono elementi di valutazione propria delle autorità idrauliche in sede di autorizzazione. La realizzazione dell'intervento - posto che in esito alle verifiche idrauliche di cui sopra, effettivamente consegua gli obbiettivi di tutela idraulica del territorio dichiarati all'interno dello studio preliminare ambientale - determinerà impatti positivi a medio/lungo termine in fase post realizzativa in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" nei confronti delle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico. Va in particolare evidenziato a tal riguardo che:
    - Gli interventi sono finalizzati a contrastare evidenti problematiche di erosione ed abbassamento del piano delle ghiaie in corrispondenza a talune sezioni idrauliche del Gladegna dove si sono determinate evidenti situazioni di rischio di instabilità di infrastrutture stradali esistenti;
    - L'intervento in oggetto si pone pertanto nell'ottica di contribuire al miglioramento delle condizioni di sicurezza della popolazione coinvolta nonché ad un generale miglioramento delle condizioni idrauliche del torrente nel tratto oggetto di sistemazione;
    - gli interventi in progetto fanno riferimento alla ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018, risultando pertanto funzionali a porre rimedio, con urgenza, a comprovate situazioni di criticità idraulica e dissesto idrogeologico;
    - In corso di procedimento non risultano pervenute osservazioni critiche da parte del Comune e del Servizio difesa del suolo;
- L'intervento determinerà impatti negativi sulla componente ecosistema in termini di "Alterazione nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente" e "interruzioni della continuità ecologica in eco-

sistemi di acqua corrente". Risultano possibili, in fase realizzativa impatti sulla componente fauna in termini di "Danni o disturbi a specie animali in fase di cantiere" e "Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) del patrimonio ittico". All'interno dello studio preliminare ambientale non risultano fornite particolari valutazioni di merito sullo stato della comunità ittica e macrobentonica né sulle condizioni complessive dell'ecosistema acquatico (alveo, sponde e ambito perifluviale) lungo le tratte di intervento. Va tuttavia evidenziato che le tratte in cui si prevede di intervenire risultano fortemente danneggiate e rimaneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi, con presenza di consistenti accumuli di materiale solido di varia granulometria e dimensione in alveo. Risultano inoltre presenti diversi sbarramenti artificiali lungo il Gladegna, sia a monte che a valle delle tratte di intervento, anche di notevoli dimensioni che già allo stato attuale generano evidenti problematiche di interruzione della continuità ecologica. Gli interventi in progetto si inseriscono pertanto in un contesto ambientale in cui la funzionalità ecosistemica del corso d'acqua risulta già fortemente compromessa dalle opere idrauliche esistenti. Gli interventi risultano di dimensioni piuttosto ridotta. I tratti di stabilizzazione del fondo alveo sono limitati a poche decine di metri, analogamente dicasi per le difese di sponda. Si tratta pertanto di interventi non estesi longitudinalmente, localizzati unicamente lungo le tratte interessate da dissesti e analoghi, per tipologia, a opere già esistenti. Va inoltre sottolineato come Il range di opere idrauliche utili a contrastare fenomeni erosivi e di trasporto solido lungo torrenti a forte carattere torrentizio, con pendenze elevate quale quello in esame, è piuttosto limitata, e per taluni casi la scelta è quasi obbligata a soluzioni progettuali conformi a quelle indicate dal proponente, senza l'effettiva possibilità di valutazione di alternative progettuali meno impattanti. Non pare peraltro che la tipologia e dimensione degli interventi previsti possa contribuire a peggiorare le condizioni di stato dell'ecosistema fluviale;

- Gli impatti correlati alla fase di cantiere sulle componenti aria, acque superficiali, acque sotterranee, rumore, assetto territoriale possono valutarsi temporanei e di lieve entità, qualora vengano adottate opportune misure di tutela. In generale viene indicata dal proponente l'intenzione di adottare misure gestionali in fase di cantiere funzionali a limitare il rischio di inquinamento del suolo, contenere l'intorbidimento delle acque, le polveri prodotte dalla movimentazione e transito dei mezzi, il rumore etc etc. Un tanto a garanzia di un adeguato contenimento degli impatti ambientali. Si ritiene tuttavia opportuno che tali accorgimenti di cantiere, solo accennati, vengano meglio dettagliati in opportuno elaborato, unitamente al layout di cantiere da integrare alla documentazione preposta al rilascio dell'autorizzazione finale. L'intervento viene difatti attuato in un contesto ambientale delicato, per vulnerabilità delle componenti ambientali interessate;
- Gli impatti: "Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto in fase di cantiere" e "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" possono ritenersi di lieve entità. Sono prevedibili ridotti volumi di scavo;
- Limitati si ritengono gli impatti di "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano esteticopercettivo". Le opere in progetto sono, sia per tipologia costruttiva che per scelta dei materiali, del tutto similari a opere già esistenti lungo il torrente, oltre che limitati dimensionalmente;
- In un bilancio complessivo gli effetti positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), unitamente alle misure di mitigazione proposte dal proponente e alle condizioni ambientali sotto descritte si valuta che bilancino opportunamente gli effetti negativi principali indotti dall'attuazione del progetto.

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di

cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, all'ARPA FVG e al Servizio difesa del suolo;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di sistemazione del torrente Gladegna - codice intervento B19-for-0814 - presentato dal Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	L'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere, come minimo il rispetto delle seguenti indicazioni: - limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle strade sterrate utilizzate per l'accesso alle aree di cantiere; - le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona impermeabile atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno; - macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere; - si dovrà provvedere ad individuare e rimuovere eventuali esemplari di specie esotiche invasive indicate nella L.R. 17/2010, in corrispondenza alle aree di lavoro; - al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. - Le attività di asportazione di materiale dall'alveo e di deviazione del flusso idrico andranno organizzate in modo da evitare, per quanto possibile, un eccessivo intorbidimento del corso d'acqua e a limitare le interferenze con la fauna ittica; siano, quindi, adottate adeguate misure nell'esecuzione delle eventuali operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, compresa la realizzazione e manutenzione delle opere provvisionali, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi; siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche; - le attività in alveo andranno organizzate in modo da evitare, in particolar modo per quanto riguarda le problematiche di intorbidimento del corso d'acqua, interferenze cumulative con analoghe operazioni in interventi previsti nel medesimo corso d'acqua. Le indicazioni operative di cui sopra, unitamente alle ulteriori soluzioni gestionali e tecniche individuate dal proponente per limitare gli impatti nei confronti delle varie componenti ambientali interessate, andranno recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da integrare alla documentazione preposta al rilascio della autorizzazione alla realizzazione dell'intervento.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo

Il Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Ravascletto, all'ARPA - FVG e al Servizio difesa del suolo.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3307_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3307

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il ripristino dell'officiosità del torrente But e delle opere danneggiate dagli eventi alluvionali del 28 ottobre 2018, nei Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Sutrio, Paluzza e Cercivento - Intervento D19-amb-0752 - Lotto A e Lotto B. (SCR/1694). Proponente: Servizio difesa del suolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 17 luglio 2019 presentata dal Servizio difesa del suolo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO atto che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/36147/SCR/1694 dd. 23 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Cercivento, al Comune di Paluzza, al Comune di Sutrio, al Comune di Tolmezzo, al Comune di Zuglio e all'ARPA FVG;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 25755 del 2 agosto 2019 ARPA conferma le prescrizioni a suo tempo inviate con nota prot. n. 23155 del 11 luglio 2019 per lo screening avviato e poi archiviato relativo al solo lotto B;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/55/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- in fase di cantiere si avrà la presenza delle mezzi in alveo, e la modifica temporanea del tracciato del filone idrico, interferenza che si esaurirà alla fine dei lavori e le aree interessate sono poco visibili o comunque defilate. Non sono previste nuove opere, ma solamente la sistemazione di opere esistenti e già inserite nel contesto paesaggistico;.
- vi sarà un lieve aumento del traffico di mezzi pesanti, diluiti nei 180 giorni lavorativi, per l'apporto dei massi da scogliera necessari nei vari interventi puntuali e per il trasporto verso nord di 23.000 m3 di materiale litoide in esubero, che non inciderà in maniera significativa sui flussi di traffico attuali;
- le emissioni in atmosfera sia di polveri che rumore derivanti dalle attività di cantiere saranno temporanee e associate alla fase di cantiere e le aree di intervento si inseriscono in aree antropizzate e schermate da vegetazione;
- negli interventi relativi al Lotto A, posto più a valle, non è prevista l'eliminazione di vegetazione, mentre per gli interventi del Lotto B, più a monte, viene prevista l'eliminazione di vegetazione presente sulle sponde e parte in alveo, vegetazione non di pregio, in alcune parti anche rimaneggiata per la presenza di strutture antropiche e abbondantemente presente nella zona. Alla fine degli interventi le aree interessate verranno ripristinate con terreno preventivamente accantonato e rinverdite con specie autoctone;
- il disturbo alla fauna terrestre risulta poco significativo per il fatto che parte delle aree di cantiere si trovano localizzate in zone antropizzate con presenza di arterie viarie e che il proponente abbia individuato un periodo di sospensione dei lavori tra febbraio e giugno per non interferire con i periodi di nidificazione dell'avifauna presente;
- il proponente prevede di lavorare in asciutta deviando il filone idrico di volta in volta per limitare il potenziale intorbidimento delle acque;
- non vengono inserite nuove opere idrauliche ma ripristinate quelle esistenti, sia trasversali che longitudinali, pertanto si ritiene che la continuità idrobiologica rimanga invariata. Il materiale litoide non viene asportato, ma solo riposizionato in zone limitrofe alle sponde con previsione di alcune mitigazioni in fase di esecuzione degli interventi, quali la non compattazione del piano delle ghiaie e la deposizione o il mantenimento di accumuli di rocce all'interno dell'alveo in modo da ricreare da subito una situazione più naturale possibile;
- il potenziale impatto sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico nelle zone di intervento è limitato dalle misure previste dal progetto, quali i periodi di sospensione per non interferire con i periodi riproduttivi della fauna ittica e la previsione della deviazione temporanea del filone idrico in modo da effettuare i lavori in asciutta. Inoltre si rileva come l'ETPI, nel parere reso in sede di Conferenza di servizio, abbia già espresso le prescrizioni in merito agli aspetti di propria competenza per limitare le interferenze con l'ecosistema acquatico;
- vi sono significativi effetti positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti", "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" indissolubilmente correlati dall'essere l'intervento medesimo attuazione della ordinanza della protezione civile numero 558 del 15 novembre 2018;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si è espresso in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche

condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino dell'officiosità del torrente But e delle opere danneggiate dagli eventi alluvionali del 28 ottobre 2018, nei Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Sutrio, Paluzza e Cercivento - Intervento D19-amb-0752 - Lotto A e Lotto B - presentato dal Servizio difesa del suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientali di seguito riportata:

Numero condizioni ambientali	1
Macrofase/fase	Ante operam, prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Nella documentazione preposta al rilascio dell'autorizzazione dovrà essere previsto che l'organizzazione del cantiere contempli le seguenti modalità operative: - redazione di un cronoprogramma degli interventi che individui le aree di lavoro e le relative tempistiche in maniera tale da non eseguire più interventi in contemporanea in aree limitrofe e nel rispetto dei periodi di sospensione previsti dalla documentazione presentata, sia relativi all'avifauna che ittiofauna, coordinandole anche con analoghi interventi su aree nelle vicinanze; - al fine di contenere l'intorbidimento delle acque le operazioni dovranno essere effettuate quanto più possibile in condizioni di asciutta e sarà necessario contenere i canali d'acqua presenti in alveo nel lato opposto alle lavorazioni previste; il ripristino delle aree interessate dai lavori dovrà rispettare la diversità dei microhabitat dei corsi d'acqua interessati (torrente Gladegna: megalithal, macrolithal, mesolithal e (in percentuale minore) ghiaia; torrente Pontaiba: megalithal, macrolithal, e mesolithal (in percentuale minore); torrente But (tuttavia localizzata in un tratto molto più a valle dell'area di progetto): microlithal, macrolithal , mesolithal e megalithal (in percentuale minore); - le zone di cantiere dovranno essere individuate in aree con scarsa vegetazione naturale più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza; - le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati; - si dovrà provvedere ad individuare e rimuovere eventuali esemplari di specie esotiche invasive indicate nella L.R. 17/2010, in corrispondenza alle aree di lavoro; - prevedere mezzi dotati di telo di copertura del cassone per il trasporto del materiale litoide.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio difesa del suolo

Il Servizio difesa del suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Cercivento, al Comune di Paluzza, al Comune di Sutrio, al Comune di Tolmezzo, al Comune di Zuglio e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AMB ENER_3308_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 7 agosto 2019, n. 3308

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il ripristino delle opere danneggiate e dell'officiosità del corso d'acqua del torrente Degano, confluenza Degano-Pesarina, in Comune di Ovaro - (B19-amb-0848). (SCR/1695). Proponente: Servizio difesa suolo.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 17 luglio 2019 presentata dal Servizio difesa suolo per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/36193/SCR/1695 dd. 23 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ovaro, al Comune di Comeglians e all'ARPA - FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 agosto 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico, in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di competenza

dell'ETPI secondo quanto previsto dal decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e che l'ETPI medesimo si esprimerà in sede di Conferenza di servizi fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
VISTO il parere n. SCR/56/2019 del 07 agosto 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- non emergono particolari problematiche in fase di cantiere relativamente alle principali componenti ambientali interessate;
- in fase di esercizio al fine di ridurre sulla componente ittica dovuto alla nuova briglia di altezza massima di circa 1,90 m è prevista la costruzione di un passaggio per l'ittiofauna;
- gli interventi, individuati nell'ambito dell'OCDPC n. 558/2018, hanno carattere di urgenza e comportano, pertanto, in fase di esercizio effetti positivi sulle componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo e assetto idrogeomorfologico, in termini di riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti e di miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni interessate;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino delle opere danneggiate e dell'officiosità del corso d'acqua del torrente Degano, confluenza Degano-Pesarina, in Comune di Ovaro - presentato da Servizio difesa suolo - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Servizio difesa suolo dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Ovaro, al Comune di Comeglians e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 agosto 2019

CANALI

19_34_1_DDC_AUT LOC_2325_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 7 agosto 2019, n. 2325

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: integrazione previsione dei requisiti di ammissione e proroga dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;
VISTO il decreto n. 1909/FPS dd. 27 giugno 2019 con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonomia Friuli Venezia Giulia e che il decreto e il relativo bando di concorso sono stati pubblicati sul BUR n. 28 del 10 luglio 2019;
CONSIDERATO che il bando di concorso ha previsto la data del 23 agosto 2019 quale scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso medesimo;
CONSIDERATO che, nel corso del periodo di pubblicazione del bando di concorso in parola, sono pervenute segnalazioni volte ad ottenere la rivisitazione delle lauree previste nell'ambito dei requisiti di ammissione, chiedendo in particolare l'integrazione dei titoli di laurea con la laurea in Ingegneria elettronica e ciò in considerazione del fatto che trattasi di un corso di studi in ingegneria con materie inerenti alla pianificazione ambientale che è materia d'esame ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del bando di concorso, nonché in considerazione del fatto che alcune materie d'esame del corso di studi in ingegneria elettronica si ritrovano anche nel piano di studi del corso di laurea in telecomunicazioni, titolo di studio questo previsto dal bando di concorso tra i requisiti;
RITENUTO che tale segnalazione sia meritevole di accoglimento e risponda all'interesse pubblico della più ampia partecipazione ai concorsi pubblici seppur nel rispetto della specifica professionalità ricercata dalla Regione con riferimento alla procedura concorsuale in parola;
RITENUTO, pertanto, di procedere all'integrazione dei titoli di laurea richiesti per l'ammissione al concorso con l'inserimento della laurea in Ingegneria elettronica;
RITENUTO inoltre, al fine di garantire la massima flessibilità alla procedura di selezione, di modificare il disposto del comma 4 dell'articolo 5 del predetto bando, rimettendo alla Commissione l'eventuale autorizzazione alla consultazione di dizionari, codici o testi di legge in sede di prova scritta, in coerenza a quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 16 del Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007 n. 143/Pres, Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione della Legge Regionale 27 maggio 1996 n. 18;
CONSIDERATO necessario procedere, in virtù dell'integrazione dei requisiti di ammissione, alla proroga dei termini per la presentazione delle domande al concorso in parola fino al 24 settembre 2019;
PRESO atto che tali modifiche ed integrazioni verranno rese note nelle stesse forme previste per la comunicazione dell'originario bando di concorso;
RITENUTO inoltre di considerare ammessi alle prove scritte tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini di scadenza del bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso in parola secondo le previsioni di cui all'articolo 2 comma 4 e all'articolo 3 comma 9 del bando;
RITENUTO di confermare i contenuti delle restanti disposizioni contenute nel bando di concorso approvato con il citato decreto n. 1909/FPS del 27 giugno 2019;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente riportate:
1. di procedere con l'integrazione dell'articolo 2 comma 2 lett. a) del bando di concorso approvato con il decreto n. 1909 dd. 27 giugno 2019, prevedendo, fra i titoli di laurea richiesti per l'ammissione al concorso, anche la laurea in Ingegneria elettronica;
2. Il comma 4 dell'articolo 5 "Materie e prove d'esame" è sostituito come segue:
"Durate lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La consultazione di dizionari, codici o testi di legge è consentita solo se autorizzata dalla Commissione".
3. di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale alle ore 12.00 del 24 settembre 2019;
4. di considerare ammessi alle prove scritte tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini di scadenza previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso in parola secondo le previsioni di cui all'articolo 2 comma 4 e all'articolo 3 comma 9 del bando;
5. di confermare, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del D.L.5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso, al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura

concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 agosto 2019

LUGARA'

19_34_1_DDC_CULT SPORT_2115_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura e sport 12 agosto 2019, n. 2115

POR FESR FVG 2014 - 2020. Linea di intervento 2.1.b.1 bis - Bando approvato con DGR n. 2173, di data 23 novembre 2018 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo". Approvazione delle graduatorie di cui all'articolo 19, comma 1, lettere a) e b) e degli elenchi di cui all'articolo 19, comma 2, lettere a) e b) del Bando.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018, con la quale è stato approvato il Bando "Linea di intervento 2.1.b.1 bis - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo";

PREMESSO che:

- entro il termine delle ore 16.00.00 del giorno 15 maggio 2019 previsto dall'articolo 15, comma 3, del Bando, sono state validamente presentate al Servizio attività culturali, di seguito SRA (Struttura Regionale Attuatrice), n. 74 domande di sovvenzione;
- la competente SRA ha provveduto, in data 16 maggio 2019, alla comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale n. 7/2000 con pubblicazione nella pertinente sezione del sito istituzionale dell'Amministrazione regionale;
- la competente SRA ha provveduto ad effettuare le verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17 del Bando;
- nel corso delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17 del Bando sono stati riscontrati i seguenti casi di inammissibilità:

1. ARIELLA CUK, riferita al progetto denominato SLOW AGE, per l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), p.to 1), con riferimento alla condizione di aspirante imprenditore. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5512 del 31 maggio 2019, e non ha avuto alcun riscontro;
2. CARMELO SETTEMBRINO, riferita al progetto denominato TERGESTEA, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 3, del Bando, in quanto è stata riscontrata l'omessa compilazione dell'intera Sezione n. 4 della "Relazione tecnica del progetto". Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5513 del 31 maggio 2019, e non ha avuto alcun riscontro;
3. MARIO GAZZARI, riferita al progetto denominato EUREKA, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 17, comma 3 e dell'articolo 18, comma 2, lettera a), punto 3) e lettera b), punto 2), in quanto è stata riscontrata l'omessa compilazione della Sezione n. 4 della "Relazione tecnica di progetto" in particolare per quanto attiene gli Indicatori 1.2 e 6.1, necessari al riscontro preliminare della adeguata capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del candidato beneficiario. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5514 del 31 maggio 2019, e non ha avuto alcun riscontro;
4. WALTER FANTINO, riferita al progetto denominato VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARTE EFFIMERA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DENOMINATA "SANDYTALES", per l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), con riferimento ai liberi professionisti. È

stata inviata una richiesta di chiarimenti in merito al candidato beneficiario con nota prot. n. 5882 dell'11 giugno 2019, alla quale è seguito un riscontro con nota prot. n. 6622 del 24 giugno 2019 ritenuto non accoglibile;
5. JOSEPH FACCHIN, riferita al progetto denominato APPLY, per l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), p.to 1), con riferimento alla condizione di aspirante imprenditore. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5516 del 31 maggio 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota prot. n. 5679 del 6 giugno 2019 ritenute non accoglibili;
6. WALTER STOR, riferita al progetto denominato EVOLVING/VIRTUALROOM, per l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), con riferimento ai liberi professionisti. È stata inviata una richiesta di chiarimenti in merito al candidato beneficiario con nota prot. n. 6456 del 19 giugno 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota prot. n. 7023 dell'1 luglio 2019 ritenute non accoglibili;
7. LUCA BARITUSSIO, riferita al progetto denominato APPLICAZIONE "COSA FARE IN CARNIA", ai sensi e per gli effetti dall'articolo 17, comma 3, del Bando, in quanto è stata riscontrata la mancata presentazione dell'intero compendio documentale prescritto all'articolo 14, comma 3, e segnatamente degli Allegati 2, 3 e 5. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5517 del 31 maggio 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota PEC prot. n. 6385 del 18 giugno 2019 e con nota RACCOMANDATA R.R. prot. n. 6567 del 21 giugno 2019 ritenute non accoglibili;
8. AD FUTURAM MEMORIAM SRL, riferita al progetto denominato AD FUTURAM MEMORIAM, in quanto la durata complessiva del progetto è inferiore alla durata minima prescritta dall'articolo 7, comma 1, lettera b) del Bando. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5935 dell'11 giugno 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota prot. n. 6539 del 20 giugno 2019 ritenute non accoglibili;
9. WILLEASY SRL, riferita al progetto denominato WILL_EASY: CERCA - TROVA - VAI. INFO SULL'ACCESSIBILITÀ A PORTATA DI MANO PER UN TURISMO PER TUTTI, in quanto la durata complessiva del progetto è inferiore alla durata minima prescritta dall'articolo 7, comma 1, lettera b) del Bando. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5937 dell'11 giugno 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota prot. n. 6079 del 13 giugno 2019 ritenute non accoglibili;
10. MATTEO CAPORALE, riferita al progetto denominato VITIUM, in quanto i dati finanziari correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Bando - servizi di sviluppo imprenditoriale - non rispettano il limite minimo di aiuto prescritto all'articolo 9, comma 2, lettera a), del medesimo. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5936 dell'11 giugno 2019, e non ha avuto alcun riscontro;
11. GIACOMO BRANDOLIN, riferita al progetto denominato L'ALTRA UVA, per l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), p.to 1), con riferimento alla condizione di aspirante imprenditore. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5519 del 31 maggio 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota RACCOMANDATA R.R. prot. n. 6513 del 20 giugno 2019 ritenute non accoglibili;
12. FRANCESCA MARTINELLI, riferita al progetto denominato WOMEN INNOVATION ARTS, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 3, del Bando, in quanto è stata riscontrata l'omessa compilazione delle Sezioni nn. 1.2, 2, 3 e 4 della "Relazione tecnica del progetto". Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5515 del 31 maggio 2019, e non ha avuto alcun riscontro;
13. MONIKA MILIC, riferita al progetto denominato GREENKARST - CENTRO PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA MOBILITÀ LENTA E FRUIZIONE SLOW DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO CON LA PROMOZIONE DELLE REALTÀ ARTIGIANALI ESISTENTI E PROMOZIONE TRAMITE UN BRAND UNICO, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 3, del Bando, in quanto è stata riscontrata l'omessa compilazione delle Sezioni nn. 1, 3 e 4 della "Relazione tecnica del progetto". Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 5518 del 31 maggio 2019, e non ha avuto alcun riscontro;
14. CRISTINA TRINCO, riferita al progetto denominato LA BRUNELDE - VISITE, per l'insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), con riferimento ai liberi professionisti. Tale inammissibilità è stata comunicata al candidato beneficiario con nota prot. n. 7249 del 5 luglio 2019, alla quale sono seguite delle osservazioni con nota prot. n. 7420 del 10 luglio 2019 ritenute non accoglibili;
- con decreto del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura e sport n. 1659/CULT del 5 luglio 2019 è stato nominato il Comitato tecnico di valutazione dei progetti relativi alle domande presentate a valere sul Bando in oggetto;
DATO ATTO che il Comitato tecnico di valutazione si è riunito nei giorni 8, 9 e 10 luglio 2019;
DATO ATTO, altresì, che il Comitato tecnico, reso edotto dei casi di inammissibilità sopra descritti ed accertati nella fase delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17 del Bando, ha proceduto all'esame dei rimanenti 60 progetti ritenuti ammissibili all'attività di valutazione del Comitato tecnico me-

desimo, assegnando i punteggi numerici relativi ai criteri di valutazione di cui all'Allegato C) del Bando;
VISTI gli esiti dell'attività di valutazione svolta dal Comitato tecnico da cui risulta che dei 60 progetti valutati:
- n. 28 progetti sono ammissibili a finanziamento ed i correlati candidati beneficiari sono ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
- n. 22 progetti sono ammissibili a finanziamento ed i correlati beneficiari non sono ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;
- n. 10 progetti non sono ammissibili a finanziamento considerato il mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio prevista dall'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), del Bando;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, commi 1 e 2, del Bando, entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto dall'articolo 15, comma 3 (15 maggio 2019), e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 7 della legge regionale n. 7/2000, il Direttore centrale competente in materia di cultura provvede con proprio decreto all'approvazione:
a) della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), recante l'indicazione:
   1) del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi a da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 5;
   2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
   3)dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della posizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;

b) della graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), recante l'indicazione dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;
c) dell'elenco di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), recante l'indicazione dei progetti non ammissibili a finanziamento in conseguenza del riscontro negativo della verifica preliminare effettuata dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;
d) dell'elenco dei cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), recante l'indicazione delle domande non sottoposte all'attività di valutazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 18 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;

PRESO ATTO dei limiti di disponibilità comunicati da ciascuno degli incubatori certificati regionali in risposta alla richiesta formulata dalla SRA con nota prot. n. 7241 di data 5 luglio 2019, e segnatamente:
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 7 progetti manifestata da BIC Incubatori F.V.G. S.r.l. con nota prot. n. 7441 di data 10 luglio 2019;
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 7 progetti manifestata da Innovation Factory S.r.l. con nota prot. n. 7578, di data 12 luglio 2019;
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 7 progetti manifestata da Friuli Innovazione S.c.a.r.l. con nota prot. n. 7721 di data 18 luglio 2019;
- disponibilità a supportare lo sviluppo imprenditoriale di massimo 7 progetti manifestata da Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A. con nota prot. n. 7893, di data 24 luglio 2019;

VISTI gli allegati documenti che recano, rispettivamente, le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e gli elenchi sia dei progetti non ammissibili a finanziamento in conseguenza del riscontro negativo della verifica preliminare effettuata dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), sia delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17;

DECRETA

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 1 e 2, del Bando, sono approvati nei testi allegati A), B), C) e D) al presente decreto quali parti integranti e sostanziali:
a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), recante l'indicazione:
   1) del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi a da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 5;
   2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
   3) dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della po-

sizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;

b) la graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), recante l'indicazione dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse finanziarie;

c) l'elenco di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), recante l'indicazione dei progetti non ammissibili a finanziamento in conseguenza del riscontro negativo della verifica preliminare effettuata dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;

d) l'elenco dei cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), recante l'indicazione delle domande non sottoposte all'attività di valutazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 18 in conseguenza del riscontro negativo delle verifiche istruttorie prescritte agli articoli 16 e 17, unitamente alla descrizione sintetica della correlata motivazione;

2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, comma 5, del Bando, il presente decreto, comprensivo degli allegati, sarà pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al Bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Trieste, 12 agosto 2019

MANCA

Allegato A)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento 2.1.b.1 bis - Pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DEI CANDIDATI BENEFICIARI AMMESSI A PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Articolo 19, comma 1, lettera a) del Bando

	CANDIDATO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO		INCUBATORE ASSEGNATO
1	QUBIGAMES SRL	QUBIGAMES SRL	102,80	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
2	IRENE LASORSA	RINGININTALY	100,80	su 150	BIC INCUBATORI FVG
3	LORENZO COLAVIZZA	BLAWALK	98,00	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
4	BOLINA SAIL SNC	SVILUPPO DEL MARCHIO BOLINA SAIL	95,80	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
5	ASSOCIAZIONE MALIN MILL	TERAPIA FORESTALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA	94,00	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
6	SIMULARTE SOC COOP	SIMULARTE	94,00	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
7	COMPAGNIA DEGLI ASINELLI	ASINI IN CAMMINO	94,00	su 150	INNOVATION FACTORY
8	IRENE BELTRAME	BRODO STUDIO MARKETING ESPERIENZIALE	93,60	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
9	ANNALISA POLLI	HUB DELLA CREATIVITA' GRAFICA E VISUALE	93,60	su 150	INNOVATION FACTORY
10	LUCIA GASTI	OLTRE IL PROGETTO	93,00	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
11	FRANCESCA VALENTINA SALCIOLI	ARREDO SONORO	92,60	su 150	INNOVATION FACTORY
12	SIMONA VERRUSIO	MAPPARTE PRO	92,20	su 150	BIC INCUBATORI FVG
13	AINDO EU SRLS	GENERAZIONE DI MODELLI E CAPI DI VESTIARIO FOTOREALISTICI TRAMITE INTELLIGENZA ARTIFICIALE	91,00	su 150	INNOVATION FACTORY
14	EMANUELE PARAVAN	ENOTRIA	90,80	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
15	TGF ONLINE SRLS	SCUOLA DI MUSICA ONLINE	88,60	su 150	FRIULI INNOVAZIONE
16	ALESSANDRO BRUNO PRETZ	10TALES	87,20	su 150	INNOVATION FACTORY
17	FEDERICA ZIMOLO	TERRA ROSSA	86,00	su 150	INNOVATION FACTORY
18	RETE BIKE FVG - SOC COOP	CYCLETAURUS APP	85,60	su 150	INNOVATION FACTORY
19	ALVISE MENDELLA	TRIESTE SMART	85,00	su 150	BIC INCUBATORI FVG
20	DANIELA BESSEGA	ENJOYFVG: INCOMING TURISTICO, PORTALE E APP TURISTICO-CULTURALE DEL TERRITORIO	84,80	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
21	ADVENTURE ADDICTED	ADVENTURE ADDICTED	84,60	su 150	BIC INCUBATORI FVG
22	ROBERTA CIUT	ARTMAPP	83,80	su 150	BIC INCUBATORI FVG
23	KOFFI SERGES LAWREY AZIABOR	QUO VADIS?	83,80	su 150	BIC INCUBATORI FVG
24	ELISA PERESSIN	SUPERNATURE	83,60	su 150	BIC INCUBATORI FVG
25	NATASCIA FASIOLO	"RI-SCOPERTE!"	82,40	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
26	PAOLA VARUTTI	ZEN ZONE	81,40	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
27	MARIA KOCHETKOVA	EXPATS IN TRIESTE	80,80	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE
28	ANGELO PRESSACCO	KIT 4.0	80,00	su 150	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE

Allegato B)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento 2.1.b.1 bis - Pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

GRADUATORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DEI CANDIDATI BENEFICIARI NON AMMESSI A PARTECIPARE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE PER CARENZA DI RISORSE FINANZIARIE

Articolo 19, comma 1, lettera b) del Bando

	CANDIDATO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	
29	SANDRINE NGUEFACK EPSE TEKADAM	ABUY	78,80	su 150
30	AND MORE COMUNICAZIONE SRLS	MUSIC SOUVENIR	78,40	su 150
31	MOONDAYS SRLS	MOONDAYS, UNA NUOVA IMPRESA	77,20	su 150
32	ASS CULTURALE TINAOS	A DIFFERENT LOOK	75,60	su 150
33	CINZIA GIRARDINI	EASYARE	75,40	su 150
34	MATTEO MARCO HART	TOOITA	74,80	su 150
35	CRISTINA DEVESCOVI	2BFORMATION	74,00	su 150
36	ENRICO FIGLIA	PROJECT UBIQUITY	71,80	su 150
37	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO IMMAGINE SUONO ACTIS	ACTIS INNOVATION PROJECT	71,00	su 150
38	MARCO LINDA	CHI CERCA TROVA...FUNGHI E NATURA	69,20	su 150
39	ARMIDA DE ZORZI	WELCOME-FVG	68,00	su 150
40	MARTA COSSETTINI	DESIGN ORAFO: TRADIZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE IN UNO SPAZIO CONDIVISO	67,80	su 150
41	MAURO BATTISTA	TURISMO E CULTURA ATTRAVERSO IL GIOCO. SPORTAREUS 2.0	67,80	su 150
42	ROBERTO TELLINI	ALBUMEMORIES	67,80	su 150
43	MISSCLARE DI CHIARA MARCHI	MISSCLARE	66,60	su 150
44	TATIANA BISBANO	RISE UP	65,80	su 150
45	LINDA MARCUZZI	VOICES OF TRIESTE	65,80	su 150
46	LORENZO ESPOSITO	PROGETTO PACCHETTO TURISTICO ESPERENZIALE - PTE	61,80	su 150
47	FABIO FONTANA	PROGETTO TURISMO AUMENTATO – IL TURISMO VERSIONE 4.0	61,20	su 150
48	LUCA TRUANT	PROCULT 369	60,80	su 150
49	MATTEO BASSI	EXPERIENCE GAINER: PIU' VIAGGI, PIU' IMPARI, PIU' GUADAGNI	59,20	su 150
50	DANIELE COASSIN	FLAMINGOVR	52,60	su 150

Allegato C)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento 2.1.b.1 bis - Pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

ELENCO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN CONSEGUENZA DEL RISCONTRO NEGATIVO DELLA VERIFICA PRELIMINARE EFFETTUATA DAL COMITATO TECNICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, COMMA 2, LETTERE A) E B) DEL BANDO

Articolo 19, comma 2, lettera a) del Bando

CANDIDATO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE
OSTERIA DEL CAFFÈ SRL	APERTURA SECONDO PUNTO VENDITA	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
GIANNI POLITO	APERTURA DI UNA LUDOTECA AL PAFF!	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
NICOLA FACCHINI	CREAZIONE DI RESIDENZE D'ARTE, LABORATORI, SPAZIO STUDIO, CO-WORKING	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
NUOVA BE.MA DI CUMINI PAOLO	HERITAGE DEGLI ACCESSORI DI MODA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 3.1. - punteggio 1; Indicatore 5.1. - punteggio 1.
ANTONELLA VARESANO	DIGISOSO - DIGITAL SOCIAL SOLUTION	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
FARAH GOURARI	CREATI-ZONE	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
CÉCILE MARGUERITE SAGGIOVITZ	PRE-INCUBAZIONE E INCUBAZIONE D'IMPRESE CULTURALI, CREATIVE E TURISTICHE	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 1.2. - punteggio 1.
LORENZO D'ANDREA	BALINAROUND	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 5.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
RICCARDO MAZZOLO	SPOTCLICKFVG	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 5.1. - punteggio 1; Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.
VALENTINA CRALLI	MITTEL HISTORY	Articolo 18, comma 2, lettere a) e b) del Bando: Indicatore 6.1. - punteggio 1; Indicatore 1.2. - punteggio 1.

Allegato D)

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea d'Intervento 2.1.b.1 bis - Pre-Incubazione e incubazione d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2173, dd. 23/11/2018, avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo"

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE ALLA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA DI CUI ALL'ARTICOLO 18
IN CONSEGUENZA DEL RISCONTRO NEGATIVO DELLE VERIFICHE ISTRUTTORIE DI CUI AGLI ARTICOLI 16 E 17 DEL BANDO
Articolo 19, comma 2, lettera b) del Bando

CANDIDATO BENEFICIARIO	TITOLO DEL PROGETTO	MOTIVAZIONE
ARIELLA CUK	SLOW AGE	Insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), p.to 1), con riferimento alla condizione di aspirante imprenditore
CARMELO SETTEMBRINO	TERGESTEA	Omessa compilazione della Sezione n. 4 della Relazione tecnica del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 3
MARIO GAZZARI	EUREKA	Omessa compilazione della Sezione n. 4 della Relazione tecnica di progetto, in particolare per quanto attiene gli Indicatori 1.2 e 6.1, necessari al riscontro preliminare della adeguata capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del candidato beneficiario, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 17, comma 3 e dell'articolo 18, comma 2, lettera a), punto 3) e lettera b), punto 2)
WALTER FANTINO	VALORIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARTE EFFIMERA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ DENOMINATA "SANDYTALES"	Insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), con riferimento ai liberi professionisti
JOSEPH FACCHIN	APPLY	Insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), p.to 1), con riferimento alla condizione di aspirante imprenditore
WALTER STOR	EVOLVING/VIRTUALROOM	Insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), con riferimento ai liberi professionisti
LUCA BARITUSSIO	COSA FARE IN CARNIA	Mancata presentazione dell'intero compendio documentale prescritto all'articolo 14, comma 3, e segnatamente degli Allegati 2, 3 e 5
AD FUTURAM MEMORIAM SRL	AD FUTURAM MEMORIAM	Durata complessiva del progetto inferiore alla durata minima prescritta dall'articolo 7, comma 1, lettera b)
WILLEASY SRL	WILL_EASY: CERCA – TROVA – VAI. INFO SULL'ACCESSIBILITÀ A PORTATA DI MANO PER UN TURISMO PER TUTTI	Durata complessiva del progetto inferiore alla durata minima prescritta dall'articolo 7, comma 1, lettera b)
MATTEO CAPORALE	VITIUM	Dati finanziari correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a) del Bando - servizi di sviluppo imprenditoriale - che non rispettano il limite minimo di aiuto prescritto all'articolo 9, comma 2, lettera a)
GIACOMO BRANDOLIN	L'ALTRA UVA	Insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera a), p.to 1), con riferimento alla condizione di aspirante imprenditore
FRANCESCA MARTINELLI	WOMEN INNOVATION ARTS	Omessa compilazione delle Sezioni nn. 1.2, 2, 3 e 4 della Relazione tecnica del progetto
MONIKA MILIC	GREENKARST - CENTRO PER ATTIVITÀ CONNESSE ALLA MOBILITÀ LENTA E FRUIZIONE SLOW DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO CON LA PROMOZIONE DELLE REALTÀ ARTIGIANALI ESISTENTI E PROMOZIONE TRAMITE UN BRAND UNICO	Omessa compilazione delle Sezioni nn. 1, 3 e 4 della Relazione tecnica del progetto
CRISTINA TRINCO	LA BRUNELDE – VISITE	Insussistenza dei requisiti di ammissibilità prescritti dall'articolo 4, comma 1, lettera b), con riferimento ai liberi professionisti

19_34_1_DDC_INF TERR_3466_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio, 2 agosto 2019, n. 3466-D/ESP/327/77. (Estratto)

DPR 327/2001, costruzione di una centrale idroelettrica a coclea denominata "Sottoponte Natisone" posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in località Case di Manzano. Società proponente: Nadilus S.a.s.. Ordinanza per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

ORDINA

Art. 1 -La società Nadilus S.a.s., di Bandera Dario, c.f. 02851890307, con sede legale in Buia (UD), Piazza del Mercato, 25, cap. 33030 è autorizzata ad occupare temporaneamente ai sensi dell'art. 49, DPR 327/2001, per la durata di anni 5 decorrenti dalla data del presente provvedimento, l'immobile di seguito indicato di proprietà delle ditte a fianco segnate, evidenziato in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento:

<u>Comune di Manzano</u>

1) Foglio 22, mappale 81 di mq. 7.668,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 693,00,
Ditta proprietaria:
Sub. 1- IMMOBILIARE STAMPA S.P.C.A., con sede in Vicenza prop. 1/1,
Sub. 2- ZANUTTINI Roberto, n. a San Giovanni al Natisone il 01.06.1943, prop. 1/1,
Sub. 3- BORGHESE Alfredo, n. a Manzano il 09.05.1943,prop. ½, COSTANTINI Orietta, n. a San Giovanni al Natisone il 03.09.1945, prop, ½,
Sub. 4- UNION TELEO S.r.l., con sede in Udine, prop. 1/1,
Sub. 5- CAPPELLO Marta, n. a Manzano il 15.12.1944, prop. 1/1,
Sub. 6- FEDERAZIONE SINDACALE REGIONALE FILCA – SISL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede in Udine,
Sub. 7 29, 43- BERNARDIS Annalisa, n. a Corno di Rosazzo il 10.02.1955 prop. ½, BERNARDIS Francesco, n. a Corno di Rosazzo il 04.10.1962, prop. ½,
Sub. 8- FED SERVIZI S.r.l., con sede in Udine, prop. 1/1,
Sub. 9, 47, 65- SAVINO Vito, n. a Gorizia il 14.01.1975,
Sub. 11- GRATTONI Alina, n. a San Giovanni al Natisone il 30.08.1955, prop. 1/1,
Sub. 12- PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, prop 1/1,
Sub. 13, 14- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, prop. 1/1,
Sub. 15, 26- MORETTIN Luca, n. a Cividale del Friuli il 17.12.1978, prop. 1/1,
Sub. 17, 18, 27, 28, 53- NADALUTTI Paola, n. a Trivignano Udinese il 15.03.1940, prop. ½, QUERINI Gianni, n. a Udine il 15.05.1939, prop. ½,
Sub. 17, 28- QUERINI Patrizia n. a Udine il 24.10.1967, nuda proprietà,
Sub. 23, 40, 48- FAZION Loredana, n. a Palmanova il 30.12.1956, prop. ½, ZAMO' Lucio, n. a Udine il 20.10.1953, prop. ½,
Sub. 20, 33, 58- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, prop. ½, PALLAVISINI Luca, n. a Udine il 27.07.1966, prop. ½,
Sub. 24, 39, 55- BELTRAMINI Davide, n. a Cividale del Friuli il 10.04.1978, prop. 1/6, BELTRAMINI Manuel, n. a Palmanova il 16.11.1975, prop. 1/6, FIOR Tiziana, n. a Tolmezzo il 11.12.1950, prop. 4/6,
Sub. 35, 36, 66- MORETTIN Luigi, n. a Grado il 14.11.1956, prop. ½, PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il

23.07.1959, prop. ½,
Sub. 30- OLIVO Valentino, n. a Manzano il 27.10.1947, prop. 1/1,
Sub. 31, 32, 44, 59, 60- CAVASSI Cristina, n. a Udine il 30.07.1961, prop. ½, RAPICAVOLI Salvatore, n. a Cormons il 25.12.1959, prpo. ½,
Sub. 34, 67- MONTINA Valerio Graziano, n. a Manzano il 12.08.1942, prop. 1/1,
Sub. 50, 51- ELETTRICA DE.SA DI DE BIASIO MARCO & C. S.n.c., con sede in Manzano, prop 1/1,
Sub. 61, 62- BOLZICCO Bettina, n. a Udine il 19.06.1965, prop. 1/1,
Sub. 68- PASSONI Giuseppina, n. a Manzano il 27.01.1940, prop. 1/1.
Amministratore del condominio: AL.CON. di Marchetto Alessandra & C. S.a.s. Via Madonna del Podgo 4, 33048 San Giovanni al Natisone;

Art. 2, 3, 4, 5, 6
(omissis)

Trieste, 2 agosto 2019

PADRINI

19_34_1_DDC_INF TERR_3467_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 2 agosto 2019, n. 3467-D/ESP/327/77. (Estratto)

DPR 327/2001, costruzione di una centrale idroelettrica a coclea denominata "Sottoponte Natisone" posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in località Case di Manzano. Società proponente: Nadilus Sas. Decreto definitivo di espropriazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in premessa è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, a favore della società Nadilus S.a.s., di Bandera Dario, c.f. 02851890307, con sede legale in Buia (UD), Piazza del Mercato, 25, cap. 33030 l'espropriazione dell'immobile di seguito indicato di proprietà della ditta di seguito segnata ed evidenziato in colore rosso nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento;
Comune di Manzano
1) Foglio 22, mappale 81 di mq. 7.668,
superficie da espropriare: mq. 804,
indennità complessiva: € 16.392,40.=
indennità accettata e liquidata,
corrispondente alla quota di: 217,24/1000 € 3.561,08.=
indennità provvisoria depositata,
corrispondente alla quota di: 782,76/1000 € 12.831,52.=
Ditta proprietaria:
Sub. 1- IMMOBILIARE STAMPA S.P.C.A., con sede in Vicenza prop. 1/1,

Sub. 2- ZANUTTINI Roberto, n. a San Giovanni al Natisone il 01.06.1943, prop. 1/1,
Sub. 3- BORGHESE Alfredo, n. a Manzano il 09.05.1943,prop. ½, COSTANTINI Orietta, n. a San Giovanni al Natisone il 03.09.1945, prop, ½,
Sub. 4- UNION TELEO S.r.l., con sede in Udine, prop. 1/1,
Sub. 5- CAPPELLO Marta, n. a Manzano il 15.12.1944, prop. 1/1,
Sub. 6- FEDERAZIONE SINDACALE REGIONALE FILCA - SISL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede in Udine,
Sub. 7 29, 43- BERNARDIS Annalisa, n. a Corno di Rosazzo il 10.02.1955 prop. ½, BERNARDIS Francesco, n. a Corno di Rosazzo il 04.10.1962, prop. ½,
Sub. 8- FED SERVIZI S.r.l., con sede in Udine, prop. 1/1,
Sub. 9, 47, 65- SAVINO Vito, n. a Gorizia il 14.01.1975,
Sub. 11- GRATTONI Alina, n. a San Giovanni al Natisone il 30.08.1955, prop. 1/1,
Sub. 12- PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, prop 1/1,
Sub. 13, 14- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, prop. 1/1,
Sub. 15, 26- MORETTIN Luca, n. a Cividale del Friuli il 17.12.1978, prop. 1/1,
Sub. 17, 18, 27, 28, 53- NADALUTTI Paola, n. a Trivignano Udinese il 15.03.1940, prop. ½, QUERINI Gianni, n. a Udine il 15.05.1939, prop. ½,
Sub. 17, 28- QUERINI Patrizia n. a Udine il 24.10.1967, nuda proprietà,
Sub. 23, 40, 48- FAZION Loredana, n. a Palmanova il 30.12.1956, prop. ½, ZAMO' Lucio, n. a Udine il 20.10.1953, prop. ½,
Sub. 20, 33, 58- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, prop. ½, PALLAVISINI Luca, n. a Udine il 27.07.1966, prop. ½,
Sub. 24, 39, 55- BELTRAMINI Davide, n. a Cividale del Friuli il 10.04.1978, prop. 1/6, BELTRAMINI Manuel, n. a Palmanova il 16.11.1975, prop. 1/6, FIOR Tiziana, n. a Tolmezzo il 11.12.1950, prop. 4/6,
Sub. 35, 36, 66- MORETTIN Luigi, n. a Grado il 14.11.1956, prop. ½, PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, prop. ½,
Sub. 30- OLIVO Valentino, n. a Manzano il 27.10.1947, prop. 1/1,
Sub. 31, 32, 44, 59, 60- CAVASSI Cristina, n. a Udine il 30.07.1961, prop. ½, RAPICAVOLI Salvatore, n. a Cormons il 25.12.1959, prpo. ½,
Sub. 34, 67- MONTINA Valerio Graziano, n. a Manzano il 12.08.1942, prop. 1/1,
Sub. 50, 51- ELETTRICA DE.SA DI DE BIASIO MARCO & C. S.n.c., con sede in Manzano, prop 1/1,
Sub. 61, 62- BOLZICCO Bettina, n. a Udine il 19.06.1965, prop. 1/1,
Sub. 68- PASSONI Giuseppina, n. a Manzano il 27.01.1940, prop. 1/1.
Amministratore del condominio: AL.CON. di Marchetto Alessandra & C. S.a.s. Via Madonna del Podgora, 4,
33048 San Giovanni al Natisone;

Art. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

(omissis)

Trieste, 2 agosto 2019

PADRINI

19_34_1_DDC_LAV FOR_8985_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 7 agosto 2019, n. 8985

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Nuovo termine per la presentazione di una operazione relativa agli assegni di ricerca da parte del soggetto proponente Università degli studi di Trieste.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale

europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'attivazione del programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;
VISTO il decreto 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019 e successive modifiche e integrazioni, che approva l'Avviso per la selezione delle operazioni a valere sul predetto programma specifico n. 89/19;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 2.500.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università degli studi di Trieste	Università degli studi di Udine	SISSA
1.000.000,00	1.000.000,00	500.000

PRECISATO che il termine per presentare le operazioni è fissato dal predetto decreto al 14 maggio 2019 e che entro tale data sono pervenute alla scrivente Struttura attuatrice complessivamente quattro operazioni, di cui una operazione relativa a "Dottorati di ricerca XXXV ciclo", presentata dall'Università degli Studi di Trieste per complessivi euro 726.000,00;
VISTO il decreto 8718/LAVFORU del 30 luglio 2019 che approva le operazioni pervenute entro il termine indicato;
CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 6, capoverso 1 del menzionato Avviso ciascun soggetto proponente può presentare un'operazione non formativa relativa all' attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca;
CONSIDERATO che il soggetto proponente Università degli studi di Trieste non ha presentato, pur avendone diritto, un'operazione relativa agli assegni di ricerca e che residuano pertanto euro 274.000,00 sulle risorse finanziarie all'uopo destinate;
VALUTATO l'interesse pubblico, che si estrinseca nelle finalità di promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico, anche tramite la collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, come peraltro si enuncia nella legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale) e nella legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), richiamate dal predetto Avviso;
CONSIDERATO l'interesse generale a valorizzare al massimo le risorse pubbliche destinate alle attività suesposte;
RITENUTO, per le ragioni sopra descritte, di prevedere un nuovo termine per la presentazione di una operazione relativa agli assegni di ricerca da parte del soggetto proponente Università degli studi di Trieste, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 274.000,00;
RITENUTO di fissare il predetto termine al 30 settembre 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le ragioni enunciate in premessa, è previsto un nuovo termine per la presentazione di una operazione relativa agli assegni di ricerca da parte del soggetto proponente Università degli studi di Trieste, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, pari a euro 274.000,00.
2. Il termine di cui al punto 1 è fissato al 30 settembre 2019.
Trieste, 7 agosto 2019

SEGATTI

19_34_1_DDC_LAV FOR_9125_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 8 agosto 2019, n. 9125

Progetti per la sperimentazione dei servizi socio-educativi integrativi denominati Sezioni Primavera. Anno scolastico 2019/2020: approvazione Bando.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20 (Vicedirettore centrale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", e in particolare l'articolo 38 che autorizza la Regione a concedere contributi annui a favore delle sezioni sperimentali denominate "Sezioni primavera", disciplinate dal comma 630 dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, successive modifiche e integrazioni;
RICORDATO che gli indirizzi generali e gli ambiti di intervento dell'azione regionale a sostegno dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche sono stati individuati nel protocollo d'intesa sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 650 del 18 aprile 2019 con la quale è stato approvato il "Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del sistema scolastico regionale per l'anno scolastico 2019-2020";
PRESO atto che il suddetto Piano prevede uno specifico strumento di intervento denominato "Bando Sezioni Primavera", con una dotazione finanziaria di 800.000,00 euro;
VISTO l'articolo 38 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13, e successive modificazioni e integrazioni, che rimanda ad un Regolamento regionale la definizione dei requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi relativi alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera";
VISTO il «Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera», emanato col decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive integrazioni e modificazioni;
PRESO atto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera c), della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 3, il Regolamento di cui sopra continua ad applicarsi fino all'approvazione del Regolamento previsto dall'articolo 38, comma 1, della legge regionale 13/2018;
VISTA l'Intesa per l'anno scolastico 2019/2020 tra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia relativa alla Sperimentazione delle "Sezioni Primavera", siglata in data 02 agosto 2019 (prot. n. LAVFORU - CON - 2019 - 1832);
RITENUTO, anche al fine di garantire la continuità delle azioni già realizzate negli anni precedenti, di

emanare il “Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2019/2020” con la relativa modulistica, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
PRESO ATTO che la modulistica relativa al bando di cui trattasi sarà disponibile sul portale della Regione “www.regione.fvg.it - Sezione istruzione ricerca - Area la Regione per le scuole - Contributi ed interventi per le scuole - attività didattiche - Servizi socio-educativi integrativi (Sezioni Primavera)”, a partire dalla data di pubblicazione del bando;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l’anno 2019);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso» e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 «Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale» e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018, e successive modificazioni e integrazioni:

DECRETA

1. Al fine di consentire, anche per l’anno scolastico 2019/2020, la prosecuzione del servizio socio-educativo a carattere integrativo rivolto alla fascia di età da 24 a 36 mesi, svolto nell’ambito delle “Sezioni Primavera”, è approvato il “Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2019/2020” nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), e la conseguente modulistica (Allegato B);
2. il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all’istruzione;
3. alla prenotazione delle risorse finanziarie destinate al presente intervento si provvederà contestualmente all’approvazione del riparto dei fondi, ai sensi dell’articolo 40, comma 3, della L.R. 21/2007.
Trieste, 8 agosto 2019

SEGATTI

(ALLEGATO 1
alla domanda di contributo)

Scheda identificativa della Sezione da accludere alla domanda per la prosecuzione della sperimentazione del servizio formativo-sociale integrativo fornito dalla Sezione Primavera.

Denominazione dell'Ente gestore: ____

____

Codice fiscale dell'Ente gestore: ____

Denominazione della struttura cui è aggregata la Sezione Primavera:

____

Dati previsionali di funzionamento per l'anno scolastico 2019/2020

1. Tipologia gestione

☐ GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELL'ENTE RESPONSABILE

☐ AFFIDAMENTO IN CONVENZIONE A TERZI (SPECIFICARE DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO DEL SERVIZIO)

_____________________________________ cod. fiscale __________________

Direttrice/responsabile della struttura ____
(tagliare la voce che non interessa)

Coordinatrice/referente per la Sezione: _______________________________________
(tagliare la voce che non interessa)

2. Date di inizio e conclusione attività e orario

2.1 Le attività della Sezione sono iniziate ovvero inizieranno il _______________ 2019

La conclusione delle attività è prevista per il _________________________ 2020

(La Sezione deve garantire un'attività, tra settembre e giugno, di almeno 8 mesi: l'Ente gestore si impegna a comunicare al Servizio istruzione la data di avvio effettivo delle attività entro 15 giorni dall'avvio stesso, qualora la domanda venga presentata prima dell'inizio dell'attività)

2.2. Orario settimanale

del Servizio "Primavera" (con la presenza degli educatori in rapporto numerico di dieci bambini (iscritti) per educatore o minore in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di bambini disabili o svantaggiati)

(per esempio: i bambini vengono accolti nella struttura alle ore 07:45, l'educatore prende servizio alle ore 08:00, poi, a fine giornata, l'educatore cessa dal servizio alle ore 15:00 e i bambini lasciano la struttura alle ore 15:30. Vanno indicate: ora apertura 08:00 e ora chiusura 15:00)

ORARIO SETTIMANALE	LUN.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.
Ora apertura *(a partire dall'accoglienza dei bambini nel Servizio "Primavera")*						
Ora chiusura *(orario max del Servizio "Primavera")*						
Totale ore funzionamento *(minimo 5 – massimo 8 ore giornaliere)*						
TOTALE ore settimanali						

3. Bambini

3.1 Bambini della Sezione primavera:

Totale previsti (indicare il totale dei bambini iscritti, che frequenteranno la Sezione per l'intero anno scolastico)	N.

Eventuali bambini che compiono i 2 anni di età entro il 31/12/2019 (indicare il numero di bambini iscritti – già indicati nel totale del rigo precedente – che non possono frequentare la Sezione dall'avvio delle attività poiché compiranno i due anni in una data successiva a quella di avvio e, comunque, entro il 31 dicembre 2019)	N.

3.2 Bambini altre fasce età previsti nella struttura:

in età 6 mesi – 24 mesi non compiuti *(in caso di sezione aggregata a nido d'infanzia)*	N.
in età 24 – 36 mesi *(in caso di sezione aggregata a nido d'infanzia, al numero dei bambini non va sommato quello dei pari età presenti nella Sezione Primavera)*	N.
in età 36 mesi – 6 anni *(in caso di sezione aggregata a scuola dell'infanzia)*	N.

4. Personale (educatori/docenti)

4.1 Educatori/docenti previsti nella Sezione Primavera (personale proprio – articolo 4, lettera h)):

per soddisfare il requisito di essere dotata di personale educativo o docente proprio, la Sezione Primavera deve garantire che almeno uno degli educatori/docenti della Sezione abbia un orario di servizio settimanale con i bambini superiore alla metà del suo orario lavorativo complessivo settimanale

(per esempio: l'educatore ha un orario di servizio di 20 ore settimanali con i bambini della Sezione Primavera e di 15 ore settimanali con i bambini della Scuola dell'infanzia, può essere considerato personale proprio della Sezione. Con, al contrario, un orario di 20 ore alla Scuola dell'infanzia e 15 ore alla Sezione, l'educatore non può essere considerato personale proprio della Sezione)

EDU-DOC	TITOLO STUDIO	TIPOLOGIA CONTRATTO (se personale non statale, p. es. contratto FISM, contratto AGIDAE, …)	Orario servizio settimanale con i bambini della Sezione Primavera ** (VEDI NOTA)	Orario lavorativo complessivo settimanale a favore della Sezione Primavera (comprensivo delle ore di progettazione)	Orario complessivo lavorativo previsto dal CCNL svolto nella Scuola
1°					
2°					
3°					
		TOTALE ore settimanali			

** (verificare che il totale delle ore lavorate settimanalmente dal personale docente con i bambini della Sezione sia superiore o almeno pari alle ore di funzionamento indicate al precedente punto 2.2., tenuto conto del rapporto numerico di dieci bambini per educatore o minore in presenza di bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio. Per es.: Sezione con 12 bambini (né disabili né svantaggiati) – orario di apertura, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. L'orario lavorativo complessivo settimanale del personale docente - con i bambini - non potrà essere inferiore ad 80 ore).

4.2 Di cui, operanti anche nell'aggregata scuola dell'infanzia (n.b.: situazione ammessa solo se scuola paritaria) o nell'aggregato nido d'infanzia:

EDUCATORI/DOCENTI OPERANTI ANCHE NELL'AGGREGATA SCUOLA DI INFANZIA	N.
EDUCATORI/DOCENTI OPERANTI ANCHE NELL'AGGREGATO NIDO DI INFANZIA	N.

4.3 Per i bambini diversamente abili (certificati L. 104/1992) e per bambini in condizione di svantaggio socio-culturale (segnalata dai Servizi sociali del Comune di residenza), segnalare eventuali educatori, insegnanti di sostegno e addetti all'assistenza:

EDUCATORI/INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	N.	ORE DI INSEGNAMENTO	N.
EDUCATORI/INSEGNANTI DI SOSTEGNO PER BAMBINI SVANTAGGIATI	N.	ORE DI INSEGNAMENTO	N.
ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI	N.	ORE DI ASSISTENZA	N.
ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER BAMBINI SVANTAGGIATI	N.	ORE DI ASSISTENZA	N.

4.4. Personale ausiliario/collaboratori in servizio durante le attività della Sezione e n° ore settimanali *(specificare per ciascuna figura professionale)*

PERSONALE ADDETTO ALLA SORVEGLIANZA	N.	ORE DI SERVIZIO (per ciascun operatore)	N.

PERSONALE DI CUCINA	N.	ORE DI SERVIZIO (per ciascun operatore)	N.
PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE	N.	ORE DI SERVIZIO (per ciascun operatore)	N.
COLLABORATORI	N.	ORE DI SERVIZIO (per ciascun operatore)	N.
COLLABORATORI	N.	ORE DI SERVIZIO (per ciascun operatore)	N.

5. Locali e servizi

5.1 Totale ambienti adibiti a stanze/aule nella struttura *(comprese aule della scuola dell'infanzia aggregata o del nido d'infanzia aggregato)*

STANZE/AULE	N.

5.2 Numero di locali ambienti/stanze/aule destinate esclusivamente alla Sezione Primavera

STANZE/AULE DESTINATE ALLA SEZIONE PRIMAVERA	N.

5.3 Numero Servizi igienici destinati esclusivamente alla Sezione Primavera

SERVIZI IGIENICI DESTINATI ESCLUSIVAMENTE ALLA SEZIONE PRIMAVERA	N.

5.4 Altri locali/ambienti/spazi di cui fruiscono i bambini della Sezione:

SALONE GIOCHI	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
SALA MENSA	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
GIARDINO/CORTILE	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
....	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐
....	ESCLUSIVO	☐	IN COMUNE CON ALTRI TIPI DI SEZIONE	☐

5.5 Servizio mensa

SERVIZIO MENSA ESISTENTE	SÍ	☐	NO	☐

in caso positivo:

☐ CUCINA CON GESTIONE PROPRIA

☐ SERVIZIO CATERING CON PERSONALE DELLA SCUOLA PER LA DISTRIBUZIONE DEI PASTI

☐ CUCINA IN APPALTO COMPRENSIVO DEL PERSONALE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PASTI

5.6 Funziona un servizio trasporto bambini?

SERVIZIO TRASPORTO BAMBINI	SÍ	☐	NO	☐

6. Arredi e materiale didattico

6.1 Arredi e materiali per la fascia di età 24 – 36 mesi:

utilizzo:

☐ ESCLUSIVO

☐ IN COMUNE CON SEZIONI DI NIDO D'INFANZIA

☐ IN COMUNE CON SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

7. Rette e contributi

7.1 Le rette sono differenziate per orario di fruizione del servizio?

RETTE DIFFERENZIATE PER ORARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO?	SÍ	☐	NO	☐

7.2 Ammontare retta mensile ** (VEDI NOTA): massimo €___________ minimo €___________

** (L'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie non può essere superiore ad euro 550,00. In caso di contribuzione minima (retta mensile minima) inferiore ad euro 100,00, precisare i motivi che hanno indotto l'Ente gestore ad applicare tale misura al contributo delle famiglie. Vedi il Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2019/2020, articolo 4, primo comma, lettera n).)

7.3 Motivi per cui è stata richiesta una retta mensile minima inferiore ad euro 100,00 (*precisare*):

____

7.4 Eventuale quota delle famiglie per iscrizione €_______________

8. Formazione educatori/docenti (biennale)

8.1 L'Ente gestore, ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 4, lettera j) del Bando:

anno scolastico 2018-2019

Personale educativo/docente operante presso la Sezione Primavera che nell'anno scolastico 2018/2019 ha frequentato percorsi di aggiornamento:

PARTECIPANTE	ORE	TITOLO PERCORSO	SOGGETTO	Trattasi di personale

(indicare solo le iniziali del cognome e nome e l'anno di nascita)	di aggiornamento		ORGANIZZATORE DELLA FORMAZIONE	che opera all'interno della Sezione anche nell'a.s. 2018/2019 (Sì – No)

anno scolastico 2019-2020

a) Predisponendo percorsi di aggiornamento per il proprio personale con:

☐ GESTIONE DIRETTA DELLA FORMAZIONE

☐ AFFIDAMENTO A TERZI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

oppure

b) Consentendo al proprio personale di partecipare ad attività formative eventualmente realizzate dall'U.S.R.-FVG o da altre Istituzioni sociali private. ☐

9. Annotazioni (eventuali)

____

____

____

____

____________________________, ________________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA
	______________________________

La presente scheda va consegnata/inviata a corredo della domanda **entro e non oltre il giorno LUNEDI' 16 settembre 2019**

ALLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE
lavoro@certregione.fvg.it

(ALLEGATO 3
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi degli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Alla
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
lavoro@certregione.fvg.it

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)

nato/a a ____________________ (_____) in data ___________________
(comune di nascita) (provincia) (data di nascita)

residente a ________________________________ (_____) con abitazione
(comune di residenza) (provincia)

in ____ n. ________,
(via/piazza/ecc.)

In qualità di:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

oppure

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

della

____
(denominazione dell'Istituzione scolastica / dell'Ente gestore)

codice fiscale ____
(dell'Istituzione scolastica / dell'Ente gestore)

Consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come richiamato dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

v i s t o

il Bando per il finanziamento delle Sezioni Primavera - anno scolastico 2019/2020,

sotto la propria personale responsabilità

d i c h i a r a

che la collocazione della Sezione Primavera all'interno della / del

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA ______________________________

☐ NIDO D'INFANZIA ___________________________________

Non ha subito variazioni rispetto all'anno scolastico 2018/2019 e pertanto la planimetria cui riferirsi è quella presentata in allegato alla domanda di contributo per l'anno scolastico 2018/2019 o precedenti.

Il/La sottoscritto/a, **dichiara di essere informato che,** ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento Europeo Privacy n. 2016/679 e dei competenti articoli del Decreto Legislativo n. 101/2018 di armonizzazione del D.Lgs. 196/2003 e delle altre leggi dello Stato al sopracitato Regolamento Europeo**, i dati personali forniti dal sottoscritto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio istruzione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per svolgere le finalità istituzionali di cui al presente bando** e procedimento contributivo.

______________________, ____________________
(luogo) (data di sottoscrizione)

IL/LA DICHIARANTE

____
(timbro e firma)

Nel caso in cui il documento non sia sottoscritto digitalmente:

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, si allega alla presente, per la contestuale trasmissione, copia fotostatica semplice del proprio documento di identità personale qui sotto meglio indicato, in corso di validità: tipo di documento: ___________________________________ n. ___________________ rilasciato/a in data ______________ da _______________________________________

(ALLEGATO 4
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE RELATIVA AL POSSESSO

DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO ☐

OPPURE

DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA PRESENTAZIONE, AL COMUNE COMPETENTE, DELLA DOMANDA VOLTA ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO ☐

DELLA SEZIONE PRIMAVERA AGGREGATA ALLA/AL:

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

☐ NIDO D'INFANZIA PUBBLICO

☐ NIDO D'INFANZIA GESTITO DA UN SOGGETTO PRIVATO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE, NEL CUI TERRITORIO LA STRUTTURA HA LA PROPRIA SEDE

DENOMINAT_ ____

____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ___________ COMUNE ____

____ PROVINCIA ________

_L_ SOTTOSCRITT_ ______________________________ NATO/A IL ______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020,

DICHIARA

CHE,

☐ L'ENTE È IN POSSESSO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO

PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 RILASCIATA DAL COMUNE DI ___________

____ IN DATA _________________,

☐ L'ENTE È IN POSSESSO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVENUTA

PRESENTAZIONE, AL COMUNE DI _____________________________________

____ IN DATA _________________,

DELLA DOMANDA VOLTA ALL'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE AL FUNZIONAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020,

RELATIVA ALLA SEZIONE PRIMAVERA SU INDICATA.

____________________, ___________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	___________________________________

N.B.:

AL FINE DI AGEVOLARE LE OPERAZIONI DEL PRESENTE PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO, **È FACOLTA DELL'ENTE TRASMETTERE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE UNA COPIA DELL'AUTORIZZAZIONE COMUNALE.**

(ALLEGATO 5
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE DI POSIZIONE FISCALE

(DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE OVVERO DELL'ENTE GESTORE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA OVVERO DELL'ENTE GESTORE DEL NIDO D'INFANZIA PUBBLICO O PRIVATO CONVENZIONATO)

_L_ SOTTOSCRITT_ ________________________________ NATO/A IL ________________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020,

DICHIARA

CHE, AI FINI FISCALI:

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE NON COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO **NON** È SVOLTA NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE NON PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE NON COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO È **SVOLTA** NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO **NON È SVOLTA** NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE NON PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

☐ L'ENTE RAPPRESENTATO È **ENTE COMMERCIALE** E L'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRIBUTO **È SVOLTA** NELL'AMBITO DELL'ESERCIZIO D'IMPRESA O COMUNQUE NON PRODUCE REDDITO DI NATURA COMMERCIALE;

E CHE PERTANTO, NELLA FATTISPECIE:

☐ **NON SI APPLICA** LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

☐ **SI APPLICA** LA RITENUTA FISCALE D'ACCONTO PREVISTA DAL SECONDO COMMA DELL'ARTICOLO 28 DEL D.P.R. N. 600/1973;

______________________, _____________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	____

(ALLEGATO 6
alla domanda di contributo)

DICHIARAZIONE DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE CHE RICOMPRENDE TRA GLI ASSICURATI ANCHE I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

_L_ SOTTOSCRITT_ ________________________________ NATO/A IL ______________

IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE

OPPURE

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

____

CODICE FISCALE (DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE):

____

AI FINI DELLA CONCESSIONE E DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PREVISTO DAL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA DI CUI AL PIANO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI E PARITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

DICHIARA

DI ESSERE A CONOSCENZA DEL CONTENUTO E DELLE MODALITÀ OPERATIVE DELLA POLIZZA DI ASSICURAZIONE INFORTUNI STIPULATA DALLA REGIONE CHE COMPRENDE TRA GLI ASSICURATI ANCHE I BAMBINI DELLA SEZIONE PRIMAVERA (VALIDA DAL 28/02/2015 - AL 31/08/2019 prorogata di sei mesi fino al 28.02.2020 in attesa della conclusione delle procedure di gara per l'affidamento del nuovo contratto).

____________________, ___________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO OVVERO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE
	________________________________

Spazio riservato al Protocollo **IST-1-5**

Allegato B

ALLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO ISTRUZIONE

lavoro@certregione.fvg.it

BOLLO (SOLO SULL'ORIGINALE)
OVVERO, TITOLO DI ESENZIONE

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

(art. 1, comma 630 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007)

PER LA PROSECUZIONE, NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020, DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO-SOCIALE INTEGRATIVO FORNITO DALLA SEZIONE PRIMAVERA NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 ☐

OPPURE

PER L'ATTIVAZIONE, PER LA PRIMA VOLTA, DI UNA SEZIONE PRIMAVERA NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/2020 ☐

(DA PRESENTARE ENTRO IL GIORNO LUNEDI' 16 SETTEMBRE 2019)

_L_ SOTTOSCRITT_ ____ IN QUALITÀ DI:

☐ DIRIGENTE SCOLASTICO (solo per gli Istituti scolastici statali)

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA, DIVERSO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO (solo per gli Istituti scolastici statali)

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE (solo per le scuole dell'infanzia paritarie / nidi d'infanzia)

☐ SOGGETTO MUNITO DI DELEGA O POTERE DI FIRMA (DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE) (solo per le scuole dell'infanzia paritarie / nidi d'infanzia)

DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE:

____

CODICE FISCALE
(DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA / DELL'ENTE GESTORE) ____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ____________ COMUNE ____

____

TEL. ______________________________________ FAX ______________________________

POSTA ELETTRONICA / PEC ____

DELLA / DEL

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

☐ SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

☐ NIDO D'INFANZIA PUBBLICO

☐ NIDO D'INFANZIA GESTITO DA UN SOGGETTO PRIVATO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE, NEL CUI TERRITORIO LA STRUTTURA HA LA PROPRIA SEDE

DENOMINAT_ ____

CON SEDE IN VIA ____

CAP ___________ COMUNE ____

____ PROVINCIA ________

TEL. ______________________________ FAX _______________________________

POSTA ELETTRONICA / PEC ____

VISTO IL BANDO REGIONALE, EMANATO IN CONFORMITÀ AL *REGOLAMENTO RECANTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DELLA LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2018, N. 13, REQUISITI, CRITERI, MODALITÀ E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DESTINATI A SOSTENERE IL SERVIZIO EROGATO DALLE SEZIONI PRIMAVERA E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI*.

CONSAPEVOLE CHE LE DICHIARAZIONI RESE E SOTTOSCRITTE CON LA PRESENTE DOMANDA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 445/2000, HANNO VALORE DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ E IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI O FALSE ATTESTAZIONI SI APPLICANO LE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000

CHIEDE

LA PROSECUZIONE ☐

L'ATTIVAZIONE ☐

DELLA SPERIMENTAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO-SOCIALE INTEGRATIVO FORNITO DALLA SEZIONE PRIMAVERA AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI NONCHÉ IL CONSEGUENTE FINANZIAMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020.

A TAL FINE, **DICHIARA** CHE:

- LA SEZIONE FUNZIONERÀ PRESSO I LOCALI DELLA STRUTTURA SOPRA INDICATA;

- È PREVISTA L'ISCRIZIONE DI NUMERO __________ BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 ED I 36 MESI, CHE COMPIONO I DUE ANNI DI ETÀ ENTRO IL 31 DICEMBRE 2019, DEI

QUALI NUMERO ______________ CON DISABILITÀ CERTIFICATA L. 104/1992 E NUMERO ______________ IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO–CULTURALE;

- LA SEZIONE È COSTITUITA COME SERVIZIO SOCIO–EDUCATIVO AGGIUNTIVO ED INTEGRATIVO RISPETTO ALLE ATTIVITÀ EDUCATIVE GIÀ AUTORIZZATE COME SCUOLA DELL'INFANZIA O COME NIDO D'INFANZIA;

- È PREVISTA, PER N. _____ GIORNI A SETTIMANA (minimo 5), L'APERTURA GIORNALIERA DELLA SEZIONE CON DURATA ORARIA DEL SERVIZIO DI N. _____ ORE (minimo 5 – massimo 8);

- È PREVISTA LA PRESENZA DI N. ________ PERSONALE EDUCATIVO DEDICATO ALLA SEZIONE E DI N. ________ PERSONALE AUSILIARIO (SORVEGLIANZA, CUCINA, PULIZIE);

- SONO DISPONIBILI LOCALI, ATTREZZATURE, COME DA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA SEZIONE E PLANIMETRIA ALLEGATE;

- È STATO PREDISPOSTO UN PROGETTO EDUCATIVO-ORGANIZZATIVO ALLEGATO;

- L'IMPOSTA DI BOLLO SULLA PRESENTE ISTANZA È STATA ASSOLTA CON PAGAMENTO MEDIANTE (*barrare con una **X** la casella che interessa*):

  ☐ modello F23 allegato in copia all'istanza

  ☐ pagamento telematico con ricevuta allegata in copia all'istanza

  ☐ versamento su c/c postale con ricevuta allegata in copia all'istanza

  ☐ nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso:

  - l'identificativo della marca da bollo è il numero ______________________
  - la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa) ________________
    (deve essere di data pari o anteriore alla data della domanda)

oppure, in caso di esenzione dall'imposta di bollo

- che l'ente rappresentato è esente dall'imposta di bollo ai sensi della seguente normativa: ____
  ____
  ________________________________ e risulta essere iscritta al N. ______________
  del Registro regionale/Anagrafe nazionale ____
  ____

NEL CASO LA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSA A FINANZIAMENTO, **CHIEDE** CHE IL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO AVVENGA MEDIANTE ACCREDITAMENTO CON BONIFICO BANCARIO SUL CONTO CORRENTE POSTALE/BANCARIO DI SEGUITO INDICATO:

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE INTESTATO ALL'ENTE GESTORE DELLA SCUOLA DI MUSICA PER L'ACCREDITAMENTO IN CONTO CORRENTE E RELATIVE COORDINATE		
Barrare l'pzzione che interessa	☐ Conto corrente bancario	☐ Conto corrente postale
Istituto di credito - denominazione	Filiale di	Comune e Indirizzo

______________________	__________________	____________________________

codice IBAN _(riempire tutte le caselle)_	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

DICHIARA DI ESONERARE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOMANDA E PER EFFETTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE;

SEGNALA IL SEGUENTE RECAPITO IN CASO DI COMUNICAZIONI:

NOMINATIVO REFERENTE____

TELEFONO ______________________ E CELLULARE __________________________

FAX ___________________ POSTA ELETTRONICA _____________________________

Dichiara, altresì, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento Europeo Privacy n. 2016/679 e dei competenti articoli del Decreto Legislativo n. 101/2018 di armonizzazione del D.Lgs. 196/2003 e delle altre leggi dello Stato al sopracitato Regolamento Europeo**, i dati personali forniti dal sottoscritto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio istruzione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per svolgere le finalità istituzionali di cui al presente bando** e procedimento contributivo.

_________________________, _______________

LUOGO E DATA

TIMBRO	FIRMA
	____________________________

ALLEGA:

1. fotocopia leggibile documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, qualora la domanda o le dichiarazioni allegate non siano firmate digitalmente;
2. copia dell'eventuale atto di delega o attribuzione del potere di firma;
3. scheda identificativa della sezione primavera (allegato 1);
4. progetto educativo della sezione primavera (allegato 2);
5. planimetria che illustra la collocazione della sezione primavera all'interno della struttura della scuola o del nido di infanzia cui è aggregata, oppure in alternativa, per le sole sezioni già funzionanti, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 3);
6. dichiarazione relativa al possesso dell'autorizzazione comunale al funzionamento, ovvero della documentazione comprovante l'avvenuta presentazione al comune competente della domanda volta al suo ottenimento (allegato 4);
7. dichiarazione di posizione fiscale dell'ente (allegato 5);
8. dichiarazione di essere a conoscenza del contenuto e delle modalità operative della polizza di assicurazione infortuni stipulata dalla regione (allegato 6).

<u>**ALLEGATO A**</u>

Bando per l'ammissione alla sperimentazione e per il finanziamento delle Sezioni Primavera anno scolastico 2019/2020

Art. 1 – Finalità

1. Il presente bando viene emanato al fine di garantire continuità alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2019/2020, promuovendo, attraverso tale strumento, l'educazione dei bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi e fornendo, nel contempo, un servizio formativo−sociale alle famiglie.

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

1. Il presente bando viene emanato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Articolo 1, comma 630 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007) che ha previsto l'attivazione in via sperimentale di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta ai bambini dai 24 ai 36 mesi";

b) Accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni sancito in sede di Conferenza Unificata il 1° agosto 2013, la cui durata è stata da ultimo confermata per un ulteriore anno a far data dalla scadenza dello stesso con Accordo stipulato in data 18 ottobre 2018, rep. atti n. 101/W, finalizzato alla realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia ed a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi rivolti ai bambini da zero a sei anni;

c) Regolamento recante, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 "Interventi in materia di diritto alo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", requisiti, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi destinati a sostenere il servizio erogato dalle Sezioni Primavera, emanato con decreto del Presidente della Regione 2 maggio 2012, n. 097/Pres., e successive integrazioni e modificazioni (di seguito Regolamento);

d) Piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2019/2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 18 aprile 2019;

e) Intesa regionale per l'anno scolastico 2019/2020, sottoscritta in data 02 agosto 2019 (prot. n. 1832/LAVFORU/CON), tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sentita l'A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 – Destinatari

1. La partecipazione al bando è riservata ai soggetti gestori di:

   a) scuole di infanzia statali;

   b) scuole di infanzia paritarie;

   c) nidi di infanzia pubblici;

   d) nidi di infanzia gestiti da soggetti privati in convenzione.

2. I nidi di infanzia convenzionati di cui al punto 1 lettera d) devono essere in possesso di una convenzione con il Comune, nel cui territorio hanno sede, valida per l'anno scolastico 2019-2020.

3. I destinatari di cui al punto 1 possono avere al proprio interno, alternativamente, o una Sezione Primavera già autorizzata e finanziata negli anni scolastici a partire dal 2007/2008 fino al 2018/2019 in possesso dei requisiti richiesti al momento dell'attivazione ed esplicitati dal successivo articolo 4, ovvero una Sezione Primavera di nuova costituzione da attivare nell'anno scolastico 2019/2020.

4. La Sezione è costituita quale servizio aggiuntivo e integrativo rispetto alle attività di scuola di infanzia o al servizio educativo dei nidi. In particolare, come stabilito dal Regolamento:

   a) il vocabolo "**integrativo**" specifica la funzione della Sezione Primavera quale Sezione che **si aggiunge alla struttura della scuola dell'infanzia o alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi;**

   b) il vocabolo "**aggregato**" indica che la **Sezione primavera è sempre unita alla struttura di una scuola dell'infanzia o alla struttura di un nido di infanzia autorizzate** ai sensi della normativa vigente allo svolgimento di attività educative o di insegnamento.

5. Viene autorizzata e finanziata **una sola** Sezione Primavera all'interno di ogni scuola o nido di infanzia.

Art. 4 – Requisiti

1. Sono ammissibili a finanziamento le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 3 le cui Sezioni Primavera, di nuova attivazione nell'anno scolastico 2019/2020 ovvero già autorizzate e finanziate negli anni scolastici precedenti, siano in possesso dei seguenti requisiti:

   a) accogliere bambini, che compiano i due anni di età entro il 31 dicembre 2019. L'inserimento effettivo dei bambini viene effettuato ad avvenuto compimento del secondo anno di età e il diritto al mantenimento del posto all'interno della Sezione Primavera permane anche dopo il compimento del trentaseiesimo mese, sino al termine dell'anno scolastico 2019/2020;

   b) dimostrare, che la Sezione Primavera, non sostituisce una sezione di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi; ma si aggiunge alla struttura del nido di infanzia che già accolga, e continui ad accogliere anche dopo l'attivazione della Sezione Primavera, bambini della medesima età (età compresa tra i 24 e i 36 mesi). Nei nidi di infanzia la Sezione primavera non può sostituire la "Sezione Grandi" del nido, ma solo aggiungersi ad essa. Il numero dei bambini accolti nella "Sezioni Grandi" deve essere almeno pari al numero dei bambini accolti nella Sezione Primavera;

   c) disporre dell'autorizzazione comunale, per l'anno scolastico 2019/2020, attestante l'idoneità al proprio funzionamento sotto il profilo della disponibilità di locali e di spazi nella struttura della scuola o del nido cui è aggregata, che siano idonei, sotto il profilo funzionale e della sicurezza, ad ospitare le sue attività e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia di età di cui alla su indicata lettera a) quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione e la cura della persona.

      L'autorizzazione, va presentata al Servizio istruzione - ***pena la revoca del contributo*** - entro 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione nel sito internet istituzionale, del provvedimento del Direttore Centrale che approva l'elenco delle Sezioni Primavera ammesse e non ammesse alla sperimentazione;

   d) disporre di almeno un locale adibito ad uso esclusivo delle attività della Sezione Primavera, inteso come spazio delimitato da pareti a tutta altezza, anche se realizzate non in muratura e rimovibili;

   e) allestire i locali e gli spazi con arredi e materiali in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;

   f) assicurare l'apertura, nel corso dell'anno scolastico, per un periodo minimo di otto mesi compreso tra settembre e giugno. L'attività può proseguire anche durante il mese di luglio, previa comunicazione al Servizio istruzione;

g) essere dotata di un orario di funzionamento flessibile, che assicuri l'apertura all'utenza per un numero di ore giornaliere compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 8, distribuite su almeno cinque giorni settimanali;

h) essere dotata di personale educativo o docente proprio, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del Regolamento, e di personale ausiliario. Il personale ausiliario può prestare il proprio servizio anche a favore della struttura cui la Sezione è aggregata;

i) predisporre un progetto educativo adeguato ai bisogni dei bambini accolti, conforme alle caratteristiche e ai contenuti di cui all'articolo 5, comma 1, del Regolamento. In particolare, il progetto educativo:

   – deve essere distinto da quello della struttura cui la Sezione Primavera stessa è aggregata;

   – deve esplicitare gli obiettivi, in relazione alle attività educative proposte e le metodologie impiegate;

   – il progetto educativo delle Sezioni Primavera aggregate alle scuole di infanzia deve considerare e assicurare la continuità organizzativa e didattica delle Sezioni Primavera con l'attività delle istituzioni dell'infanzia cui sono unite;

j) dimostrare:

   ▪ per l'anno scolastico 2018/2019, di aver predisposto idonee forme di aggiornamento per il proprio personale ovvero di aver consentito allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;

   ▪ per l'anno scolastico 2019/2020, di aver programmato idonee forme di aggiornamento biennale del proprio personale ovvero di consentire allo stesso di partecipare ad attività formative specifiche;

k) il numero minimo di bambini frequentanti la Sezione Primavera non deve essere inferiore a dieci mentre il numero massimo non deve essere superiore a venti nel singolo anno scolastico, indipendentemente dall'orario di frequenza di ognuno di essi. Per le Sezioni Primavera aventi sede operativa in Comune montano o in Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti il numero minimo di bambini è cinque.

l) durante tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera non deve essere superato il rapporto numerico di dieci bambini per educatore o docente;

m) in presenza, nell'ambito della Sezione Primavera, di uno o due bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio socio culturale, il rapporto numerico di cui alla lettera che precede è pari a otto bambini per educatore o docente. In presenza di tre o più bambini disabili o in particolari situazioni di svantaggio socio culturale il rapporto numerico è pari a cinque bambini per educatore o docente. In entrambi i casi tali rapporti numerici non devono essere superati per tutto il periodo di apertura della Sezione Primavera;

n) L'eventuale contribuzione massima (retta mensile massima) richiesta alle famiglie deve essere contenuta nella seguente fascia parametrica: minimo euro 100,00 – massimo euro 550,00. La contribuzione è comprensiva della eventuale quota per i pasti. L'Ente gestore, per la contribuzione minima (retta mensile minima), può stabilire anche un importo inferiore a detta fascia parametrica, in considerazione di particolari condizioni socio-economiche della famiglia. Il medesimo Ente può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione.

2. La conclusione dei progetti deve avvenire entro la data del 30 giugno 2020, con facoltà di proseguire il servizio anche nel mese di luglio 2020, previa comunicazione al Servizio istruzione;

3. Sono riconosciute come Sezioni primavera, ancorché non finanziate con risorse pubbliche, le sezioni aggregate a scuole dell'infanzia organizzate secondo i requisiti previsti al comma 1, i cui progetti si concludano entro il termine di cui al comma 2.

4. In assenza dei requisiti richiesti dal presente bando, il servizio svolto non è qualificabile quale “Sezione Primavera” e non sussistono le relative coperture assicurative regionali.

5. L’Ente gestore deve comunicare la data di effettivo avvio dell’attività della Sezione Primavera entro 15 giorni dall’avvio, qualora la domanda venga presentata prima dell’inizio dell’attività.

Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria e criteri per la ripartizione dei fondi

1. L’entità dei contributi da destinare alle Sezioni Primavera, è definita in quote fisse di riferimento, determinate in base al numero dei bambini frequentanti ed alla durata oraria del servizio.

2. Il contributo è assegnato integralmente, in via prioritaria, alle Sezioni sperimentali già funzionanti, precedentemente finanziate sia con risorse regionali che con risorse statali e, successivamente, alle Sezioni di nuova attivazione con i criteri definiti dall’articolo 11, commi 2 e 3, del Regolamento.

3. In particolare, come stabilito dal Regolamento, si definiscono:
   - **Sezioni primavera di nuova attivazione** le Sezioni avviate per la prima volta nell’anno scolastico di riferimento ovvero già avviate in anni scolastici precedenti, ma non funzionanti nei due anni scolastici consecutivi antecedenti l’anno scolastico di riferimento;
   - **Sezioni primavera funzionanti anteriormente all’anno scolastico di riferimento (2019/2020)**: Sezioni che proseguono, nell’ambito di un territorio definito, l’erogazione del servizio avviato anteriormente all’anno scolastico 2019/2020 e non interrotto nei due anni precedenti, indipendentemente dal passaggio del servizio ad altra istituzione scolastica o dalla modifica della natura giuridica dell’ente gestore o dal passaggio ad altro ente gestore.

1. Le quote fisse di contribuzione, determinate in base al numero dei bambini iscritti alla singola Sezione Primavera e al numero di ore di apertura giornaliera della stessa, sono riportate nella tabella che segue:

Numero bambini frequentanti per sezione	**Durata oraria giornaliera del servizio**	**Quota annuale di contributo**	**Presenza di bambini disabili o svantaggiati**
15-20	da 7 a 8 ore	Euro 27.000,00	maggiorazione del 10%
15-20	da 5 a 6 ore;	Euro 22.500,00	maggiorazione del 10%
10-14	da 7 a 8 ore	Euro 20.000,00	maggiorazione del 10%
10-14	da 5 a 6 ore;	Euro 16.000,00	maggiorazione del 10%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 7 a 8 ore	Euro 12.500,00	maggiorazione del 10%
5-9 (solo per le deroghe consentite)	da 5 a 6 ore;	Euro 9.000,00	maggiorazione del 10%

6. È prevista una maggiorazione percentuale del contributo in caso di presenza, nell’ambito della Sezione Primavera, di bambini con disabilità o in particolari situazioni di svantaggio socio-culturale. L’accertamento della disabilità avviene in base alle disposizioni della legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, mentre l’accertamento di una situazione di svantaggio socio-culturale viene documentata dai competenti Uffici comunali che abbiano preso in carico il minore o la di lui

famiglia. La maggiorazione verrà erogata nella misura massima del 10%, indipendentemente dal numero di bambini disabili o svantaggiati frequentanti la Sezione.

7. Le risorse destinate per l'area di intervento "Sezioni Primavera", individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 18/04/2019, unitamente agli ulteriori fondi di provenienza ministeriale, saranno ripartiti ai sensi del presente articolo.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda va compilata utilizzando il modulo reperibile sul portale della Regione al seguente indirizzo www.regione.fvg.it - Sezione Istruzione e ricerca - Area la Regione per le scuole -. Il format relativo alla domanda prevede che il richiedente indichi se è un soggetto che attiva per la prima volta una Sezione Primavera oppure un soggetto che presenta la domanda per la prosecuzione del servizio già attivato negli anni scolastici precedenti.

2. La domanda di cui al punto 1, in regola con la vigente normativa sul bollo e completa in ogni sua parte, va sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Legale rappresentante dell'Ente gestore o da altro soggetto da questi delegato e munito di poteri di firma. La sottoscrizione, autografa (allegando la fotocopia di un valido documento di identità) o digitale, deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In caso di firma del soggetto delegato va altresì allegata copia del documento comprovante il potere di firma di quest'ultimo.

3. Alla domanda di cui al punto 1 sono allegati:
   a) scheda identificativa della Sezione Primavera (allegato 1 alla domanda);
   b) progetto educativo della Sezione Primavera (allegato 2 alla domanda);
   c) planimetria che illustra la collocazione della Sezione Primavera all'interno dei locali della struttura della scuola o del nido di infanzia cui è aggregata, oppure in alternativa, per le sole Sezioni già funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che la collocazione della Sezione Primavera all'interno della struttura ospitante non ha subito variazioni e rimane la medesima presentata nell'anno scolastico 2018/2019 o successivi (allegato 3 alla domanda);
   d) dichiarazione relativa al possesso dell'autorizzazione comunale al funzionamento della Sezione per l'anno scolastico 2019/2020 ovvero della documentazione comprovante l'avvenuta presentazione al Comune competente della domanda volta al suo ottenimento (allegato 4 alla domanda);
   e) dichiarazione di posizione fiscale dell'Ente gestore beneficiario (allegato 5 alla domanda);
   f) dichiarazione di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità operative della polizza di assicurazione infortuni stipulata dalla Regione che comprende tra gli assicurati anche i bambini della Sezione Primavera (valida per il periodo 28.02.2015 - 31.08.2019 che sarà prorogata di sei mesi fino al 28.02.2020 in attesa della conclusione delle procedure di gara per l'affidamento del nuovo contratto) (allegato 6 alla domanda).

4. **La domanda completa degli allegati deve essere inviata entro il giorno 16 settembre 2019 ESCLUSIVAMENTE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): lavoro@certregione.fvg.it** . La domanda deve essere **firmata digitalmente** oppure **firmata con firma autografa e poi scannerizzata e inviata unitamente alla copia di un documento di identità del sottoscrittore** in corso di validità.

5. in relazione **all'imposta di bollo**, si precisa che:

a) **la marca da bollo adesiva apposta sulla domanda cartacea deve avere data antecedente o coincidente a quella di sottoscrizione riportata sulla domanda stessa**;

b) è possibile assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sull'istanza mediante:
- modello F 23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate), da allegare in copia alla domanda.
- pagamento telematico con ricevuta allegata in copia all'istanza
- versamento su c/c postale con ricevuta allegata in copia all'istanza
- nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso, deve essere dichiarato nell'istanza, di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo e di aver provveduto all'annullamento della marca da bollo, riportando tutti i dati relativi all'identificativo della marca;

c) in caso di esenzione dall'imposta di bollo, deve essere dichiarato nell'istanza in base a quale normativa si usufruisce dell'esenzione (a titolo di esempio L. 266/91 sulle Organizzazioni di Volontariato, D.Lgs. 460/1997 sulle Onlus, e, di conseguenza in quale Registro Regionale/Anagrafe nazionale l'ente si è iscritto).

Art. 7 – Cause di esclusione

1. Costituiscono causa di esclusione dall'esame per l'ammissione alla sperimentazione ed al correlato finanziamento:

   a) la mancata sottoscrizione della domanda;

   b) la mancata sottoscrizione autografa della domanda, qualora non sia firmata digitalmente;

   c) la mancata trasmissione di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, qualora non sia firmata digitalmente;

   d) il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;

   e) l'assenza di uno o più requisiti di cui al precedente articolo 4;

   f) l'invio con modalità diverse da quelle indicate al precedente articolo 6, comma 4.

Art. 8 – Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle domande, in conformità a quanto disposto dall'articolo 10, comma 1 del Regolamento, è effettuata dal Servizio competente in materia di istruzione nell'ambito del Tavolo tecnico interistituzionale, che verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e dei requisiti oggettivi di cui all'articolo 4 del presente bando nonché la completezza e la regolarità formale delle domande medesime.

2. Le domande, rispondenti ai requisiti indicati al capoverso che precede, sono inserite in due distinte graduatorie regionali:

   a) la prima per le Sezioni già autorizzate e funzionanti negli anni scolastici precedenti;

   b) la seconda per le Sezioni di nuova attivazione nell'anno scolastico 2019/2020.

3. L'elenco delle Sezioni Primavera ammesse alla sperimentazione – ed al relativo finanziamento – per l'anno scolastico 2019/2020 è pubblicato nel sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'istruzione, unitamente all'elenco di quelle non ammesse alla sperimentazione.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è erogato ai soggetti di cui all'articolo 3 le cui domande siano state positivamente valutate dal Tavolo tecnico interistituzionale che autorizza la sperimentazione della Sezione Primavera per l'anno scolastico 2019/2020.
2. Le fasi dell'erogazione dei contributi regionali sono due: anticipazione e saldo.
3. Fatto salvo il rispetto delle limitazioni imposte dal patto di stabilità e crescita per l'esercizio di riferimento, è prevista un'anticipazione del 70% del contributo ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo ammesso, a seguito della verifica del rendiconto.
4. Le Sezioni ammesse al finanziamento, prima di ricevere l'anticipazione di cui al comma 2, sono tenute a conseguire l'autorizzazione comunale al funzionamento e (se non l'hanno già fatto al momento della presentazione della domanda) ad inviarla, entro il termine di cui all'articolo 16 comma 1 lettera f) del Regolamento (sei mesi dalla data di pubblicazione, sul sito internet istituzionale, del decreto del Vicedirettore Centrale che approva l'elenco Sezioni ammesse e non ammesse alla sperimentazione).

Art. 10 – Termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto delle spese complessivamente sostenute, anche se non coperte dal contributo regionale, deve essere presentato dai singoli beneficiari entro il termine **(15 dicembre 2020**) e secondo le modalità stabilite dall'articolo 14 del Regolamento, nel rispetto delle tipologie di spesa di cui all'articolo 12 del Regolamento.

Articolo 11 – Avvio ed esito del procedimento

1. L'avvio del procedimento sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione, e tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale di avvio del procedimento.
2. Gli elenchi dei soggetti beneficiari ammessi, con i relativi importi del contributo, e di quelli esclusi, con l'indicazione dei motivi di esclusione, saranno pubblicati sul citato sito web istituzionale e tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento.

Art. 12– Monitoraggio

1. Al fine di acquisire elementi di conoscenza finalizzati allo sviluppo delle Sezioni Primavera, nel corso dello svolgimento degli interventi, verrà effettuata un'azione di monitoraggio attraverso questionari strutturati, che verranno erogati a tutte le Sezioni funzionanti nell'anno scolastico 2019/2020.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.

Art. 12 – Note informative

1. In adempimento all'art. 14 della L.R. 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:

Unità organizzativa competente: Servizio istruzione

Responsabile del procedimento: dott.ssa Nilla Patrizia Miorin – Direttore di Servizio;
Istruttori del procedimento:
Elvia Bonazza, e-mail elvia.bonazza@regione.fvg.it , tel. 0434-231224
Antonella Mio, e-mail antonella.mio@regione.fvg.it, tel. 0434-231326
Paola Polo, e-mail paola.polo@regione.fvg.it, tel. 0434-231342

Articolo 13 – Nota informativa per il trattamento dei dati personali

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 1263 dd. 25 luglio 2019) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

I dati personali del rappresentante legale delle associazioni, del Dirigente scolastico o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni, del Dirigente scolastico o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

b) Base giuridica del trattamento

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base alla L.R. 13/2018, articolo 38;

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali

della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; nello specifico i dati potranno essere comunicati ai soggetti accreditati per la formazione e per le politiche attive del lavoro, datori di lavoro, consulenti del lavoro, studi professionali.
Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi nonché per l'ammissione ad operazioni formative/non formative e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e di essere ammessi alle operazioni formative/non formative selezionate.

g) Trasferimento dati
Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato
L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:
- una e-mail all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una PEC all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

19_34_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1407_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 9 agosto 2019, n. 1407

Approvazione avviso - 2° stralcio - per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018, di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità rinnovata con DGR n. 1328, del 26.7.2019;
VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito in breve ACN), come modificati dall'ACN del 21.6.2018, i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;
VISTO l'art. 9 del DL n. 135/2018 e succ. mod. (Disposizioni urgenti in materia di formazione specifica in medicina generale) che consente la partecipazione, in via subordinata, agli incarichi di assistenza primaria e continuità assistenziale anche ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale;
DATO atto che la procedura di conferimento degli incarichi, di cui alle norme contrattuali sopra richiamate, prevede prioritariamente l'assegnazione per trasferimento a cura delle Aziende sanitarie interessate;
VISTO il decreto 583/SPS, dell'1.4.2019, del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria con il quale:
- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2019 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso - primo stralcio - per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti attraverso la procedura del trasferimento;
- si è dato atto che all'esito delle procedure di trasferimento si procederà con nuovo avviso per la copertura degli incarichi ancora disponibili;

ATTESO che sono state espletate le procedure di assegnazione per trasferimento effettuate dalle competenti Aziende sanitarie all'esito delle quali sono rimasti disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale come comunicati dalle Aziende medesime;
ATTESO, quindi, che è necessario provvedere alla pubblicazione di un successivo avviso ai fini della copertura dei posti rimasti disponibili, secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell'ACN nonché dal su citato art. 9, del DL n. 135/2018, in via subordinata qualora espletate tutte le altre procedure previste dall'ACN ivi compresa quella degli articoli 34, comma 17 e 63, comma 15, dell'ACN rimangano ulteriori posti vacanti;
RITENUTO, pertanto, di approvare l'avviso - secondo stralcio - relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019, rimasti disponibili dopo le assegnazioni per trasferimento con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;
PRECISATO che la domanda dev'essere presentata alla Direzione centrale nei termini e con le modalità dell'avviso dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo;
PRECISATO, altresì, che l'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione anche relativamente alla disciplina di cui al su citato art. 9 del DL n. 135/2018, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

DECRETA

1. È approvato l'avviso - secondo stralcio - relativo all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all'anno 2019, rimasti disponibili dopo le assegnazioni per trasferimento con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. La domanda dev'essere presentata nei termini e con le modalità dell'avviso sub 1 dai medici interessati nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R dell'avviso medesimo.

3. L'avviso in parola rimane comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione anche relativamente alla disciplina di cui al su citato art. 9 del DL n. 135/2018, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 9 agosto 2019

SAMANI

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA’

AVVISO - 2° STRALCIO

INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA RELATIVI ALL’ANNO 2019

(**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale – articoli 34 e 63 come modificati dall’ACN 21.6.2018**)

Si fa seguito all’avviso – 1° stralcio, pubblicato sul BUR n. 15, del 10.4.2019, provvedendo alla pubblicazione degli elenchi degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relativi all’anno 2019, rimasti disponibili dopo le assegnazioni per trasferimento effettuate dalle Aziende sanitarie interessate, da assegnare secondo le procedure previste dagli articoli 34 e 63 dell’ACN e dall’art. 9 del DL n. 135/2018 e succ. mod.

A) AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L’ASSISTENZA PRIMARIA

Art. 1
Ambiti carenti

1. Gli ambiti territoriali carenti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**all. 1**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall’art. 34 dell’ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell’anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l’incarico sarà effettivamente vacante.

3. In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell’incarico previsti dall’ACN trovano attuazione alla vacanza dell’incarico medesimo.

4. È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull’effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l’assegnazione degli incarichi di assistenza primaria di cui allo specifico elenco costituente **allegato 1**:

a) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l’anno in corso, ossia valida per l’anno 2019 (art. 34, comma 5, lett. b), dell’ACN);
b) i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l’anno 2019, autocertificandone il possesso all’atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 34, comma 5, lett. c), dell’ACN);
c) i laureati in medicina e chirurgia abilitati all’esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente a quelli che frequentano il corso di formazione nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 9 del D.L. n. 135/2018 e succ. mod.. I candidati

iscritti al corso di formazione presentano domanda con la pubblicazione del presente avviso ma il loro interpello è subordinato rispetto alle altre categorie e alla pubblicazione sul sito della SISAC come di seguito precisato.

Art. 3
<u>Criteri per l'assegnazione degli incarichi</u>

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
- medici che parteciperanno all'espletamento della procedura di assegnazione degli incarichi a seguito della pubblicazione sul sito della SISAC, ai sensi dell'art. 34, comma 17, dell'ACN nel caso rimangano vacanti uno o più ambiti territoriali carenti;
- medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c) nel caso rimangano ulteriormente vacanti uno o più ambiti territoriali carenti.

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019;
- punti 5 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.
Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e <u>pertanto dichiarano nella domanda la riserva</u> per la quale intendono concorrere.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 –*** sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, nell'Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

4. ***per i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – iscritti al corso di formazione –*** l'assegnazione degli incarichi è subordinata rispetto alle categorie di cui al precedente art. 2, comma 1, lettere a) e b), nonché all'espletamento della procedura prevista dall'art. 34, comma 17, dell'ACN e relativa pubblicazione sul sito della SISAC.
<u>Tali medici sono quindi interpellati ove risultino ancora incarichi carenti non assegnati all'esito di tutte anzidette procedure</u>.
L'interpello per i medici frequentanti il corso di formazione in medicina generale seguirà il seguente ordine:

- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso.

A parità di annualità di frequenza in ciascuna categoria, i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti – alla data di pubblicazione delle carenze – nell'ambito carente.

B) INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Art. 1
Incarichi disponibili

1. Gli incarichi vacanti disponibili, come comunicati dalle Aziende sanitarie, sono riportati nello specifico elenco allegato (**all. 2**).

2. Poiché le Aziende in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 dell'ACN hanno individuato anche gli incarichi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno, si fa presente che per essi è stata specificata la decorrenza dalla quale l'incarico sarà effettivamente vacante.

3. In tali casi gli adempimenti procedurali diretti al perfezionamento del conferimento dell'incarico previsti dall'ACN trovano attuazione alla vacanza dell'incarico medesimo.

4. È comunque fatta salva ogni eventuale variazione sull'effettiva decorrenza che dovesse intervenire in ambito aziendale.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

1. Possono concorrere per l'assegnazione degli incarichi di continuità assistenziale di cui allo specifico elenco costituente **allegato 2**:

a) i medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, ossia valida per l'anno 2019 (art. 63, comma 3, lett. b), dell'ACN);
b) i medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di cui al presente avviso (art. 63, comma 3, lett. c), dell'ACN);
c) i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente a quelli che frequentano il corso di formazione nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 135/2018 e succ. mod.. I candidati iscritti al corso di formazione presentano domanda con la pubblicazione del presente avviso ma il loro interpello è subordinato rispetto alle altre categorie e alla pubblicazione sul sito della SISAC come di seguito indicato.

Art. 3
Criteri per l'assegnazione degli incarichi

1. L'assegnazione degli incarichi seguirà il seguente ordine di assegnazione:

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera a);

- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera b);
- i medici che parteciperanno all'espletamento della procedura di assegnazione degli incarichi a seguito della pubblicazione sul sito della SISAC, ai sensi dell'art. 63, comma 15, dell'ACN nel caso rimangano vacanti uno o più incarichi;
- i medici di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c) nel caso rimangano ulteriormente vacanti uno o più incarichi.

2. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) – graduatoria –*** sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019;
- punti 5 a coloro che nell'ambito dell'Azienda, nella quale è vacante l'incarico per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico;
- punti 20 ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che abbiano mantenuto tale requisito fino al conferimento dell'incarico.

In caso di pari posizione in graduatoria, i medici sono graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea.
Per l'assegnazione degli incarichi le Regioni riservano una percentuale, calcolata sul numero complessivo di incarichi a livello regionale:
a) 80% a favore dei medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale;
b) 20% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.
Qualora non vengano assegnati, per carenza di domande, incarichi spettanti ad una delle riserve di cui al comma precedente, gli stessi vengono assegnati all'altra.
Gli aspiranti all'assegnazione degli incarichi possono concorrere esclusivamente per una delle riserve e pertanto dichiarano nella domanda la riserva per la quale intendono concorrere.

3. ***i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) – con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019*** – sono graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità di interpello per i residenti nel territorio aziendale, in seguito nella Regione e da ultimo fuori Regione.

4. ***per i medici di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) – iscritti al corso di formazione –*** l'assegnazione degli incarichi è subordinata rispetto alle categorie di cui al precedente art. 2, comma 1, lettere a) e b), nonché all'espletamento della procedura prevista dall'art. 63, comma 15, dell'ACN e relativa pubblicazione sul sito della SISAC.
Tali medici sono quindi interpellati ove risultino ancora incarichi carenti non assegnati all'esito di tutte anzidette procedure.
L'interpello i medici frequentanti il corso di formazione in medicina generale seguirà il seguente ordine:
- medici frequentanti la terza annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la seconda annualità di frequenza del corso;
- medici frequentanti la prima annualità di frequenza del corso.

A parità di annualità di frequenza in ciascuna categoria, i medici sono ordinati in base ai seguenti criteri:
- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea;

con priorità di interpello per i medici residenti – alla data di pubblicazione delle carenze – nel territorio aziendale.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ALTRE DISPOSIZIONI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA E PER LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Art. 1
Termini e presentazione della domanda

1. I medici interessati all'assegnazione di un incarico vacante di cui al presente avviso presentano apposita domanda redatta secondo gli schemi costituenti i seguenti allegati:

   ➢ **ASSISTENZA PRIMARIA**
   - **all. 3:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera a);
   - **all. 4:** schema di domanda per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 – medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera b);
   - **all. 5:** schema di domanda per iscritti al corso di formazione - medici di cui al paragrafo A, art. 2, comma 1, lettera c).

   ➢ **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE**
   - **all. 6:** schema di domanda per graduatoria – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera a),
   - **all. 7:** schema di domanda i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2019 – medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera b);
   - **all. 8:** schema di domanda per iscritti al corso di formazione - medici di cui al paragrafo B, art. 2, comma 1, lettera c).

2. La domanda va presentata **entro e non oltre il termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** del presente avviso.

3. Alla domanda va applicata una marca da bollo da euro 16,00, debitamente annullata.

4. La domanda – **a pena di esclusione – è sottoscritta** dal candidato. Sempre **a pena di esclusione alla domanda va allegata copia di un documento di identità** in corso di validità (fronte-retro).

5. La domanda va presentata, entro il suddetto termine perentorio, utilizzando una delle seguenti modalità:
   a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria/continuità assistenziale 2019*".
   Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine indicato al comma 2.
   b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
   Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria/continuità assistenziale 2019*".
   Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
   La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente alla copia scannerizzata di un documento di identità. Tutte le scansioni sono in formato PDF.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

6. La presentazione delle domande di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al precedente comma 5 comporta l'esclusione dal presente procedimento di assegnazione di incarichi vacanti. Non è, pertanto, ritenuto valido e comporta l'esclusione l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale del candidato, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

7. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ogni eventuale cambiamento di recapito successivo alla presentazione della domanda per consentire il corretto invio delle comunicazioni inerenti al presente avviso.

8. La Direzione centrale, salute, politiche sociali e disabilità non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo o recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Art. 2
Criteri per la compilazione della domanda

1. Il candidato - **a pena di inammissibilità della domanda** - **è tenuto a indicare gli ambiti/incarichi vacanti per cui intende concorrere**. È sufficiente presentare una sola domanda per categoria nella quale sono indicati tutti gli ambiti/incarichi vacanti per cui si intende concorrere.

2. Il medico iscritto nella graduatoria regionale **è tenuto a indicare la riserva** di cui al paragrafo A, art. 3, comma 2, ultimo periodo e al paragrafo B, art. 3, comma 2, ultimo periodo. **In mancanza di tale indicazione la domanda non potrà essere valutata.**

3. Il candidato rende le dichiarazioni previste nella domanda come autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle conseguenze derivanti dalle dichiarazioni mendaci (art. 75 e 76 del DPR medesimo).

4. L'Amministrazione si riserva di procedere in ogni tempo, anche successivamente all'accettazione dell'incarico, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e la sussistenza dei requisiti.

5. Ai sensi della normativa vigente in materia di autocertificazione le dichiarazioni devono essere complete e riportare gli elementi informativi necessari per l'effettuazione dei relativi controlli. Le domande vanno, quindi, necessariamente compilate in modo chiaro e leggibile in tutte le sue parti e i candidati sono tenuti a fornire correttamente i dati specificamente richiesti (per es. soggetti pubblici/aziende con denominazione e indirizzo - periodi con data di inizio/fine nella forma gg/mm/aa).

6. In particolare, vanno correttamente rese le dichiarazioni con riferimento alla residenza rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata indicazione degli elementi necessari comporta l'impossibilità di valutazione. Qualora i periodi non siano correttamente indicati verranno valutati a partire dall'ultimo giorno utile del mese/anno indicati.

7. Non sono ammesse successive integrazioni delle domande già inviate e/o l'eventuale invio di correlati documenti o allegati in forma separata dalla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima domanda in ordine di arrivo purché pervenuta entro i termini.

8. I medici possono essere ammessi a regolarizzare unicamente eventuali imperfezioni formali nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità o omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

9. 'eventuale termine fissato per la regolarizzazione ha carattere di perentorietà. Il mancato perfezionamento in tutto o in parte della irregolarità rilevata e/o l'inosservanza del termine perentorio fissato comportano l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.

10. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso e dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati.

Art. 3
Pubblicità e richiesta di informazioni

1. Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione Bandi e avvisi nonché nelle Ultime Notizie nella sezione Salute e Sociale – Sistema Sociale e Sanitario: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/salute-sociale/sistema-sociale-sanitario/.

2. Per informazioni è disponibile la e-mail: assistenzaprimariasalute@regione.fvg.it.

Art. 4
Graduatoria ed esclusioni

1. Le graduatorie predisposte ai sensi del presente avviso sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e rese disponibili sul sito internet come indicato al precedente art. 3, comma 1.

2. Fatto salvo quanto già specificato, l'esclusione dalle procedure di assegnazione di cui al presente avviso ha luogo nei seguenti casi:
- domanda pervenuta fuori termine utile;
- carenza di requisiti di partecipazione;
- domanda inviata con modalità diverse da quelle specificate nel presente avviso ivi compreso l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o l'utilizzo di PEC non personale del candidato;
- mancata sottoscrizione autografa della domanda qualora non sia sottoscritta con firma digitale;
- mancata trasmissione, congiuntamente alla domanda, di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

3. Non sono, altresì, accolte le domande:
- prive dell'indicazione degli ambiti/incarichi per cui si intende concorrere;
- prive dell'indicazione della riserva prescelta;
- incompleta delle generalità o dell'indirizzo dei candidati o assolutamente illeggibile.

4. Le esclusioni sono comunicate ai candidati mediante pubblicazione del provvedimento di adozione della graduatoria e/o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC.

Art. 5
Procedure di convocazione e di interpello

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 18, e dell'art. 63, comma 16, dell'ACN, **la data**, **l'orario** e **la sede** di convocazione dei candidati è comunicata con un preavviso di 15 giorni **esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet** della Regione www.regione.fvg.it nella sezione Bandi e Avvisi nonché nelle Ultime Notizie nella sezione Salute e Sociale – Sistema Sociale e Sanitario:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/salute-sociale/sistema-sociale-sanitario
Si raccomanda, quindi, ai candidati di tenere monitorato tale sito.

2. L'anzidetta pubblicazione vale quanto comunicazione personale ai singoli candidati, che pertanto dovranno presentarsi **nella data**, **nell'orario** e **nella sede** indicata muniti di valido documento di riconoscimento.

3. Ai sensi dell'art. 34, comma 20, e dell'art. 63, comma 18, dell'ACN, i candidati che non si presentano nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti in sede di convocazione secondo quanto previsto al precedente comma 1 sono considerati rinunciatari. Il medico oggettivamente impossibilitato a presentarsi può dichiarare, mediante telegramma o PEC da far pervenire **due giorni prima** della data di convocazione, la propria disponibilità all'accettazione dell'incarico con l'indicazione dell'ordine di priorità tra gli incarichi per i quali abbia presentato domanda.

4. Analogamente si procederà anche per gli altri interpelli.

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare tempi e luoghi della convocazione previa informazione ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet della Regione come indicato al precedente comma 1 e sempre con un preavviso di almeno 15 giorni.

Art. 6
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali e alla vigente normativa in materia.

2. Il presente avviso resta comunque soggetto a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione anche relativamente alla disciplina di cui al su citato art. 9 del DL n. 135/2018, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca/modifica/sospensione delle procedure di cui al presente avviso.

D) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.

7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

All. 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
DI ASSISTENZA PRIMARIA PER L'ANNO 2019

AZIENDE SANITARIE	AMBITI TERRITORIALI CARENTI	MEDICI
ASUI di Trieste via G. Sai, 1-3 34128 TRIESTE	Ambito territoriale del comune di Trieste Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del vigente, n. 5 incarichi sono vincolati all'apertura dell'ambulatorio nei seguenti territori *di cui n. 4 incarichi con le seguenti decorrenze: -n. 1 incarico nel Distretto n. 1- III Circoscrizione, rione di Gretta; * con decorrenza 29.11.2019 - n. 1 incarico nel Distretto n. 1 – II Circoscrizione, rione Villa Opicina; * con decorrenza 1.9.2019 - n. 3 incarichi nel Distretto n. 3 – VII Circoscrizione, rione S.M.M. Inferiore; * di cui 1 con decorrenza 1.4.2019 e 1 con decorrenza 4.8.2019.	5*
	Ambito del Consorzio del Comune di Duino Aurisina * con decorrenza 1.4.2019	1*
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	Ambito territoriale dei comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo e Turriaco	1
	Ambito territoriale dei comuni di Aquileia,Fiumicello-Villa Vicentina, Terzo d'Aquileia	1 (vincolo di ambulatorio nel comune di Aquileia)
	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	1
	Ambito territoriale dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa	1
	Ambito territoriale dei comuni di Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Romans d'Isonzo, Sagrado e Villesse * con decorrenza 2.12.2019	1*

All. 1

AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" piazzetta Portuzza, 2 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sappada, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Villa Santina e Zuglio	3 (vincoli di ambulatorio: - uno nel comune di Forni Avoltri - uno nel comune di Ampezzo - uno nel comune di Sauris)
	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Trasaghis, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone, Tarvisio, Malborghetto Valbruna, Dogna, Pontebba e Chiusaforte	2 (di cui uno con vincolo di ambulatorio nel comune di Tarvisio)
	Ambito territoriale dei comuni di San Daniele del Friuli, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Buja, Majano, Colloredo di Monte Albano, Treppo Grande, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo, Rive D'Arcano, San Vito di Fagagna e Osoppo * di cui n. 1 incarico nel comune di Rive d'Arcano con decorrenza 1.4.2019	2* (vincoli di ambulatorio: - uno nel comune di Flaibano - uno nel comune di Rive d'Arcano)
ASUI di Udine Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	Ambito territoriale dei comuni di Cassacco, Tricesimo, Reana del Roiale * di cui n. 1 incarico con decorrenza 14.6.2019	2*
	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Nimis, Taipana	2
	Ambito territoriale del comune di Udine * con decorrenza 14.11.2019	1*
	Ambito territoriale del comune di Pasian di Prato	2
	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	1
AAS n. 5 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	Ambito territoriale dei comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Montereale Valcellina	1 (vincolo di ambulatorio nel comune di Erto e Casso)
	Ambito territoriale dei comuni di Maniago, Frisanco e Vajont * di cui: - n. 1 incarico con decorrenza 26.3.2019 - n. 1 incarico con decorrenza 1.6.2019	2*

All. 1

	Ambito territoriale del Comune di Porcia * con decorrenza 1.6.2019	1*
	Ambito territoriale di Sacile * con decorrenza 1.7.2019	1*
	Ambito territoriale di San Vito * con decorrenza 1.4.2019	1*
	Ambito territoriale di Brugnera * con decorrenza 16.6.2019	1*

*Le decorrenze sono state riportate così come da comunicazioni pervenute dalle Aziende sanitarie competenti nella gestione degli incarichi convenzionali

All. 2

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER L'ANNO 2019	
AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	INCARICHI VACANTI
ASUI di Trieste **via G. Sai, 1-3** **34128 TRIESTE**	**5**
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" **via Vittorio Veneto, 174** **34170 GORIZIA**	**25**
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" **piazzetta Portuzza, 2** **33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)**	**19**
ASUI di Udine **Via Pozzuolo, 330** **33100 UDINE**	**24**
AAS n. 5 "Friuli Occidentale" **Via della Vecchia Ceramica, 1** **33170 PORDENONE**	**7**

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(**per graduatoria**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2019**, ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b), dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito_______________ Azienda ____   6) Ambito_______________ Azienda ____

2) Ambito_______________ Azienda ____   7) Ambito_______________ Azienda ____

3) Ambito_______________ Azienda ____   8) Ambito_______________ Azienda ____

4) Ambito_______________ Azienda ____   9) Ambito_______________ Azienda ____

5) Ambito_______________ Azienda ____   10) Ambito_______________ Azienda ____

agli effetti dell'articolo 34, commi 13, 14, 15 e 16 dell'ACN **chiede** di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (*barrare una sola casella – in assenza di indicazione la domanda non è valutabile*):
(**N.B.:** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

di essere nato/a a ______________________________________ Prov. (___) in data ____________________

codice fiscale

di risiedere a ____ Prov. (___) CAP ________________
via ____ tel: ______/_________________________
indirizzo e- mail__________________________________ PEC ____
dal ______________________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

precedenti residenze (**3**) (**4**):
dal ____________al ____________ Comune di ______________________________________ Prov. _________
dal ____________al ____________ Comune di ______________________________________ Prov. _________
dal ____________al ____________ Comune di ______________________________________ Prov. _________

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____ conseguito in data ___________________con voto_________;

di essere/non essere in possesso (**1**) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _______________ Regione _________________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
soggetto ____ore settimanali ______________
via ____ Comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ________________________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _________ scelte e con n. ___________ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di __________________ azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________
azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ______________ branca ___________________________ periodo dal __________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ___________________________azienda _________________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al D.lgs n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge _____________________________________ inizio dal _____________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
organismo ____

via ______________________Comune di ____________ ore sett. ______
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro __________________ periodo dal ______________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
organismo ____

via ______________________Comune di ____________ ore sett. ______
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro __________________ periodo dal ______________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o medico competente ai sensi del D.lgs n. 81/2008
azienda ____________________________________ ore sett. ________
via ________________ Comune di _____________ periodo dal _________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
azienda _______________ Comune di _____________ periodo dal ___________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
soggetto: ____
____________________________ periodo dal ___________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ___________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ___________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
azienda _________________ Comune _________________ ore sett. ______
tipo di attività ____
periodo dal ___________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (*non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16*):

soggetto pubblico ____
via ____________________________Comune __________________
tipo di attività ____

tipologia di rapporto di lavoro ____
periodo dal ___________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal __________________

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogante il trattamento di adeguamento ________________________________
periodo dal ___________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati
Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC ___________________
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

Comune___________________________________ (__) CAP ____________
via ______________________________________ tel. _____/____________

data _______________

Firma __________________
(leggere le avvertenze)

(da compilare in caso di invio per posta elettronica certificata)
DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____
nato/a a ___________________________ il ________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____________________________
- identificativo n. ________________________________

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ______________________ ______________________

NOTE

(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. b), dell'ACN verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2018) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) ai sensi dell'art. 34, comma 8, lett. c), dell'ACN verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2018) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni dell'avviso - 2° stralcio – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2019 per assistenza primaria e continuità assistenziale nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine.

b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ALLEGATO 4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2018**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____ ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera c), dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018

chiede

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito___________________ Azienda _____ 6) Ambito____________________ Azienda _____

2) Ambito___________________ Azienda _____ 7) Ambito____________________ Azienda _____

3) Ambito___________________ Azienda _____ 8) Ambito____________________ Azienda _____

4) Ambito___________________ Azienda _____ 9) Ambito____________________ Azienda _____

5) Ambito___________________ Azienda _____ 10) Ambito____________________ Azienda _____

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

di essere nato/a a _______________________________________ Prov. (____) in data _______________________

codice fiscale

di risiedere a ____ Prov. (____) CAP __________________
via ____ dal _______________________
tel: _______/___________________________
indirizzo e- mail___________________________________ PEC ____

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____ conseguito in data ____________________con voto__________;

di essere iscritto all'Ordine dei Medici di ___________________________________ dal ________________________

di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _______________ Regione ______________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
soggetto ____ore settimanali ______________
via ____ Comune di _____________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _____________________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _________ scelte e con n. ___________ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _________________ azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di ____ scelte periodo dal ____________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________
azienda ______________ branca ________________ ore sett. ______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _____________ branca __________________________ periodo dal ________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione __________________________azienda ________________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al D.lgs n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ___________________________________ inizio dal ____________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
organismo ____

via ______________________________________Comune di ______________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _______________________________ periodo dal _________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
organismo ____

via ______________________________________Comune di ______________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _______________________________ periodo dal _________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o medico competente ai sensi del D.lgs n. 81/2008
azienda ____ ore sett. ______________

via ________________________________ Comune di _________________________ periodo dal _________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
azienda ____________________________ Comune di ________________________ periodo dal _________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
soggetto: ____
____ periodo dal ____________________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal __________________________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal __________________________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
azienda ________________________________ Comune _______________________________ ore sett. ____________
tipo di attività ____

periodo dal _________________________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (*non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16*):
soggetto pubblico ____
via ____Comune __________________________________
tipo di attività ____

tipologia di rapporto di lavoro ____
periodo dal _________________________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____

____

periodo: dal _______________________________

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ________________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC ________________________________
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

comune ____ (__) CAP _____________________
via ____ tel. _____/_____________________

data _________________________

Firma _____________________________
(leggere le avvertenze)

(da compilare in caso di invio per posta elettronica certificata)
DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____
nato/a a ____ il _______________________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data __________________________________ __________________________________

NOTE
(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni dell'avviso - 2° stralcio – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2019 per assistenza primaria e continuità assistenziale nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47,*

nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine.

b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ALLEGATO 5

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
(**per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione FVG**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del DL n. 135/2018 e succ. mod.

fa domanda

di partecipare all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria e segnatamente per i seguenti ambiti (*in assenza di indicazione la domanda è inammissibile*):

1) Ambito__________________ Azienda _____ 6) Ambito__________________ Azienda _____

2) Ambito__________________ Azienda _____ 7) Ambito__________________ Azienda _____

3) Ambito__________________ Azienda _____ 8) Ambito__________________ Azienda _____

4) Ambito__________________ Azienda _____ 9) Ambito__________________ Azienda _____

5) Ambito__________________ Azienda _____ 10) Ambito__________________ Azienda _____

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

di essere nato/a a ______________________________ Prov. (___) in data ________________

codice fiscale

di risiedere a ____ Prov. (___) CAP _____________
via ____ dal______________
tel: ______/____________________
indirizzo e- mail__________________________ PEC _______________________________

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ______________________________ conseguito in data _______________con voto________;

di essere iscritto all'Ordine dei Medici di ____________________________ dal ________________

di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio ___________/___________
presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia iniziato in data ______________ e in particolare di frequentare il primo anno il secondo anno il terzo anno *(barrare l'annualità di frequentazione)*

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
soggetto ____ore settimanali ________________
via ____ Comune di _________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. __________ scelte e con n. _____________ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ___________________ azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal _____________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________
azienda ________________ branca __________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca ____________________________ periodo dal __________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ____________________________azienda __________________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al D.lgs n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ______________________________________ inizio dal _______________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
organismo ____

via ____Comune di _______________________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _________________________________ periodo dal ___________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
organismo ____

via ____Comune di _______________________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _________________________________ periodo dal ___________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o medico competente ai sensi del D.lgs n. 81/2008
azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________ Comune di __________________ periodo dal _____________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
azienda ____________________ Comune di _________________ periodo dal _____________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
soggetto: ____

_____________________________________ periodo dal __________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____

____

periodo dal ________________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
azienda _______________________ Comune ______________________ ore sett. ________
tipo di attività ____

periodo dal ________________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (*non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16*):
soggetto pubblico ____
via ______________________________________Comune _______________________
tipo di attività ____

tipologia di rapporto di lavoro ____
periodo dal ________________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ______________________

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ________________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati in particolare dichiara:

- di essere a conoscenza che, ferme restando eventuali diverse disposizioni come indicato al comma 2 delle disposizioni finali, potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
- di essere a conoscenza che la partecipazione all'assegnazione degli incarichi richiesti con la presente domanda è subordinata rispetto a quella dei medici di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) dell'avviso e che potrà avere corso solo laddove, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 34 ACN 29.7.2009, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, ivi compresa quella di cui al comma 17, rimangano vacanti uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC ________________________________
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

Comune____ (__) CAP _____________________
via ____ tel. _____/____________________

data __________________________

Firma _______________________________
(leggere le avvertenze)

(da compilare in caso di invio per posta elettronica certificata)
DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____
nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ____________________________________ ____________________________________

NOTE
(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni dell'avviso - 2° stralcio – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2019 per assistenza primaria e continuità assistenziale nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine.

b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di assistenza primaria 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ALLEGATO 6

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per graduatoria**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto/a nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, **valevole per l'anno 2019**, ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera b), dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, e segnatamente nelle seguenti Aziende:

1) Azienda ________________________
2) Azienda ________________________
3) Azienda ________________________
4) Azienda ________________________
5) Azienda ________________________

agli effetti dell'articolo 63, commi 11, 12, 13 e 14 dell'ACN **chiede** di poter accedere alla seguente riserva di assegnazione (*barrare una sola casella – in assenza di indicazione la domanda non è valutabile*):
(**N.B.:** la scelta tra le due percentuali vale soltanto per i medici che possiedano sia l'attestato di formazione specifica in medicina generale, sia il titolo ad esso equipollente)

☐ riserva del 80% per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003

☐ riserva del 20% per i medici in possesso del titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale.

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

di essere nato/a a ______________________________ Prov. (___) in data ________________

codice fiscale

di risiedere a ______________________________________ Prov. (___) CAP _____________
via ____ tel: _____/____________________
indirizzo e- mail__________________________ PEC ______________________________
dal _________________ (**2**)(**4**) a tutt'oggi

precedenti residenze (**3**) (**4**):
dal __________al __________ Comune di ______________________________ Prov. ________

dal ____________al ____________ Comune di ______________________________________ Prov. _________
dal ____________al ____________ Comune di ______________________________________ Prov. _________

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____ conseguito in data ___________________con voto_________;

di essere/non essere in possesso (1) dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ________________ Regione __________________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
soggetto ____ore settimanali _______________
via ____ Comune di ________________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ________________________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. _________ scelte e con n. ____________ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di __________________ azienda ____

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____________________

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________
azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ______________ branca ___________________________ periodo dal __________________________

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ____________________________azienda _________________________________ore sett. ___________in forma attiva/in forma di disponibilità (1)
7) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al D.lgs n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge _____________________________________ inizio dal ______________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
organismo ____
via ____Comune di ______________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _________________________________ periodo dal _________________________

9) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
organismo ____
via ____Comune di ______________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____

tipologia di rapporto di lavoro ______________________________ periodo dal ________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o medico competente ai sensi del D.lgs n. 81/2008
azienda ____ ore sett. ______________
via ____________________________ Comune di ______________________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
azienda _________________________ Comune di ______________________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
soggetto: ____
____ periodo dal ______________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ______________________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____
____
periodo dal ______________________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
azienda ____________________________ Comune ___________________________ ore sett. __________
tipo di attività ____

periodo dal _____________________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (*non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16*):
soggetto pubblico ____
via ____Comune ______________________________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro ____
periodo dal _____________________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ____________________________

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal _____________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC ________________________________
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:
Comune____ (__) CAP ____________________
via ____ tel. _____/____________________

data _________________________

Firma ______________________________
(leggere le avvertenze)

(da compilare in caso di invio per posta elettronica certificata)
DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____
nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data ___________________________________ ___________________________________

NOTE
(**1**) cancellare la parte che non interessa
(**2**) ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. b), dell'ACN verranno attribuiti 5 punti al medico residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2018) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**3**) ai sensi dell'art. 63, comma 6, lett. c), dell'ACN verranno attribuiti 20 punti al medico residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2018) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(**4**) qualora i periodi non siano correttamente indicati (giorno, mese e anno) verranno valutati a partire dall'ultimo giorno del mese/anno indicati.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni dell'avviso - 2° stralcio – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2019 per assistenza primaria e continuità assistenziale nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;

- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine.

b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ALLEGATO 7

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2018**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____ ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettera c) dell'ACN 29.7.2009, come modificato dall'ACN 21.6.2018

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, e segnatamente nelle seguenti Aziende:

1) Azienda ________________________
2) Azienda ________________________
3) Azienda ________________________
4) Azienda ________________________
5) Azienda ________________________

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

di essere nato/a a _______________________________________ Prov. (____) in data _______________________

codice fiscale

di risiedere a ____ Prov. (____) CAP __________________dal-_________________________________

via ____ tel: ______/___________________________
indirizzo e- mail__________________________________ PEC ____
dal ______________________

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____ conseguito in data ____________________con voto__________;

di essere iscritto all'Ordine dei Medici di______________________________________ dal____________________

di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data ________________ Regione __________________________________;

dichiara inoltre:

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
soggetto ____ore settimanali _______________
via ____ Comune di _________________________________

tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal _________________________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. __________ scelte e con n. _____________ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ___________________ azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal _____________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

azienda ________________ branca _________________ ore sett. ________________
azienda ________________ branca _________________ ore sett. ________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia _______________ branca ____________________________ periodo dal __________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ____________________________azienda __________________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al D.lgs n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge ______________________________________ inizio dal ______________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
organismo ____

via ____Comune di _______________________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _________________________________ periodo dal __________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
organismo ____

via ____Comune di _______________________ ore sett. ____________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro _________________________________ periodo dal __________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o medico competente ai sensi del D.lgs n. 81/2008
azienda ____ ore sett. ________________
via _______________________________ Comune di _________________________ periodo dal _________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
azienda ___________________________ Comune di ________________________ periodo dal _________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
soggetto: ____

____ periodo dal __________________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____
____
periodo dal ________________________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
azienda ______________________________ Comune _____________________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____

periodo dal ________________________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (*non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16*):
soggetto pubblico ____
via ____Comune ______________________________
tipo di attività ____

tipologia di rapporto di lavoro ____
periodo dal ________________________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal ______________________________

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal ______________________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC ______________________________
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

comune ____ (__) CAP ___________________
via ____ tel. _____/____________________

data ___________________________

Firma ________________________________
(leggere le avvertenze)

(da compilare in caso di invio per posta elettronica certificata)
DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____
nato/a a ____ il ____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
  - data e ora di emissione ____
  - identificativo n. ____
2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma

Data _____________________________________ _____________________________________

NOTE
(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Ferme restando le disposizioni dell'avviso - 2° stralcio – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2019 per assistenza primaria e continuità assistenziale nella Regione FVG si ricorda:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;
- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine.

b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.

Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

ALLEGATO 8

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(**per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione FVG**)
(*comprensivo di dichiarazioni sostitutive*)

Bollo
€ 16,00

Alla Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Riva Nazario Sauro, 8

34124 **TRIESTE**

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del DL n. 135/2018 e succ. mod.

chiede

di partecipare all'assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale, e segnatamente nelle seguenti Aziende:

1) Azienda ________________________
2) Azienda ________________________
3) Azienda ________________________
4) Azienda ________________________
5) Azienda ________________________

a tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità amministrative e penali ivi previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 cit.)

dichiara quanto segue:

di essere nato/a a ______________________________________ Prov. (____) in data ______________________

codice fiscale

di risiedere a ____ Prov. (____) CAP __________________
via ____ dal_____________________________tel: ______/__________________________

indirizzo e- mail__________________________________ PEC ____

di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di ____ conseguito in data ____________________con voto__________;

di essere iscritto all'Ordine dei Medici di __________________________________ dal ______________________

di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio ___________/___________
presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia iniziato in data _____________ e in particolare di frequentare il primo anno il secondo anno il terzo anno *(barrare l'annualità di frequentazione*)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
soggetto ____ore settimanali _______________

via ____ Comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ______________________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'ACN con massimale di n. __________ scelte e con n. ____________ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ___________________ azienda ____

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte periodo dal ____________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________
azienda _______________ branca _________________ ore sett. _______________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ______________ branca ___________________________ periodo dal _________________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra Regione:
Regione ___________________________azienda _________________________________ore sett. ___________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al D.lgs n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al D.lgs n.257/91, n. 368/99 e n. 277/2003:
denominazione del corso ____
soggetto pubblico che lo svolge _____________________________________ inizio dal _____________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
organismo ____

via ____Comune di ______________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro ________________________________ periodo dal _________________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
organismo ____

via ____Comune di ______________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____
tipologia di rapporto di lavoro ________________________________ periodo dal _________________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o medico competente ai sensi del D.lgs n. 81/2008
azienda ____ ore sett. ________________
via ______________________________ Comune di ________________________ periodo dal _________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
azienda ___________________________ Comune di _______________________ periodo dal _________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
soggetto: ____
____ periodo dal _________________________________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal ________________________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (*indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna*)
____
____
periodo dal ________________________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
azienda ____________________________ Comune _____________________________ ore sett. ___________
tipo di attività ____
periodo dal _______________________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (*non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16*):
soggetto pubblico ____
via ____Comune _______________________________
tipo di attività ____

tipologia di rapporto di lavoro ____
periodo dal _______________________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
periodo: dal _____________________________

19) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
periodo dal _______________________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati in particolare dichiara di essere a conoscenza che:

- ferme restando eventuali diverse disposizioni come indicato al comma 2 delle disposizioni finali, potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
- la partecipazione all'assegnazione degli incarichi richiesti con la presente domanda è subordinata rispetto a quella dei medici di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) dell'avviso e che potrà avere corso solo laddove, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 63 ACN 29.7.2009, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, ivi compresa quella di cui al comma 15, rimangano vacanti uno o più ambiti territoriali di assistenza primaria

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

l'indirizzo PEC ______________________________
la propria residenza
il domicilio sotto indicato:

Comune____ (__) CAP ___________________
via ____ tel. _____/___________________

data _______________________

Firma ____________________________
(leggere le avvertenze)

(da compilare in caso di invio per posta elettronica certificata)
DICHIARAZIONE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____
nato/a a ____ il _____________________________________

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, in caso di dichiarazioni non veritiere,
1. **di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo** di euro 16,00 tramite apposizione ed annullamento della marca da bollo della presente domanda; attestando di seguito i dati della marca da bollo utilizzata:
- data e ora di emissione ____
- identificativo n. ____

2. di conservare l'originale della presente domanda per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Firma
Data _________________________________ _________________________________

NOTE
(**1**) Cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE
Ferme restando le disposizioni dell'avviso - 2° stralcio – relativo agli incarichi vacanti per l'anno 2019 per assistenza primaria e continuità assistenziale nella Regione FVG si ricorda:
- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato.*" Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;

- **il termine perentorio di presentazione della domanda è di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'avviso in parola;
- la domanda è presentata esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

a) **raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - riva Nazario Sauro, n. 8 - 34124 TRIESTE, indicando sulla busta la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante, purché la domanda pervenga alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità entro e non oltre 8 giorni dalla scadenza del termine.

b) **a mezzo posta elettronica certificata** (PEC) personale dell'interessato all'indirizzo PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità: salute@certregione.fvg.it.
Nell'oggetto del messaggio va indicata la dicitura "*domanda incarichi vacanti di continuità assistenziale 2019*".
Ai fini dell'accertamento del rispetto dell'anzidetto termine, la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data di spedizione della comunicazione, come risultante dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della PEC. Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del presente avviso.
La domanda di partecipazione è sottoscritta con firma digitale valida rilasciata da un certificatore accreditato oppure è sottoscritta manualmente, scannerizzata e presentata unitamente a copia scannerizzata di un documento di identità. Le scansioni sono in formato PDF.
Non è ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria oppure da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

c) **consegna a mano** presso gli uffici del protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, riva Nazario Sauro, n. 8 34124 TRIESTE, piano terra, da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste,
e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
3. INSIEL SPA è Responsabile del trattamento dei dati personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "*Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del sistema informativo integrato regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel spa*".
4. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
5. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
6. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico. Il trattamento dei dati comprende anche la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sole misure necessarie e proporzionali alle finalità del presente procedimento.
7. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

19_34_1_DDS_COMP SIST AGROAL_5769_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 8 agosto 2019, n. 5769

Legge regionale 16 agosto 1999 n. 23, articolo 15, comma 3 bis: approvazione della graduatoria delle domande presentate per la concessione di contributi a favore delle associazioni dei tartufai. Anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 agosto 1999 n. 23 Disciplina di raccolta, conservazione e commercio dei tartufi ed in particolare l'articolo 15, comma 3 bis che autorizza l'Amministrazione regionale ad erogare contributi alle associazioni dei tartufai secondo criteri e modalità stabiliti con regolamento regionale, nel rispetto della normativa comunitaria concernente gli aiuti di stato;
VISTO il decreto del Presidente della regione 27 marzo 2018 n. 093/Pres. che approva il regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni dei tartufai per lo svolgimento di iniziative finalizzate a favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio tartuficolo ai sensi dell'articolo 15, comma 3 bis, della legge regionale 23/1999;
PRESO ATTO che i contributi previsti all'articolo 6 del decreto del Presidente della regione 093/Pres./2018, sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", nel limite massimo di 10.000,00 euro;
PRESO ATTO che l'articolo 8, comma 1, del medesimo regolamento, prevede l'applicazione di un procedimento valutativo a graduatoria delle domande presentate;
PRESO ATTO che entro i termini consentiti dall'articolo 7 del citato regolamento, risultano presentate due domande di aiuto, e pertanto si rende necessaria la predisposizione della indicata graduatoria;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle domande presentate ai sensi dell'articolo 15, comma 3bis, della legge regionale16 agosto 1999 n, 23 individuate nell'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. La predetta graduatoria è formulata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'articolo 6, del decreto del Presidente della regione 27 marzo 2018 n. 093/Pres.
3. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).
Udine, 8 agosto 2019

URIZIO

ELENCO ALLEGATO A)

Legge regionale 16 agosto 1999 n. 23
Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018 n. 093/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande presentate dalle associazioni dei tartufai

N	Associazione	C.U.A.A.	riconoscimento	punteggio	spesa richiesta	spesa ammessa	% di aiuto	importo aiuto	aiuto massimo concedibile (art. 6 c. 2 DPREG 93/2018)
1	Associazione Tartufai Friuli Venezia Giulia - Spilimbergo	90008910938	SI	4	12.300,00	12.300,00	0,90	11.070,00	10.000,00
2	Associazione Muzzana Amatori Tartufi - Muzzana del Turgnano	92015790303	NO	2	7.000,00	7.000,00	0,70	4.900,00	4.900,00
						TOTALE			**14.900,00**

Udine, data del protocollo

RAFPC

19_34_1_DDS_COORD POL MONT_5787_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 8 agosto 2019, n. 5787

LR 25/2017, art. 2, commi 56-62. Finanziamento di attività di cooperative e associazioni finalizzate al miglioramento della vita e al mantenimento e valorizzazione di borghi e ambienti naturali in montagna. Anno 2019. Approvazione della graduatoria e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 2, commi 56-62, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a cooperative e associazioni, di nuova istituzione o già operanti, per attività finalizzate a sostenere la residenza della popolazione nelle aree montane caratterizzate da una situazione di particolare svantaggio socio-economico attraverso iniziative indirizzate a migliorare la qualità della vita delle persone e a mantenere e valorizzare la qualità paesaggistica e storica dei borghi e dell'ambiente montano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2017, n. 094/Pres. con il quale è emanato il "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 2, commi 56-62, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, per il finanziamento di attività di cooperative e associazioni finalizzate al miglioramento della vita e al mantenimento e valorizzazione di borghi e ambienti naturali in montagna", pubblicato nel B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2017, n. 0267/Pres. con il quale è emanato il regolamento di modifica del regolamento suddetto, pubblicato nel B.U.R. n. 49 del 6 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 marzo 2019, n. 055/Pres., pubblicato nel B.U.R., supplemento ordinario n. 9, del 29 marzo 2019, con il quale è emanato un regolamento di ulteriore modifica del regolamento emanato con il decreto del Presidente della Regione 94/2017;

ATTESO che il comma 2 bis dell'art. 9 del decreto del Presidente della Regione 94/2017, introdotto dal decreto del Presidente della Regione 55/2019, fissa per l'anno 2019 al 30 aprile il termine di presentazione delle domande di contributo;

VISTE le domande pervenute, la documentazione integrativa richiesta ai fini della conclusione dell'istruttoria e le relazioni di istruttoria, nonché le comunicazioni previste dall'art. 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la comunicazione di Coopmont Società Cooperativa Agricola, con sede a Forni Avoltri, di rinuncia alla domanda di contributo dalla medesima presentata - comunicazione effettuata con posta elettronica certificata del 10 luglio 2019 (registrata in arrivo al prot. n. 0048323 del 10 luglio 2019);

ATTESO che le relazioni di istruttoria danno conto della verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande e della sussistenza dei presupposti di fatto e diritto che legittimano l'adozione del presente atto e concorrono a motivarlo;

CONSIDERATO che:

- il comma 2 dell'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 94/2017 prevede che il direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna approvi la graduatoria delle domande ammissibili;
- il comma 3 dell'art. 11 sopra citato prevede che con il decreto di approvazione della graduatoria siano dichiarate non ammissibili a contributo le domande prive dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 2, commi 56-61, della legge regionale 25/2016 e dello stesso regolamento di esecuzione;

CONSIDERATO che risultano ammissibili le domande di contributo presentate da:

- Albergo Diffuso Comeglians – soc. coop. a r.l. con sede a Comeglians, domanda del 26 marzo 2019, presentata in data 30 marzo 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002338 – DGEN dell'1 aprile 2019;
- Circolo ACLI "Col Gentile" A.P.S. con sede ad Ovaro, domanda del 29 marzo 2019, presentata in data 19 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002748 – DGEN del 23 aprile 2019;
- Val Degano Turismo e Servizi soc. coop. a r.l. con sede ad Ovaro, domanda del 29 aprile 2019, presentata in data 29 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002886 – DGEN del 30 aprile 2019;

CONSIDERATO che risultano non ammissibili, per le motivazioni riportate nell'elenco dell'Allegato B) del presente atto, le domande di contributo presentate da:

- Associazione “Centro studi Podresca” con sede a Prepotto, domanda del 29 aprile 2019, presentata in data 30 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002909 - DGEN del 30 aprile 2019;
- Associazione “Circolo culturale ‘Il Feral’ ” con sede ad Arta Terme, domanda del 29 marzo 2019, presentata in data 29 marzo 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002328 – DGEN dell’1 aprile 2019;
- Associazione “Comitato festeggiamenti San Rocco” con sede a San Leonardo, domanda del 29 aprile 2019, presentata in data 30 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002898 – DGEN del 30 aprile 2019;
- Associazione culturale “UBIK ART” con sede a Sacile, domanda del 28 marzo 2019, presentata in data 28 marzo 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002289 – DGEN del 29 marzo 2019;
- Associazione di Promozione Sociale “La Scune” con sede a Sutrio, domanda del 30 marzo 2019, presentata in data 30 marzo 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002345 – DGEN dell’1 aprile 2019;
- Associazione di Promozione Sociale “Reset” con sede a Tolmezzo, domanda del 29 marzo 2019 (erroneamente datata 2018), presentata in data 29 marzo 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002286 del 29 marzo 2019;
- Associazione “Insieme a Liussul” con sede a Treppo Ligosullo, domanda del 25 marzo 2019, presentata in data 29 marzo 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002344 – DGEN dell’1 aprile 2019;
- Associazione “Pink Carpet” con sede a Sutrio, domanda del 30 aprile 2019, presentata in data 30 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002923 - DGEN del 2 maggio 2019;
- Associazione “Pro Loco Subit” con sede ad Attimis, domanda del 29 aprile 2019, presentata in data 29 aprile 2019 e registrata in arrivo (ultima trasmissione PEC di un serie di otto) al prot. n. 0002843 – DGEN del 29 aprile 2019;
- Associazione “Zepodar Sende” con sede a Sappada, domanda del 30 aprile 2019, presentata in data 30 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 2904 - DGEN del 30 aprile 2019;
- G.I.L. soc. coop. a r.l. con sede a Udine, posta elettronica certificata del 30 aprile 2019, registrata in arrivo al prot. n. 0002936- DGEN del 2 maggio 2019;
- Valcellina Cooperativa S. c. con sede a Barcis, domanda del 30 aprile 2019, presentata in data 30 aprile 2019 e registrata in arrivo al prot. n. 0002907 – DGEN del 30 aprile 2019;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2019 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2519 del 28 dicembre 2018, e successive variazioni, che iscrive per le finalità dell’art. 2, commi 56-62, della legge regionale 25/2016 l’importo di euro 400.000,00 al Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) del bilancio regionale, capitolo di spesa 1227, quale competenza dell’anno 2019;

CONSIDERATO che il Bilancio finanziario gestionale 2019 attribuisce la prenotazione delle risorse al direttore del Servizio;

RITENUTO di provvedere, ai sensi dell’art. 40 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, alla prenotazione delle risorse necessarie per la concessione dei contributi di cui alla graduatoria approvata con il presente atto;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 61 dell’art. 2 della legge regionale 25/2016, ai soggetti che svolgono attività di impresa i contributi sono concessi come aiuti “de minimis”, ai sensi del regolamento della Commissione (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 24 dicembre 2013, L 352;

CONSIDERATO di dover fare riferimento agli atti istruttori sopra richiamati per la determinazione delle spese ammissibili a contributo;

RITENUTO di dovere ricordare che le spese riferibili all’avviamento di una nuova unità locale, diverse da quelle sostenute per lavori, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. b), punti 2), 3), 4) e 5), e comma 5, del decreto del Presidente della Regione 94/2017 sono ammissibili a contributo solo se imputabili ad un periodo non superiore ad un anno, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo oppure, se successiva, a decorrere dalla data di attivazione dell’unità locale, e che, inoltre, per quanto riguarda le spese per retribuzione del personale e oneri riflessi le stesse sono ammissibili nei limiti del trattamento retributivo tabellare previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro;

RITENUTO di dover richiedere ai beneficiari che la relazione illustrativa da presentarsi in sede di rendicontazione, ai sensi dell’art. 17, comma 3, lett. a), del decreto del Presidente della Regione 94/2017 indichi espressamente, per i dipendenti e i collaboratori i cui costi sono posti a carico del contributo secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 1, lett. b), punti 2), 3) e 4) del decreto, il tipo di incarico (tipologia contrattuale e mansioni nonché, in caso di rapporti di lavoro dipendente, il CCNL applicato) giustificandolo in relazione all’impegno lavorativo o professionale richiesto ed effettivamente espletato dal dipendente o collaboratore;

RITENUTO di dover richiedere ai beneficiari, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del decreto del Presidente della Regione 94/2017 di tenere una registrazione delle attività finanziate con il contributo e, in particolare, di annotare di volta in volta l’uso degli automezzi indicando giorno e scopo del loro impiego e numero degli utenti;

RITENUTO di rinviare ai singoli provvedimenti di concessione del contributo ulteriori richieste finalizza-

te alla documentazione dell'attività che dovrà essere rendicontata, in relazione al contenuto dei progetti finanziati;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ((Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019–2021);

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo presentate nell'anno 2019 per le finalità di cui all'art. 2, commi 56-62, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, riportata nell'Allegato A) che del presente atto è parte integrate e sostanziale.
2. La graduatoria di cui al punto 1 specifica l'ammontare della spesa ammissibile e del contributo, l'ambito di attività valutato ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. b), e comma 2bis del decreto del Presidente della Regione 8 maggio 2017, n. 094/Pres., nonché la sua qualificazione in ragione della natura del beneficiario e dell'attività da esso svolta, ai sensi dell'art. 8 del medesimo decreto.
3. Non sono ammissibili a contributo le domande elencate nell'Allegato B) che del presente atto è parte integrante e sostanziale. Nell'Allegato B) si riportano le motivazioni della non ammissibilità e si dà conto delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
4. Con i singoli provvedimenti di concessione del contributo si formuleranno le richieste ai beneficiari di cui in premessa del presente atto.
5. Ai fini della concessione dei contributi ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Regione 94/2017, è prenotato l'importo di euro 275.976,80 a carico del capitolo di spesa 1227 (Titolo n. 2 del bilancio regionale), competenza 2019.
6. Del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale l' "Allegato contabile".
7. Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 8 agosto 2019

TONEGUZZI

Allegato A)

GRADUATORIA
(art. 2, commi 56-62, legge regionale 25/2016; D.P.Reg. 94/2017)

RICHIEDENTE (DENOMINAZIONE, SEDE)	COMUNE DELL'UNITÀ LOCALE INTERESSATA DAL PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	SPESA NON AMMISSIBILE	IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE	QUALIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO (ART. 8 DEL D.P.REG. 94/2017)	ATTIVITÀ VALUTATA	PUNTEGGIO
		EURO	EURO	EURO			
Albergo Diffuso Comeglians – soc. coop. a r.l.	Comeglians	162.700,00	• € 500,00 (superamento limite di ammissibilità di € 1.000,00 previsto per certificazione art. 41 bis L.R. 7/2000, come da art. 5, comma 10, D.P.Reg. 94/2017)	130.160,00	De minimis (cooperativa)	Fornitura di servizi di prossimità	80
Circolo ACLI "Col Gentile" A.P.S.	Ovaro	113.820,00	• € 2.000,00 (acquisto di fioriere da esterno in quanto bene non direttamente strumentale rispetto all'attività prevista) • € 2.350,00 (acquisto di lavapavimenti industriale in quanto bene non direttamente strumentale rispetto all'attività prevista e non congruo rispetto alla dimensione dell'unità locale) • € 3.500,00 (acquisto di stufa a pellet idro kw 20 in quanto bene non direttamente strumentale rispetto all'attività prevista e non giustificato dalla dimensione dell'unità locale (doppio acquisto)) • € 3.000,00 (compenso per certificazione spesa in quanto non applicabile all'associazione l' art. 41bis della legge regionale 7/2000)	113.820,00	Contributo in conto capitale (associazione che non svolge attività di impresa)	Fornitura di servizi di prossimità + Organizzazione di iniziative di vicinato o volontariato	75
Val Degano Turismo e Servizi soc. coop. a r.l.	Ovaro	39.996,00	• € 28.750,00 (spese di avviamento per l'unità locale non ammissibili in quanto l'unità locale non è nuova, ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. j), e 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 94/2017)	31.996,80	De minimis (cooperativa)	Fornitura di servizi di prossimità	60
			Totale	**275.976,80**			

Allegato B)

DOMANDE DI CONTRIBUTO NON AMMISSIBILI
(art. 2, commi 56-62, legge regionale 25/2016; D.P.Reg. 94/2017)

RICHIEDENTE	MOTIVAZIONE DELLA NON AMMISSIBILITA'	COMUNICAZIONE DI NON ACCOGLIMENTO (ART. 16BIS DELLA LEGGE REGIONALE 7/2000) E OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE				
		Comunicazione del Servizio coordinamento politiche per la montagna		Osservazioni del richiedente		
		Data	Prot. n.	Data	Presentazione al Servizio coordinamento politiche per la montagna	
					Data	Prot. n.
Associazione "Centro studi Podresca" - Prepotto	Inammissibilità di spese la cui somma comporta l'inammissibilità della domanda per il venir meno del requisito previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Regione 94/2017.	01/07/2019	0045923	Nessuna osservazione	---	---
Associazione "Circolo culturale 'Il Feral' " – Arta Terme	In relazione all'attività progettuale, mancanza dei requisito di cui all'art. 3, commi 2 e 6, lett. b), del D.P.Reg. 94/2017 (compatibilità dell'attività con lo Statuto e iscrizione dell'associazione al registro delle imprese o al repertorio economico amministrativo). Non ammissibilità dei lavori previsti in quanto non di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria limitatamente alla sola realizzazione di servizi igienico-sanitari e impianti tecnologici (art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 94/2017): trattasi infatti di lavori dichiaratamente qualificati come di "ristrutturazione e riqualificazione", il cui costo peraltro eccede il limite previsto dal regolamento.	11/06/2019	0041031	Nessuna osservazione	---	---
Associazione "Comitato festeggiamenti San Rocco" – San Leonardo	Irricevibilità della domanda in quanto presentata da soggetto diverso dall'associazione, a ciò non delegato (art. 9, comma 3, del decreto del D.P.Reg. 94/2017).	18/06/2019	0042737	Nessuna osservazione	---	---
Associazione culturale "UBIK ART" - Sacile	Inammissibilità delle spese (art. 5 del D.P.Reg. 94/2017).	11/06/2019	0041032	Nessuna osservazione	---	---
Associazione di Promozione Sociale "La Scune" - Sutrio	Mancanza di rispondenza del progetto alle finalità della legge regionale 25/2016 come declinate dal D.P.Reg. 94/2017.	18/06/2019	0042770	27/06/2019	27/06/2019	0045145

	Non ammissibilità della spesa per software e prodotti digitali in quanto non ricompresi tra tipologia di spesa di cui all'art. 5, comma 1, lett. c) del D.P.Reg. 94/2017, con conseguente inammissibilità anche delle spese di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) del D.P.Reg. 94/2017 e, pertanto, dell'intero progetto. **OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE** L'investimento per l'adeguamento dell'edificio adibito ad unità locale risponde al requisito del " Mantenimento e valorizzazione degli edifici e dei borghi, nonché dell'ambiente naturale circostante". L'unità locale è funzionale alla "finalità turistica" del progetto ("struttura di appoggio per i gruppi ed i visitatori"), come pure funzionale a tale finalità è l'investimento immateriale contestato dall'Amministrazione regionale. Peraltro, il *software* è legato al funzionamento dell'*hardware*, e quindi va considerato come elemento di quest'ultimo, inteso come "macchinario" – tipologia di spesa ammissibile. **CONSIDERAZIONI DEL SERVIZIO** Conferma dei motivi di non ammissibilità, tanto più che il richiedente ribadisce chiaramente la finalità turistica del progetto e confonde l'investimento per l'unità locale, che è strumentale rispetto all'attività di promozione turistica, con la finalità di mantenimento e valorizzazione degli edifici e dei borghi, tramite interventi di natura conservativa, prevista dalla legge regionale 25/2016, come declinata dal D.P.Reg. 94/2017. Tant'è che gli investimenti per beni mobili non sono funzionali al perseguimento di quest'ultima finalità. Per quanto riguarda il *software*, si ritiene che non si tratti del sistema operativo di un macchinario destinato ad effettuare determinate operazioni, ma un prodotto avente valore in sé per le informazioni che produce ("*software* per la Realtà Virtuale e la Realtà Aumentata" e una "APP"), il quale richiede l'*hardware* per la sua fruizione da parte dell'utente.					
Associazione di Promozione Sociale "Reset" - Tolmezzo	Mancanza di rispondenza delle attività progettuali riferite alla finalità di "Mantenimento e valorizzazione degli edifici e dei borghi, nonché dell'ambiente naturale circostante" alla definizione recata dall'art. 2, comma 1, lett d) del D.P.Reg. 94/2017 e conseguente inammissibilità delle spese correlate (area interessata non limitrofa a centri abitati (borghi)).	01/07/2019	0045925	09/07/2019	09/07/2019	0047941

<table>
<tr>
<td></td>
<td>Mancata presentazione della visura catastale di una particella interessata dall'intervento riferibile al "Mantenimento e valorizzazione degli edifici e dei borghi, nonché dell'ambiente naturale circostante" (art. 9, commi 7, lett. b bis) e 8 del D.P.Reg. 94/2017 e conseguente inammissibilità delle spese correlate.
Mancanza di rispondenza delle attività progettuali riferite alla finalità di "Organizzazione di iniziative di vicinato o di volontariato" alla definizione recata dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.P.Reg. 94/2017 e conseguente inammissibilità delle spese correlate (attività imperniata principalmente sul tema della "valorizzazione e l'accesso del territorio e dell'antica via del Marmo Rosso", che viene declinata attraverso iniziative di carattere prevalentemente turistico) e conseguente inammissibilità delle spese correlate. Tra l'altro, si prevede di gestire la biblioteca di Verzegnis, che – da approfondimenti istruttori – risulta gestita da altro soggetto.
Infine, si evidenziano spese non ammissibili per € 20.552,00 ai sensi dell'art. 5 del D.P.Reg. 94/2017.
OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE
Si contesta che l'area interessata dall'attività non sia limitrofa a un "contesto insediativo", rappresentato dalle casere Mongrande e Val. Perciò, l'attività rispetta la finalità del contributo autorizzato dalla legge regionale 25/2016, così come precisata dal D.P.Reg. 94/2017. Manca peraltro una definizione normativa di "limitrofo" che possa smentire l'interpretazione data dall'associazione.
Preso atto della mancata presentazione della visura catastale rilevata dall'Amministrazione regionale, si contesta che ciò possa comportare l'inammissibilità della domanda in quanto la particella interessata dall'osservazione è solo una delle particelle interessate dal progetto.
Si contesta che il progetto non riguardi l' "Organizzazione di iniziative di vicinato o di volontariato" , evidenziando alcuni contenuti del progetto, e si chiede quale sia l'incongruenza rilevata.
Per quanto riguarda la biblioteca, l'intento dell'associazione è di garantire un'estensione dell'orario di apertura, mentre per quanto riguarda l'inammissibilità delle spese si contesta l'inammissibilità della spesa per lo studio vegetazionale (€</td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
</table>

	8.000,00). Infine, si sottolinea che la finalità di valorizzazione turistica è prevista dal D.P.Reg. 94/2017 e come sia necessaria la capacità di aggregazione della popolazione per il successo delle iniziative tese al miglioramento della vita in montagna. **CONSIDERAZIONI DEL SERVIZIO** Conferma dei motivi di non ammissibilità sopra espressi, fatta eccezione per gli effetti della mancata presentazione della visura catastale del foglio 25, particella 2. In particolare, si richiama il significato che si deve attribuire al termine "limitrofo", nel contesto normativo in cui lo stesso ricorre, riferito a un borgo o a un contesto insediativo. E' evidente che il significato ordinario di "immediata vicinanza" o "confinante" non è compatibile con la distanza dell'area interessata dal progetto da borghi o centri abitati o insediamenti abitativi permanenti. Per quanto riguarda l'attività riferita all' " Organizzazione di iniziative di vicinato o di volontariato", questa appare nel progetto intimamente collegata all'attività che l'associazione riferisce al mantenimento e valorizzazione dell'ambiente circostante ai borghi o altri insediamenti abitativi già ricordata, con un chiaro intendimento di promozione turistica, incentrata sul Museo del Marmo Rosso, in Sella Chianzutan, e sulla Via storica del Marmo Rosso, la quale parte da Sella Chianzutan e raggiunge il Colle dei Larici (m. 1779) del gruppo del Monte Verzegnis, tracciando un percorso escursionistico di montagna. E' evidente che la finalità precipua dell'attività non è il coordinamento e la fornitura di aiuti gratuiti alla popolazione, tanto più che il programma di spesa riguarda sostanzialmente l'acquisizione di servizi e beni riferibili al citato museo e a percorsi nell'area sopra ricordata.					
Associazione "Insieme a Liussul" – Treppo Ligosullo	Mancata presentazione della documentazione di cui all'art. 9, comma 7, lettere b bis) e b ter) decreto del Presidente della Regione 94/2017 in relazione alla finalità "Mantenimento dell'uso agricolo non professionale dei piccoli appezzamenti limitrofi alle abitazioni e ai centri abitati" e conseguente inammissibilità della spesa correlata (€ 64.000,00). Inammissibilità della spesa per retribuzioni del personale degli oneri riflessi € 90.000,00) in quanto l'unità locale interessata	24/06/2019	0043940	Nessuna osservazione	---	---

	dal progetto non è “nuova” (artt.2, comma 1, lett. J) e 5, commi 1, lett. b), 5 del D.P..Reg. 94/2017). Mancati chiarimenti su spese riferibili alla finalità “Fornitura di servizi di prossimità” e sulla natura della gestione, commerciale o meno, delle attività progettuali che impediscono la conclusione dell’istruttoria (chiarimenti richiesti contestualmente a comunicazione ex art. 16bis della legge regionale 7/2000).					
Associazione “Pink Carpet” - Sutrio	Mancanza di rispondenza del progetto alle finalità della legge regionale 25/2016 come declinate dal D.P.Reg. 94/2017.	25/06/2019	0044083	Nessuna osservazione	---	---
Associazione “Pro Loco Subit” - Attimis	1) Mancata presentazione della documentazione prevista dall’art. 9, comma 7, lett. f), n. 1) del D.P.Reg. 94/2017 (documentazione riguardante l’autorizzazione al sostenimento della spesa e alla presentazione della domanda di contributo, deliberate dal competente organo statutario), richiesta dal Servizio con nota dell’01/08/2019, prot. n. 0054795 ai sensi dell’art. 9, comma 8 bis, del D.P.Reg. 94/2017. 2) Mancata presentazione della documentazione prevista dall’art. 9, comma 7, lett. e) del D.P.Reg. 94/2017, richiesta dal Servizio con la nota sopra citata, sempre ai sensi dell’art. 9, comma 8 bis, del D.P.Reg. 94/2017. **OSSERVAZIONI DEL RICHIEDENTE** Per quanto riguarda il punto 1), l’Associazione trasmette solamente il verbale del Consiglio direttivo n. 36/2019 del 05/08/2019 il cui contenuto si limita a dare conto della richiesta formulata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con la nota sopra citata relativa alla documentazione riguardante l’autorizzazione al sostenimento della spesa e alla presentazione della domanda di contributo, deliberate dal competente organo statutario. Per quanto riguarda il punto 2), l’Associazione trasmette documentazione (incompleta) riguardante la disponibilità giuridica (non è dato rilevare la tipologia contrattuale, data l’incompletezza suddetta), fino al 14/04/2019, del “Complesso sportivo comunale formato dal campo di calcetto con annessi spogliatoi” di proprietà del Comune di cui l’Associazione richiede il rinnovo con nota del 09/04/2017. Nel riscontro del 05/08/2019, l’Associazione precisa che	01/08/2019	0054795	05/08/2019	06/08/2019	0055944

	presso il centro sportivo avrebbe depositato le attrezzature da acquistare. **CONSIDERAZIONI DEL SERVIZIO** Si confermano le motivazioni in quanto l'associazione di fatto conferma l'assenza della documentazione richiesta, riguardante l'autorizzazione del Consiglio direttivo alla presentazione della domanda e al sostenimento della spesa e la disponibilità giuridica dell'unità locale (in domanda, diversa dal centro sportivo).					
Associazione "Zepodar Sende" - Sappada	Unità locale non di uso esclusivo dell'associazione (art. 3, comma 3, del D.P.Reg. 94/2019).	01/07/2019	0045926	Nessuna osservazione	---	---
G.I.L. soc. coop. a r.l. – Udine	Mancata presentazione della domanda di contributo e dei relativi allegati (art. 9 del D.P.Reg. 94/2017). E' presentato solo il progetto di attività.	10/06/2019	0040625	Nessuna osservazione	---	---
Valcellina Cooperativa S.c. - Barcis	Mancata presentazione della documentazione di cui all'art. 9, comma 7, lettere b bis) e b ter) decreto del Presidente della Regione 94/2017 in relazione alla finalità "Mantenimento dell'uso agricolo non professionale dei piccoli appezzamenti limitrofi alle abitazioni e ai centri abitati".	27/06/2019	0045025	Nessuna osservazione	---	---

19_34_1_DDS_DIS GEST RIF_2979_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 luglio 2019, n. 2979/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - NET Spa - Impianto di stoccaggio rifiuti di via Gonars a Udine - Autorizzazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di autorizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 l'impianto di stoccaggio rifiuti della NET spa di via Gonars a Udine con le prescrizioni indicate dalla conferenza dei servizi;
2. le caratteristiche tecniche dell'impianto, gli elementi progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. le condizioni e le prescrizioni relative allo scarico delle acque reflue sono esplicitate nell'allegato 2 "acque reflue", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. le condizioni e le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera sono esplicitate nell'allegato 3 "emissioni in atmosfera", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 15 luglio 2019

GABRIELCIG

19_34_1_DDS_EDIL_3492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 6 agosto 2019, n. 3492

Legge regionale 15/2014, art. 7, c. 8 - Approvazione secondo elenco 2019 e prenotazione risorse per opere relative al completamento di interventi già avviati e per interventi indifferibili e urgenti su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 38 della legge regionale 18 luglio 2014 n. 13 che prevede la programmazione triennale degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici quali ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico di immobili adibiti all'istruzione scolastica, nonché costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici al fine di assicurare l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e la tutela della salute nelle scuole attraverso l'impegno a garantire la sicurezza degli edifici scolastici.
VISTO l' articolo 7 comma 8 della legge regionale 4 agosto 2014 n. 15 che prevede che al fine di assicurare la sicurezza e l'adeguatezza alla funzione didattica degli ambienti di apprendimento e di sostenere la continuità di funzionamento del servizio scolastico, vengano concessi contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti effettuati o da effettuare su edifici scolastici dichiarati inagibili, anche in parte e conseguentemente evacuati, anche in parte, o in condizioni straordinarie di difficoltà tali da compromettere la continuità del servizio scolastico;
VISTA la delibera di giunta regionale 18 aprile 2019 n. 643 con la quale è stata approvata in via definitiva la programmazione regionale triennale dell'edilizia scolastica 2019-2021, già preliminarmente approvata con delibera di giunta regionale 22 febbraio 2019 n. 278, come previsto dalla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, art. 7, c. 1, e quindi la definizione di:
a) obiettivi da realizzare nel triennio di programmazione e le priorità;
b) quote delle risorse del Fondo, istituito ai sensi del comma 2, da destinare alle varie tipologie d'intervento e la ripartizione annuale in conformità ai contenuti del programma stesso;

c) criteri di valutazione delle domande;
VISTO che la programmazione triennale 2019-2021 degli interventi edilizi di interesse regionale su edifici scolastici prevede quale primo obiettivo il completamento di interventi già avviati a partire dal 2014 e non ancora conclusi con priorità per il completamento di interventi di adeguamento e miglioramento sismico per il quale obiettivo vengono destinate l' 80% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO che la medesima programmazione triennale prevede quale quinto obiettivo di fronteggiare le situazioni che compromettono la continuità del servizio scolastico mediante contributi a sostegno di spese di investimento o a rimborso di spese sostenute per interventi urgenti e indifferibili effettuati o da effettuare su edifici scolastici che hanno subito eventi eccezionali, per il quale obiettivo vengono destinate il 20% delle risorse annuali del Fondo regionale per l'edilizia scolastica;
VISTO il decreto n.1221/TERINF dd. 11/3/2019 con il quale è stato approvato il primo elenco dell'esercizio finanziario 2019 di opere relative al completamento di interventi già avviati e per interventi indifferibili e urgenti su edifici scolastici finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica e sono state prenotate le risorse per totali € 930.000,00 a carico dello stanziamento per il 2019;
RISCONTRATO che a tutto il 31/7/2019 sono pervenute le seguenti domande:

N.	ENTE RICHIEDENTE	INTERVENTO e SCUOLA	TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
1	Uti Collio Alto Isonzo	risanamento conservativo rivestimenti lapidei istituto Cossar Da Vinci	obiettivo 5 DGR 643/2019	95.133,35
2	Uti Collio Alto Isonzo	applicazione presidio sismico presso intradosso segreteria amministrativa 1° edificio A istituto D'Annunzio	obiettivo 5 DGR 643/2019	8.111,96
3	Comune di Medea	rifacimento servizi igienici scuola infanzia	obiettivo 5 DGR 643/2019	50.000,00
4	Comune di S.Pietro al Natisone	manutenzione straordinaria della copertura scuola sec. 1° grado istituto comprensivo D. Alighieri	obiettivo 5 DGR 643/2019	85.000,00
5	Comune di Monfalcone	nuova costruzione - bonifica pavimentazioni in amianto esistenti scuola infanzia Collodi	obiettivo 1 DGR 643/2019	75.000,00
6	Comune di Marano Lagunare	rifacimento copertura scuola infanzia	obiettivo 5 DGR 643/2019	120.000,00
7	Comune di Pavia di Udine	adeguamento alla normativa sismica scuola sec. 1° grado Percoto di Lauzacco - 2° lotto	obiettivo 1 DGR 643/2019	801.220,00
8	Comune di Bordano	adattamento locali per nuovo anno scolastico scuola primaria ISIS Brignoli Einaudi Marconi di Gradisca-Staranzano	obiettivo 1 DGR 643/2019	80.000,00
9	Uti Collio Alto Isonzo	Realizzazione di 2 nuove aule e 2 nuovi laboratori	obiettivo 5 DGR 643/2019	100.000,00
10	Comune di Prepotto	miglioramento sismico scuola primaria D. Alighieri	obiettivo 1 DGR 643/2019	350.000,00
			TOTALE	1.764.465,31

PRECISATO che per le istanze dal n. 7 al n. 10 non è stata ancora completata l'istruttoria ma, data l'urgenza per la realizzazione delle opere degli altri richiedenti, è necessario procedere subito all'assegnazione delle risorse disponibili agli enti che hanno già presentato la documentazione prevista a tal fine;
RISCONTRATO che il Comune di Monfalcone nelle vie brevi ha dichiarato di non aver ancora potuto approvare la variante al progetto esecutivo dei lavori principali, in quanto la descrizione dei lavori di rimozione dell'amianto è al vaglio dell'azienda sanitaria competente;
RISCONTRATO altresì che il Comune di Marano Lagunare nelle vie brevi ha dichiarato di non aver ancora approvato il progetto esecutivo in quanto è ancora oggetto di valutazione la tipologia di materiale da utilizzare per l'opera;
SOTTOLINEATO che il Comune di Medea, che aveva fatto richiesta di contributo già nel corso dell'esercizio 2018 ma non era stato possibile assegnarlo in quanto non aveva provveduto all'aggiornamento

dell'anagrafe dell'edilizia scolastica come previsto dall'art. 39, comma 3 della L.R. 13/2014, ha successivamente provveduto a tale aggiornamento;
VERIFICATA la regolarità e la completezza della documentazione prodotta dai richiedenti;
RITENUTO pertanto di poter accogliere le domande dal n. 1 al n. 6 dell'elenco relativo alle domande pervenute e di prenotare l'importo di € 433.245,31 a carico dell'esercizio 2019, precisando che per i Comuni di Monfalcone e di Marano Lagunare si procederà alla concessione del contributo a rimborso ad opera conclusa o a seguito della presentazione del progetto esecutivo approvato;
VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 recante "testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la legge regionale n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici" del 31/5/2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la L.R. 8/8/2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e s.m.i.;
VISTO il decreto legislativo 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42";
VISTA la legge regionale 28/12/2018 n. 29 "Legge di stabilità 2019";
VISTA la legge regionale 28/12/2018 n. 30 "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021";
VISTO il Bilancio finanziario gestione (BFG) 2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) 2519 del 28/12/2018 e s.m.i.;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e s.m.i.;
ATTESO che a decorrere dal 2/8/2019 è stato soppresso il Servizio edilizia scolastica ed universitaria, fino a tale data competente in materia di edilizia scolastica e con delibera di Giunta regionale n. 1207 dd. 12/7/2019 sono state attribuite al Servizio edilizia le relative competenze;
VISTO il decreto del direttore centrale n. 3468/TERINF dd. 2/8/2019 con il quale è stato preposto al Servizio edilizia il dott. Silvio Pitacco, già nominato vice direttore centrale con Delibera della Giunta regionale n. 1326 dd. 26/7/2019;
ATTESO che il direttore del Sevizio edilizia è assente;
VISTA la delibera di Giunta reginale n. 1268 dd. 25/7/2019 con la quale è stato conferito al dott. Marco Padrini l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

DECRETA

1. E' approvato il secondo elenco 2019 dei contributi finanziabili con il Fondo per l'edilizia scolastica ai sensi degli Obiettivi di programmazione triennale 2019-2021 di edilizia scolastica previsti nell'Allegato della deliberazione di giunta regionale n. 643 dd. 18/4/2019, come dettagliatamente indicato nell'allegato A parte integrante al presente provvedimento.
2. Sono prenotate sul cap. 3590/s le risorse per totali € 433.245,31 in conto competenza 2019, come dettagliatamente indicate nell'allegato A) del presente provvedimento.
3. L'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento e si rinvia allo stesso per tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e relativi codici.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione come previsto all'art. 7, comma 6 della L.R. 15/2014
Trieste, 6 agosto 2019

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
PADRINI

Allegato A

Elenco domande pervenute ai sensi del comma 8 e seg. dell'articolo 7
Legge regionale 4 agosto 2014 n. 15

RICHIEDENTE	INTERVENTO ED EDIFICIO SCOLASTICO	IMPORTO RICHIESTA	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2019	IMPORTO ASSEGNATO CON IMPUTAZIONE 2020	TIPOLOGIA INTERVENTO	NOTE
UTI Collio Alto Isonzo	risanamento conservativo dei rivestimenti lapidei Istituto professionale "Cossar-Da Vinci"	95.133,35	DOMANDA FINANZIATA	95.133,35		obiettivo 5 DGR 278/2019	
UTI Collio Alto Isonzo	applicazione presidio sismico presso l'intradosso della segreteria amministrativa 1°p. edificio A Istituto "D'Annunzio" a Gorizia	8.111,96	DOMANDA FINANZIATA	8.111,96		obiettivo 5 DGR 278/2019	
Comune di Medea	rifacimento servizi igienici scuola dell'infanzia	50.000,00	DOMANDA FINANZIATA	50.000,00		obiettivo 5 DGR 278/2019	
Comune di San Pietro al Natisone	manuenzione straordinaria della copertura scuola secondaria 1°grado istituto comprensivo "D.Alighieri"	85.000,00	DOMANDA FINANZIATA	85.000,00		obiettivo 5 DGR 278/2019	
Comune di Monfalcone	nuova costruzione - bonifica pavimentazioni in amianto esistenti scuola infanzia Collodi	75.000,00	DOMANDA FINANZIATA	75.000,00		obiettivo 1 DGR 278/2020	
Comune di Marano Lagunare	rifacimento copertura scuola infanzia	120.000,00	DOMANDA FINANZIATA	120.000,00		obiettivo 5 DGR 278/2019	
Comune di Pavia di Udine	adeguamento alla normativa sismica scuola sec. 1° grado Percoto di Lauzacco - 2° lotto	801.220,00	DOMANDA NON FINANZIATA			obiettivo 1 DGR 278/2019	istruttoria da completare
Comune di Bordano	adattamento locali per nuovo anno scolastico scuola primaria ISIS Brignoli Einaudi Marconi di Gradisca-Staranzano	80.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA			obiettivo 1 DGR 278/2019	istruttoria da completare
Uti Collio Alto Isonzo	Realizzazione di 2 nuove aule e 2 nuovi laboratori	100.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA			obiettivo 5 DGR 278/2019	istruttoria da completare
Comune di Prepotto	miglioramento sismico scuola primaria D. Alighieri	350.000,00	DOMANDA NON FINANZIATA			obiettivo 1 DGR 278/2019	istruttoria da completare
	TOTALE RICHIESTO	€ 1.764.465,31					
	TOTALE DA PRENOTARE			433.245,31	€ 0,00		

19_34_1_DDS_FORM_9176_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 agosto 2019, n. 9176

Art. 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Anno formativo 2019/2020. Approvazione dei progetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2019/2020, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 6687/LAVFORU dell'11/6/2019;
PRECISATO che, fatti salvi gli eventuali aumenti di risorse nel corso dell'esercizio 2019, in sede di assestamento del bilancio, per la realizzazione delle attività formative in argomento risulta disponibile la somma complessiva di euro 1.473.676,40 del bilancio finanziario 2019, ripartita secondo quanto indicato al comma 6, dell'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 e nel Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e s.m.i., e specificatamente:
- Cap. 5838 - Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento euro 400.927,23.
- Cap. 5839 - Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine euro 264.441,36
- Cap. 5840 - Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste euro 477.700,53
- Cap. 5841 - Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine euro 160.000,00
- Cap. 5842 - Comunità Piergiorgio Onlus di Udine euro 170.607,33;

ATTESO che l'articolo 5 dell'Avviso prevede, ai fini della valutazione delle proposte progettuali, lo svolgimento di una fase istruttoria di ammissibilità e una successiva fase di selezione effettuata da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del servizio;
VISTO che i progetti presentati dagli enti: Associazione la Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento, Fondazione Casa Immacolata di don Emilio de Roja di Udine, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus di Udine, Cooperativa Sociale Trieste Integrazione di Trieste, Comunità Piergiorgio Onlus di Udine, agli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sono stati ammessi alla valutazione, come da documentazione conservata agli atti;
VISTO il verbale del 23 luglio 2019 della Commissione nominata con decreto n. 7772/LAVFORU dell'8 luglio 2019, che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale risultano valutate negativamente le operazioni presentate dai seguenti enti:
- Cooperativa sociale Trieste Integrazione e precisamente:
FP1975554003 ELEMENTI DI INFORMATICA
FP1975554004 TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'AZIENDA
FP1975554005 NOZIONI AVANZATE DI INFORMATICA
FP1975554006 TECNICHE DI SEGRETRIA PER L'UFFICIO
FP1975554007 ELEMENTI AVANZATI DI INFORMATICA
FP1975554008 TECNICHE DI PICCOLO RESTAURO
FP1975554009 TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE
FP1975554010 TECNICHE DI VIDEO MAKING

- Casa dell'immacolata Don Emilio de Roja e precisamente:
FP1974756001 AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA
FP1974756002 AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA
FP1974756003 ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEI METALLI
FP1974756004 ELEMENTI DI LAVORAZIONE DEL VERDE
PRESO ATTO che le restanti operazioni, indicate nell'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
RITENUTO pertanto di approvare le operazioni di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto;
ACCERTATO che, applicando i parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione pro-

fessionale sono rispettati i criteri previsti dalla norma di riferimento e dall'art. 5 comma 6 dell'Avviso in quanto la somma dei valori finanziari dei progetti approvabili degli enti Associazione la Nostra Famiglia, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus, Comunità Piergiorgio Onlus risulta superiore al finanziamento attualmente previsto dal bilancio regionale per ciascun ente, come dimostrato nelle tabelle allegate sub B1, B2 e B3, parti integranti del presente decreto;
ACCERTATO che la somma dei valori finanziari dei progetti approvabili della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione risulta inferiore al finanziamento attualmente previsto dal bilancio regionale e, pertanto, il finanziamento stesso è determinato in euro 111.200,00 nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 dell'avviso, come dimostrato nella tabella allegata sub B4, parte integrante del presente decreto;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, presentati dagli enti destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22.
2. Si accerta che, applicando i parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale sono rispettati i criteri previsti dalla norma di riferimento e dall'art. 5 comma 6 dell'Avviso in quanto la somma dei valori finanziari dei progetti approvati degli enti Associazione la Nostra Famiglia, Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" Onlus, Comunità Piergiorgio Onlus risulta superiore al finanziamento attualmente previsto dal bilancio regionale per ciascun ente, come dimostrato nelle tabelle allegate sub B1, B2 e B3, parti integranti del presente decreto.
3. Si accerta che la somma dei valori finanziari dei progetti approvati della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione risulta inferiore al finanziamento attualmente previsto dal bilancio regionale e, pertanto, il finanziamento stesso è determinato in euro 111.200,00 nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 dell'avviso, come dimostrato nella tabella allegata sub B4, parte integrante del presente decreto.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 11 dell'Avviso è fatta salva la possibilità di ripresentazione di progetti valutati negativamente, nei limiti delle disponibilità stanziate nel bilancio finanziario 2019, entro il 16 settembre 2019.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 agosto 2019

DE BASTIANI

allegato A

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO OPERAZIONE €	VALUTAZIONE
FP1974623001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN MOSAICO SU RETINA E LEGNO	166.800,00	**POSITIVA**
FP1974623002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LA FORMATURA E LA DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA	166.800,00	**POSITIVA**
FP1974623003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI COLTIVAZIONI, MANUTENZIONI DI AREE VERDI E DI ACCESSORI IN LEGNO PER GIARDINO	166.800,00	**POSITIVA**
FP1974623004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI COLTIVAZIONI FLOROVIVAISTICHE , ORTICOLE E COSTRUZIONE DI FIORERIE IN LEGNO	166.800,00	**POSITIVA**
FP1975358001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI G.MICESIO ONLUS	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	139.000,00	**POSITIVA**
FP1975358002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI G. MICESIO ONLUS	GRAFICO ESECUTIVISTA	83.400,00	**POSITIVA**
FP1975358003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI G. MICESIO ONLUS	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	20.850,00	**POSITIVA**
FP1975358004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI G. MICESIO ONLUS	ELEMENTI DI GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA	66.720,00	**POSITIVA**
FP1974661001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ELEMENTI DI MOSAICO	27.800,00	**POSITIVA**
FP1974661002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	INTERMEDIATE ENGLISH	13.900,00	**POSITIVA**
FP1974661003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E DIVULGAZIONE MUSEALE	27.800,00	**POSITIVA**

allegato A

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO OPERAZIONE €	VALUTAZIONE
FP1974661004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA EDITORIALE ED.A	30.580,00	**POSITIVA**
FP1974661005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA EDITORIALE ED.B	30.580,00	**POSITIVA**
FP1974661006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE	20.850,00	**POSITIVA**
FP1974661007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	15.290,00	**POSITIVA**
FP1974661008	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	MARKETING TURISTICO	20.850,00	**POSITIVA**
FP1974661009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	OFFICE AUTOMATION	13.900,00	**POSITIVA**
FP1975554001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	69.500,00	**POSITIVA**
FP1975554002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	RISTORAZIONE COLLETTIVA	41.700,00	**POSITIVA**
		TOTALE	**1.289.920,00**	

B 1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	costo operazione ora*parametro
FP1974623001	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LE LAVORAZIONI ARTIGIANALI IN MOSAICO SU RETINA E LEGNO	1200	139,00	166.800,00
FP1974623002	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE ARTISTICHE PER LA FORMATURA E LA DECORAZIONE SU MANUFATTI IN CERAMICA	1200	139,00	166.800,00
FP1974623003	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI COLTIVAZIONI, MANUTENZIONI DI AREE VERDI E DI ACCESSORI IN LEGNO PER GIARDINO	1200	139,00	166.800,00
FP1974623004	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	TECNICHE DI COLTIVAZIONI FLOROVIVAISTICHE, ORTICOLE E COSTRUZIONI DI FIORERIE IN LEGNC	1200	139,00	166.800,00
			totale		667.200,00

Note

1 **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**

2 **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**

3 **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**

4 **Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**

5 **Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

B 2

Regione Autonoma Friuli VeA1:J21nezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	costo operazione ora*parametro
FP1975358001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	1000	139,00	139.000,00
FP1975358002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	GRAFICO ESECUTIVISTA	600	139,00	83.400,00
FP1975358003	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	150	139,00	20.850,00
FP1975358004	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	ELEMENTI DI GIARDINAGGIO E ORTOFRUTTICOLTURA	480	139,00	66.720,00
			totale		309.970,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.

3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4. Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto

5. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

B 3

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	costo operazione ora*parametro
FP1974661001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	ELEMENTI DI MOSAICO	200	139,00	27.800,00
FP1974661002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	INTERMEDIATE ENGLISH	100	139,00	13.900,00
FP1974661003	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E DIVULGAZIONE MUSEALE	200	139,00	27.800,00
FP1974661004	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA EDITORIALE ED.A	220	139,00	30.580,00
FP1974661005	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE DI GRAFICA EDITORIALE ED.B	220	139,00	30.580,00
FP1974661006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE	150	139,00	20.850,00
FP1974661007	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	110	139,00	15.290,00
FP1974661008	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	MARKETING TURISTICO	150	139,00	20.850,00
FP1974661009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	OFFICE AUTOMATION	100	139,00	13.900,00
			totale		201.550,00

Note

1 Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale

2 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.

3 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

4 Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

B 4

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	costo operazione ora*parametro
FP1975554001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	500	139,00	69.500,00
FP1975554002	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	RISTORAZIONE COLLETTIVA	300	139,00	41.700,00
			totale		111.200,00

Note

1. **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai parametri di finanziamento al tempo vigenti nel settore della formazione professionale**
2. **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e s.m.i.**
3. **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**
4. **Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto**
5. **Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate , fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

19_34_1_DDS_FSE_8848_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 1 agosto 2019, n. 8848

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, e n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da

specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

RICHIAMATO il decreto n. 8782/LAVFORU del 31 luglio 2019, con il quale un'operazione FPGO presentata nel mese di maggio 2019 non è stata approvata per la mancanza rispondenza ai requisiti di ammissibilità;
VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 luglio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 95.215,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 14.282,25
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 33.325,25
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 47.607,50
Evidenziato che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.897.058,96	535.616,74	403.957,74	859.320,74	415.924,74	682.239,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di giugno 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 95.215,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 14.282,25
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 33.325,25
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 47.607,50.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 agosto 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	FORMAZIONE PROPEDEUTICA AL RILASCIO DELLA LICENZA DI CONDUTTORE TRENO	FP1968069001	2019	24.047,00	24.047,00	AMMESSO
2	APPROFONDIMENTO COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - COMMIS DE CUISINE	FP1972792001	2019	15.568,00	15.568,00	AMMESSO
3	FORMAZIONE PER LA CONDUZIONE DI VEICOLI FERROVIARI	FP1974671001	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			95.215,00	95.215,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			95.215,00	95.215,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			95.215,00	95.215,00	
	Totale 1420PROOCCA			95.215,00	95.215,00	
	Totale con finanziamento			95.215,00	95.215,00	
	Totale			95.215,00	95.215,00	

19_34_1_DDS_FSE_8881_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 agosto 2019, n. 8881

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di luglio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, il quale stabilisce che, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) e che nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;
VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
VISTO il decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle

risorse finanziarie per l'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 7904/LAVFORU dell'8 luglio 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.407.906,00	1.126.064,00	921.716,00	2.060.450,00	914.896,00	1.384.780,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di luglio 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 27.800,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 4.170,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 9.730,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 13.900,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.380.106,00	1.126.064,00	921.716,00	2.060.450,00	914.896,00	1.356.980,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di luglio 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 27.800,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 4.170,00
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 9.730,00
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 13.900,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 agosto 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	FP1980224001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		27.800,00	27.800,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		27.800,00	27.800,00	
		Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C		27.800,00	27.800,00	
		Totale 1420PROOCCA_C		27.800,00	27.800,00	
		Totale con finanziamento		27.800,00	27.800,00	
		Totale		27.800,00	27.800,00	

19_34_1_DDS_FSE_8922_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 5 agosto 2019, n. 8922

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni indennità di mobilità - presentate nel mese di giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;
PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);
VISTO il decreto n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018 con il quale è stata disposta l'ammissibilità di operazioni di carattere non formativo riferite a percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) negli ambiti di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par.

2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

RICHIAMATO il decreto n. 8848/LAVFORU del 1° agosto 2019, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni FPGO presentate nel mese di giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.897.058,96	535.616,74	403.957,74	859.320,74	415.924,74	682.239,00

VISTE le operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di giugno 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 luglio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 4.645,70;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 696,85
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 1.626,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 2.322,85
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.892.413,26	535.616,74	403.957,74	854.675,04	415.924,74	682.239,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni Indennità di mobilità presentate nel mese di giugno 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 4.645,70.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 696,85
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 1.626,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 2.322,85
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 agosto 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLIMT Misto

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE - MISTO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	INDENNITÀ MOBILITA' SUL TERRITORIO NAZIONALE - COMMIS DE CUISINE	FP1972971001	2019	4.645,70	4.645,70	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			4.645,70	4.645,70	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			4.645,70	4.645,70	
	Totale con finanziamento 1420PIPOLIMTM			4.645,70	4.645,70	
	Totale 1420PIPOLIMTM			4.645,70	4.645,70	
	Totale con finanziamento			4.645,70	4.645,70	
	Totale			4.645,70	4.645,70	

19_34_1_DDS_FSE_9110_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 agosto 2019, n. 9110

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Prima integrazione dell'avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone ;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificati i programmi specifici finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO, in particolare, il programma specifico n. 4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.356.828,75 per l'annualità 2019;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 45.000,00 per l'annualità 2019;
VISTO il proprio decreto n.6000/LAVFORU del 26.05.2019 che approva l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dai suddetti decreti n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;
DATO ATTO che con decreto n.1045 del 8.07.2019 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2019, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 1.823.354,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.149.105,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.098,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.151,00.-

CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso prevedeva che con un successivo atto integrativo dovrà essere definito il riparto delle risorse finanziarie a valere sui fondi MIUR di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465-469 e sulle risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - asse 3 Istruzione e Formazione, in quanto all'epoca non risultavano ancora pervenute le risorse statali che concorrono al finanziamento dei percorsi ITS;
CONSIDERATO che si rende necessario integrare il suddetto Avviso, modificando in particolare i paragrafi "3.4.3 - Piano di Finanziamento", 4.1.1 Allegato a), e 6.5 Flussi finanziari ed inserendo un nuovo paragrafo 6 bis - Gestione finanziaria "Premialità'" al fine di variare gli importi a valere sulle diverse fonti di finanziamento e di dare disposizioni sull'utilizzo dei fondi premiali alle Fondazioni beneficiarie degli stessi;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamo Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori", approvato con decreto n.6000/LAVFORU del 26.05.2019:
a. Il paragrafo "1. Quadro normativo" viene integrato, inserendo il seguente riferimento normativo:
"Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n.1045 del 8 luglio 2019 concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2019";
b. Il paragrafo "3.4.2 Piano di Finanziamento" viene modificato, sostituendo il secondo capoverso con il seguente testo:
"Con riferimento ai fondi Ministeriali, di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n.1045 del 8 luglio 2019, le risorse nazionali, accertate a favore della Regione e trasferiti direttamente alla stessa, ammontano complessivamente a euro 1.823.354,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.149.105,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.098,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.151,00.-

Le risorse di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2019 -2021 e nel triennio 2019-2022.
Alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2

lettera b), viene richiesto un co-finanziamento obbligatorio pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo";

c. La tabella 2 presente nel paragrafo"3.4.2 Piano di Finanziamento" viene sostituita dalla seguente:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	**Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H, I 2019/2021**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)**	**Fondi FSE Programma Specifico n.4/19**	**Co- finanziamento Fondazioni I.T.S.**	**Fondi FSE (programma specifico n. 80/19 -Voucher)**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	Euro 1.361.340,00	Euro 270.377,65	Euro 168.549,00	Euro € 799.892,75	Euro 122.520,60	Euro 10.588,24
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	Euro 1.701.675,00	Euro 337.972,06	Euro 168.575,50	Euro 1.041.976,69	Euro 153.150,75	Euro 13.235,29
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	Euro 1.021.005,00	Euro 202.783,24	//	Euro 726.331,31	Euro 91.890,45	Euro 7.941,18
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (5 operazioni)	Euro 1.802.605,00	Euro 337.972,05	//	Euro 1.302.398,50	Euro 162.234,45	Euro 13.235,29
Totale Euro	Euro 5.886.625,00	Euro 1.149.105,00	Euro 337.124,50	Euro 3.870.599,25	Euro 529.796,25	Euro 45.000,00

d. Il paragrafo "4.1.1 Allegato a)" viene modificato, sostituendo il secondo capoverso con il seguente testo:

"Le Fondazioni devono presentare al Servizio, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi erogati dal MIUR e derivanti da cofinanziamento.

Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE massimo per ciascuna operazione - Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	FONDI FSE MAX PROGRAMMA SPECIFICO N.4/19
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	I percorso ITS Euro 199.973,18.-; II percorso ITS Euro 199.973,19.-; III percorso ITS Euro 199.973,19.-; IV percorso ITS Euro 199.973,19.-.
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	I percorso ITS Euro 208.395,34.-; II percorso ITS Euro 208.395,34.-; III percorso ITS Euro 208.395,34.-; IV percorso ITS Euro 208.395,34.- V percorso ITS Euro 208.395,33.-
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 242.110,44.-; II percorso ITS Euro 242.110,44.-; III percorso ITS Euro 242.110,43.-
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (5 operazioni)	I percorso ITS Euro 260.479,70.-; II percorso ITS Euro 260.479,70.-; III percorso ITS Euro 260.479,70.-; IV percorso ITS Euro 260.479,70.- V percorso ITS Euro 260.479,70.-

e. Il quarto capoverso del paragrafo "4.1.1 Allegato a)" viene cancellato;

f. Il paragrafo "6.5. Flussi finanziari" viene modificato, sostituendo il primo ed il secondo capoverso con il seguente testo:

"Per i progetti A, B, C, D, E, F, H, I è prevista una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Miur alla Regione e previo avvio del progetto A, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b) ed indicate nella tabella 2 del paragrafo 3.4.2 Piano di Finanziamento.

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE e fondi MIUR e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi FSE.";

g. Il sesto capoverso del paragrafo"6.5. Flussi finanziari" viene cancellato;

h. Dopo il paragrafo "6.5. Flussi finanziari" viene inserito il paragrafo "6. bis Gestione finanziaria "Premialità'" con il seguente testo:

"1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.

2. A tal fine entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.

3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.

4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.

5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo2000, n.7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate".

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 agosto 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programmi specifici 4/19 e 80/19 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 4/19 **- Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 80/19 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Agosto 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programmi specifici 4/19 e 80/19 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

INDICE

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2019 – 2021 e del triennio 2019 – 2022, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.
Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-469.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo (di seguito Direzione e Servizio) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti

tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;

- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**, ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Articolo 1, commi 465-469 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021,** concernenti il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione **28 novembre 2017, n. 1284** che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) **23 gennaio 2018, n. 15** recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione del 14 febbraio 2019** recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019"**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;

- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- **Protocollo d'intesa** approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2198 del 23 novembre 2018, in corso di stipula, **riguardante l'integrazione e la promozione della formazione tecnico superiore nel settore della logistica portuale delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto**.
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n.1045 del 8 luglio 2019** concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2019.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:
nel biennio 2018/2020:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
  - Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali;
  - Tecnico superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo;
  - Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici- Additive Manufacturing.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore Web e Cloud Developer;
  - Tecnico superiore Data Manager;
  - Tecnico superiore sviluppatore Apps Mobile;
  - Tecnico superiore IOT Developer.

- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica;
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie;
  - Tecnico superiore per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina di iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici (TOCH).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche;
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale.

nel triennio 2018/2021:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2019/2021 e nel triennio 2019/2022, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2018/2019 (biennio 2018/2020 e triennio 2018/2021) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 5266 LAVFORU del 21/06/2018 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2017/2018, regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4780 LAVFORU del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2019/2021 e al triennio 2019/2022, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi I.T.S.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2018/2019 (biennio 2018/2020 e triennio 2018/2021) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2017/2018 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 5266/2018 e n. 4780/2017.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2019/2021 e TRIENNIO 2019-2022: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione:

Ciascuna operazione I.T.S. è articolato nei seguenti progetti:

A Percorso a carattere strettamente formativo;

B Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni;

G Voucher;

H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

I Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

Ciascuna operazione ITS dovrà prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, E, G e almeno uno tra i progetti B, D, F.

Il progetto C dovrà essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione. Qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione sarà considerata non ammissibile.

Il progetto H dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

Il progetto I non è obbligatorio, ma qualora venga presentato, dovrà essere presente in almeno una delle operazioni di tutte e 4 le Fondazioni. In caso contrario, la Fondazione o le Fondazioni che l'hanno proposto dovranno ripresentare l'operazione/le operazioni con i relativi progetti, senza il suddetto progetto I.

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

3.2 Caratteristiche dei progetti:

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.

c. organizzazione didattica:

1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
   - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
   - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

   Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, è possibile svolgere ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.

   E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
   - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
   - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale . In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;

e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;

f. la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;

i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;
q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:
1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze tecniche, scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n.1, 2 e 3.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Il progetto seminari di orientamento deve essere obbligatoriamente presente in almeno un'operazione fra quelle presentate dalla Fondazione; qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione presentata dalla Fondazione è considerata non ammissibile.

Tale progetto prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere complessivamente il coinvolgimento di **almeno 200 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2017/2020 e 2018/2021.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Tale progetto, qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni

Il progetto attività propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni costituisce il presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S. Tale progetto riguarda una attività di analisi specifica e approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. Le attività possono avere una durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto G: Voucher

La presenza del progetto G nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al paragrafo 3 progetto A del presente Avviso. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 45.000,00.

A conclusione di ciascuna annualità, gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.1 e 6.4.

Progetto H: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il percorso strettamente formativo I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci" prevede il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi mediante la frequenza di corsi presso centri accreditati. Il progetto corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie riguarderà tali percorsi.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.2 e 6.4.

Progetto I: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.
Può prevedere la creazione di un brand e di un format propri del sistema ITS regionale, nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso. In particolare sono previste attività di divulgazione e promozione congiunta dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al Progetto H "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni

obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi finanziabili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	Numero ore previste	Contributo massimo in Euro
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

I costi dei percorsi I.T.S. dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e " Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" potranno altresì essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, di cui al capoverso 3 "Progetto H: corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti G Voucher e H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F; Progetto C (in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione); Progetto I (se presente in almeno un'operazione di tutte e 4 le Fondazioni)	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00)
Progetto G	Tot. 45.000 euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da tabella 2
Progetto H	Contributo non superiore a 51.000 euro. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 - "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.4.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dal Servizio.

Con riferimento ai fondi Ministeriali, di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n.1045 del 8 luglio 2019, le risorse nazionali, accertate a favore della Regione e trasferiti direttamente alla stessa, ammontano complessivamente a euro 1.823.354,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.149.105,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.098,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.151,00.-

Le risorse di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2019 -2021 e nel triennio 2019-2022.

Alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della fondazione.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo rideterminato, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi ITS, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20 e utilizzo dei parametri di costo previsti nel sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284). Tale percorso deve rispettare l'organizzazione dell'operazione ITS di cui al punto 3, prevedendo anche progetti formativi e non nel numero minimo previsto nel medesimo paragrafo.

Facendo seguito al percorso di programmazione dell'offerta formativa ITS, condivisa con le Fondazioni, e che tiene conto delle esigenze espresse dal territorio regionale, nella seguente tabella 2 si illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione per il biennio 2019-2021 e per il triennio 2019-2022:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	**Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H, I 2019/2021**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)**	**Fondi FSE Programma Specifico n.4/19**	**Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.**	**Fondi FSE (programma specifico n. 80/19 – Voucher)**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	Euro **1.361.340,00**	Euro 270.377,65	Euro 168.549,00	Euro € 799.892,75	Euro 122.520,60	Euro **10.588,24**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	Euro **1.701.675,00**	Euro 337.972,06	Euro 168.575,50	Euro 1.041.976,69	Euro 153.150,75	Euro **13.235,29**
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	Euro **1.021.005,00**	Euro 202.783,24	//	Euro 726.331,31	Euro 91.890,45	Euro **7.941,18**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (5 operazioni)	Euro **1.802.605,00**	Euro 337.972,05	//	Euro 1.302.398,50	Euro 162.234,45	Euro **13.235,29**
Totale Euro	Euro **5.886.625,00**	Euro **1.149.105,00**	Euro **337.124,50**	Euro **3.870.599,25**	Euro **529.796,25**	Euro **45.000,00**

Le risorse di cui alla precedente tabella 2 dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle seguenti operazioni con i relativi progetti:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programmi specifici 4/19 e 80/19 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

nel biennio 2019/2021:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	OPERAZIONE ITS	SEDE
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	T.S Front End & UX Developer Sviluppatore di interfacce web e multidispositivo	Pordenone
	T.S. IioT Developer Sviluppatore di sistemi locali e remoti per la gestione di dispositivi intelligenti in ambiente industriale (Industrial internet of Things)	
	T.S. Cloud & BackEnd Developer Sviluppatore lato server di applicazioni aziendali in ambiente web e cloud	Udine
	T.S. Mobile Developer Sviluppatore di applicazioni mobile: Android, iOS, frameworks cross-platform	Trieste
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici	Udine
	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici (Automazione, Sistemi digitali di controllo e Reti di comunicazione)	
	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici – Additive Manufacturing	
	T.S. manutentore di aeromobili	
	T.S. per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita	T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie	Trieste
	T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica	
	T.S. per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina d'iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici	
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	T.S. per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto navale e/o relative infrastrutture	Trieste
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Udine
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Pordenone

nel triennio 2019/2022:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	OPERAZIONE ITS	SEDE
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	T. S. per la mobilità delle persone e delle merci – Conduzione del mezzo navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine	Trieste

Per quel che concerne l'operazione "T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche", con sede a Pordenone, in capo alla Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico, si precisa che la medesima dovrà essere realizzata in

partnership con la Fondazione ITS "Marco Polo- Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale" di Venezia nell'ambito del Protocollo di Intesa approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2198 del 23 novembre 2018, in corso di stipula, riguardante l'integrazione e la promozione della formazione tecnico superiore nel settore della logistica portuale delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.

3.5 Diritti ed obblighi delle Fondazioni ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 6.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 4.1 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 6.4 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Le operazioni ITS biennale per le annualità 2019/2020 e 2020/2021 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 devono essere presentate al Servizio da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 22 luglio 2019.**
Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2019/2021 o nel triennio 2019/2022.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programmi specifici 4/19, 80/19- Operazione ITS – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda con l'elenco delle operazioni ITS e dei relativi progetti deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenda attivare per le annualità 2019/2020 e 2020/2021 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2021/2022;**
b) **le operazioni ITS previste con i relativi progetti in esse contenuti.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti previsti per le annualità 2019/2020 e 2020/2021 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2021/2022, così come indicato al paragrafo 3.1.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

Le Fondazioni devono presentare al Servizio, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi erogati dal MIUR e derivanti da cofinanziamento.

Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE massimo per ciascuna operazione - Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	FONDI FSE MAX PROGRAMMA SPECIFICO N.4/19
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (4 operazioni)	I percorso ITS Euro 199.973,18.-; II percorso ITS Euro 199.973,19.-; III percorso ITS Euro 199.973,19.-; IV percorso ITS Euro 199.973,19.-.

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	FONDI FSE MAX PROGRAMMA SPECIFICO N.4/19
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	I percorso ITS Euro 208.395,34.-; II percorso ITS Euro 208.395,34.-; III percorso ITS Euro 208.395,34.-; IV percorso ITS Euro 208.395,34.- V percorso ITS Euro 208.395,33.-
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 242.110,44.-; II percorso ITS Euro 242.110,44.-; III percorso ITS Euro 242.110,43.-
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (5 operazioni)	I percorso ITS Euro 260.479,70.-; II percorso ITS Euro 260.479,70.-; III percorso ITS Euro 260.479,70.-; IV percorso ITS Euro 260.479,70.- V percorso ITS Euro 260.479,70.-

Si precisa altresì che i fondi FSE concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro 49,93) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro 9.619,00) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegato b)

Le operazioni, con i progetti che le compongono, ad esclusione del progetto G Voucher, devono essere presentate sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, F, I va indicata come voce di spesa 0 (zero).

I Voucher per favorire la partecipazione femminile progetto G devono essere presentati entro le ore 12 del 31 dicembre 2019 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2021 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 4.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 4.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 4.1.2 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 4.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F) - Mancata presenza del progetto C in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione (in questo caso si considera non ammissibile l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione) - L'operazione contiene il progetto I, ma il progetto non è presente in almeno una delle operazioni presentate dalle altre 3 Fondazioni - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2; - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle

	professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E, F e le attività previste dal progetto A.

5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017 n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione;

8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti riferite alla prima annualità possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2019 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla seconda annualità (2020/2021) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2020** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2021**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2021/2022) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2021** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022.**

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.

6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetti a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

5.2.3 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione del progetto H, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2019/2021 e Triennio 2019/2022: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n.1284.
Il contributo per i progetti B, C, D, E, F, I è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.
Il progetto G voucher per la partecipazione femminile e il progetto H corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.
Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore – Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorsi ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n.1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

6.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, F, I)

Il contributo per i progetti B, C, D, E, F, I è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema

non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di 200 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati
Progetto F	N. 1 attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni
Progetto I	N. 2 eventi informativi realizzati in forma congiunta dalle 4 Fondazioni e/o campagna social e di comunicazione della durata di almeno 6 mesi

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo previsto per il progetto A.

6.3 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali (progetti G e H)

Per la realizzazione dei progetti G e H, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.
Il costo di ciascun progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.3.1 Progetto G: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto G: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.3.2 Progetto H : Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

L'operazione I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine" prevede il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi.
Si precisa a tal proposito che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto H), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste, per un costo non superiore ad euro 51.000,00.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

6.4 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
30 novembre 2021	Progetti A, B, C, D, E, F, I Documentazione relativa al biennio 2019/2021 per le attività realizzate entro il 31/07/2021
30 novembre 2022	Progetti A, B, C, D, E, F, I Documentazione relativa al triennio 2019/2022 per le attività realizzate entro il 31/07/2022
30 novembre 2020	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2020 per corsi frequentati nell'a.s. 2019/2020
30 novembre 2021	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2021 per corsi frequentati nell'a.s. 2020/2021

30 novembre 2022	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2022 per corsi frequentati nell'a.s. 2021/2022
30 novembre 2020	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2019/2020
30 novembre 2021	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2020/2021
30 novembre 2022	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* capoverso 4 lettera d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8B dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per il "progetto F - attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni si dovrà presentare copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per i progetti G e H, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

Per il "progetto I - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli

stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento, allegando il materiale realizzato per gli eventi stessi (ad es. slides, brochure…).

6.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, F, H, I è prevista una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Miur alla Regione e previo avvio del progetto A, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b) ed indicate nella tabella 2 del paragrafo 3.4.2 Piano di Finanziamento.

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE e fondi MIUR e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi FSE.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi FSE a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per il progetto G, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 6.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

6. bis GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITA'"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
2. A tal fine entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.
4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo2000, n.7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a

quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   – selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   – comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   – monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   – gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.

2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. INDICATORI

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore"* sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI	CATEGORIA

		MISURA	DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati*" sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste

tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

Il Direttore del Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_34_1_DDS_FSE_9141_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 agosto 2019, n. 9141

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo". Emanazione avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28/10/2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale, demandando in particolare al Direttore dell'Area Istruzione, Formazione, Ricerca gli atti necessari all'attuazione delle misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 che ha integrato il suddetto Piano triennale, prevedendo la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un ulteriore Polo tecnico professionale nel settore culturale creativo;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/19 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"., che dispone un sostegno al Polo tecnico professionale settore culturale creativo per la realizzazione di alcune azioni di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al suddetto Polo, prevedendo un contributo di euro 200.000,00;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dettare uno specifico "Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", per un valore complessivo di euro 200.000,00;

PRECISATO che l'Avviso, allegato al presente decreto, disciplina la selezione delle candidature presentate dai soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo e, nel contempo, fornisce indicazioni per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione di un'operazione relativa ad alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del suddetto Polo;

RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dell'azione di sistema, prevista dall'Avviso allegato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente

e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento".

2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento dell'azione di sistema, prevista dall'Avviso allegato.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 agosto 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 54/19 **– Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE E CREATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

Agosto 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

INDICE

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 54 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo".

A tal fine si prevede, in primo luogo, di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, i soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo, di seguito Polo, avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "1 - Quadro normativo" e il presente Avviso.

In generale, i Poli tecnico professionali sono previsti dalla legge n.35/2012, norma nazionale in materia di semplificazione e sviluppo, e sono una modalità organizzativa per favorire un'offerta di istruzione e formazione coordinata a livello territoriale tra istituti tecnici, istituti professionali e percorsi di istruzione e formazione professionale, coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi ed integrata con il sistema economico e produttivo.

Al fine di facilitare lo sviluppo delle attività volte al perseguimento delle suddette finalità, la Regione sostiene la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento e attraverso il presente Avviso si forniscono indicazioni per l'avvio, la gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di un'operazione, finalizzata a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al Polo medesimo. Il Polo, oltre alle azioni di sistema previste nella sopraccitata operazione, dovrà sviluppare anche altre attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dei poli tecnico professionali.

La sopraccitata operazione azione di sistema, disciplinata dal presente Avviso, rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.1Normativa UE

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.2 Atti UE

- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

1.3 Normativa nazionale

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione, che prevede l'emanazione – con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale, nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

1.4 Normativa regionale

- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.5 Atti regionali

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019"**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i

cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

In particolare, i sopraccitati documenti regionali sulle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) hanno evidenziato che imprese culturali e creative rappresentano un settore strategico di sviluppo, in quanto hanno un alto tasso di innovazione e contribuiscono in modo significativo al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nei territori nei quali operano.

Tra le azioni che concorrono alla realizzazione della strategia rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali anche rispondendo alle richieste derivanti dall'industria 4.0.

Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, in Friuli Venezia Giulia sono stati già individuati i seguenti Poli:

1) Polo tecnico professionale "Economia della montagna" che ha come istituzione scolastica di riferimento l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo;

2) Polo tecnico professionale "Economia del mare" che ha come istituzione scolastica di riferimento Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo.

La costituzione di un nuovo Polo tecnico professionale nel settore culturale e creativo potrà consentire di valorizzare la filiera formativa attualmente presente in regione in tale settore, rafforzando ed incrementando il raccordo e il collegamento con le realtà imprenditoriali nel campo della cultura e della creatività. Inoltre, si potrà incrementare un dialogo vitale tra l'offerta formativa formale e le esperienze educative non formali, che in questo specifico settore rappresentano una proposta importante nel panorama complessivo formativo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE A - CANDIDATURA

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Nel rispetto degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, il Polo Tecnico-Professionale rappresenta una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, al fine di contribuire, in una logica di rete, alla realizzazione di un sistema educativo innovativo e coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, nonché integrato con il sistema economico e produttivo.
2. Il Polo si configura quale strumento funzionale alla realizzazione di un'offerta educativa organica rispetto ad una determinata filiera produttiva od ambito settoriale ritenuto strategico per lo sviluppo del territorio.
3. Fermo restando le linee di intervento di cui al punto 2 lettera b dell'allegato A del citato Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, l'azione del Polo risulta funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione a diversi bisogni espressi dal sistema scolastico e formativo:

   a. creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie (ad esempio, messa a disposizione e utilizzo di aule, laboratori didattici, palestre, messa a disposizione di laboratori aziendali, condivisone e diffusione materiali didattici, *best practice* didattiche e organizzative, realizzazione di siti internet, comunità di pratica, etc.);

   b. promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese (ad esempio, utilizzo dei laboratori delle imprese per la partecipazione degli studenti/allievi alle attività didattiche, calendarizzazioni standardizzate delle visite aziendali di orientamento o formative, possibilità di utilizzo di tecnici ed esperti aziendali per interventi di testimonianza specialistica presso le Istituzioni scolastiche e formative, etc.);

   c. sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale, anche attraverso il rafforzamento del modello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, in particolare per quanto concerne l'interazione tra sapere e saper fare, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e potenzialità di ciascuna di esse;

   d. sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;

   e. aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa (ad esempio, attivazione di modalità di passaggio e rientro agevolate e immediate di allievi fra le diverse istituzioni educative coinvolte, attivazione di azioni di orientamento, di apprendistato per la qualifica, etc.);

   f. promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari, al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;

   g. realizzazione di interventi congiunti rivolta ai docenti e formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative (ad esempio, anche attraverso la programmazione di brevi interventi di aggiornamento dei docenti e formatori presso le imprese del Polo da parte degli esperti e tecnici aziendali, etc.);

   h. creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;

   i. promozione dei servizi di placement.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

4. AMBITO SETTORIALE DI RIFERIMENTO

1. Il Piano triennale, aggiornato con delibera della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 ha integrato con il settore culturale e creativo gli ambiti di riferimento per i Poli in Friuli Venezia Giulia.
2. Ai fini della costituzione del Polo del settore culturale e creativo, gli ambiti settoriali di riferimento sono:
   a) Conservazione e valorizzazione del Patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti);
   b) Performing arts, arti visive e spettacoli dal vivo;
   c) Attività legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale di replicabilità (es: cinema, radio-tv, videogame e software, editoria e stampa, musica);
   d) Industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione, architettura, design).

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono presentate da una rete costituita almeno dai seguenti soggetti:
   a. due Istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2;
   b. un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, con dimostrata esperienza negli ultimi 5 anni (a partire dal 2014) nell'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2; tale soggetto inoltre deve disporre di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   c. due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti CCIAA regionali ovvero un consorzio di imprese regionale, che operino nei settori economici riconducibili all'area culturale e creativa, ovvero il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui all'art.7 commi 19-22 della Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2018;
   d. un I.T.S. operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazioni multiregionali, anche in altre regioni, la cui area di riferimento sia coerente con gli ambiti di riferimento del Polo;
   e. due Enti/Associazioni operante nel settore artistico culturale
2. Si precisa che gli Istituti tecnici e/o professionali e le imprese già soci fondatori dell'I.T.S. possono essere singolarmente ammessi nel Polo ma non rientrano nel computo dei soggetti minimi di cui al capoverso 1, lettere a. e c.
3. Con riferimento ai soggetti di cui capoverso 1, lettera b., fermo restando il rispetto del numero minimo previsto e della distribuzione territoriale dei singoli organismi di formazione professionale, gli stessi possono essere rappresentati anche da un'Associazione Temporanea già individuata a seguito di avviso pubblico ed in possesso dei requisiti di capillarità territoriale e di competenza settoriale di cui al citato capoverso. Viene comunque richiesta, in capo al numero minimo dei soggetti di cui capoverso 1, lettera b., la competenza nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con sedi accreditate nella macrotipologia A di cui al citato Regolamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Al fine di conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3, possono far parte della rete anche i seguenti soggetti:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

a. le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Accademia delle belle arti G.B. Tiepolo e altre istituzioni accademiche;

b. gli organismi di ricerca pubblici o privati regionali;

c. i centri regionali IFTS;

d. gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici regionali;

e. altri enti di ricerca regionali;

f. i licei appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia;

g. le associazioni di categoria regionali;

h. gli incubatori certificati di cui al D. L. 179/2012, convertito in legge 221/2012 regionali;

i. i CPIA regionali;

l. i Conservatori di musica regionali;

m. le Accademie di belle arti e teatrali regionali;

5. L'istituzione scolastica, che costituisce l'ente rappresentativo e capofila del Polo, da individuarsi tra i soggetti di cui al capoverso 1 lettera a. e al capoverso 2, deve essere chiaramente individuata all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti di cui al capoverso 1, lettere a, b. e d. possono partecipare ad una sola candidatura come partecipanti al Polo. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.
7. La rete tra le istituzioni scolastiche e tutti gli altri soggetti deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione al Polo. L'accordo di collaborazione deve essere corredato da un Programma di rete di durata almeno biennale, definito all'atto di costituzione del Polo, contenente gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive, nonché i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera c. conformemente all'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013.
8. Le singole istituzioni scolastiche possono sottoscrivere l'accordo con tutti gli altri soggetti singolarmente o per il tramite del capofila di una rete di scuole, il quale agisce in nome e per conto delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. La rete di scuole è istituita ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999.
9. All'atto della presentazione delle candidature sono sufficienti le manifestazioni di una volontà dei soggetti coinvolti a costituire il Polo attraverso un accordo di collaborazione ad avvenuta approvazione delle candidature, e l'eventuale accordo di rete tra le scuole già istituito.
10. Nell'accordo di collaborazione deve essere descritta inoltre la presenza di un organismo di coordinamento delle attività del Polo, denominato Comitato di Pilotaggio. Il Comitato di pilotaggio ha il compito di coordinare i soggetti della rete rispetto alle attività del Polo. In particolare, con riferimento alla possibilità di arricchire l'offerta formativa complessiva del Polo già finanziata o programmata con un'ulteriore offerta resa disponibile a seguito dell'emanazione di avvisi pubblici della Regione o di altri organismi competenti, quali i soggetti gestori dei Fondi paritetici interprofessionali, o di altre istituzioni nazionali e comunitarie, il Comitato di pilotaggio individua le possibili tipologie di percorsi formativi di interesse e definisce la partecipazione del Polo ai finanziamenti pubblici e privati. Alle sedute del Comitato di Pilotaggio, che si riunisce almeno due volte all'anno, deve essere prevista la partecipazione anche della Regione, attraverso i suoi rappresentanti. La partecipazione della Regione ai lavori del Comitato è funzionale unicamente alla verifica dello stato di avanzamento delle attività.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Avviso presentazione candidature soggetti attuatori Polo tecnico professionale settore culturale e creativo".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 ottobre 2019**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila o da soggetto munito di mandato e potere di firma di tutti i soggetti aderenti al Polo (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) la manifestazione di volontà di cui al paragrafo 5 capoverso 9 o l'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 5 capoverso 7, qualora già formalizzato;
   d) l'eventuale accordo di rete tra le scuole di cui al paragrafo 5, comma 8.
3. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg. – sezione formazione-lavoro/lavoro/formazione/area operatori.
4. A seguito della scadenza del termine di cui al capoverso 1. l'elenco delle domande pervenute viene pubblicato sul sito www.regione.fvg.it- sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori/bandi e avvisi.

7. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La candidatura, formalizzata attraverso la presentazione di un formulario secondo quanto previsto dal paragrafo 6, prevede la presentazione di un progetto che dettagli le caratteristiche del Polo e le attività da sviluppare nell'arco di un biennio, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui al paragrafo 3. Nel caso di partecipazione di scuole costituite in rete, l'accordo di rete tra scuole di cui al capoverso 8 del paragrafo 5, deve essere allegato alla domanda.
2. La domanda, oltre ai dati anagrafici e quantitativi dei singoli soggetti candidati previsti dall'apposito formulario, ai fini della valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 8, deve contenere informazioni relative alle caratteristiche strutturali del Polo e della sua offerta formativa e di azioni di sistema, nonché definire i contenuti minimi previsti dall'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 da riportare nel Programma di rete di cui al capoverso 7 del paragrafo 5, come di seguito indicato:
   a. **Descrizione delle caratteristiche strutturali del Polo**:
      1. Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte, dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

2. Descrizione della copertura geografica dei soggetti del Polo. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi dei soggetti del Polo;
3. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere;
4. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione;
5. Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema;
6. Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale;
7. Descrizione sintetica di esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari di valore complessivo superiore a 20.000,00-€, pertinenti con le attività del Polo, realizzate negli ultimi tre anni dai soggetti aderenti al Polo stesso. Nella descrizione dovrà essere indicato il valore economico complessivo di ciascun progetto;
8. Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo;
9. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili per le azioni di sistema di cui alla lettera b.4. del presente capoverso;
10. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti.
11. Dimostrazione della capacità di raggiungimento dell'equilibrio finanziario dopo la fase di start up anche in funzione delle risorse attivate di cui al punto 9 e 10.

b. **Descrizione dell'offerta formativa e di servizi e delle azioni di sistema**:

1. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo;
2. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo;
3. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo;
4. Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di:

   a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento;

   b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro;

   c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici;

   d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;

   e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa

   f. favorire la continuità didattica.

c. **Descrizione dei contenuti minimi del Programma di rete del Polo**

1. Indicazione della durata del Programma stesso, che dovrà essere almeno uguale alla durata dell'operazione di cui alla parte B del presente Avviso;

2. Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non);
3. Descrizione del modello organizzativo del Polo con descrizione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
4. Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati;
5. Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma. L'adesione di tali soggetti è comunque subordinata alla condivisione del Programma di rete.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - valutazione comparativa di operazioni a carattere non formativo o di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 6;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 6; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 6; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 6.
4) Conformità del proponente	- La candidatura della rete è priva del numero minimo di componenti ovvero è composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti di cui al paragrafo 5 capoversi 1, 2, 3, 5. - Sottoscrizione da parte di uno dei proponenti di più di una candidatura di cui al paragrafo 5 capoverso 6.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
5) Conformità del progetto (requisiti minimi)	- assenza nel progetto di almeno uno degli ambiti settoriali di riferimento o riferimento ad ambiti settoriali non previsti al paragrafo 4 capoverso 2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Giudizio	Descrizione
	affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
A.1 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento degli obiettivi strategici indicati, ivi compresa l'adeguatezza del sistema di monitoraggio	Partecipazione degli Istituti scolastici attraverso la rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Coincidenza tra il soggetto individuato come capofila del Polo e il soggetto capofila delle rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Descrizione del modello organizzativo del Polo con indicazione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune.	0,6	3
	Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma del Polo.	0,4	2
	Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati.	0,4	2
A.2. Copertura geografica dei soggetti del Polo	Copertura geografica dei soggetti del Polo in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del soggetti del Polo rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0,6	3
A.3 Adeguatezza delle risorse strumentali e finanziarie dedicate alla realizzazione del Programma del Polo	Descrizione delle risorse finanziarie disponibili per le attività di sistema di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettera b. 4.	0,4	2
	Descrizioni delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti	0,4	2
	Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc.) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema	0,6	3
	Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo	0,2	1
		Totale sottocriterio A	20

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
B. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione del	Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale	2	10

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Programma del Polo	Esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari pertinenti con le attività del Polo realizzate dai soggetti aderenti al Polo stesso. in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 3 anni con valore complessivo superiore a 20.000,00€).(5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	1	5
	Presenza di uno o più soggetti aderenti al Polo e indicati al paragrafo 5 capoverso 4 (5= 6 o più soggetti; 4= 5 soggetti; 3= 4 soggetti; 2= 3 soggetti ; 1= da 2 a 1 soggetti; 0= nessun soggetto)	1	5
		Totale sottocriterio B	20

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo rispetto alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive e di collaborazione tra filiere produttive e formative	Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere.	1	5
	Descrizione collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione.	1	5
C.2 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'avviso	Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non).	2	10
	Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale.	1,5	7
.3 Coerenza dei percorsi formativi rispetto ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dagli ambiti settoriali e filiere produttive di riferimento	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo.	1	5
	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
C.4 Adeguatezza delle azioni di sistema in termini di impatto occupazionale diretto e indiretto	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
	Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di: a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento; b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro; c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici; d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;	3	15

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
	e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa f. favorire la continuità didattica.		
		Totale sottocriterio C	55

Criterio di selezione: D. Coerenza con le priorità trasversali del POR (max 5%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità impiegate per sensibilizzare utenti ed operatori ad un utilizzo di linguaggi e strumenti, che favoriscano l'individuazione ed il superamento degli stereotipi di genere e di altre forme di discriminazione.	1	5
		Totale sottocriterio D	5

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100 .
9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione la candidatura pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6, capoverso 1.
10. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate. L'aggregazione che ottiene il punteggio più elevato sarà indicata dalla Regione come Polo tecnico professionale autorizzato nell'ambito del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
11. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 10;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte del Servizio all'aggregazione indicata come Polo tecnico professionale, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*

9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO

1. L'incarico da parte della Regione di cui al capoverso 11 del paragrafo 8 è condizionato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria. Tale accordo viene assunto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o altra forma giuridica equivalente. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

2. L'accordo di collaborazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:
   a. l'individuazione dei soggetti;
   b. le risorse strumentali, le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate
   c. il Programma di rete, definito all'atto di costituzione del polo, contenente gli obiettivi strategici e riportante i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera C).
3. I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto si impegnano per tutta la durata dell'accordo medesimo a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3.
4. I soggetti facenti parte dell'accordo di collaborazione prescelto a seguito della fase valutativa si configurano come soggetto attuatore e si impegnano inoltre a inviare alla Direzione centrale competente, entro 30 giorni dalla costituzione, copia dell'accordo di collaborazione con l'allegato Programma di rete.
5. Il Polo tecnico professionale, previa richiesta motivata alla Direzione centrale competente e successiva formalizzazione notarile, potrà eventualmente allargare la propria composizione originale, già in sede di costituzione, mediante l'adesione di altri soggetti aventi i requisiti di cui al paragrafo 5 commi 1-3.
6. E' in ogni caso consentito, all'aggregazione individuata dalla Regione, l'allargamento della composizione originale anche rispetto ai componenti di altre candidature inserite in graduatoria ma non prescelte al termine delle fase di selezione. L'eventuale allargamento della compagine viene tempestivamente comunicato alla Regione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE B – AZIONE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

10. AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE CREATIVO BIENNIO 2020/2021: CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

10.1 Caratteristiche e durata

1. I Poli non sono in quanto tali oggetto di finanziamenti dedicati a interventi formativi da parte della Regione, poiché la loro finalità consiste nel migliore utilizzo delle risorse esistenti attraverso la messa in rete dei vari soggetti coinvolti. Ciò premesso, al fine di facilitare il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri dei Poli, la Regione intende sostenere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del Polo come indicato al successivo capoverso 2.
2. Il Polo può presentare una sola operazione relativa alle azioni di sistema e di coordinamento. Tale operazione si compone di più progetti, da un minimo di tre fino ad un massimo di sette.
   Ogni progetto deve essere finalizzato a conseguire un obiettivo attraverso la realizzazione di una serie di attività, come di seguito indicato:

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
A	Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	**1.** Realizzare specifiche attività di sensibilizzazione con le istituzioni, gli enti e le imprese del comparto economico di riferimento finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato. **2.** Attivare, gestire e coordinare gli organi dedicati al controllo e alla direzione operativa delle attività del Polo. **3.** Coordinare i gruppi di lavoro connessi alla realizzazione dei progetti inerenti le azioni di sistema. **4.** Realizzare un'attività di mappatura delle attività formative promosse dal Polo e coordinamento delle stesse. **5.** Realizzare ed implementare un sistema di monitoraggio degli interventi realizzati dal Polo. **6.** Realizzare un report/banca dati sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc. **7.** Progettare e realizzare a titolo sperimentale seminari informativi rivolti all'intera cittadinanza per promuovere la conoscenza del settore culturale e creativo **8.** Organizzare eventi/incontri per stimolare il dibattito nel territorio e promuovere un collegamento tra i sistemi.
B	Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	**1.** Adattare gli strumenti, già realizzati dai Poli economia del mare e della montagna, per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, da descrivere in termini di competenze da acquisire. **2.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sui fabbisogni professionali, occupazionali e formativi delle diverse filiere produttive presenti nel settore economico di riferimento a breve e a medio termine. **3.** Individuare e verificare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende rappresentativo della filiera produttiva di riferimento, che

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
		consenta un'attività di monitoraggio puntuale e permanente nel tempo; **4.** Predisporre una reportistica funzionale alle attività di programmazione dell'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione lavoro. e cultura. **5.** Predisporre per l'Amministrazione regionale un accesso alla base dati elaborata al fine di consentire elaborazioni statistiche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
C	Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	**1.** Progettare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area economica di riferimento.
D	Sostenere l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	**1.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di enti/associazioni operanti nel settore di riferimento per supportare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sostenere la realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupazione. **2.** Supportare la progettazione, la realizzazione e la sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate.
E	Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	**1.** Attivare una collaborazione con il gruppo tecnico incaricato dalla Regione per lo sviluppo del Repertorio regionale delle Qualificazioni. **2.** Progettare e realizzare schede descrittive dei Qualificatori professionali regionali e delle Situazioni tipo correlate per un set di competenze afferenti ulteriori profili professionali specifici dell'area economica di riferimento; **3.** Sperimentare l'utilizzo delle schede descrittive all'interno dei percorsi di "messa in trasparenza" delle competenze acquisite in esito ai percorsi di alternanza scuola – lavoro, di mobilità o in altri contesti
F	In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	**1.** Individuare buone prassi formative presenti a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di analisi sulle caratteristiche e i contenuti dell'offerta formativa inerente il settore di riferimento. **3.** Elaborare alcuni curricula verticali tra i diversi ordini di scuole, la formazione professionale e la formazione superiore al fine di costruire dei percorsi di apprendimento funzionali allo sviluppo di competenze specifiche, che sono richieste dai settori produttivi di riferimento. **4.** Progettare delle attività di formazione dei docenti per aggiornare le conoscenze tecnico professionali degli stessi. **5.** Progettare percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori che operano nel settore economico di riferimento.
G	Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione	**1.** Realizzare un'attività di analisi per individuare obiettivi strategici, ambiti d'azione, obiettivi specifici dei comparti economici di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di ricerca e monitoraggio periodico

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
	di risorse locali ed extra-locali.	sulle possibili fonti di finanziamento e su buone pratiche già avviate. **3.** Elaborare un parco progetti finalizzato a realizzare interventi di sviluppo nel settore economico di riferimento attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali.

Si precisa che nei sopraccitati progetti non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

Il progetto A dovrà essere **obbligatoriamente presente** nell'operazione, avere la durata prevista per l'intera operazione e prevedere la realizzazione di almeno tre attività fra quelle proposte. In caso di mancato adempimento a tale indicazione l'intera operazione non sarà ritenuta ammissibile.

Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Biennale	Il progetto ha natura obbligatoria e si configura come propedeutico alla fase di avvio e di successivo consolidamento organizzativo e gestionale del Polo. Le attività previste devono, altresì, garantire nell'arco del biennio il necessario coordinamento di tutti i progetti previsti nell'operazione relativa alle azioni di sistema, prevedendo sinergie e collegamenti tra gli stessi e porre le condizioni per la sostenibilità del Polo negli anni successivi Viene richiesto di elaborare, entro sei mesi dalla data di avvio del progetto, un primo report sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc.
B	Biennale	Il progetto dovrà essere coerente con quanto già elaborato nell'ambito dell'azione di sistema "Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali" da parte dei Poli tecnico professionali economia del mare ed economia della montagna e prevedere l'uso del medesimo questionario di rilevazione, previo adattamento al settore di riferimento. Si dovrà avere cura di coinvolgere in maniera attiva l'Amministrazione regionale ed in particolare gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia. Al fine di consentire un adeguato periodo di sperimentazione, si ipotizza che i primi sei mesi di attività siano dedicati all'adeguamento della strumentazione, mentre i successivi diciotto mesi saranno riservati alla sperimentazione e al consolidamento degli stessi.
C, D, E, F, G	Definizione della durata in capo al Polo	Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse pubbliche attribuite ed evitare sovrapposizioni, si richiede che nei progetti venga garantita una forte sinergia ed integrazione con quanto è stato o viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro. A tale proposito gli output previsti da ogni progetto dovranno essere funzionali a sostenere e, ove possibile, implementare/specificare gli interventi e gli strumenti già attualmente disponibili nel sistema regionale. In particolare si fa riferimento al Repertorio regionale dei profili professionali, alle attività di orientamento realizzate dai servizi regionali di orientamento, al Catalogo dell'offerta orientativa, al Catalogo dei percorsi educativi in ambiente digitale, al software di orientamento alle professioni-Sorprendo e alle attività promosse dagli snodi formativi territoriali.

I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 12-"Avvio e gestione delle attività".

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

10.2 Risorse finanziarie

Il costo minimo dell'operazione è pari a 100.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero minimo di tre progetti di azioni di sistema.

Il costo massimo dell'operazione è pari a 200.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero massimo di sette progetti di azioni di sistema.

Le risorse finanziare da destinare ai singoli progetti sono le seguenti:

Progetto - Obiettivo	Costo ammissibile
A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	Non inferiore a 30.000,00 € e non superiore a 40.000,00 €
B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	Non superiore a 100.000,00€
C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	Non superiore a 30.000,00 €
D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	Non superiore a 30.000,00 €
E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	Non superiore a 75.000,00 €
F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	Non superiore a 50.000,00 €
G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali	Non superiore a 30.000,00 €

Le modalità di gestione delle spese dei singoli progetti vengono esposte nel successivo Paragrafo 13 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

Nel quadro di quanto stabilito dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020", alla copertura del costo complessivo dell'operazione e dei relativi progetti si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"–per un importo massimo complessivo di euro 200.000,00.- Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione o dei singoli progetti sia superiore al costo massimo dell'operazione o a quanto indicato nella precedente tabella, che illustra le risorse finanziarie destinate ai singoli progetti, il maggiore onere previsto è a carico del Polo a titolo di cofinanziamento.

10.3 Diritti ed obblighi connessi all'operazione

1. Il Polo opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale, provvede ad erogare tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.
8. Il Polo deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 17 del presente Avviso;
   g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 13.2 del presente Avviso;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

11. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

11.1 Modalità e termine di presentazione

1. Entro 30 giorni successivi alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione, di cui al paragrafo 9 capoverso 1, il soggetto attuatore deve presentare la domanda per l'operazione, oggetto del presente Avviso.
2. La domanda di cui al paragrafo 1, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato PDF, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programma specifico 54/19-Azioni di sistema e di coordinamento del Polo Tecnico professionale settore culturale creativo – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che il Polo intende attivare nelle annualità 2020 e 2021;**
b) **l'operazione con i relativi progetti;**
c) **il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo settore culturale creativo".**

11.1.1 Allegato a)

La **relazione** descrive nell'arco temporale dell'operazione tutte le iniziative previste dal Polo, all'interno delle quali si collocano anche le azioni di sistema oggetto del presente Avviso.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 4 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività del Polo nel suo complesso nel periodo di riferimento.

11.1.2 Allegato b)

L'operazione con progetti che la compongono deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 11.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	Mancato invio degli allegati a), b) e c) previsti al paragrafo 11.1 Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 11.1.2 Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 11.1
4) Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso da quello individuato dalla Regione a seguito del procedimento di cui alla parte A del presente Avviso
5) Conformità della proposta	Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza di un numero minimo e massimo di progetti nell'operazione di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza del progetto A), di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative al costo minimo dei progetti di cui al paragrafo 10.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra tutte le attività che il Polo intende sviluppare per le annualità 2020 e 2021 e le attività di sistema presenti nell'operazione;
   b. Coerenza tra gli output previsti nei progetti e quanto viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro;
   c. Coerenza tra gli obiettivi dei progetti indicati al paragrafo 10.1 e le attività indicate nell'operazione.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:

a. Coerenza tra le attività e gli output dei progetti previsti dall'operazione e la possibilità di incrementare la parità di accesso ai servizi formativi e di orientamento inerenti il settore culturale creativo da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità e appartenenza etnica.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**

   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione con i relativi progetti;

8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora l'operazione con i relativi progetti venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

12. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **31 dicembre 2021.**

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

12.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

12.2.1 Informazione, pubblicità

1. Il Polo è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il Polo è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

L'operazione disciplinata dal presente Avviso ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.

L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per quella particolare tipologia di progetto. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nel progetto che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

12.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 13 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

13. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

13.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali per la parte relativa ai costi diretti, e con finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. b) del Regolamento e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE .

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:
a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Come sopraindicato i costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

13.1.1 Progetto A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto A-Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio", descritto al precedente paragrafo 10.1, è di **40.000,00** €.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale partecipante al Comitato di Pilotaggio del Polo
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

13.1.2 Progetto B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto B-Comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento" è di **100.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.3 Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.4 Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

		preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.5 Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze" è di **75.000,00.- €.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

13.1.6 Progetto F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto F-Rivedere ed integrare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore" è di **50.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.7 Progetto G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto G-Sviluppare le capacità progettuali e gestionali per realizzare interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali" è di **30.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

	l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione entro i seguenti termini:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
31 ottobre 2020	Spese sostenute entro il 30 giugno 2020
31 marzo 2021	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2020
31 marzo 2022	Spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare per ogni singolo progetto è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica generale, contenente la descrizione di tutte le attività realizzate in termini qualitativi e quantitativi e relativa a tutti i progetti.

A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 marzo 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione.

13.3 Flussi finanziari

Saranno erogati tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. L'importo dei suddetti saldi parziali sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

Il saldo finale sarà erogato ad avvenuta verifica del rendiconto inerente l'ultimo anno di attività e sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il Polo, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

16.DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 54/19 – Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo - del PPO 2019 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
   b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
   d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
   e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione

e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto

g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente

h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente

j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione e formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara. busato@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_34_1_DDS_POL LOC_2332_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 9 agosto 2019, n. 2332

Legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali". Contributi per il finanziamento di interventi relativi all'articolo 5: integrazione avviso di cui al decreto n. 1519/AAL dd. 31/05/2019 e approvazione nuova modulistica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale n. 7/2019 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", finalizzata alla valorizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi pubblici a carattere temporaneo e locale, espressione del territorio, della tradizione, della cultura e delle naturali forme di aggregazione e di socialità, proprie di ciascuna Comunità del Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che per l'erogazione dei contributi di cui agli articoli 4 e 5 della predetta legge la struttura competente è il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
VISTO il precedente decreto n. 1519/AAL dd. 31/05/2019 con cui veniva emanato l'Avviso per il finanziamento di interventi relativi agli articoli 4 e 5 della Legge regionale n. 7/2019 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", unitamente all'approvazione della modulistica di presentazione della domanda di contributo e di rendicontazione della spesa (allegati B, C, D, E, F), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione F.V.G.;
VISTA la successiva legge regionale n. 9/2019 "Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale", con cui veniva estesa la categoria di beneficiari di cui all'articolo 5, ricomprendendo altresì le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, anche laddove unite in Consorzio;
CONSIDERATO che la legge regionale 9/2019 è entrata in vigore il giorno 11 luglio 2019 e che i nuovi beneficiari individuati dalla stessa potranno conseguentemente presentare domanda a partire dal dal 1° settembre 2019;
RITENUTO pertanto di integrare il precedente Avviso con l'inserimento della nuova categoria di beneficiari, nonché di approvare la relativa modulistica di presentazione della domanda di contributo e di rendicontazione della spesa;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 08 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021);
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 1126 del 4 luglio 2019 con la quale è stato conferito al sottoscritto dott. Stefano Rossi l'incarico di Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione a decorrere dal 1° agosto 2019 e fino al 31 luglio 2022

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, l'Avviso di cui al precedente decreto n. 1519/AAL dd. 31/05/2019 è integrato a recepimento delle modifiche normative intervenute successivamente alla sua emanazione, come risulta dal testo coordinato di cui allegato A al presente decreto, salva la modulistica già precedentemente approvata di cui agli allegati B, C, D, E, F al medesimo decreto n. 1519/2019.
2. Ad integrazione della precedente modulistica di cui agli allegati B, C, D, E, F al decreto 1519/2019, è' approvata la nuova modulistica di presentazione della domanda di contributo e rendicontazione della spesa per le nuove categorie di beneficiari di cui all'articolo 5 della legge regionale 7/2009 (Allegato G, H, I).
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati A, G, H, I, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it .
Udine, 9 agosto 2019

ROSSI

ALLEGATO A

Titolo: Avviso per il finanziamento di interventi relativi agli art. 4 e 5 della Legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali".

Art. 1 Finalità

1. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione emana il presente avviso in attuazione degli articoli 4 e 5 dalla Legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", rispettivamente per:
    a. valorizzare e sostenere manifestazioni ed eventi pubblici e/o di pubblico spettacolo, organizzati da Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie, da tenersi in luoghi chiusi o all'aperto;
    b. organizzare corsi formativi volti a consentire l'ottenimento delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso, necessarie per lo svolgimento degli eventi di cui alla presente legge.

Art. 2 Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 7/2019, in qualità di soggetti organizzatori, i Comuni, gli Enti privati, le Fondazioni e le Associazioni senza fini di lucro, le Pro Loco e le Parrocchie;
2. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 7/2019 i Comuni, in forma singola (con popolazione fino a 5.000 abitanti) o nella forma convenzionata di almeno tre Comuni (con popolazione complessiva fino a 30.000 abitanti), nonché le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, anche laddove unite in Consorzio.

Art. 3 Progetti e servizi ammissibili

1. In conformità all'art. 4, comma 1, della Legge regionale n. 7/2019, le spese sostenute dai soggetti organizzatori di cui all'art. 2 comma 1 del presente avviso, devono essere finalizzate:
    a) all'assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge;
    b) all'acquisto di attrezzature o materiali necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;
    c) all'acquisto di allestimenti;
    d) all'acquisizione di servizi o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi.
2. In conformità all'art. 5, comma 1, della Legge regionale n. 7/2019, le spese sostenute dai soggetti di cui all'art.2 comma 2 del presente avviso, devono essere volte a consentire l'ottenimento delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso, necessarie per lo svolgimento degli eventi di cui alla presente legge. Ai fini della concessione dei contributi, è richiesta una partecipazione minima ai corsi di almeno dieci iscritti.

Art. 4 Valore del contributo

1. Per le finalità previste dall'articolo 4, comma 1, della Legge regionale n. 7/2019, la Regione riconosce in favore dei soggetti organizzatori un contributo annuo fino ad un importo massimo di € 3.000,00 indipendentemente dal numero di eventi o manifestazioni da essi organizzati nel corso dell'anno.

2. Per le finalità previste dall'articolo 5, comma 1, della Legge regionale n. 7/2019, la Regione riconosce un contributo forfettario una tantum, fino ad un importo massimo di € 3.000,00 all'anno in favore dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, anche laddove unite in Consorzio, ovvero fino a un importo massimo di € 5.000,00 per gruppi di almeno tre Comuni con una popolazione complessiva non superiore a 30.000 abitanti.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Le domande, corredate dalla documentazione di spesa quietanzata, sono presentate entro le seguenti scadenze:
   a) dall'1 luglio al 31 agosto, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   b) dall'1 settembre al 31 ottobre, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente;
   c) dall'1 novembre al 31 dicembre, per gli eventi realizzati nel bimestre immediatamente precedente.
2. Ciascuna domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante (o suo delegato), deve essere presentata utilizzando esclusivamente i modelli **B, C, D, E, F, G, H, I**, allegati al decreto di emanazione dell'Avviso, disponibili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia con la seguente modalità:
   a. mediante posta elettronica certificata, con firma digitale o firma autografa (allegando copia del documento d'identità) del sottoscrittore, all'indirizzo: **autonomielocali@certregione.fvg.it;**
   b. consegnata personalmente in via Sabbadini, 31 a Udine presso il Palazzo della Regione – **I° Piano – stanza protocollo n. 131 (orario: 9.00 – 12.00**).
3. Ai fini del rispetto dei termini, per le domande consegnate personalmente la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro-data e ora apposto dall'Ufficio della Regione; per quelle inviate mediante posta elettronica certificata, fà fede data e ora di accettazione registrata dal server del ricevente.
3 Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.
4 In prima applicazione, con riferimento alle domande presentate entro la scadenza di cui al precedente comma 1, lett. a) del presente articolo, sono ammesse le spese sostenute dal 9 maggio 2019 al 30 giugno 2019.

Art. 6 Procedimento e istruttoria delle domande

1. I contributi sono concessi dalla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000;

2. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione attestato dalla data e dall'ora apposta dal protocollo dell'ufficio competente alla ricezione; per le domande trasmesse mediante posta elettronica certificata l'attestazione è comprovata dalla data e dall'ora registrata dal server ricevente;
3. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente avviso nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità, richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 7 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. In pendenza del termine di cui al comma 4, il termine previsto dall'articolo 8, comma 1 del presente avviso, è sospeso.

Art. 7 Cause di non ammissibilità della domanda

1. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di contributo:

a) domanda non rispondente alle finalità previste all'art. 1;
b) mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
c) domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2;
d) domanda contenente progetti e servizi non rispondenti a quanto indicato all'art. 3, commi 1 e 2;
e) domanda priva di sottoscrizione;
f) mancata allegazione del documento d'identità, in caso di sottoscrizione autografa;
g) domanda redatta su modulistica diversa da quella allegata al decreto di emanazione del presente Avviso.

Art. 8 Concessione del contributo

1. Il contributo è concesso, impegnato ed erogato, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile ai sensi dell'articolo 12 (norma finanziaria) della Legge regionale n. 7/2019, a valere sulla pertinente tipologia di spesa prevista.
2. La concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

Art. 9 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione Stefano Rossi; Responsabile dell'istruttoria: Mario Zoletto.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, via Sabbadini, 31 - 33100 Udine
ore 09.00 – 12.00 Sandra Leita tel.: 0432555808 / 0432555829

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.

Il dott. Mauro Vigini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).

tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it

PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

I dati personali per la presentazione delle istanze sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.

Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione

I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato

L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.

Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO G

Marca da bollo apposta e annullata sull'originale
(salvo i casi di esenzione, da indicare)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

Protocollo n. del

Ora:

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: Legge regionale 3 maggio 2019, n. 7. Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali: **Domanda di contributo ai sensi dell'art. 5 "Contributi per corsi di formazione" - Pro Loco e Consorzi.**

Il sottoscritto		
	cognome	
	nome	
	codice fiscale	
	nato a	
	in data	

In qualità di rappresentante legale, o suo delegato (allegare delega), del soggetto organizzatore:

☐ Pro Loco:
☐ Consorzio Pro Loco:

dati del soggetto organizzatore		
	denominazione	
	codice fiscale	
	partita IVA	
	con sede legale in	(Comune)
	indirizzo	(via) n. civico
		(tel.) (PEC)

referente iniziativa		
	Cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	Email/PEC	

Modalità di pagamento del contributo ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato allo stesso Ente richiedente il contributo)						
Istituto bancario/postale			Comune di			
codice IBAN	codice paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

Ai fini fiscali, l'Ente rappresentato è: (*barrare l'opzione di interesse*)
☐ **Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **NON E' SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **NON PRODUCE** reddito di natura commerciale.
☐ **Ente non commerciale** e l 'attività oggetto di contributo **E' SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **PRODUCE** reddito di natura commerciale. Pertanto: ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.
☐ **Ente commerciale**
Pertanto , ☐ **SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973

per lo svolgimento del corso di formazione volto a consentire l'ottenimento delle certificazioni in materia di e necessario per lo svolgimento degli eventi di cui alla predetta legge, dettagliato nel riquadro A sotto riportato.

Quadro A	**Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale**
Denominazione corso formativo	
riguardante la certificazione in materia di	☐ a) "sicurezza" ☐ b) "antincendio" ☐ c) "primo soccorso"
Luogo di realizzazione	
Numero partecipanti	
Quadro B	**Contributo richiesto**
	€

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R., che sanciscono la decadenza dai benefici e le sanzioni penali nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi.

☐ Firmato digitalmente

Oppure
Il legale rappresentante (firma autografa) ____________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:
☐ Modello H rendiconto;
☐ Modello I elenco analitico spese sostenute ai sensi art. 43 LR 7/2000;
☐ fotocopia di un documento di identità;
☐ delega alla presentazione della domanda da parte del rappresentate legale.

ALLEGATO H

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC: autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: Legge regionale 3 maggio 2019, n. 7. Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali: **Rendiconto delle spese sostenute relativamente al contributo previsto dell'art. 5 "Contributi per corsi di formazione" - Pro Loco e Consorzi.**

Quadro A	**Dati del sottoscrittore**
Nome e Cognome	
In qualità di (specificare il ruolo)	☐ **Legale rappresentante del soggetto organizzatore** ☐ **altra persona, diversa dal legale rappresentante, munita di mandato e poteri di firma**

Quadro B	**Dati:** ☐ Pro Loco ☐Consorzio Pro Loco
Denominazione	
Località/frazione	

PRESENTA

ai sensi dell' art.5 della L.R. 3 maggio 2019, n.7 e dall'Avviso prot. , il rendiconto delle spese sostenute per lo svolgimento del corso di formazione volto a consentire l'ottenimento delle certificazioni in materia di e necessario per lo svolgimento degli eventi di cui alla predetta legge.

Quadro C	**Parte descrittiva**
Periodo di realizzazione del corso: dal / **/2019** al (mese) / **/2019**	
Numero di partecipanti :	

Quadro D		
	Spese sostenute	**Importo**
a)	Corso per la certificazione in materia di "sicurezza"	€
b)	Corso per la certificazione in materia di "antincendio"	€
c)	Corso per la certificazione in materia di "primo soccorso"	€
	SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA	€

Il sottoscritto dichiara altresì che:

1. per la realizzazione del progetto

☐ non sono stati ottenuti altri contributi

☐ sono stati ottenuti i seguenti contributi:

ente concedente importo contributo anno concessione

ente concedente importo contributo anno concessione

2. ☐ l'IVA costituisce un costo a totale carico del beneficiario

☐ l'IVA viene compensata e pertanto non costituisce un costo

☐ l'IVA viene compensata nella percentuale di

☐ **Allega dichiarazione con l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa ex art. 43 L.R. 7/2000 (ALLEGATO I).**

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R., che sanciscono la decadenza dai benefici e le sanzioni penali nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi.

☐ Firmato digitalmente

Oppure

Il legale rappresentante (firma autografa) ______________________________ (allegare fotocopia di un documento di identità)

L.R. 3 maggio 2019, n. 7 MISURE PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELLE SAGRE E FESTE LOCALI E DELLE FIERE TRADIZIONALI

Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa relativa al progetto - Articolo 5 Pro Loco e Consorzi (ALLEGATO I)

Soggetto intestatario del documento giustificativo	**Fornitore**	**Tipo di documento** (fattura, ricevuta, nota di addebito)	**nr. doc.**	**data documento**	**Oggetto della spesa** (come descritta nel documento)	**Importo complessivo**	**Importo imputato al progetto**	**Data pagamento**	**Modalità del pagamento** (contanti, assegno, bonifico, ricevuta)
TOTALE SPESA						€ -	€ -		

Dichiara infine che:

- tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e indicate nel sovrastante elenco sono stati interamenti pagati;
- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firmato digitalmente (barrare casella)	

Oppure
Il legale rappresentante (firma autografa) ______________________________

19_34_1_DDS_POL RUR_5839_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 9 agosto 2019, n. 5839

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Invito approvato con DGR 788/2018. Approvazione graduatoria delle strategie.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 35 - Cooperazione;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 1768 final del 27/02/2019 della quale si è preso atto con propria deliberazione 15 marzo 2019, n. 425 ed, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale;
- il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 9 maggio 2019, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo ru-

rale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione del 25 luglio 2019, n. 125 pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019, ed in particolare l'allegato A che individua il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche quale struttura responsabile della tipologia di intervento 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale del PSR 2014-2020;
CONSIDERATO che la tipologia di intervento 16.7.1 viene attuata attraverso una procedura selettiva suddivisa nelle seguenti due fasi:
- la prima fase avviata con l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse (di seguito "avviso") approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 867 del 12 maggio 2017 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 21 del 24 maggio 2017;
- la seconda fase avviata con la pubblicazione dell'invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale approvato con deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 788 (di seguito "invito"), pubblicato sul Supplemento ordinario n. 23 del 4 aprile 2018 al BUR del 4 aprile 2018, n. 14;

VISTO il decreto n° 2979/AGFOR del 01/06/2018 del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura con il quale:
- è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo di 60 punti, presentate a valere sull'avviso sopra indicato;
- si è dato atto che gli esiti istruttori definitivi della procedura selettiva relativa alla tipologia di intervento 16.7.1 restano in ogni caso subordinati agli esiti del giudizio amministrativo avviato con il ricorso presentato dal Comune di Pavia di Udine dinanzi al TAR Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che alla data di scadenza dell'invito sopra citato, da ultimo prorogato con decreto n. 6853/AGFOR del 23 novembre 2018 al 31 gennaio 2019, risultavano presentate a mezzo portale SIAN dai capofila di seguito elencati n. 6 strategie:
- Comune di Grado;
- Comune di Muzzana del Turgnano;
- Comune di Pavia di Udine;
- Comune di San Daniele del Friuli;
- Comune di San Quirino;
- Comune di Spilimbergo;

DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli capofila la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle proposte di strategia di cooperazione territoriale presentate a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1;
CONSIDERATO che il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura ha completato le verifiche istruttorie previste dall'articolo 19, comma 1 dell'invito;
VISTI i verbali delle riunioni tenutesi in data 16 e 29 maggio 2019, 5 e 24 giugno 2019, 2, 4, 26 e 30 luglio 2019 dal Nucleo tecnico di valutazione, costituito con deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 22 settembre 2017 come confermato con deliberazione n. 906 del 13 aprile 2018, da ultimo modificato con deliberazione n. 577 del 5 aprile 2019 preposto a supportare il Servizio nella selezione delle strategie relative al tipo di intervento 16.7.1;
TENUTO CONTO che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 18, comma 4 dell'invito, il punteggio minimo per l'ammissibilità a finanziamento della strategia è pari a 48 punti;
PRESO ATTO dei punteggi attribuiti alle sei strategie presentate e ammissibili sulla base dei criteri di selezione descritti nell'allegato D dell'invito, come dettagliato nell'allegato A al presente al decreto;
RICHIAMATO l'articolo 19, comma 2 ai sensi del quale, sulla base degli esiti istruttori, il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura predispone, approva e pubblica sul BUR la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili, ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi e l'elenco delle domande non ammissibili;
PRESO ATTO della sentenza n. 341/2019 del 01 agosto 2019 pronunciata dal TAR per il Friuli Venezia Giulia con la quale è stato accolto il ricorso presentato dal Comune di Pavia di Udine contro la Regione FVG, in esecuzione della quale la strategia con capofila il Comune medesimo viene ammessa senza riserva alla seconda fase della procedura selettiva;
CONSIDERATO che sulla base del Piano finanziario del PSR 2014-2020, al bando della tipologia di intervento 16.7.1 sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 9.800.000,00 di spesa pubblica;
VISTO l'articolo 21 comma 2 dell'invito che prevede di non finanziare parzialmente domande qualora le risorse non siano sufficienti a coprire totalmente il sostegno ammissibile a finanziamento;
ATTESO pertanto che sulla base delle risorse disponibili risulta possibile finanziare completamente tre delle sei strategie presentate, come riportate nell'allegato B "Elenco delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili e finanziabili" al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale relative alla tipologia di intervento 16.7.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come riportata negli allegati B "Elenco delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili e finanziabili" e C "Elenco delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi", i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'Ordine di Servizio n. 14/2019 del 25 marzo 2019 inerente la nomina del responsabile dei procedimenti contributivi relativi all'intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale relativa alla tipologia di intervento 16.7.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, presentate a valere sull'invito approvato con deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 788, con l'indicazione dei punteggi attributi sulla base dei criteri di selezione riportati nell'allegato A al presente provvedimento.
2. La graduatoria è costituita:
a) dalle strategie ammesse al finanziamento come riportate in allegato B "Elenco delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili e finanziabili".
b) dalle strategie ammesse e non finanziate per carenza di fondi, come riportate in allegato C "Elenco delle di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi".
3. Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura adotta i provvedimenti di concessione del sostegno secondo le modalità previste dagli articoli 19 e 20 dell'invito approvato con DGR 788/2018.
5. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
6. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 9 agosto 2019

GIORGIUTTI

Allegato A – Punteggi attribuiti sulla base dei criteri di selezione

CAPOFILA		GRADO	MUZZANA DEL TURGNANO	PAVIA DI UDINE	SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN QUIRINO	SPILIMBERGO
TITOLO DELLA STRATEGIA		*Mar e Tiaris*	*"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa*	*Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, di nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone*	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli*	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese*	*Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo*
COERENZA GENERALE DELLA STRATEGIA	COERENZA INTERNA	4	9	4	4	4	9
	COERENZA ESTERNA	4	4	4	4	4	4
	COERENZA CON LE POLITICHE SETTORIALI REGIONALI	4	4	4	4	4	4
INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO ECONOMICO, DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA E DI INCLUSIONE SOCIALE		8	8	8	8	8	8
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE: PRESENZA DI AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO O CULTURALE	AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO	6	4,66	0,55	2,64	2,01	1,69
	AREE DI ELEVATO PREGIO CULTURALE	6	4,40	2,81	3,92	4,07	4,06
	GRADO DI NATURALITA'	5,85	6	5,30	5,59	5,08	5,48
ARTICOLAZIONE DELLE FORME DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI	5	0	0	0	0	0
	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	0	0	3	0	0	3
LIVELLO DI INTEGRAZIONE MULTISETTORIALE		12	12	12	12	12	12
ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE	NUMEROSITA' TIPOLOGIA DI SOGGETTI	10	10	10	10	10	10
	NUMEROSITA' SOGGETTI PARTECIPANTI	5	5	4	4	5	4
FORME E OBIETTIVI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE	AZIONI RELATIVE ALL'AGRICOLTURA SOCIALE	3	0	3	0	3	3
	COMPETENZA DEL PARTENARIATO IN AGRICOLTURA SOCIALE	3	3	3	3	3	3
	TARGET COERENTE	0	0	0	0	0	0
RICADUTE SUL TERRITORIO IN TERMINI DI NUOVA OCCUPAZIONE	CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE POSTI DI LAVORO ESISTENTI	2	2	2	2	2	2
	CREAZIONE NUOVA OCCUPAZIONE	2	2	2	2	2	2
TOTALE		**79,85**	**74,06**	**67,66**	**65,15**	**68,16**	**75,23**

Allegato B – Elenco delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili e finanziabili

n. posizione graduatoria	DOMANDA	CUAA	CAPOFILA	TITOLO STRATEGIA	SOSTEGNO RICHIESTO (Euro)	SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO
1	94250047423	0064240310	COMUNE DI GRADO	*Mar e Tiaris*	3.000.000,00	2.931.531,92	79,85
2	94250047003	00207290933	COMUNE DI SPILIMBERGO	*Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo*	2.974.917,67	2.974.869,43	75,23
3	94250047662	83000510301	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	*"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa*	3.000.000,00	3.000.000,00	74,06
					TOTALE	**8.906.401,35**	

Allegato C – Elenco delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi

n. posizione graduatoria	DOMANDA	CUAA	CAPOFILA	TITOLO STRATEGIA	SOSTEGNO RICHIESTO (Euro)	SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO
4	94250048017	80001210931	COMUNE DI SAN QUIRINO	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese*	3.000.000,00	2.920.000,00	68,16
5	94250047910	00469890305	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	*Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, di nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone*	2.490.000,00	2.490.000,00	67,66
6	94250047878	00453800302	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli*	2.715.000,00	2.554.671,00	65,15

19_34_1_DPO_GEST VEN_5857_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 12 agosto 2019, n. 5044

LR 6/2008, articolo 3, comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e in particolare il combinato disposto del comma 2, lettera a) e comma 3 dell'articolo 3, ai sensi del quale la Regione determina, in base al Piano faunistico regionale, il numero massimo dei cacciatori, suddivisi per singola Riserva di caccia, che possono esercitare l'attività venatoria in ciascun Distretto venatorio, sentiti i Distretti venatori e le Riserve di caccia;
VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. e in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, a norma dei quali il numero massimo dei cacciatori ammissibili per ciascuna Riserva di caccia è determinato con provvedimento del Servizio regionale competente in materia di gestione faunistica e venatoria secondo i criteri previsti dal Piano faunistico regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140, con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;
VISTO l'allegato n. 3/5 del Piano faunistico regionale "Sintesi obiettivi gestionali e numero cacciatori" ed in particolare le tabelle che individuano il numero dei cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 17 luglio 2015, n. 2432, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia, conformemente alle indicazioni del Piano faunistico regionale;
VISTI altresì i decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche:
- 25 luglio 2016, n. 2077, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";
- 27 settembre 2017, n. 5028, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 13 "Carso";
- 4 aprile 2019, n. 2557, che ha determinato il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori n. 9 "Alta pianura pordenonese" e n. 2 "Carnia";

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche, 24 giugno 2019, n. 4900/AGFOR, con il quale è stata rinnovata l'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Malga Montasio" con contestuale ampliamento del comprensorio aziendale, insistente nel territorio della Riserva di caccia di Chiusaforte e facente capo al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 24 giugno 2019, n. 4900/AGFOR con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 2, della legge regionale 6/2008, è stato assegnato il territorio alla Riserva di caccia di Chiusaforte;
RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., ai sensi del quale il Servizio competente provvede a rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili qualora il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia si riduca o aumenti in misura superiore al 5 per cento per l'effetto dell'istituzione o del venir meno di aree naturali protette, oasi, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione di fauna selvatica, zone di rifugio, aziende venatorie o per altre fattispecie di modifica dell'area destinata all'attività venatoria;
CONSIDERATO che, a seguito dei testé citati provvedimenti, si rende necessario rideterminare il numero massimo dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia Chiusaforte facente capo al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano";

RITENUTO di determinare, rispettivamente in 63 il numero dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Chiusaforte;
RITENUTO altresì di sostituire l'allegato A nella parte riferita al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" del decreto n. 2432/2015 e di determinare il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alla Riserva di caccia di Chiusaforte facente capo al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano", secondo quanto riportato nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 dicembre 2018, n. 7682/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 16 gennaio 2019, n. 348/AGFOR <<Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria">>, così come modificato dal decreto 25 febbraio 2019, n. 1162/AGFOR;

DECRETA

per quanto in premessa:
1. Il numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi ad esercitare l'attività venatoria in ciascuna Riserva di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano", è determinato secondo quanto disposto nell'allegato A al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sostituisce l'allegato A nella parte riferita al Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano" del decreto n. 2432/2015, recante la determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia dei Distretti venatori del Friuli Venezia Giulia.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 agosto 2019

COLOMBI

Allegato A al decreto *<<LR 6/2008, articolo, 3 comma 2, lettera a). Determinazione del numero massimo dei cacciatori che possono essere ammessi alle Riserve di caccia del Distretto venatorio n. 1 "Tarvisiano".>>.*

DV n. 1	**"Tarvisiano"**		**Numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia**
	BORDANO		14
	CHIUSAFORTE		63
	DOGNA		55
	LIGOSULLO		14
	LUSEVERA		34
	MOGGIO UDINESE		94
	MONTEAPERTA		20
	PAULARO		59
	PONTEBBA		58
	RESIA		53
	RESIUTTA		7
	TAIPANA		34
	TARVISIO-MALBORGHETTO		78
	VENZONE		31
		Tot	614

19_34_1_DPO_IMP RIF_3139_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 luglio 2019, n. 3139/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017- Società Ghiaie Ponte Rosso Srl - Autorizzazione unica relativa all’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) via Armenia n. 15. Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la polizza nr. 390457535 del 17 giugno 2019, emessa dalla Società GENERALI ITALIA SPA con sede legale a Mogliano Veneto (TV), Agenzia di Conegliano (TV) dell’importo di euro 679.559,29 (seicentosettantanovemilacinquecentocinquantanove/29) ed avente validità fino al 17 giugno 2029, a copertura dei costi connessi all’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) Via Armenia n. 15 della Società GHIAIE PONTE ROSSO SRL .

(omissis)

Trieste, 26 luglio 2019

SALVAGNO

19_34_1_DPO_IMP RIF_3164_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 luglio 2019, n. 3164/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Unilegno Friuli Srl - Autorizzazione unica relativa all’impianto di recupero rifiuti di legno non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Gemona n. 6. Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la polizza nr. 01.000037781 del 02 luglio 2019, emessa dalla Società S2C SPA con sede legale a Roma, Agenzia di Trieste (TS) dell’importo di euro 402.762,59 (euro quattrocentoduemilasettecentosessantadue/59) ed avente validità fino al 06 marzo 2029 a copertura dei costi connessi all’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti di legno non pericolosi sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) Via Gemona n. 6 della Società UNILEGNO FRIULI SRL.

(omissis)

Trieste, 29 luglio 2019

SALVAGNO

19_34_1_DPO_IMP RIF_3257_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 agosto 2019, n. 3257/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Costantin Gino & C. Snc - Rinnovo dell’autorizzazione unica per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Villesse (GO), via Aquileia n. 36.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
VISTO il D.Lgs. 209/2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, è rinnovata l’autorizzazione unica a favore della Società COSTANTIN GINO & C. S.N.C., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso sito a Villesse (GO) in via Aquileia n.36, già autorizzata con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 23804/09 del 29 settembre 2009.

(omissis)

Il Direttore:
ing. Flavio Gabrielcig

19_34_1_DPO_IMP RIF_3287_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 7 agosto 2019, n. 3287/AMB. (Estratto).

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Isontina Ambiente Srl - Decreto n. 2328 del 31 maggio 2019 di variante dell’autorizzazione unica dell’impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Moraro (GO) - Via Gesimis n.3. Accettazione Appendice n. 002 del 31 maggio 2019.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
VISTO l’art. 5, comma 1 lett. l) della Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 “Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”;
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell’art. 26 della L.R n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare l’Appendice n. 002 del 31 maggio 2019 dell’importo di euro 151.293,95 (euro centocinquantunomiladuecentonovantatre/95) relativa all’adeguamento della garanzia finanziaria di cui alla polizza n.

M12925935 del 16 ottobre 2018, e successiva Appendice n. 001 del 08 novembre 2018, emessa dalla ITAS MUTUA Agenzia di Genova e sottoscritta in data 19 ottobre 2018 precedentemente accettata con Decreto n. 4553 del 27 novembre 2018, prestata dalla Società ISONTINA AMBIENTE SRL in persona del Legale Rappresentante pro tempore a favore dell'Amministrazione regionale valida sino al 17 febbraio 2026, a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Moraro (GO) - Via Gesimis n. 3, nonché necessari per il ripristino dell'area.

(omissis)

Il Direttore:
ing. Flavio Gabrielcig

19_34_1_ADC_AMB ENERGO PECORARI PIERPAOLO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico/assimilati, preparazione di antiparassitari per trattamenti colture agricole all'Azienda agricola Pecorari Pierpaolo.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 2952/AMB dd. 11/07/2019, è stato concesso all'Azienda Agricola PECORARI PIERPAOLO, con sede in Via Tommaseo, 56 - 34070 San Lorenzo Isontino (GO), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,015, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.000 mc, mediante l'opera di presa P1, in Comune di San Lorenzo Isontino, ad uso preparazione di antiparassitari per trattamenti colture agricole.
Gorizia, 23 luglio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_34_1_ADC_AMB ENERPN NADALIN CLAUDIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea alla ditta Nadalin Claudio.

La Ditta NADALIN CLAUDIO, con sede in Via dell'industria, 13/B - 33075 Morsano al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 29/04/2019, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizza-zione**	**Denomina-zione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Morsano al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 249	-	17,5	17,5	35	irrigazione colture
Pz2	Morsano al Tagliamento	Fg. 9 Pcn. 208	-	17,5	17,5	35	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_34_1_ADC_AMB ENERPN PIN CLAUDIO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Pin Claudio.

La Ditta PIN CLAUDIO, con sede in Via Prata, 2/A - 33082 Azzano Decimo (PN), ha chiesto in data 11/07/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 40 Pcn. 75	-	3,33	3,33	3,33	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_34_1_ADC_AMB ENERPN PIN LUCA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Pin Luca.

La Ditta PIN LUCA, con sede in Via Prata, 2/A - 33082 Azzano Decimo (PN), ha chiesto in data 11/07/2019,

la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Azzano Decimo	Fg. 29 Pcn. 415	-	3,33	3,33	3,33	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 11/07/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_34_1_ADC_INF TERR COM ARBA_24 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Arba. Avviso di riadozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Arba, con deliberazione consiliare n. 11 del 25 marzo 2019, ha riadottato la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico riadottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_34_1_ADC_PATR DEM CONC DEM BILANCIA DA PESCA PALAZZOLO-MARANO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo, ad uso turistico ricreativo, di una bilancia da pesca, relativi manufatti accessori, specchi acquei e pontile, beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Palazzolo dello Stella (UD), località "Fraida", FM 32, porzione dei mappali 1, 2 e 128 ed in Comune

di Marano Lagunare (UD), FM 10, porzione del mappale 71, per complessivi mq 3.221,38.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1363 dd. 23.07.2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 26 sexies, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO il Decreto n. 212/FIN dd. 31.01.2019, del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 229/FIN dd. 31.01.2019 del Direttore del Servizio demanio, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali che comportino un canone annuo non superiore a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la nota dd. 26.03.2018 assunta al protocollo n. 7910 dd. 11.04.2018 dell'allora Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie e le successive integrazioni assunte al prot. n. 16598 dd. 27.07.2018 dell'allora Direzione centrale finanze e patrimonio, con la quale è stata avanzata istanza di concessione per il mantenimento ed utilizzo, ad uso turistico ricreativo, di una bilancia da pesca, dei relativi specchi acquei e di un pontile per l'ormeggio di un natante a servizio della bilancia, beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Palazzolo dello Stella (Ud), località "Fraida", F.M. 32, porzione dei mappali 1, 2 e 128 ed in Comune di Marano Lagunare (Ud), F.M. 10, porzione del mappale 71 per complessivi mq 3.221,38, come da estratto planimetrico allegato quale Sub "A";
VISTO, altresì, l'articolo 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con il quale è stata sospesa, dal 10.08.2017 e fino alla definizione del giudizio promosso avanti alla Corte Costituzionale, l'efficacia dell'articolo 7, dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 2 e 3, dell'articolo 41 e dell'articolo 49 della legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno, nelle more della sospensione dell'efficacia degli articoli citati, istruire i procedimenti amministrativi applicando la normativa statale sul punto vigente in materia di demanio marittimo, tra i quali rientra il procedimento di cui all'istanza dd. 26.03.2018 del sig. Galletti Mario;
RICHIAMATO l'art. 5 della L.R. 10/2017, il quale prevede che "Alle concessioni, autorizzazioni e a ogni altro provvedimento di natura gestionale relativi ai beni del demanio marittimo di cui all'articolo 2 si applica la disciplina prevista dal regio decreto 30 marzo 1942, n.327 (Approvazione del testo definitivo del codice della navigazione), dal decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione - Navigazione marittima) e dalle altre norme vigenti in materia di demanio marittimo statale.", fatto salvo quanto previsto nella medesima legge;
VISTI il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 (Approvazione del testo definitivo del Codice della Navigazione) e, in particolare, l'articolo 36 che prevede che l'utilizzo, anche esclusivo, di beni del demanio marittimo avvenga mediante concessione o licenza in funzione della sua durata, e il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 (Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice

della Navigazione - Navigazione marittima) che disciplina le modalità per l'ottenimento, l'esercizio e il rilascio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO l'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
VISTO l'Atto prot. n. 1492 dd. 31.03.2009 rilasciato dall'allora Consorzio di bonifica Bassa Friulana, con la quale è stato assentito in concessione, per la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dal 01.04.2009, il mantenimento ed utilizzo della bilancia da pesca di cui all'istanza dd. 26.03.2018 succitata "relativamente ai soli beni situati sugli argini ed eventualmente sulle pertinenze a terra" sotto l'osservanza delle prescrizioni riportate nella concessione stessa; manufatti, ed occupazioni esclusi dalla presente pubblicazione di avviso di istanza;
VISTA la nota prot. 2287 dd. 12.03.2019 con la quale il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, ha comunicato che, relativamente alle porzioni dell'impianto da pesca insistenti sulle aree gestite dal consorzio medesimo, "il rilascio della concessione consortile è subordinata all'ottenimento, da parte del richiedente, dell'atto di competenza in capo all'Amministrazione regionale";
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
VISTA la Legge regionale 10/2017;
VISTA la Legge regionale 31/2017;
RITENUTO OPPORTUNO provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 21.08.2019;
2. all'Albo pretorio del Comune di Palazzolo dello Stella (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.palazzolodellostella.ud.it), all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (Ud), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it) nonché sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 22 agosto 2019 e fino al 10 settembre 2019;

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 20 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 22 agosto 2019 e fino al 10 settembre 2019;

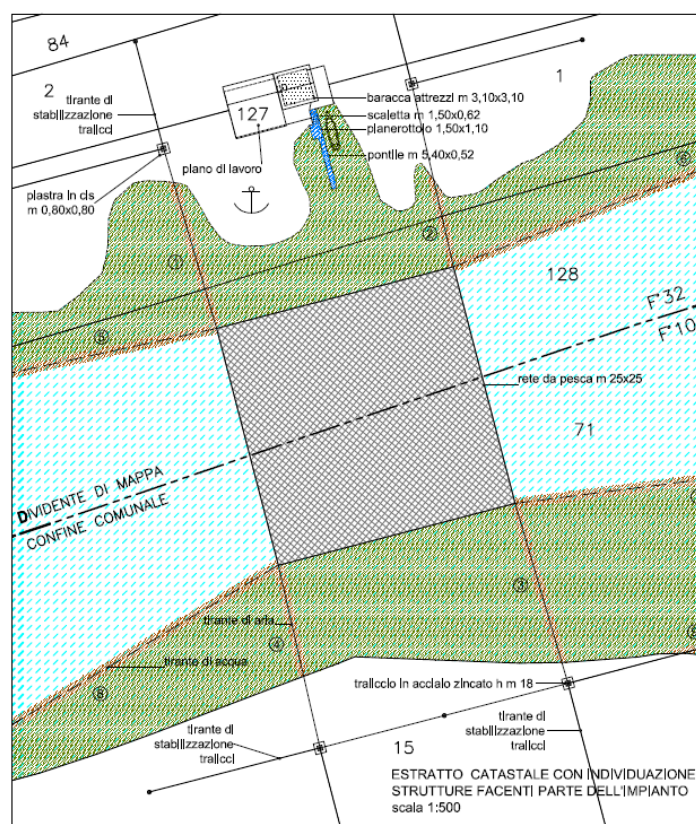
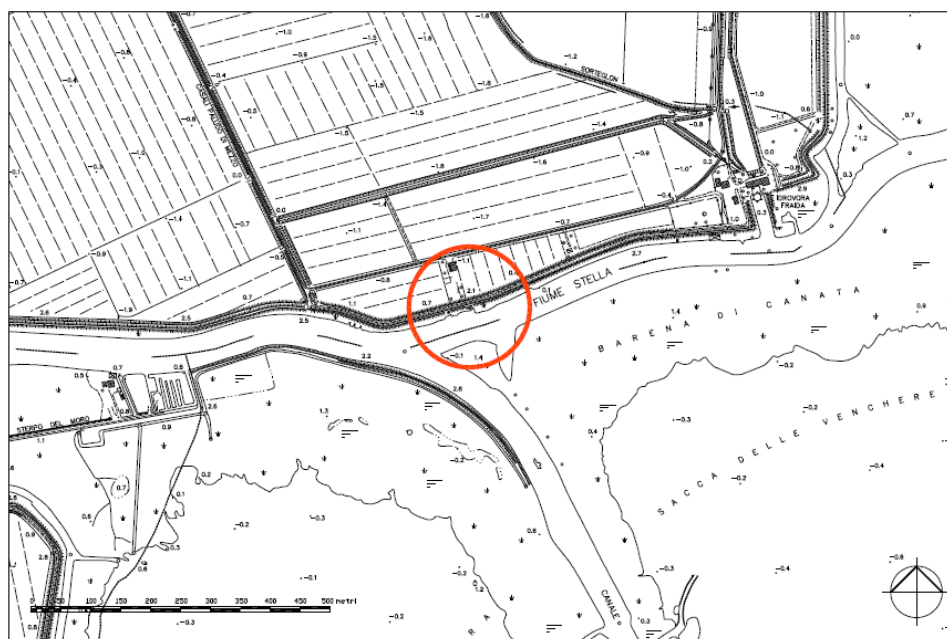
INVITA

coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;
Nell'ipotesi del ricevimento nei termini di cui sopra di più istanze concorrenti, nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità e concorrenza, trasparenza, imparzialità, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nel giusto contemperamento con esigenze di economia procedimentale, sussidiarietà, semplificazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa, si procederà alla scelta del

contraente ai sensi dell'art. 37 del Cod. Nav.; qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui al citato articolo si procederà all'assegnazione della concessione mediante offerta al rialzo sul canone determinato quale base a valore d'asta.

Trieste, 7 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

Allegato Sub "A" - Individuazione dell'area richiesta in concessione

19_34_1_ADC_SAL INT ELENCHI INCARICHI VACANTI EMERGENZA SANITARIA_ANNO 2019_1_TESTO

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area servizi assistenza primaria

Prima pubblicazione per l'anno 2019 degli elenchi degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale. Avviso 2° stralcio.

Allegato 1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Aziende sanitarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ELENCO DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
PRIMA PUBBLICAZIONE PER L'ANNO 2019

(INDIVIDUATI DALLE AZIENDE SANITARIE AI SENSI DELL'ART. 92 DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE, COME MODIFICATO DALL'A.C.N. 21.6.2018)

AZIENDE SANITARIE	INCARICHI VACANTI
AAS n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" via Vittorio Veneto, 174 34170 GORIZIA	**1**
AAS n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" piazzetta Portuzza, 2 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)	**3**

AVVISO 2° STRALCIO

Si fa seguito all'avviso – 1° stralcio – pubblicato sul B.U.R. n. 16 del 17.4.2019, provvedendo alla pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di medici di emergenza sanitaria territoriale relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2019 rimasti disponibili, non essendo pervenute domande di trasferimento alle Aziende sanitarie interessate, da assegnare secondo le procedure previste dall'articolo 92 dell'Accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, e dall'art. 9 del DL n. 135/2018 e successive modificazioni.

Requisiti di partecipazione

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti i medici in possesso dell'apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale di cui all'art. 96 dell'A.C.N.:

1. i medici inseriti nella graduatoria regionale unica per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2019 con l'indicazione, tra i settori prescelti, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale (art. 92, c. 6, lett. b) dell'ACN);

2. i medici che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di assegnazione degli incarichi vacanti (art. 92, c. 6, lett. c) dell'ACN);

3. i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente a quelli che frequentano il corso di formazione nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 135/2018 e successive modificazioni, qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 dell'ACN, uno o più incarichi rimangano vacanti.

All'assegnazione concorrono prioritariamente i medici sub 1) inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2019. Successivamente concorrono i medici sub 2) che abbiano conseguito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente al 31.1.2018.
Qualora espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 dell'ACN, uno o più incarichi di emergenza sanitaria territoriale rimarranno vacanti si procederà all'interpello dei medici sub 3) iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Regole per la presentazione della domanda

La domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **alla Azienda sanitaria territorialmente competente** nel **termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** dell'elenco degli incarichi vacanti relativi alla prima pubblicazione per l'anno 2019, secondo gli schemi di domanda allegati.

Allegato 2

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per graduatoria**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________
____

____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____
iscritto nella graduatoria regionale per i medici di medicina generale della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2019, con l'indicazione, tra i settori di attività, di quello dell'emergenza sanitaria territoriale,

chiede

l'assegnazione di un incarico vacante di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a _____________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP____________
dal ______________(**1**)
via ____ tel: ____/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________
Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di essere/non essere (**2**) residente nell'Azienda sanitaria, alla quale è diretta la presente domanda, dal _______________ località di residenza __________________________(**3**)
-di essere/non essere (**2**) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (**3**) dal ______________ località di residenza __________________________ (**3**)
-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**2**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di ______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (**2**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'A.C.N., con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'A.C.N., con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (**2**) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**2**) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (**2**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (**2**),

7) di essere/non essere (**2**) iscritto al corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**2**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**2**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**2**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (**2**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (**2**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (**2**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**2**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (**2**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (**2**) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (**2**):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (**2**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune ________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (**2**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____
____
Periodo: dal _________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

□ l'indirizzo PEC ____________________________________
□ la propria residenza
□ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail_____________________________ pec _________________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere l'avvertenza)

NOTE

(**1**) Ai sensi dell'art. 92, comma 6, lettera b), II) e lettera b), III), dell'ACN, i medici inclusi nella graduatoria regionale del Friuli Venezia Giulia, valida per l'anno 2019, in possesso dei requisiti per svolgere l'attività di emergenza sanitaria territoriale, possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti con priorità per:
- i medici incaricati a tempo indeterminato di continuità assistenziale nell'ambito della stessa regione, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b), II);
- i medici inseriti nella graduatoria regionale, con priorità per quelli residenti nell'ambito dell'Azienda da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione dell'incarico vacante (lett. b), III).

(**2**) Cancellare la parte che non interessa
(**3**) Da compilare solo in caso affermativo.

AVVERTENZE

Si ricorda che:
- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda competente, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato*." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda____, rappresentata dal _________________, via _____________, cap. _____________ provincia__________________
e-mail: __________________________ PEC: ______________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ____________________________, in qualità di direttore ________________ per particolari funzioni, via_______________, cap.____________ provincia_________________________,
e-mail: __________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

Allegato 3

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente al 31.1.2018**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

Bollo
€ 16,00

All'Azienda ____________________________
____
____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

chiede

l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, lettera c), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018.

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (____) in data __________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/______________________________
dal ________________________
indirizzo e mail___________________________________ pec ____

-di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di __________________ in data__________________ con voto__________________

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di _______________________________________ dal ______________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________ presso _________________________________
-di essere in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91, n. 368/99 e n. 277/2003, conseguito in data _______________ Regione __________________________________;

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal __________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo dd. 29 luglio 2009, con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (2) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici accreditati (ex specialisti convenzionati esterni)
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di continuità assistenziale a tempo indeterminato/a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ___________________Azienda __________________________ore sett. ____________,
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**),

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo ____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale nel quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato/a tempo indeterminato (**1**):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:

- ☐ l'indirizzo PEC ____________________________________
- ☐ la propria residenza
- ☐ il domicilio sotto indicato:

comune ____ (_) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail__________________________________ pec _____________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________

(leggere l'avvertenza)

NOTE: (**1**) cancellare la parte che non interessa

AVVERTENZE

Si ricorda che:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda competente, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato*." Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda_______________________________________, rappresentata dal _________________, via _____________, cap. _____________ provincia__________________
e-mail: _________________________ PEC: _____________________________________

2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa _____________________________, in qualità di direttore ________________ per particolari funzioni, via_______________, cap.____________ provincia_________________,
e-mail: ___________________ PEC: ____

3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.

4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.

5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.

6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.

7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

Allegato 4

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
(**per iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda ____________________________
____
____

Bollo
€ 16,00

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____

fa domanda

secondo quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 135/2018, convertito in L. n. 12/2019 con modificazioni, per l'assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

Il/La sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ____ prov. (____) in data ___________________

Codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/_____________________________
dal ________________________
indirizzo e mail___________________________________ pec ____

-di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università degli Studi di __________________________________ conseguito in data _________________con voto___________;

-di essere iscritto all'Ordine dei Medici di ______________________________________ dal ______________________

-di essere in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, conseguito in data _______________ presso _________________________________

-di frequentare il corso di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio _______/_______ presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia iniziato in data _______________ ed in particolare di frequentare □ il primo anno □ il secondo anno □ il terzo anno *(barrare l'annualità di frequentazione)*

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (**1**) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto ____ore settimanali __________

via ____ comune di __________________________________

tipo di rapporto di lavoro ____

periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (**1**) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi dell' ACN con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____________________ Azienda _______________________________

3) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'ACN con massimale di _____ scelte Periodo dal _______________________

4) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

5) di essere/non essere (**1**) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni
provincia ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

6) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (**1**), nella Regione Friuli Venezia Giulia o in altra regione:
Regione _______________________________Azienda _______________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (**1**)

7) di essere/non essere (**1**) iscritto al corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n.257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99 e al D.L.vo n. 277/03:
Denominazione del corso ____
Soggetto pubblico che lo svolge ___________________________ Inizio dal __________________

8) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ____
via ____ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo____
via ____ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

10) di svolgere/non svolgere (**1**) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda ____ ore sett. ___________
via _________________________ comune di ________________________ periodo dal ________________

11) di svolgere/non svolgere (**1**) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda _____________________ comune di ________________________ periodo dal ________________

12) di avere/non avere (**1**) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____

____ periodo dal _______________

13) di essere/non essere (**1**) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____

____

14) di fruire/non fruire (**1**) del trattamento per invalidità assoluta e permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al Decreto 15.10.1976 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

15) di svolgere/non svolgere (**1**) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____

____

Periodo dal _________________

16) di essere/non essere (**1**) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (**1**):
Azienda _______________________ Comune ___________________________________ ore sett. ____________________
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

17) di operare/non operare (**1**) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3,4 5, 6 e 16):
Soggetto pubblico ____
via ________________________________ comune _____________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

18) di essere/non essere (**1**) titolare di trattamento di pensione a carico di:
____

____

Periodo: dal _________________

Il/La sottoscritto/a **dichiara** altresì:

-di essere a conoscenza che potrà partecipare all'assegnazione di tali incarichi solo se iscritto ai corsi di formazione specifica in medicina generale istituiti presso la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
-di essere a conoscenza che la partecipazione all'assegnazione degli incarichi richiesti con la presente domanda è subordinata rispetto a quella dei medici di cui ai punti 1 e 2 dell'avviso ed avrà seguito solo qualora, espletate tutte le procedure di assegnazione previste dall'art. 92 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificato dall'A.C.N. 21.6.2018, uno o più incarichi vacanti rimarranno vacanti.

Il/La sottoscritto/a dichiara di accettare le prescrizioni dell'avviso e di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati.

Fatto salvo quanto specificatamente previsto nell'avviso, chiede che eventuali comunicazioni dirette inerenti alla presente domanda siano inoltrate presso:
- ☐l'indirizzo PEC ____________________________________
- ☐la propria residenza
- ☐il domicilio sotto indicato:

comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail__________________________________ pec _____________________________

In fede.

data ____________________________ Firma __________________________________
(leggere le avvertenze)

NOTE: (1) cancellare la parte che non interessa.

AVVERTENZE

Si ricorda che:

- **a pena d'esclusione** la presente domanda va sottoscritta e va allegata copia di un documento di identità in corso di validità (fronte-retro) in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non configura irregolarità formale sanabile;
- solo nel caso in cui la sottoscrizione della domanda avvenga in presenza del dipendente addetto del competente ufficio dell'Azienda competente, il candidato potrà non allegare il suddetto documento d'identità, previa esibizione dello stesso al funzionario preposto;
- in base all'art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, "*Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché di tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato*."
Pertanto, il dichiarante deve sempre indicare i dati informativi necessari affinché si possa provvedere agli adempimenti di cui all'art. 71 del precitato D.P.R. n. 445/2000;

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 92, comma 4, dell'A.C.N., dev'essere presentata **all'Azienda sanitaria territorialmente competente nel termine perentorio di 20 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.** degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale.

(parte da compilare da parte dell'Azienda sanitaria territorialmente competente)

INFORMATIVA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

1. Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda_______________________________________, rappresentata dal _________________, via _____________, cap. _____________ provincia__________________
e-mail: _________________________ PEC: ____________________________________
2. Responsabile della protezione dei dati (RDP) è il dott./dr.ssa ____________________________, in qualità di direttore ________________ per particolari funzioni, via_______________, cap.____________ provincia________________________,
e-mail: __________________ PEC: ____
3. Ai sensi del D.lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato e integrato dal D.lgs n. 101/2018 e del Regolamento europeo 2016/679/UE (General Data Protection Regulation) l'Azienda, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dall'interessato e il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, proporzionalità.
4. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati o, comunque, assunti in fase istruttoria è funzionale agli adempimenti connessi, strumentali e conseguenti alle procedure di cui al presente avviso. Il loro conferimento è indispensabile per le attività di cui sopra. Il loro eventuale mancato conferimento, la loro inesatta o parziale comunicazione preclude l'attività di gestione delle procedure di assegnazione degli incarichi in parola.
5. Il trattamento dei dati è effettuato avvalendosi sia di mezzi informatici che cartacei protetti e non accessibili al pubblico.
6. I dati forniti possono essere comunicati ad altre amministrazioni pubbliche nazionali per finalità connesse all'espletamento delle procedure di cui al presente avviso e/o per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, a obblighi previsti dalla normativa vigente.
7. Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, presentare reclamo al Garante dei dati personali, rivolgendo le richieste all'Azienda competente.

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
1	PAULON	GIANNETTO	**90,90**	MAGNANO IN RIVIERA	UD
2	TCHISTIAKOVA	OLGA	**72,20**	PADOVA	PD
3	MORETTO	ERIKA	**63,05**	UDINE	UD
4	BON	ANDREA	**60,30**	UDINE	UD
5	PALONI	GIULIA	**57,90**	TRIESTE	TS
6	MARRONE	GIUSEPPINA	**53,50**	UDINE	UD
7	VENTURA	GIOVANNA	**48,20**	TRIESTE	TS
8	VERNUCCIO	DANIELA	**48,00**	UDINE	UD
9	ROSSETTO	ELENA	**46,50**	TRIESTE	TS
10	CADEL	ILARIA	**39,20**	UDINE	UD
11	FALCO	PIETRO	**34,80**	DRAGONI	CE
12	KENGNE WAFO	SEVERIN	**32,60**	LADISPOLI	RM
13	CLARIZIA	FRANCESCA	**29,30**	TELESE TERME	BN
14	ZANOR	SONIA	**28,25**	FAGAGNA	UD
15	ROSSO	ILARIA	**26,00**	UDINE	UD
16	COMICI	ALBERTO	**24,80**	TAVAGNACCO	UD
17	ELKINA	IANA ARLENOVNA	**23,80**	CODROIPO	UD
18	CANDUSSO	MANILA	**23,40**	GRADO	GO
19	BELFIORE	IVANO	**21,60**	CASERTA	CE
20	BIBALO	CHIARA	**20,50**	TRIESTE	TS
21	MELLI	PAOLA	**18,05**	UDINE	UD
22	NASSIMBENI	GRAZIELLA	**17,10**	TOLMEZZO	UD
23	ZANATTA	MANUELA	**16,40**	TAVAGNACCO	UD
24	MIANI	MARIA PAOLA	**16,30**	UDINE	UD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
25	GIGLIA	DOMENICA	**15,30**	TRIESTE	TS
26	PIVA	DANIELE	**15,15**	PADOVA	PD
27	CARLIN	EVA	**14,45**	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
28	VISENTIN	MARIA TERESA	**13,95**	MONTEVIALE	VI
29	LUALDI	ROSA	**13,90**	UDINE	UD
30	SARETTA	FRANCESCA	**13,70**	PAGNACCO	UD
31	MILOCCO	CRISTINA	**13,65**	TRIESTE	TS
32	DON	MASSIMILIANO	**13,55**	UDINE	UD
33	VIDAL	ENRICO	**13,50**	CASSACCO	UD
34	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	**12,95**	TRIESTE	TS
35	DRIUL	DANIELA	**12,45**	TAVAGNACCO	UD
36	SALETTA	SUSANNA	**12,35**	GORIZIA	GO
37	DI BENEDETTO	ANNA	**12,35**	PASIAN DI PRATO	UD
38	PASSONE	EVA	**12,20**	TARCENTO	UD
39	BASSANESE	STEFANIA	**12,20**	TRIESTE	TS
40	LENHARDT	ALESSANDRO	**11,85**	TRIESTE	TS
41	PETAROS	PATRICIA	**11,50**	TRIESTE	TS
42	FAVIA	ANNA	**11,50**	PORTOGRUARO	VE
43	BUSOLINI	EVA	**11,50**	MOGGIO UDINESE	UD
44	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	**11,40**	MUGGIA	TS
45	BOITI	CRISTIANA	**11,05**	UDINE	UD
46	BOLGIA	LEONARDO	**11,05**	ROMA	RM
47	GANIS	RAFFAELLA	**10,95**	CODROIPO	UD
48	POSKURICA	IVONA	**10,80**	UDINE	UD
49	PUSIOL	ANNA	**10,75**	UDINE	UD
50	PISANA	PAOLA	**10,65**	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
51	ELLERO	SERENA	**10,65**	CASSACCO	UD
52	GIURICI	NAGUA	**10,65**	TRIESTE	TS
53	GIUSEPPIN	ISABELLA	**10,05**	PORTOGRUARO	VE
54	TOSOLINI	RAFFAELLO	**9,75**	UDINE	UD
55	CASALI	LAURA	**9,65**	FONTANAFREDDA	PN
56	BENSA	MARCO	**9,55**	GORIZIA	GO
57	PRAITANO	MASSIMILIANO	**9,50**	BARI	BA
58	RANDAZZO	ANTONINO JUNIOR	**9,45**	DESENZANO DEL GARDA	BS
59	GRAZZINA	NICOLETTA	**9,40**	VERONA	VR
60	VACCHER	SILVIA	**9,40**	PORTOGRUARO	VE
61	SALIERNO	PATRIZIA	**8,85**	GORIZIA	GO
62	TOLLER	INGRID	**8,85**	UDINE	UD
63	BIBALO	CRISTINA	**8,80**	PIEVE DI SOLIGO	TV
64	FAVRET	Anna	**8,40**	AZZANO DECIMO	PN
65	GIMMILLARO	ALESSIA	**8,20**	GEMONA DEL FRIULI	UD
66	MARCUZZI	ELENA	**8,15**	VILLA VICENTINA	UD
67	MARZONA	FEDERICO	**7,90**	UDINE	UD
68	DECLICH	VALENTINA	**7,80**	DUINO	TS
69	ZUIANI	CHIARA	**7,30**	TRIESTE	TS
70	SANNA	GIOVANNA	**6,95**	ERBA	CO
71	BENELLI	ELISA	**6,90**	TRIESTE	TS
72	VENTURA	GIULIA	**6,60**	UDINE	UD
73	CHINELLO	MATTEO	**6,60**	TRIESTE	TS
74	COZZI	GIORGIO	**6,55**	TRIESTE	TS
75	DE MICHELE	TERESA	**6,40**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
76	MATARAZZO	LORENZA	**6,25**	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
77	ARIGLIANI	MICHELE	**5,80**	TRIESTE	TS
78	LAPENNA	ROBERTA	**5,65**	TAVAGNACCO	UD
79	VERGINE	MICHELA	**5,60**	UDINE	UD
80	MORABITO	GIULIANA	**5,60**	MESSINA	ME
81	MINUTE	MARTA	**5,40**	TRIESTE	TS
82	RINALDI	VICTORIA ELISA	**5,40**	FRANCIA	EE
83	PILOTTO	MARIA CHIARA	**5,30**	UDINE	UD
84	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	**5,30**	TARCENTO	UD
85	CONTI NIBALI	ROBERTO	**5,25**	MILANO	MI
86	PASCOLO	PAOLA	**5,10**	TRIESTE	TS
87	STOCCO	CHIARA	**5,10**	CAMPOFORMIDO	UD
88	MAGNOLATO	ANDREA	**4,80**	TRIESTE	TS
89	MASSARO	MARTA	**4,40**	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
90	FACCHINA	GIULIA	**4,15**	CAORLE	VE
91	BRAVAR	GIULIA	**4,15**	UDINE	UD
92	PIEROBON	CHIARA	**4,10**	TRIESTE	TS
93	DELISE	ANNA	**4,00**	TRIESTE	TS
94	MORESSA	VALENTINA	**4,00**	TRIESTE	TS
95	ROMANO	GIORGIA	**2,35**	UDINE	UD

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
77	ARIGLIANI	MICHELE	5,80		TRIESTE	TS
39	BASSANESE	STEFANIA	12,20		TRIESTE	TS
19	BELFIORE	IVANO	21,60		CASERTA	CE
71	BENELLI	ELISA	6,90		TRIESTE	TS
56	BENSA	MARCO	9,55		GORIZIA	GO
20	BIBALO	CHIARA	20,50		TRIESTE	TS
63	BIBALO	CRISTINA	8,80		PIEVE DI SOLIGO	TV
45	BOITI	CRISTIANA	11,05		UDINE	UD
46	BOLGIA	LEONARDO	11,05		ROMA	RM
4	BON	ANDREA	60,30		UDINE	UD
91	BRAVAR	GIULIA	4,15		UDINE	UD
43	BUSOLINI	EVA	11,50		MOGGIO UDINESE	UD
10	CADEL	ILARIA	39,20		UDINE	UD
18	CANDUSSO	MANILA	23,40		GRADO	GO
27	CARLIN	EVA	14,45		CONCORDIA SAGITTARIA	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
55	CASALI	LAURA	9,65		FONTANAFREDDA	PN
73	CHINELLO	MATTEO	6,60		TRIESTE	TS
13	CLARIZIA	FRANCESCA	29,30		TELESE TERME	BN
16	COMICI	ALBERTO	24,80		TAVAGNACCO	UD
85	CONTI NIBALI	ROBERTO	5,25		MILANO	MI
74	COZZI	GIORGIO	6,55		TRIESTE	TS
75	DE MICHELE	TERESA	6,40		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
68	DECLICH	VALENTINA	7,80		DUINO	TS
93	DELISE	ANNA	4,00		TRIESTE	TS
37	DI BENEDETTO	ANNA	12,35		PASIAN DI PRATO	UD
84	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	5,30		TARCENTO	UD
32	DON	MASSIMILIANO	13,55		UDINE	UD
35	DRIUL	DANIELA	12,45		TAVAGNACCO	UD
17	ELKINA	IANA ARLENOVNA	23,80		CODROIPO	UD
51	ELLERO	SERENA	10,65		CASSACCO	UD
90	FACCHINA	GIULIA	4,15		CAORLE	VE
11	FALCO	PIETRO	34,80		DRAGONI	CE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
42	FAVIA	ANNA	11,50		PORTOGRUARO	VE
64	FAVRET	Anna	8,40		AZZANO DECIMO	PN
47	GANIS	RAFFAELLA	10,95		CODROIPO	UD
25	GIGLIA	DOMENICA	15,30		TRIESTE	TS
65	GIMMILLARO	ALESSIA	8,20		GEMONA DEL FRIULI	UD
52	GIURICI	NAGUA	10,65		TRIESTE	TS
53	GIUSEPPIN	ISABELLA	10,05		PORTOGRUARO	VE
59	GRAZZINA	NICOLETTA	9,40		VERONA	VR
12	KENGNE WAFO	SEVERIN	32,60		LADISPOLI	RM
78	LAPENNA	ROBERTA	5,65		TAVAGNACCO	UD
40	LENHARDT	ALESSANDRO	11,85		TRIESTE	TS
29	LUALDI	ROSA	13,90		UDINE	UD
88	MAGNOLATO	ANDREA	4,80		TRIESTE	TS
66	MARCUZZI	ELENA	8,15		VILLA VICENTINA	UD
6	MARRONE	GIUSEPPINA	53,50		UDINE	UD
67	MARZONA	FEDERICO	7,90		UDINE	UD
89	MASSARO	MARTA	4,40		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
76	MATARAZZO	LORENZA	6,25		TRIESTE	TS
21	MELLI	PAOLA	18,05		UDINE	UD
24	MIANI	MARIA PAOLA	16,30		UDINE	UD
	MICERA	MONICA		CARENZA REQUISITI	BELLUNO	BL
31	MILOCCO	CRISTINA	13,65		TRIESTE	TS
81	MINUTE	MARTA	5,40		TRIESTE	TS
80	MORABITO	GIULIANA	5,60		MESSINA	ME
94	MORESSA	VALENTINA	4,00		TRIESTE	TS
3	MORETTO	ERIKA	63,05		UDINE	UD
22	NASSIMBENI	GRAZIELLA	17,10		TOLMEZZO	UD
5	PALONI	GIULIA	57,90		TRIESTE	TS
86	PASCOLO	PAOLA	5,10		TRIESTE	TS
38	PASSONE	EVA	12,20		TARCENTO	UD
1	PAULON	GIANNETTO	90,90		MAGNANO IN RIVIERA	UD
34	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	12,95		TRIESTE	TS
41	PETAROS	PATRICIA	11,50		TRIESTE	TS
92	PIEROBON	CHIARA	4,10		TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
83	PILOTTO	MARIA CHIARA	5,30		UDINE	UD
50	PISANA	PAOLA	10,65		TRIESTE	TS
26	PIVA	DANIELE	15,15		PADOVA	PD
48	POSKURICA	IVONA	10,80		UDINE	UD
57	PRAITANO	MASSIMILIANO	9,50		BARI	BA
49	PUSIOL	ANNA	10,75		UDINE	UD
58	RANDAZZO	ANTONINO JUNIOR	9,45		DESENZANO DEL GARDA	BS
82	RINALDI	VICTORIA ELISA	5,40		FRANCIA	EE
95	ROMANO	GIORGIA	2,35		UDINE	UD
9	ROSSETTO	ELENA	46,50		TRIESTE	TS
15	ROSSO	ILARIA	26,00		UDINE	UD
36	SALETTA	SUSANNA	12,35		GORIZIA	GO
61	SALIERNO	PATRIZIA	8,85		GORIZIA	GO
70	SANNA	GIOVANNA	6,95		ERBA	CO
30	SARETTA	FRANCESCA	13,70		PAGNACCO	UD
44	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	11,40		MUGGIA	TS
87	STOCCO	CHIARA	5,10		CAMPOFORMIDO	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
2	TCHISTIAKOVA	OLGA	72,20		PADOVA	PD
62	TOLLER	INGRID	8,85		UDINE	UD
	TOMADINI	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	PASIAN DI PRATO	UD
54	TOSOLINI	RAFFAELLO	9,75		UDINE	UD
60	VACCHER	SILVIA	9,40		PORTOGRUARO	VE
7	VENTURA	GIOVANNA	48,20		TRIESTE	TS
72	VENTURA	GIULIA	6,60		UDINE	UD
79	VERGINE	MICHELA	5,60		UDINE	UD
8	VERNUCCIO	DANIELA	48,00		UDINE	UD
33	VIDAL	ENRICO	13,50		CASSACCO	UD
28	VISENTIN	MARIA TERESA	13,95		MONTEVIALE	VI
23	ZANATTA	MANUELA	16,40		TAVAGNACCO	UD
14	ZANOR	SONIA	28,25		FAGAGNA	UD
69	ZUIANI	CHIARA	7,30		TRIESTE	TS

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020
(art. 15 e 16 dell'ACN come modificati dall'ACN 21.6.2018)

AVVERTENZE

1) Graduatoria
Ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come novellato dall'ACN 21.6.2018 sono inseriti nella graduatoria i medici pediatri che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.1.2019.
In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nella graduatoria regionale per l'anno 2019 che non hanno presentato domanda sono stati cancellati d'ufficio.
2) Esclusioni
I candidati esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico. Il mancato accoglimento della domanda è comunque comunicato direttamente ai candidati.
3) Candidati che acquisiranno il diploma di specializzazione
Si ricorda – per i candidati che hanno presentato domanda di inserimento in graduatoria dichiarando di acquisire nell'anno il diploma di specializzazione – che il **titolo deve essere posseduto e autocertificato entro il 15 settembre 2019**. L'autocertificazione del conseguimento del titolo va prodotto entro il suddetto termine perentorio alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità ai recapiti sotto indicati.
Il mancato conseguimento del titolo e/o la mancata autocertificazione comportano l'esclusione dalla graduatoria.
4) Punteggio
A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (Allegato 1, art. 4, ACN 21.6.2018.).
5) Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.
E' sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. Pertanto, all'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.
6) Istanze di riesame
I candidati possono far pervenire alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – riva Nazario Sauro n. 8 – 34124 Trieste – **entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BUR**, eventuale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria (art. 15, comma 6, ACN 21.6.2018).
Per le istanze inoltrate tramite posta elettronica certificata (PEC) l'indirizzo è salute@certregione.fvg.it
Il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.
Per le istanze inoltrate tramite raccomandata A/R l'indirizzo è Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità Riva Nazario Sauro n. 8, 34124 - Trieste.
Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di scadenza la data di spedizione è stabilita e comprovata dalla data apposta dall'ufficio postale accettante.
Per le domande consegnate a mano si informa che l'ufficio protocollo, sito al piano terra, segue i seguenti orari: da lunedì a giovedì – ore 9.30 – 15.30, il venerdì e le giornate prefestive – ore 9.30 – 12.00.
La Direzione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del medico, né per eventuali disguidi postali, del sistema informatico o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
7) Graduatoria definitiva
La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione Bandi e Avvisi. Tale pubblicazione costituisce notificazione ufficiale.
La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Per informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica: assistenzaprimariasalute@regione.fvg.it

19_34_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1337/2019-presentato il-08/07/2019
GN-1342/2019-presentato il-08/07/2019
GN-1343/2019-presentato il-09/07/2019
GN-1348/2019-presentato il-09/07/2019
GN-1352/2019-presentato il-09/07/2019
GN-1364/2019-presentato il-11/07/2019
GN-1366/2019-presentato il-11/07/2019
GN-1373/2019-presentato il-12/07/2019
GN-1374/2019-presentato il-12/07/2019
GN-1375/2019-presentato il-15/07/2019
GN-1376/2019-presentato il-15/07/2019
GN-1391/2019-presentato il-15/07/2019
GN-1413/2019-presentato il-19/07/2019
GN-1414/2019-presentato il-19/07/2019
GN-1415/2019-presentato il-19/07/2019
GN-1416/2019-presentato il-19/07/2019
GN-1418/2019-presentato il-22/07/2019
GN-1419/2019-presentato il-22/07/2019
GN-1421/2019-presentato il-22/07/2019
GN-1438/2019-presentato il-24/07/2019
GN-1458/2019-presentato il-25/07/2019
GN-1474/2019-presentato il-26/07/2019
GN-1485/2019-presentato il-29/07/2019
GN-1487/2019-presentato il-29/07/2019
GN-1488/2019-presentato il-29/07/2019
GN-1493/2019-presentato il-30/07/2019
GN-1534/2019-presentato il-02/08/2019

19_34_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3522/2019-presentato il-23/07/2019
GN-3526/2019-presentato il-23/07/2019
GN-3527/2019-presentato il-23/07/2019
GN-3580/2019-presentato il-24/07/2019
GN-3594/2019-presentato il-25/07/2019
GN-3603/2019-presentato il-25/07/2019
GN-3604/2019-presentato il-25/07/2019
GN-3605/2019-presentato il-25/07/2019
GN-3608/2019-presentato il-25/07/2019
GN-3619/2019-presentato il-26/07/2019
GN-3621/2019-presentato il-26/07/2019
GN-3623/2019-presentato il-26/07/2019
GN-3624/2019-presentato il-26/07/2019
GN-3625/2019-presentato il-26/07/2019
GN-3646/2019-presentato il-29/07/2019
GN-3648/2019-presentato il-29/07/2019
GN-3652/2019-presentato il-29/07/2019
GN-3653/2019-presentato il-29/07/2019
GN-3657/2019-presentato il-30/07/2019
GN-3659/2019-presentato il-30/07/2019
GN-3661/2019-presentato il-30/07/2019
GN-3663/2019-presentato il-30/07/2019
GN-3670/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3677/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3678/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3679/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3680/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3681/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3694/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3695/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3696/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3697/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3701/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3702/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3707/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3709/2019-presentato il-01/08/2019
GN-3722/2019-presentato il-01/08/2019
GN-3729/2019-presentato il-01/08/2019
GN-3759/2019-presentato il-02/08/2019
GN-3760/2019-presentato il-02/08/2019

19_34_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-3211/2019-presentato il-02/07/2019
GN-3485/2019-presentato il-22/07/2019
GN-3487/2019-presentato il-22/07/2019
GN-3489/2019-presentato il-22/07/2019
GN-3642/2019-presentato il-29/07/2019
GN-3644/2019-presentato il-29/07/2019
GN-3675/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3711/2019-presentato il-01/08/2019
GN-3713/2019-presentato il-01/08/2019
GN-3714/2019-presentato il-01/08/2019
GN-3652/2019-presentato il-30/07/2019
GN-3657/2019-presentato il-30/07/2019
GN-3676/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3680/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3681/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3685/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3703/2019-presentato il-31/07/2019
GN-3718/2019-presentato il-01/08/2019

19_34_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4330/2017-presentato il-11/04/2017
GN-3464/2018-presentato il-04/04/2018
GN-4671/2018-presentato il-09/05/2018
GN-5594/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5617/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5618/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5647/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5649/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5653/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5654/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5661/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5669/2018-presentato il-01/06/2018
GN-7316/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7317/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7318/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7319/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7320/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7347/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7349/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7350/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7367/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7368/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7369/2018-presentato il-12/07/2018
GN-7370/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7372/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7373/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7374/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7377/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7378/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7410/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7440/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7444/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7445/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7446/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7448/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7457/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7458/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7460/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7468/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7475/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7476/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7481/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7486/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7487/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7488/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7976/2018-presentato il-27/07/2018
GN-8027/2018-presentato il-30/07/2018
GN-8050/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8054/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8055/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8058/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8059/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8060/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8061/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8064/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8065/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8068/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8069/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8070/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8071/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8074/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8075/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8076/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8078/2018-presentato il-31/07/2018

GN-8083/2018-presentato il-31/07/2018
GN-9686/2018-presentato il-17/09/2018
GN-10745/2018-presentato il-11/10/2018
GN-11015/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11020/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11022/2018-presentato il-18/10/2018
GN-11393/2018-presentato il-26/10/2018
GN-11714/2018-presentato il-05/11/2018
GN-11845/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11846/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11847/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11848/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11852/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11885/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11889/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11891/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11893/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11895/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11899/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11900/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11901/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11904/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11905/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11913/2018-presentato il-08/11/2018
GN-11917/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11921/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11923/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11924/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11925/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11926/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11927/2018-presentato il-09/11/2018
GN-11930/2018-presentato il-09/11/2018
GN-12233/2018-presentato il-16/11/2018
GN-12235/2018-presentato il-16/11/2018
GN-12275/2018-presentato il-19/11/2018
GN-12283/2018-presentato il-19/11/2018
GN-12295/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12299/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12300/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12301/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12302/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12303/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12315/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12319/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12320/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12321/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12403/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12404/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12405/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12406/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12431/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12434/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12439/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12445/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12446/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12648/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12715/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12716/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12724/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12726/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12727/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12728/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12729/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12730/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12731/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12733/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12747/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12749/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12750/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12752/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12753/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12755/2018-presentato il-29/11/2018
GN-12773/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12809/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12813/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12815/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12816/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12818/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12881/2018-presentato il-03/12/2018
GN-12985/2018-presentato il-05/12/2018
GN-12993/2018-presentato il-05/12/2018
GN-12995/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13011/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13012/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13016/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13020/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13037/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13043/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13060/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13061/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13066/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13067/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13068/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13084/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13086/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13093/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13094/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13095/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13108/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13136/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13138/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13162/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13163/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13164/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13176/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13178/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13333/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13337/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13347/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13353/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13368/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13369/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13376/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13441/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13454/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13456/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13457/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13482/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13917/2018-presentato il-24/12/2018
GN-13947/2018-presentato il-24/12/2018
GN-14037/2018-presentato il-28/12/2018
GN-1244/2019-presentato il-05/02/2019

GN-5443/2019-presentato il-15/05/2019
GN-6466/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6707/2019-presentato il-13/06/2019
GN-7689/2019-presentato il-08/07/2019
GN-7973/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8183/2019-presentato il-17/07/2019

19_34_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN 7001/2018 presentato il 04/07/2018
GN 1078/2019 presentato il 30/01/2019
GN 1118/2019 presentato il 31/01/2019
GN 2039/2019 presentato il 20/02/2019
GN 2455/2019 presentato il 01/03/2019
GN 2479/2019 presentato il 01/03/2019
GN 2609/2019 presentato il 05/03/2019
GN 2610/2019 presentato il 05/03/2019
GN 2611/2019 presentato il 05/03/2019
GN 2823/2019 presentato il 12/03/2019
GN 3362/2019 presentato il 25/03/2019
GN 3522/2019 presentato il 27/03/2019
GN 4104/2019 presentato il 09/04/2019
GN 4109/2019 presentato il 09/04/2019
GN 4358/2019 presentato il 16/04/2019
GN 4424/2019 presentato il 17/04/2019
GN 4589/2019 presentato il 18/04/2019
GN 4698/2019 presentato il 19/04/2019
GN 4960/2019 presentato il 03/05/2019
GN 4968/2019 presentato il 03/05/2019
GN 5170/2019 presentato il 08/05/2019
GN 5171/2019 presentato il 08/05/2019
GN 5296/2019 presentato il 10/05/2019
GN 5297/2019 presentato il 10/05/2019
GN 5298/2019 presentato il 10/05/2019
GN 5299/2019 presentato il 10/05/2019
GN 5363/2019 presentato il 14/05/2019
GN 5364/2019 presentato il 14/05/2019
GN 5365/2019 presentato il 14/05/2019
GN 5436/2019 presentato il 15/05/2019
GN 5437/2019 presentato il 15/05/2019
GN 5438/2019 presentato il 15/05/2019
GN 5439/2019 presentato il 15/05/2019
GN 5478/2019 presentato il 16/05/2019
GN 5479/2019 presentato il 16/05/2019
GN 5480/2019 presentato il 16/05/2019
GN 5481/2019 presentato il 16/05/2019
GN 5482/2019 presentato il 16/05/2019
GN 5680/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5681/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5682/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5683/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5684/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5685/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5686/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5687/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5688/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5689/2019 presentato il 22/05/2019
GN 5734/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5735/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5758/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5761/2019 presentato il 23/05/2019
GN 5942/2019 presentato il 27/05/2019
GN 5981/2019 presentato il 28/05/2019
GN 6133/2019 presentato il 31/05/2019
GN 6219/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6220/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6245/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6294/2019 presentato il 04/06/2019
GN 6432/2019 presentato il 06/06/2019
GN 6486/2019 presentato il 07/06/2019
GN 6487/2019 presentato il 07/06/2019
GN 6488/2019 presentato il 07/06/2019
GN 6489/2019 presentato il 07/06/2019
GN 6490/2019 presentato il 07/06/2019
GN 6520/2019 presentato il 10/06/2019
GN 6521/2019 presentato il 10/06/2019
GN 6530/2019 presentato il 10/06/2019
GN 6568/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6577/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6590/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6591/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6592/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6593/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6594/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6595/2019 presentato il 11/06/2019
GN 6766/2019 presentato il 14/06/2019
GN 6812/2019 presentato il 17/06/2019
GN 7099/2019 presentato il 24/06/2019
GN 7101/2019 presentato il 24/06/2019
GN 7109/2019 presentato il 24/06/2019
GN 7257/2019 presentato il 27/06/2019
GN 7260/2019 presentato il 27/06/2019
GN 7448/2019 presentato il 02/07/2019
GN 7449/2019 presentato il 02/07/2019
GN 7450/2019 presentato il 02/07/2019
GN 7451/2019 presentato il 02/07/2019
GN 7452/2019 presentato il 02/07/2019
GN 7509/2019 presentato il 03/07/2019
GN 7510/2019 presentato il 03/07/2019
GN 7511/2019 presentato il 03/07/2019
GN 7512/2019 presentato il 03/07/2019

GN 7513/2019 presentato il 03/07/2019
GN 7514/2019 presentato il 03/07/2019
GN 7579/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7580/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7581/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7625/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7626/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7627/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7628/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7629/2019 presentato il 04/07/2019
GN 7668/2019 presentato il 05/07/2019
GN 7669/2019 presentato il 05/07/2019
GN 7670/2019 presentato il 05/07/2019
GN 7671/2019 presentato il 05/07/2019
GN 7672/2019 presentato il 05/07/2019
GN 7676/2019 presentato il 08/07/2019
GN 7677/2019 presentato il 08/07/2019
GN 7678/2019 presentato il 08/07/2019
GN 7712/2019 presentato il 08/07/2019
GN 7722/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7723/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7724/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7725/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7726/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7727/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7728/2019 presentato il 09/07/2019
GN 7769/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7770/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7771/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7772/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7773/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7777/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7778/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7779/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7780/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7781/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7782/2019 presentato il 10/07/2019
GN 7933/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7934/2019 presentato il 12/07/2019
GN 7935/2019 presentato il 12/07/2019
GN 8139/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8140/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8141/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8177/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8178/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8179/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8180/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8181/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8185/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8186/2019 presentato il 17/07/2019
GN 8230/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8231/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8232/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8233/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8234/2019 presentato il 18/07/2019
GN 8267/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8268/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8269/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8270/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8271/2019 presentato il 19/07/2019
GN 8294/2019 presentato il 22/07/2019
GN 8295/2019 presentato il 22/07/2019
GN 8296/2019 presentato il 22/07/2019
GN 8297/2019 presentato il 22/07/2019
GN 8377/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8378/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8379/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8380/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8381/2019 presentato il 23/07/2019
GN 8452/2019 presentato il 24/07/2019
GN 8509/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8512/2019 presentato il 25/07/2019
GN 8575/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8576/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8577/2019 presentato il 26/07/2019
GN 8671/2019 presentato il 30/07/2019
GN 8672/2019 presentato il 30/07/2019

19_34_1_RTT_CONS LR 13_SO 25 RETTIFICA

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 “Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”. Pubblicata nel 3° Supplemento ordinario n. 25 del 9 agosto 2019. Avviso di rettifica.

Si segnala che nel testo della legge regionale indicata in oggetto, pubblicata nel 3° Supplemento ordinario n. 25 del 9 agosto 2019 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 7 agosto 2019, si è rilevato un mero errore materiale, che deve intendersi rettificato come segue:
- all’articolo 11 (Cooperazione territoriale europea, volontariato, lingue minoritarie, corregionali all’estero e logistica) il comma 27 di pagina 45 deve intendersi espunto, in quanto identico al comma 16 dello stesso articolo, conseguentemente i successivi commi da 28 a 33 devono intendersi rinumerati da 27 a 32 e il riferimento interno contenuto nell’articolo alla <<Tabella K di cui al comma 33>> deve intendersi alla <<Tabella K di cui al comma 32>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_34_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL EUROLEADER MIS 19 AZ 5_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19 Sostegno allo Sviluppo locale LEADER. Sottomisura 19.2. Bando per l'Azione 5 del GAL Euroleader denominato "Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale".

BANDO TIPO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc. cons. a r.l.**

Azione: **Azione 5**

Tipologia di intervento: **Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale**

Bando n. __ del _______________

* * * * *

Sommario

PSR
2014-2020
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	*Azione 5*
Titolo	*Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale Euroleader, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto il sostegno ad investimenti materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali.

La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: supportare lo sviluppo del settore turistico, e quindi anche delle sue attività economiche, incrementando quella componente dell’offerta turistica territoriale rappresentata dai servizi e dalle strutture appartenenti al settore ricreativo, sportivo e culturale, qualificandola e dotandola di strutture e attrezzature adeguate che rispondano alle esigenze di arricchimento culturale personale e di svago da offrire al turista.

L’azione punta altresì a valorizzare i progetti finalizzati a creare e/o consolidare aggregazioni tra operatori mono o plurisettoriali.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato B riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
   b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
   c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

d) "ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

e) "responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori;

f) "attività ricreative, sportive e culturali"*:* attività volte a favorire la fruizione ricreativa-sportiva-culturale del territorio, ad eccezione delle attività sportive esclusivamente agonistiche;

g) "soggetti che intendono avviare una nuova attività": persone fisiche che intendono avviare una nuova attività d'impresa a carattere ricreativo, sportivo, culturale costituendo una micro o piccola impresa;

h) "sistema/rete di valorizzazione del territorio": forma di aggregazione esistente con adesione volontaria finalizzata a promuovere l'offerta turistica, ricreativa, sportiva e culturale locale (Consorzi/Società consortili/Società cooperative/Associazioni/Reti di impresa/Soggetti pubblici); l'adesione ad un sistema/rete di valorizzazione del territorio è necessaria per l'ammissibilità degli interventi ai sensi dell'art. 11 del presente bando;

i) "pacchetto turistico": *la combinazione di almeno due tipologie di servizi turistici di trasporto, alloggio, noleggio veicoli o altro servizio turistico ai fini del medesimo viaggio, qualora combinati da un unico professionista, ovvero, anche se siano conclusi contratti separati con singoli fornitori di servizi turistici, siano acquistati presso un unico punto vendita, oppure offerti ad un prezzo forfettario, ovvero pubblicizzati sotto denominazione di "pacchetto" o denominazione analoga oppure, infine, combinati entro 24 ore dalla conclusione di un primo contratto, anche con processi collegati di prenotazione on-line*, come meglio definito dal Decreto Legislativo 21/05/2018 n. 62 e ss.mm..

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comuni PSR 2014 - 2020 Aree rurale D	
Amaro	Prato Carnico
Ampezzo	Preone
Arta Terme	Ravascletto
Cavazzo Carnico	Raveo
Cercivento	Rigolato
Comeglians	Sappada/Plodn
Enemonzo	Sauris
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Sutrio
Forni di Sotto	Tolmezzo
Lauco	Treppo Ligosullo

Ovaro	Verzegnis
Paluzza	Villa Santina
Paularo	Zuglio

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
    a) la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione.
    b) l'ufficio attuatore è il GAL Euroleader.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 535.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 230.692,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 304.308,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando possono essere:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità del beneficiario
Micro e piccole imprese	a) Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014 b) Possedere i requisiti normativi e tecnici previsti per l'esercizio dell'attività ricreativa e/o sportiva e/o culturale oggetto della domanda di sostegno. A tal fine il richiedente dichiara nel "Piano aziendale" di cui all'Allegato C i requisiti richiesti dalla specifica normativa o disciplina tecnica e di esserne in possesso. c) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA). d) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative. e) Possedere un codice ATECO pertinente rispetto all'intervento. f) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando. g) Avere la disponibilità dell'immobile/area oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B).

Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive	a) Possedere i requisiti normativi e tecnici previsti per l'esercizio dell'attività ricreativa e/o sportiva e/o culturale oggetto della domanda di sostegno. A tal fine il richiedente dichiara nel "Piano aziendale" di cui all'Allegato C i requisiti richiesti dalla specifica normativa o disciplina tecnica e di esserne in possesso. b) Essere iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso le C.C.I.A.A., in caso di esercizio di attività d'impresa. c) Soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014, in caso di esercizio di attività d'impresa. d) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività ricreativa e/o sportiva e/o culturale oggetto della domanda di sostegno. e) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando. f) Essere iscritti a specifico registro (se previsto e obbligatorio). g) Avere la disponibilità dell'immobile/area oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). h) Ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile le associazioni e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico.
Enti pubblici	a) Avere la disponibilità dell'immobile/area oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). b) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando.
Soggetti che intendono avviare una nuova attività	a) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando. b) Avere la disponibilità dell'immobile/area oggetto dell'intervento, ubicato nell'area di cui all'art. 4, per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B). c) Nel caso di soggetti non ancora costituiti i requisiti di ammissibilità, prescritti per i soggetti già costituiti, dovranno sussistere entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").
3. Il bando non finanzia le imprese agricole e le attività agrituristiche, le fattorie sociali e didattiche.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
NEL CASO IN CUI ESERCITANO ATTIVITA' ECONOMICA/COMMERCIALE Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive Enti pubblici	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60%	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
NEL CASO IN CUI NON ESERCITANO ATTIVITA' ECONOMICA/COMMERCIALE Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	80%	I progetti finanziabili, riguardano attività di tipo non commerciale, tese ad offrire una struttura aperta al pubblico, di accesso libero da parte di residenti e visitatori.
NEL CASO IN CUI NON ESERCITANO ATTIVITA' ECONOMICA/COMMERCIALE Enti pubblici Proprietà collettive di diritto pubblico	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	100%	I progetti finanziabili, riguardano attività di tipo non commerciale, tesa ad offrire una struttura aperta al pubblico, di accesso libero da parte di residenti e visitatori.
Soggetti che intendono avviare una nuova attività	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24	60%	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in

	dicembre 2013		corso e nei 2 precedenti

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 10.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile considerato ai fini del sostegno dell'operazione è pari a euro 100.000,00. In ogni caso, il costo dell'operazione non può essere superiore al 20% di tale importo e deve giustificarsi con riferimento a interventi necessari ad assicurare la funzionalità dell'operazione.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

Interventi	*Beneficiari*
Riqualificazione, potenziamento di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali	a) Micro e piccole imprese b) Associazioni c) Soggetti privati con personalità giuridica d) Proprietà collettive e) Enti pubblici f) Soggetti che intendono avviare una nuova attività
Creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali	

2. Gli interventi potranno riguardare sia edifici che strutture all'aria aperta comprese quelle che soddisfano esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	*Requisiti di ammissibilità*
Riqualificazione, potenziamento di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali	a) Sono realizzati in uno dei comuni della Carnia di cui all'art. 4 del presente bando. b) Rispondono agli obiettivi definiti all'art. 1 del presente bando e sono coerenti rispetto alla descrizione complessiva dell'operazione. c) Rispettano gli importi minimi e massimi di cui all'art. 9 del presente bando. d) Prevedono attività aperte al pubblico al fine di rappresentare un supporto all'offerta turistico/culturale/ricreativa del territorio e non
Creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali	

	riguardano strutture ad uso esclusivo del beneficiario, in quanto fruibili anche da soggetti esterni. e) Devono essere inseriti in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio. Nel caso in cui trattasi di soggetti che intendono avviare una nuova attività, tale requisito dovrà essere dimostrato entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	*Costi ammissibili*
Riqualificazione, potenziamento di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali Creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali	a) Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); a.4) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali. b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; f) realizzazione o aggiornamento di siti web; g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e); h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli indicati nella lettera a.3) del presente bando, nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno; i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45,

	paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013

3. I costi di cui al comma 2, lettere b), c), d), e), f) e g) non possono superare il 10% del costo totale dell'operazione. Tali costi dovranno essere funzionali alla "valorizzazione degli investimenti", ovvero dovranno avere ad oggetto esclusivamente le attività finanziate con il bando.

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).
2. L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammissibile nel caso di beneficiari in possesso di partita IVA, diversi dall'ente pubblico per l'attività svolta non rilevante ai fini IVA.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 120 giorni, secondo le seguenti modalità:
   a) compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;
   b) trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 15 tramite PEC all'indirizzo **euroleader@legalmail.it.**
2. In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b) la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 15 e entro 60 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).
3. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.

4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
7. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Nel caso di soggetti già costituiti gli allegati trasmessi con le modalità di cui all'articolo 14, comma 1 lettera b) comprendono:
   a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;
   b) *piano aziendale* redatto secondo l'Allegato C;
   c) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
      c.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
      c.2) non comporta rischi per l'ambiente;
   d) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) ovvero, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
   e) check list per autovalutazione (nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici") disponibile nel sito del GAL;
   f) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato D);
   g) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
   h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C;
   i) Copia dell'atto comprovante la sussistenza dei requisiti di possesso di diritto reale d'uso del bene, coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni (solo per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti). La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

j) in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato E;

k) accordo scritto tra le parti attestante l'inserimento dell'operazione in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio e "copia dell'atto di costituzione dell'organizzazione alla quale il richiedete intende aderire";

l) atto costitutivo, statuto vigente o altro atto giuridico equivalente registrato che preveda l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno (nel caso di associazioni, soggetti privati con personalità giuridica, proprietà collettive);

m) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'Allegato C e nello specifico:
   1. per le operazione in capo a giovani e/o donne la documentazione indicata all'art. 16 del bando
   2. per le imprese già costituite, statuto e atto costitutivo
   3. per le cooperative, copia del libro dei soci
   4. scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato attestante la presenza dei parametri utili alla valutazione dei punteggi

2. Nel caso di soggetti che intendono avviare una nuova attività, gli allegati trasmessi con le modalità di cui all'articolo 14, comma 1 lettera b) comprendono:

a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando;

b) *piano aziendale* redatto secondo l'Allegato C;

c) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:
   c.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
   c.2) non comporta rischi per l'ambiente;

d) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) ovvero, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

e) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato D);

f) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C;

h) copia dell'atto comprovante la sussistenza dei requisiti di possesso di diritto reale d'uso del bene, coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni (solo per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti). La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un

periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

i) in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato E;

j) dichiarazione resa dal richiedente e redatta secondo l'Allegato F;

k) accordo scritto tra le parti attestante l'inserimento dell'operazione in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio e "copia dell'atto di costituzione dell'organizzazione alla quale il richiedete intende aderire"; tale documento dovrà essere trasmesso entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN;

l) atto costitutivo, statuto o altro atto equivalente che attesti la costituzione dell'impresa e che preveda l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno; tale documento dovrà essere trasmesso via PEC al GAL Euroleader entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN;

m) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante i requisiti di ammissibilità previsti per le micro e piccole imprese di cui all'art. 7 del presente bando; tale documento dovrà essere trasmesso via PEC al GAL Euroleader entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN;

n) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'Allegato C e nello specifico:
   1. per le operazione in capo a giovani e/o donne la documentazione indicata all'art. 16 del bando
   2. scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato attestante la presenza dei parametri utili alla valutazione dei punteggi.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo
Operazione in capo a giovani[1]	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità[2]	10		10

1 "Giovane": persona fisica di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno.

2 Nel caso di imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica e proprietà collettive, il legale rappresentante e la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.

Operazione in capo a donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità[3]	10		10
Operazione di creazione, strutture per attività stabili	Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno	20	no	20
	Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente	10	no	
Interventi su strutture già esistenti	Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno	25	no	25
	Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente	15		
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)	Investimenti e tecnologie che permettano di garantire servizi di connettività	10	si	26
	Investimenti in tecnologie innovative, per l'adozione di nuove tecnologie digitali per lo sviluppo e gestione dei mercati di riferimento della attività ricreativa, sportiva, culturale	8	Si	
	Investimenti in tecnologie innovative per l'adozione di tecnologie digitali innovative per il controllo e la gestione dell'immobile/area adibita all'attività ricreativa, sportiva, culturale	8	si	
Il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	5		5
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo", come dimostrato da scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato	4		4
			TOTALE (punteggio massimo)	**100**

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.

---

[3] Nel caso di imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica e proprietà collettive, il legale rappresentante e la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.

4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno trasmessa via PEC.

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico sul SIAN, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare, che il progetto contenga gli elementi necessari a valutare:
   a) i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
   b) la coerenza e la funzionalità delle operazioni e degli interventi proposti rispetto all'oggetto ed alle finalità del bando;
   c) l'ammissibilità dei costi, sulla base dei requisiti elencati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).
2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, Euroleader, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. In caso di domande integrabili Euroleader richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Entro il termine di cui al comma 1, il GAL approva la graduatoria formulata sulla base dei punteggi assegnati ai criteri e alle priorità di cui all'articolo 16. Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene trasmesso in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Il GAL emette il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.
7. La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
8. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
   a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
   b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
   c) rinunciare al sostegno.

9. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 8, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
10. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 20 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 20 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it

ALLEGATI

Allegato A – Domanda di sostegno, in caso di malfunzionamento del SIAN

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Piano aziendale

Allegato D - Dichiarazione De Minimis

Allegato E - Dichiarazione di assenso scritto dei comproprietari

Allegato F - Dichiarazione resa dal richiedente per nuova attività

ALLEGATO A

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 5 - Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale

DOMANDA

Al
GAL EUROLEADER soc. cons a r.l.
Via Divisione Garibaldi, 6
33028 TOLMEZZO (Ud)

Trasmessa mediante PEC a
euroleader@legalmail.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante di[2]:
(barrare la voce che interessa)

- ☐ Ente pubblico
- ☐ Micro e piccole imprese
- ☐ Associazione
- ☐ Soggetto privato con personalità giuridica
- ☐ Proprietà collettive
- ☐ Soggetto che intende avviare una nuova attività

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati. Nel caso di richiedenti che intendono avviare una nuova attività i dati vanno inseriti "in via previsionale".

Denominazione soggetto				
CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Sede operativa *(eventuale)* in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

CHIEDE

di accedere alla sottomisura 19.2, Azione 5 - *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale* della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Euroleader, ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando, al fine della concessione di un contributo in conto capitale di importo pari a ____________ €.
A tale fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);

2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, Azione 5 - *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale* della SSL 2014-2020;

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

PSR 2014-2020

3. che il *Piano di sviluppo* prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, Azione 5 - *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale* della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2, Azione 5 - Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale (SSL)	
Descrizione interventi	**Importo**[4]
COSTO TOTALE euro[5]	

4. di essere a conoscenza:

- di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, Azione 5 - *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale;*
- che, a pena di inammissibilità, la presente domanda deve essere presentata in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
- che la presente domanda deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC **euroleader@legalmail.it** corredata della documentazione prevista dall'articolo 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
- che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, Azione 5 - *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale* deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
- che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
- che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

5. che alla presente domanda inviata via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC **euroleader@legalmail.it** è allegata la seguente documentazione prevista dall'art. 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando:
   - _______________
   - _______________
   - _______________

Luogo e data	Timbro e firma
______________________	_________________________

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 17 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2- Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del *Piano aziendale* di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata al fatto che i beneficiari applichino le procedure previste dalla norma.

Articolo 3- Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:

PSR 2014-2020

a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del *Piano aziendale* di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) gli interessi passivi;
l) l'acquisto di animali
m) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
n) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile nel caso di beneficiari in possesso di partita IVA, diversi dall'ente pubblico per l'attività svolta non rilevante ai fini IVA;
o) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
p) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi;
q) contributi in natura.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 - Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate.La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione, miglioramento, ampliamento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:

a.1) progetto definitivo,corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.

b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;

c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
   i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
   ii. descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
   iii. eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
   iv. prezzo complessivo;
   v. tempi di consegna;
   vi. periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
   i. completezza delle caratteristiche funzionali;
   ii. capacità di lavoro e della produzione;
   iii. tempi di consegna;
   iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
   v. assistenza tecnica;
   vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

PSR 2014-2020

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
      i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo; le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'art. 7 del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti la direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;
      iii. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
      iv. prezzo complessivo;
      v. periodo di validità;
      vi. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL.

2. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5- Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6– Proroghe, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 15 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   c) 18 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro e fino a 30 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

Articolo 6- Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:

a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo superiore a 60.000,00 euro.

3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7- Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
   c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8 – Varianti non sostanziali, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
   d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.
2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
   a) valuta:
      a.1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
      a.2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
      a.3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
      a.4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 16 del bando e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
      a.5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
      a.6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, della SSL, del bando.
   b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.
6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
   a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
   c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;

d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
   e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
   f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.
7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
   a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14 – Stabilità delle operazioni, commi 2 e 3 e all'Articolo 22 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;
   b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
   c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
   d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
   e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).
8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 8- Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
   a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
   c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario.

6. Il GAL comunica alla Struttura responsabile eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.
7. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9- Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   b) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).
2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo quanto indicato all'art. 2 comma 1 lettera a) in relazione ai costi generali. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;
   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2, SSL Euroleader, Azione 5.
4. Non sono ammessi pagamenti in contanti e tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10- Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento ne effettua l'istruttoria, verificando:
   a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
   b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
   c) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
5. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della L. 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.

PSR 2014-2020

7. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi della L.241/1990.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
10. Gli interessi di cui al comma 9 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11- Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
   b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:

i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

j) *(ove pertinente)* per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale -utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
   d) i pagamenti effettuati;
   e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
   g) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione;
   h) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
6. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella

PSR 2014-2020

domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
    a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
    b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
        b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
        b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
        b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12- Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5– Avvio e conclusione, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
    a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
    b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
    c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
    d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9– Modalità di rendicontazione dei costi;
    e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
    f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
    g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
    h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
    i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
    j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
    k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
    l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
    m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

n) prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;

o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:

o.1) descrizione dell’operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;

o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l’importo imponibile, l’importo dell’Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l’importo rendicontato;

o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:

p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all’operazione finanziata;

p.2) l’avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell’ambiente, se applicabili all’operazione finanziata;

q) *omissis*;

r) nel caso di beneficiari pubblici e in tutti i casi previsti all’art. 1 del D. Lgs. 50/2016 (“Codice dei contratti pubblici”) la check list AGEA “Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari”, redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL alla pagina dedicata al bando;

s) documentazione comprovante la dimostrazione degli impegni assunti per l’ottenimento dei punteggi.

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;

b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;

c) l’avvenuta realizzazione dell’operazione rendicontata;

d) l'avvenuta completa attuazione del *Piano aziendale* e delle operazioni previste in domanda di sostegno;

e) i pagamenti effettuati;

f) la conformità dell’operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;

g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;

h) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all’articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione;

i) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.

3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamentoassegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all’integrazione.

4. Ai fini dell’istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell’operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l’operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all’Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, comma 9;

PSR 2014-2020

b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

5. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, commi da 9 a 14.

Articolo 13 - Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14- Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.
2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15- Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

Articolo 16–Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Di seguito si riportano gli impegni essenziali individuati nella citata delibera:
   a) avvio delle operazioni ammesse a finanziamento entro i termini indicati nel provvedimento di concessione
   b) divieto di doppio finanziamento. Impegno a non aver beneficiato di alcun altro finanziamento unionale o nazionale per le spese finanziate a titolo di FEASR, fatto salvo l'intervento 6.4.1
   c) mantenimento dei requisiti di ammissibilità
   d) osservanza e mantenimento degli impegni ed obblighi inerenti l'operazione ammessa a finanziamento. Impegno a realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto fatta salva la disciplina delle varianti
   e) rispettare il periodo di stabilità delle operazioni per l'intero periodo di vincolo di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013
   f) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 18 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo. Di seguito si riportano gli impegni accessori individuati nella citata delibera:
   a) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli investimenti realizzati in base all'operazione finanziata
   b) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione delle varianti sostanziali preventivamente all'avvio della variante
   c) chiedere la concessione di eventuali proroghe entro i termini di conclusione fissati dal provvedimento di concessione
   d) rispettare la normativa sugli appalti pubblici anche per i beneficiari privati che rientrano nei casi previsti dalla normativa
   e) trasmettere entro le scadenze fissate dall'Autorità di Gestione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del programma
   f) conservare separatamente tutta la documentazione relativa agli interventi finanziati
   g) garantire lo svolgimento delle azioni di informazione e comunicazione.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 19- Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 20- Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 21- Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 o dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 22- Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
    a) il decesso del beneficiario;
    b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
    c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
    d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
    e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
    f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 23- Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Azione 5: ***Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale***

Dichiarazione – Piano aziendale

TITOLO DELL'OPERAZIONE

____

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________nato/a a ____Prov. _____________ il ______________e residente a ____Prov. _____________ in via ___________________________________,tel ________________ mobile_____________________indirizzo mail: ________________________________, indirizzo p.e.c.: ________________________________

in qualità di *(barrare la voce che interessa)*

☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Tipologia	☐Micro impresa ☐Piccola impresa ☐Associazione ☐Soggetto privato con personalità giuridica ☐Ente pubblico ☐Proprietà collettiva ☐Soggetto che intende avviare un'attività ricreativa - sportiva - culturale		
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale/Partita IVA		e-mail	

Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	

Nel caso di persone fisiche che intendono avviare una nuova attività ricreativa /sportiva / culturale i dati vanno inseriti nella tabella "in via previsionale" e ove pertinente.

intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL di Euroleader, Azione 5 bando "*Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale"* e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'Articolo 7–*Beneficiari e requisiti di ammissibilità* dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

Requisiti di ammissibilità	*Barrare*
Enti pubblici - micro e piccole imprese – associazioni - soggetti privati con personalità giuridica - proprietà collettive – Soggetti che intendono avviare una nuova attività	
L'operazione è localizzata in area SSL, di cui all'art. 4 del presente bando, avendo sede o quantomeno un'unità operativa locale nell'area medesima.	☐
La disponibilità dell'immobile/dell'area oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 14 - Stabilità delle operazioni delle Disposizioni attuative (Allegato B)	☐
Micro e piccole imprese	
Soddisfa la definizione di **piccola** impresa di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, ovvero: - è un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro	☐
Soddisfa la definizione di **micro** impresa di cui all'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, ovvero: - è un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro	☐
Rispetta i requisiti previsti per l'esercizio dell'attività ricreativa e/o sportiva e/o culturale oggetto della domanda di sostegno e richiesti dalla specifica normativa o disciplina tecnica, nello specifico: ________________________________ (indicare normativa e/o disciplina tecnica di riferimento)	☐
È iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).	☐
È iscritta al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative.	☐
In merito alla conformità dell'attività cui la domanda di sostegno si riferisce, possiede una classificazione ATECO (ovvero ____________________) pertinente rispetto all'intervento.	☐
Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive	
Soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014, in caso di esercizio di attività d'impresa.	☐
Prevede da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato l'esercizio dell'attività ricreativa e/o sportiva e/o culturale oggetto della domanda di sostegno. (Indicare eventuale classificazione ATECO pertinente _________________)	☐

È iscritta a specifico registro (se previsto e obbligatorio).	☐
Le associazioni, i soggetti privati con personalità giuridica, le proprietà collettive che esercitano un'attività d'impresa devono essere iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso le C.C.I.A.A.	☐
Rispetta i requisiti previsti per l'esercizio dell'attività ricreativa e/o sportiva e/o culturale oggetto della domanda di sostegno e richiesti dalla specifica normativa o disciplina tecnica, nello specifico: ________________________________ (indicare normativa e/o disciplina tecnica di riferimento)	☐

DICHIARA altresì *(barrare ove pertinente)*

di non aver ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese	☐
di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000 che stabilisce che non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto	☐
che l'IVA sugli investimenti previsti dalla presente domanda di sostegno non è recuperabile e, quindi, è definitivamente sostenuta dal sottoscritto per la seguente motivazione: _____________________________ *(ove pertinente)*	☐
che i dati e le informazioni contenute negli allegati alla domanda di sostegno sono rigorosamente conformi alla realtà	☐
di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le revoche del sostegno previste all'art. 21 dell'Allegato B - Disposizioni attuative del bando	☐
che l'organo competente ha autorizzato la presentazione della domanda di aiuto con ____ (indicare l'atto) n. ___________ del _____________________________*(ove pertinente)*	☐
che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni *(ove pertinente)*	☐
il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008; *(ove pertinente)*	☐
di trovarsi in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali *(ove pertinente)*	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal *Piano aziendale* allegato alla presente dichiarazione.

________________________________ ________________________________

(Luogo e data) *(Firma)*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.
Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

Piano di sviluppo

1. Soggetto Proponente

- Micro o piccola imprese ☐
- Associazione☐
- Soggetto privato con personalità giuridica☐
- Ente pubblico ☐
- Proprietà collettive ☐
- Soggetto che intende avviare un'attività ricreativa/sportiva/culturale☐

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente
** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- impresa/attività da costituire .... ☐
  - attività che intende esercitare (specificare: ____)
  - ubicazione prevista dell'operazione (specificare: __________________________________)

    Indirizzo (via, numero civico, CAP, Comune) ____

    Dati catastali:

    Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________
  - disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐......... comodato ☐............altro ☐

    (specificare) _____________

- impresa/attività già costituita .... ☐
  - attività che intende esercitare (specificare: ____)
  - ubicazione prevista (specificare: ____)

    Dati catastali:

    Censito catastalmente al NCEU Foglio n. ______ Mappale __________ Sub __________
  - disponibilità immobili: ...... proprietà ☐ ....affitto ☐......... comodato ☐............altro ☐

    (specificare) _____________

Ragione sociale e forma giuridica/Denominazione			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Codice fiscale/Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO			
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA *(n.ro, data, Provincia)*			
Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative			
Posizioni previdenziali e assicurative mantenute			
CCNL applicato al personale			
Ente	**Sede di**	**Matricola n**	**P.A.T.**

			(Posizione Assicurativa Territoriale)
I.N.P.S.			
I.N.A.I.L.			

Nel caso di persone fisiche che intendono avviare una nuova attività ricreativa /sportiva / culturale i dati vanno inseriti nella tabella "in via previsionale" e ove pertinente

3. Composizione del soggetto proponente

ETÀ

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	età (in anni)	
Società di persone o cooperativa	n. soci giovani (fino a 40 anni)	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da giovani (fino a 40 anni)	
	totale capitale sociale	

GENERE

Persona fisica/coadiuvante o ditta individuale	genere (M/F)	
Società di persone o cooperativa	n. soci donne	
	n. soci totale	
Società di capitali	capitale sociale detenuto da donne	
	totale capitale sociale	

4. Progetto di sviluppo dell'attività ricreativa/sportiva/culturale

Carenze rilevate a livello territoriale a cui l'operazione intende rispondere
Descrizione dell'operazione che si intende realizzare, dei relativi interventi e degli obiettivi perseguiti *(Descrizione dell'attività svolta o che si intende svolgere definendone con chiarezza gli aspetti organizzativi e logistici, nonché gli obiettivi perseguiti).*

Descrizione delle attrezzature e dotazioni *(Breve descrizione delle attrezzature e dotazioni eventualmente già disponibili e/o di quelle di cui intende dotarsi il richiedente relativamente all'attività oggetto della presente domanda)*
Tipologia dei prodotti/servizi offerti *(Descrizione dei prodotti/servizi eventualmente già offerti e di quelli che si intendono offrire con il progetto proposto a finanziamento)*
Mercato di riferimento e analisi della concorrenza *(Breve descrizione delle caratteristiche del mercato di sbocco - clienti, territorio, dimensione, nonché della concorrenza)*

Inserimento in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio
(Descrivere in maniera esaustiva la forma di aggregazione, il soggetto cui il richiedente aderisce, le modalità di partecipazione, gli strumenti, ecc..)

Altre informazioni
(Indicare eventuali altre informazioni utili a valutare il progetto)

Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione dell'operazione (es. acquisizione permessi, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, ecc.)

Fase 1:

Fase 2:

Fase 3:

Fase 4:

Altre attività: …

PSR 2014-2020

Descrizione delle modalità di gestione dell’attività ricreativa/sportiva/culturale a conclusione dell’operazione.

5. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio dell'operazione*(barrare se pertinente)*

- apertura Partita IVA.. ☐
- segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐).. ☐
- iscrizione al Registro Imprese.. ☐
- rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ____)............. ☐
- altro (specificare ____).. ☐

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione *(barrare se pertinente)*

- attività di formazione/aggiornamento tecnico .... ☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo.. ☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ____) .... ☐
- altro (specificare ____).. ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni programmate

- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari .... entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni.. entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- avvio dell'attività.. entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO) .... entro il: __/__/____

6. Previsione di attività

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
n. addetti tempo pieno (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti tempo parziale (vincolante)			
- di cui donne			
n. addetti disabili o appartenenti a categorie svantaggiate (vincolante)			

	Anno di avvio	2° anno	3° anno
Fatturato atteso (indicativo)	000 €	000 €	000 €
Costi per materie prime			
Costi per servizi			
Costi per godimento beni di terzi			
Costo del lavoro			

Ammortamenti			
Altri costi			
Risultato operativo			
Proventi/Oneri finanziari			
Risultato prima delle imposte			
Imposte			
Risultato d'esercizio (utile/perdita)			

7. Effetti ambientali

Riduzione del consumo di suolo .... SI ☐.......NO ☐
descrivere in dettaglio e quantificare:

Efficientamento energetico edifici e impianti .... SI ☐.......NO ☐
descrivere e quantificare:

Fonti energetiche rinnovabili.. SI ☐.......NO ☐
descrivere e quantificare:

certificazioni ambientali volontarie.. SI ☐.......NO ☐
descrivere:

8. Innovazione

9. Quadro economico

Descrizione degli interventi previsti e dei costi preventivati

Compilare la seguente tabella in funzione di tutte le tipologie di costi indicati nel progetto.

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Importo			Ragionevolezza del costo (*indicare documentazione di supporto)*
				Imponibile	IVA	Totale	
A.1	Costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. A.1 e A.2 nel limite del 10% del costo ammissibile (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.4	Investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (art. 45. 2, lett. d) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali						
C	Produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi						
D	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali						
E	Noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori						
F	Realizzazione o aggiornamento di siti web						
G	Consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa B, C, D ed E						
H	Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli indicati alla lettera A.3, nel limite del 2% della spesa totale ammessa al sostegno						
I	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri A.1, A.2, A.3, A.4 (art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013)						

PSR 2014-2020

	TOTALE SPESA per l'operazione						

L'IVA:

☐ È spesa ammissibile in quanto non recuperabile dal beneficiario

☐ Non è spesa ammissibile in quanto recuperabile dal beneficiario

Verifica costo ammissibile per i costi di cui all'art. 12, comma 3, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando

Totale spesa per l'operazione	
Totale costi di cui all'art. 12 , comma 3, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando	
Percentuale (%) dei costi di cui all'art. 12, comma 3, lettere b), c), d), e), f) e g) del Bando sul totale del costo complessivo per l'operazione (massimo 10%)	

Finanziamento dell'operazione

Costo complessivo dell'operazione .... : 000 €

- Costo complessivo dell'operazione richiesto a finanziamento .... : 000 €
- Contributo richiesto (____,__% del costo richiesto a finanziamento) .... : 000 €
- Risorse finanziarie proprie .... : 000 €
- Prestiti da terzi (mutui…).. : 000 €
- Altro (specificare) ....: 000 €

10. Criteri di selezione

OPERAZIONI GESTITE IN MAGGIORANZA DA GIOVANI COINVOLTI IN RUOLI DI RESPONSABILITÀ

☐ NO
☐ SI
Allega: ____

OPERAZIONI GESTITE IN MAGGIORANZA DA DONNE COINVOLTE IN RUOLI DI RESPONSABILITÀ

☐ NO
☐ SI
Allega: ____

OPERAZIONE DI CREAZIONE DI STRUTTURE PER ATTIVITÀ STABILI

Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno
☐ NO
☐ SI
Allega/Descrizione ______________________________________

Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente
☐ NO
☐ SI
Allega/Descrizione ______________________________________

INTERVENTI SU STRUTTURE GIÀ ESISTENTI

Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno
☐ NO
☐ SI
Allega/Descrizione ______________________________________

Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente
☐ NO
☐ SI
Allega/Descrizione ______________________________________

PROGETTI CHE PREVEDONO L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT)

Investimenti e tecnologie che permettano di garantire servizi di connettività

☐ NO
☐ SI
Descrizione ______________________________________

Investimenti in tecnologie innovative, per l'adozione di nuove tecnologie digitali per lo sviluppo e gestione dei mercati di riferimento dell'attività ricreativa, sportiva, culturale

☐ NO
☐ SI
Descrizione ______________________________________

Investimenti in tecnologie innovative per l'adozione di tecnologie digitali innovative per il controllo e la gestione dell'immobile/area adibita all'attività ricreativa, sportiva, culturale

☐ NO
☐ SI
Descrizione ______________________________________

IL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI ALL'ACCESSO DA PARTE DI PERSONE CON DISABILITÀ FINALIZZATI UNICAMENTE AL RAGGIUNGIMENTO DI STANDARD SUPERIORI A QUELLI MINIMI DI LEGGE

Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge

☐ NO
☐ SI
Allega ______________________________________

INTERVENTI CHE NON COMPORTANO "CONSUMO DI SUOLO"

Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo"

☐ NO
☐ SI
Allega ______________________________________

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio*	*Autovalu-tazione*
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Allegati
Al *Piano aziendale* devono essere allegati i documenti indicati nell'art. 15 del bando. La mancanza di tali documenti determina la non ammissibilità dei costi ai quali gli stessi fanno riferimento.
Devono inoltre essere allegati eventuali documenti comprovanti il possesso dei criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (REGOLAMENTO UE 2016/679 DEL 27.04.2016)
Oggetto del trattamento:
la raccolta e il trattamento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo mail e recapito telefonico) sono effettuati da Euroleader scrl solo ed esclusivamente per le finalità del bando “Potenziamento dell’offerta ricreativa sportiva e culturale locale” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader.
Finalità e natura del trattamento:
il trattamento viene effettuato per permettere la partecipazione al bando dell’Azione 5 “Potenziamento dell’offerta ricreativa sportiva e culturale locale” della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader I dati raccolti sono indispensabili per l’istruttoria della pratica e per i successivi adempimenti.
Modalità del trattamento:
il trattamento dei dati personali connesso alle finalità di cui al punto precedente viene effettuato dal personale incaricato da Euroleader scrl, manualmente o con l’ausilio di procedure informatiche e viene svolto, nel rispetto del GDPR e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dal regolamento di organizzazione di Euroleader. I dati personali raccolti sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale, con impiego di misure di sicurezza adeguate a ridurre al minimo il rischio di accesso ai dati non autorizzato da parte di terzi, la loro distruzione e/o deterioramento, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento.
I suoi dati potranno essere trasmessi ai competenti uffici regionali, nazionali e comunitari ai fini esclusivi del procedimento, nonché potranno essere utilizzati per gli scopi cui la legge impone verifiche particolari a carico di Euroleader scrl per l’espletamento delle sue funzioni. I suoi dati verranno di norma conservati per un periodo non inferiore ai termini di conservazione della documentazione previsti da regolamenti e/o norme regionali e/o comunitarie e comunque non superiori ad anni 10.
Diritti dell’interessato:
l’utente ha diritto a chiedere al titolare l’accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l’integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi del GDPR, incluso il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
Titolare e responsabile del trattamento:
Euroleader scrl nella persona del suo legale rappresentante Michele Mizzaro.

Il sottoscritto _____________ nato __________ a ___________ e residente a _____________ vista l’informativa di Euroleader scrl, dichiara di aver compreso quanto in essa indicato e di dare il consenso al trattamento dei dati personali esclusivamente per le finalità della procedura.

Data

____

IL DICHIARANTE

____

Firma

ALLEGATO 1 AL *Piano di sviluppo*

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL *PIANO DI SVILUPPO*

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a _____________________________con sede in____

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1B										
2B										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1C												
2C												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1D								
2D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1E										
2E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto	Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
									ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1F											
2F											
…											

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. ____________

il ______________ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa ____ con sede in ___________________________________

Prov. _________ in via _________________________________ (CAP: _____) tel ________________

indirizzo mail: ________________________________, indirizzo p.e.c.: _______________________________, codice fiscale _____________, partita IVA __________________

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

E

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (allegate al presente fac simile)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

SEZIONE A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

ovvero

____

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

☐ che l’impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

b) impresa ____

(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____

(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

(*Aggiungere eventuali altre imprese*)

SEZIONE B – Rispetto del massimale

che l’esercizio finanziario (anno fiscale) dell’impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

OVVERO

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

SEZIONE C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data ________________________

Firma del titolare/legale rappresentante[7] ______________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti “de minimis” godono di massimali diversi. Ad esempio, se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all’impresa si applicherà quest’ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO E

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 5: *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

Al
GAL EUROLEADER soc. cons a r.l.
Via Divisione Garibaldi, 6
33028 TOLMEZZO (Ud)

Trasmessa mediante PEC a
euroleader@legalmail.it

In riferimento al bando della Misura 19 PSR FVG, Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 5 *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ____________________________________, in via ____e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________,

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa / associazione / soggetto privato con personalità giuridica / proprietà collettive / ente pubblico __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività ricreativa, e/o sportiva e/o culturale _______________ a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

PSR 2014-2020

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dall'art. 14 dell'Allegato B – Disposizioni attuative del bando dell'Azione 5 "*Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*" della SSL di Euroleader.

Luogo e data, ________________________

IL DICHIARANTE	**IL DICHIARANTE**
(Nome e cognome)	(Nome e cognome)
_____________________________________	_____________________________________
Firma	Firma

In allegato fotocopia di un valido documento d'identità del/i dichiarante/i.

ALLEGATO F

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 5: *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*

DICHIARAZIONE

(nuova attività ricreativa / sportiva / culturale)

Al
GAL EUROLEADER soc. cons a r.l.
Via Divisione Garibaldi, 6
33028 TOLMEZZO (Ud)

Trasmessa mediante PEC a
euroleader@legalmail.it

In riferimento alla domanda di sostegno presentata a valere sulle risorse della Sottomisura 19.2 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Euroleader, Azione 5 *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*,
il sottoscritto ____ nato a __________________________ il ____________ C.F. __________________________ residente a __________________________ in via ____n. ______ CAP _______________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda attività ricreativa / sportiva / culturale ____ che avrà sede legale in __________ CAP _________ via _________________ n. ____ e (eventuale) sede operativa in __________ CAP _________ via _________________ n. ____

DICHIARA

nel rispetto dell'art. 3 (Definizioni) del bando dell'Azione 5 *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale*, di impegnarsi ad avviare un'attività ricreativa / sportiva / culturale di _______________

SI IMPEGNA

- ☐ a rispettare i requisiti di ammissibilità previsti all’art. 3 (Definizioni) e all’art. 7 (Beneficiari e requisiti di ammissibilità) del bando relativo all’Azione 5 *Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale* della Strategia di Sviluppo Locale di Euroleader

Luogo e data, ________________________

IL DICHIARANTE
(Nome e cognome)

____
Firma

In allegato fotocopia di un valido documento d’identità del/i dichiarante/i.

19_34_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 90 PRGC_013

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 90 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31 luglio 2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto delle intervenute opposizioni od osservazioni ed ha approvato la Variante n. 90 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cervignano del Friuli, 9 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

19_34_3_AVV_COM CERVIGNANO DEL FRIULI 92 PRGC_014

Comune di Cervignano del Friuli (UD)

Avviso di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del Centro Intermodale Passeggeri di Cervignano del Friuli e contestuale adozione della variante n. 92 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto gli artt. 23, 24 e 63 sexies della L.R. n. 5/2007, l'art. 11 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31.07.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 92 al vigente P.R.G.C..

Ai sensi dell'art. 63 sexies, commi 2 e 3, della L.R. 23.02.2007, n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.., affinché chiunque possa prenderne visione durante l'orario di apertura al pubblico. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Cervignano del Friuli, 9 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Federico Dalpasso

19_34_3_AVV_COM FAGAGNA 49 PRGC_003

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 63 sexies, comma 2, della L.R. 23.02.2007, n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata

adottata la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale (Istituzione Parco Comunale).
Ai sensi dell'articolo 63 sexies, della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.08.2019 al 01.10.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.
Fagagna, 21 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICO AMBIENTALE:
arch. Paolo Martina

19_34_3_AVV_COM MERETO DI TOMBA 21 PRGC_019

Comune di Mereto di Tomba (UD)

Approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale relativa all'intervento per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e del territorio agricolo nei Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba - Ulteriore intervento.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 18.07.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 21, di livello comunale, al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera J ed articolo 8 della L.R. 21/2015;
che la Variante n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Luigi Masutti

19_34_3_AVV_COM MUGGIA 37 PRGC_012

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 37 al PRGC del Comune di Muggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP

Visto l'art. 8 della LR 25 settembre 2015, n. 21
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 07.08.2019, immediatamente esecutiva è stata approvata la Variante di livello comunale n. 37 al PRGC del Comune di Muggia;
Muggia, 9 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP
dott. Alberto Menegante

19_34_3_AVV_COM MUGGIA 38 PRGC_011

Comune di Muggia (TS)

Avviso di approvazione della variante di livello comunale n. 38 al PRGC del Comune di Muggia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP

Visto l'art. 8 della LR 25 settembre 2015, n. 21
Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 s.m.i.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 07.08.2019, immediatamente esecutiva è stata approvata la Variante di livello comunale n. 38 al PRGC del Comune di Muggia;
Muggia, 9 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - SUAP
dott. Alberto Menegante

19_34_3_AVV_COM PALUZZA 19 PRGC_016

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell' art. 63, della L.R. 5/2007 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25.07.2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 19 di modifica alle norme di attuazione al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 9 agosto 2019

IL RESPONSABILE:
Massimo Mentil

19_34_3_AVV_COM POCENIA PAC BETTO RENATO_002

Comune di Pocenia (UD)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta Ss.".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il comma 7 dell'art.25 della L.R. 23/02/2007 n. 5 e l'art.7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale riunita in seduta pubblica n. 68 del 25 luglio 2019, è stato approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta s.s.", senza apportare modifiche agli elaborati adottati e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Pocenia, 5 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

19_34_3_AVV_COM PRADAMANO 30 PRGC_004

Comune di Pradamano (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 2 comma 1 della Legge regionale 29 aprile 2019 , n. 6

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 12.07.2019, esecutiva il 02.08.2019, è stata adottata la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 06.08.2019 al 17.09.2019 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17.09.2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine di deposito.
Pradamano, 2 agosto 2019

IL SINDACO:
Enrico Mossenta

19_34_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PAC AMBITO RTU.2_008

Comune di Rivignano Teor (UD)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Ambito RTU.2".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 31 luglio 2019, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Ambito RTU.2", proposto dalla Banca Popolare di Cividale s.c.p.a. e dalla società Zaffiro Sviluppo s.r.l., relativo ad un comparto posto tra via Luigi Cadorna e via Nazario Sauro e prospiciente alla Residenza per anziani non autosufficienti;
- che il piano di cui trattasi, completo dei suoi elaborati e della deliberazione di Consiglio Comunale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 22 agosto 2019;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dal piano possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti;
- che la documentazione è altresì consultabile nella parte di amministrazione trasparente del sito web comunale al seguente indirizzo:
http://www.comune.rivignanoteor.ud.it/index.php?id=22681
Rivignano Teor, 7 agosto 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

19_34_3_AVV_COM SEDEGLIANO PAC AZIENDA AGRICOLA MOLARO_018

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione PAC Zona E5 di iniziativa privata denominato “Azienda agricola Molaro” che costituisce anche approvazione di variante n. 26 di livello comunale al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA DEL COMUNE DI SEDEGLIANO

ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25 e 63 quater della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18 luglio 2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PAC di iniziativa privata denominato “Azienda agricola Molaro” avente valore di Variante n. 26 al PRGC.
Sedegliano, 12 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELL’AREA:
Luigi Masutti

19_34_3_AVV_COM TORREANO 14 PRGC_017

Comune di Torreano (UD)

Avviso relativo all’approvazione della variante urbanistica n. 14 di livello comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 22.07.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale di Torreano (relativa alla modifica normativa consistente nello stralcio della possibilità di realizzare allevamenti zootecnici industriali nelle zone classificate “E4 - aree di interesse agricolo paesaggistico” ed “E5 - aree di preminente interesse agricolo”), non sono pervenute osservazioni e opposizioni.
Che con il medesimo atto la variante è stata approvata.
Torreano, 12 agosto 2019

IL SINDACO:
Roberto Sabbadini

19_34_3_AVV_COM TRICESIMO 74 PRGC_005

Comune di Tricesimo (UD)

Realizzazione di viabilità di accesso al serbatoio acquedottistico di Poggio Asquini. Approvazione variante n. 74 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 5°comma dell’art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l’art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 34 del 27/07/2019, il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine

alla Variante n. 74 al P.R.G.C., che è stata presentata un'osservazione, che la stessa è stata respinta ed infine, ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis della L.R 52/1991 e dell'art. 63 della L.R. 5/2007.
Tricesimo, 6 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

19_34_3_AVV_COM UDINE OPERA 5080-C1_DECRETO ESPROPRIO_010

Comune di Udine
Opere di collegamento viario tra viale Tricesimo e il cavalcaferrovia di via Cividina - 2^ fase funzionale - Stralcio B: tratto compreso tra via Biella e via Cividina. (Opera 5080/c1). Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

- OMISSIS -

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di "Collegamento viario tra viale Tricesimo e il cavalcaferrovia di via Cividina 2^ fase funzionale - Stralcio B - tratto compreso tra via Biella e via Cividina (Opera 5080/c1)" di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie dei mappali, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto, nonché per occupazione temporanea per allestimento cantiere, e qui di seguito elencate e meglio specificate:

IN COMUNE DI UDINE:

Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

- IMMOBILIARE DELTA - SOC. A R.L. con sede in UDINE
  CF.: 01023370305 proprietaria per l'intero

La Ditta ha presentato osservazione a seguito dell'indennità provvisoria proposta.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1487 Qualità: Seminativo 3
Sup. mq: 310,00 R.D. 2,08 R.A. 1,28

Superficie in esproprio mq. 310,00	indennità di esproprio	€.	14.570,00
	indennità complessiva	€.	14.570,00

Bene n. 2 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

- IMMOBILIARE DELTA - SOC. A R.L. con sede in UDINE
  CF.: 01023370305 proprietaria per l'intero

La Ditta ha presentato osservazione a seguito dell'indennità provvisoria proposta.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1491 Qualità: Seminativo 3
Sup. mq: 1080,00 R.D. 7,25 R.A. 4,46

Superficie in esproprio mq. 1080,00	indennità di esproprio	€.	50.760,00
	indennità complessiva	€.	50.760,00

Bene n. 3 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- IMMOBILIARE DELTA - SOC. A R.L. con sede in UDINE
  CF.: 01023370305 proprietaria per l'intero

La Ditta ha presentato osservazione a seguito dell'indennità provvisoria proposta.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1489 Qualità: Seminativo 3
Sup. mq: 5,00 R.D. 0,03 R.A. 0,02
Superficie in esproprio mq. 5,00 indennità di esproprio €. 235,00
indennità complessiva €. 235,00

Bene n. 4 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- CATTAROSSI Vania nata a POVOLETTO il 07/04/1955
  CF.: CTTVNA55D47G949V proprietaria per 6/27 indennità spettante €. 914,66

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.

- MUSSUTTO Andreina nata a UDINE il 26/02/1955
  CF.: MSSNRN55B66L483A proprietaria per 1/3 indennità spettante €. 1.372,00

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.

- MUSSUTTO Antonio nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 27/05/1983
  CF.: MSSNTN83E27C758Z proprietario per 4/27 indennità spettante €. 609,78

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.

- MUSSUTTO Caterina nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 19/07/1996
  CF.: MSSCRN96L59H816O proprietaria per 4/27 indennità spettante €. 609,78

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.

- MUSSUTTO Giuseppe-francesco nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 01/09/1984
  CF.: MSSGPP84P01C758L proprietario per 4/27 indennità spettante €. 609,78

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1502 Qualità: Orto 2
Sup. mq: 155,00 R.D. 2,32 R.A. 1,56
Superficie in esproprio mq. 155,00 indennità di esproprio €. 4.116,00
indennità complessiva €. 4.116,00

Bene n. 5 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- UBI LEASING S.P.A. con sede in BRESCIA
  CF.: 01000500171 proprietaria per l'intero

La Ditta non si è espressa.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1481 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq: 5,00 R.D. 0 R.A. 0
corrispondente al
Catasto Fabbricati
Foglio 7 mappale n. 1481 Categoria: F/1 di mq. 5 RD. 0,00
Superficie in esproprio mq. 5,00 indennità di esproprio €. 285,00
indennità complessiva €. 285,00

Bene n. 6 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- MINOTTI Giovanni Luigi nato a UDINE il 28/05/1933
  CF.: MNTGNN33E28L483D proprietario per l'intero

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
La Ditta stessa ha rinunciato alla liquidazione dell'indennità in cambio di opere, giusto verbale in data 16.09.2011 PG/E 0113390.

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1500 Qualità: Prato 3
Sup. mq: 440,00 R.D. 2,61 R.A. 1,36
Superficie in esproprio mq. 440,00 indennità di esproprio €. 2.640,00
indennità complessiva €. 2.640,00

Bene n. 7 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- MINOTTI Giovanni Luigi nato a UDINE il 28/05/1933
CF.: MNTGNN33E28L483D proprietario per l'intero

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
La Ditta stessa ha rinunciato alla liquidazione dell'indennità in cambio di opere, giusto verbale in data 16.09.2011 PG/E 0113390.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1497 Qualità: Prato 3
Sup. mq: 350,00 R.D. 2,08 R.A. 1,08
Superficie in esproprio mq. 350,00 indennità di esproprio €. 2.100,00
indennità complessiva €. 2.100,00

Bene n. 8 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- MINOTTI Giovanni Luigi nato a UDINE il 28/05/1933
CF.: MNTGNN33E28L483D proprietario per l'intero

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
La Ditta stessa ha rinunciato alla liquidazione dell'indennità in cambio di opere, giusto verbale in data 16.09.2011 PG/E 0113390.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1493 Qualità: Prato 3
Sup. mq: 1880,00 R.D. 11,17 R.A. 5,83
Superficie in esproprio mq. 1880,00 indennità di esproprio €. 11.280,00
indennità complessiva €. 11.280,00

Bene n. 9 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- BRAVO Rosanna nata a REANA DEL ROJALE il 07/03/1935
CF.: BRVRNN35C47H206M proprietaria per 1/2 indennità spettante €. 1.320,00

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
- ZENAROLA Claudio nato a UDINE il 26/10/1960
C.F.: ZNRCLD60R26L483Y proprietario per ½ indennità spettante € 1.320,00

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1485 Qualità: Seminativo 3
Sup. mq: 440 R.D. 2,95 R.A. 1,82
Superficie in esproprio mq. 440,00 indennità di esproprio €. 2.640,00
indennità complessiva €. 2.640,00

IN COMUNE DI TAVAGNACCO:
Bene n. 10 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- CATTAROSSI Nelo nato a POVOLETTO il 30/03/1931
CF.: CTTNLE31C30G949Y proprietario per l'intero

La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
Bene: Comune di Tavagnacco - Catasto Terreni
Foglio 33 mappale n. 262 Qualità: Seminativo Arborato 2
Sup. mq: 270,00 R.D. 2,51 R.A. 1,39
Superficie in esproprio mq. 270,00 indennità di esproprio €. 2.700,00
indennità complessiva €. 2.700,00

Bene n. 11 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- CATTAROSSI Nelo nato a POVOLETTO il 30/03/1931

CF.: CTTNLE31C30G949Y proprietario per l'intero
La Ditta ha trasmesso l'accettazione dell'indennità provvisoria proposta.
Bene: Comune di Tavagnacco - Catasto Terreni
Foglio 33 mappale n. 264 Qualità: Seminativo 2
Sup. mq: 1320,00 R.D. 12,27 R.A. 6,48
Superficie in esproprio mq. 1320,00 indennità di esproprio €. 13.200,00
indennità complessiva €. 13.200,00

PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA

IN COMUNE DI UDINE:
Bene n. 12 (identificato nell'allegato estratto di mappa)
- IMMOBILIARE DELTA - SOC. A R.L. con sede in UDINE
CF.: 01023370305 proprietaria per l'intero
La Ditta ha presentato osservazioni sull'indennità provvisoria proposta.
Indennità soggetta a deposito.
Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 7 mappale n. 1490 Qualità: Seminativo 3
Sup. mq: 2.900,00 R.D. 19,47 R.A. 11,98
Superficie in occupazione mq. 300,00 indennità di occupazione €. 391,68
indennità complessiva €. 391,68
sommano per indennità di esproprio €. 104.526,00
Sommano per indennità di occupazione €. 391,68

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto per le rimanenti ditte non rientranti fra quelle di cui al precedente articolo 4, si provveda al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste - dei relativi importi dovuti a titolo di indennizzo indicati all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 6

La Ditta Minotti Giovanni Luigi nell'accettare l'indennità provvisoria proposta, ha rinunciato al suo pagamento a fronte dell'esecuzione da parte dell'Autorità Espropriante di opere, come precisato dallo stesso Minotti nel verbale in data 16.09.2011, n. PG/E 0113390.

Art. 7

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva che esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati ed eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio con la redazione del verbale.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 8

Che per l'immissione nel possesso dei beni e la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza è stata fissata la data del 27 agosto 2019.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:
- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Lorenzo Agostini.

Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
arch. Lorenzo Agostini

19_34_3_AVV_RFI SPA DECR ESPR DOGNA GALLERIE_001

Rete Ferroviaria Italiana Spa - Ufficio territoriale per le espropriazioni - Direzione territoriale produzione - Trieste

Decreto di esproprio n. 1/2019 "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" in Comune di Dogna. - RFI-DPR-DTP_TS\A0011\P\2019\0003420.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la Delibera n RFI-DPR-DTP_TS\A0011\A\2018\0000953 in data 22/11/2018 del Referente di Progetto con la quale è stato approvato il progetto definitivo nonché dichiarata la pubblica utilità delle opere inerenti l'adeguamento al D.M. 28/10/2005, "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" relative agli imbocchi della galleria Zuc dal Bor;
VISTO che il termine finale della dichiarazione di pubblica utilità non risulta ancora scaduto;
VISTI i verbali di accordi con i quali è stata concordata l'indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere;
VISTA la documentazione contabile attestante gli avvenuti pagamenti delle indennità spettanti

DECRETA

A favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con domicilio fiscale in Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma - C.F. n. 01585570581 l'espropriazione degli immobili, necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento al D.M. 28/10/2005, "Sicurezza nelle gallerie ferroviarie" relative agli imbocchi della galleria Zuc dal Bor, identificati catastalmente:
- Terreno in Comune di Dogna, Foglio n. 4, Particella n. 464, superficie mq 190, di proprietà SOPRANO Anna Maria nata a Dogna il 28/9/1934, C.F. SPR NMR 34P68 D316S, indennità corrisposta pari ad € 304,00 (euro trecentoquattro/00).
- Terreno in Comune di Dogna, Foglio n. 4, Particella n. 466, superficie mq 600, di proprietà DELLA MEA Sabrina nata a Dogna il 23/1/1959, c.f. DLL SRN 59A63 D316T, e DELLA MEA Franca nata a Gemona del Friuli il 26/3/1964, c.f. DLL FNC 64C66 D962Z indennità corrisposta pari ad € 960,00 (euro novecentosessanta/00).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
ing. Rosina Oliveto

19_34_3_CNC_AAS2 BANDO DIRETTORE SC ANEST RIANIM PALMANOVA_006_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura complessa anestesia e rianimazione Palmanova presso il Presidio ospedaliero Palmanova-Latisana.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario sostituto n.414 del 31 luglio 2019, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa Anestesia e Rianimazione Palmanova, presso il presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana - disciplina: anestesia e rianimazione.
Il presente avviso è emanato in conformità alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.Lgs. n.165/2001 e smi, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n.513 dd 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs.n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e smi in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n.33/2013.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
L'esclusività del rapporto costituisce criterio vincolante per il conferimento dell'incarico; l'opzione per il rapporto esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dello stesso.
PROFILO PROFESSIONALE
La Struttura Complessa (SC) Anestesia e Rianimazione Palmanova è inserita nel Dipartimento dell'Emergenza del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana; sviluppa la propria attività presso la sede ospedaliera di Palmanova.
Le principali responsabilità attribuite al Direttore della SC sono riferite a:
a) gestione della leadership
b) governo clinico
c) esperienza gestionale specifica
d) esperienza e requisiti tecnico-professionali
e) competenze relazionali.

Funzioni svolte dalla S.C. di anestesia e rianimazione Palmanova:
- conduzione dell'anestesia a supporto dell'attività chirurgica nelle varie specialità cliniche: chirurgia generale; endoscopia digestiva; chirurgia mininvasiva; ortopedia e traumatologia;
- valutazione anestesiologico-rianimatoria pre e post operatoria e consulenza nei reparti di degenza;
- valutazione e gestione del dolore acuto e cronico attraverso l'ambulatorio di terapia del dolore
- esecuzione di procedure invasive (posizionamento accessi venosi centrali) nei reparti di degenza
- tutte le attività di anestesia e rianimazione a supporto degli interventi programmati svolti nella seda ospedaliera di riferimento

Principali Responsabilità del Direttore di Struttura Complessa:
a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore:
- deve conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- deve possedere capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate.
- deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili
- deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte

organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- deve conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.
- Deve utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

b) Governo clinico

Il Direttore:
- deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- deve assumersi la responsabilità di partecipare alla creazione ed all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi professionali e nuove tecniche.
- deve partecipare attivamente ai processi di accreditamento istituzionale e all'eccellenza.

c) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore
- deve finalizzare gli aspetti gestionali ad ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione;
- deve praticare e gestire le attività proprie secondo criteri di appropriatezza, in linea con l'indicatore tasso di ospedalizzazione specifico e degenza media;
- deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione;
- deve praticare le attività proprie della specialità, in modo che la struttura svolga il suo naturale ruolo all'interno di un sistema hub-spoke, previsto a livello regionale;
- deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili, le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali e l'acquisizione di competenze da parte di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata, sostenibili e utili alla realizzazione della mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- deve essere in grado di creare "reti" di collaborazione con altre SC, sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA), promuovere l'integrazione con la medicina di base.
- deve progettare e realizzare percorsi assistenziali efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale.

d) Esperienza e requisiti tecnico professionale

Il Direttore:
- deve collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.
- deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale;
- deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili.
- deve possedere specifica e comprovata esperienza nei vari ambiti della disciplina, stante la sede della SC e le caratteristiche della sede ospedaliera in cui è inserita;

Deve assicurare le seguenti attività:

- realizzazione e promozione di percorsi clinico-organizzativi perioperatori e tecniche di anestesia e analgesia postoperatoria;
- diagnostica algologica e gestione ambulatoriale delle sindromi dolorose acute e croniche oncologiche e non oncologiche con metodiche sia farmacologiche che non farmacologiche (infiltrazioni, epidurali, blocchi locoregionali anche eco guidati, ecc.);
- gestione delle emergenze nei pazienti giunti in Pronto Soccorso e dei trasporti secondari, con particolare riferimento alla stabilizzazione dei pazienti critici, sia quanto essi siano destinati ad essere trattati in loco, sia quanto siano destinati alla centralizzazione;
- conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio avanzato in anestesia e terapia intensiva, di procedure avanzate di livello terapeutico/assistenziale (esempio: emofiltrazione, ecc.), delle tecniche di ventilazione invasiva e non invasiva, dei sistemi di monitoraggio invasivi e non invasivi:
- capacità di formazione ed addestramento del personale sanitario medico e infermieristico nei suddetti ambiti;

e) Competenze relazionali

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori.
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, *ovvero* i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'AAS n.2;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Requisiti specifici

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi.. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di anestesia e rianimazione. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54.

L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;

d) Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
e) Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
f) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
g) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad accezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SC Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario. Entro 30 giorni dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione verrà comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

1. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, e sottoscritta a pena di nullità, dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" e presentata o trasmessa nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente *ovvero* i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79,

ovvero la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea,

ovvero la condizione di familiare di un cittadino di stato membro non aventi la cittadinanza di uno Stato membro in possesso del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

ovvero per i cittadini di Paesi terzi la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime. I cittadini in possesso di cittadinanza di un Paese dell'Unione Europea ovvero di Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero "di non avere a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la perdita del diritto di voto";
d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;
e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza; relativamente al diploma di laurea dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
f) il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere c) relativamente all'anzianità di servizio, e d) relativamente al diploma di specializzazione; in merito ai servizi presso pubbliche amministrazioni dovranno essere indicate anche le cause di cessazione dei rapporti; in merito al diploma di specializzazione dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;
g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003 e smi);

i) l'indirizzo presso il quale deve essergli data ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si terrà conto della residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso di PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alla procedura.

2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Gli aspiranti all'incarico dovranno produrre in allegato alla domanda:

- la fotocopia integrale di un documento di identità, o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità;
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, datato e firmato in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- ricevuta dell'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo delle spese di gestione della procedura;
- copia integrale e leggibile delle pubblicazioni, edite a stampa, ritenute più significative, relative agli ultimi 10 anni, strettamente pertinenti alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica;
- attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 4;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli già giacenti presso gli uffici dell'Azienda, presentati dagli aspiranti all'incarico in occasione di altre procedure selettive e concorsi.

3. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 e s.m. e i, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono; la mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 dovranno contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata – pena la nullità della istanza e delle dichiarazioni ad essa allegate – la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza di regolarizzazione nei termini indicati, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.

Sono esclusi dalle dichiarazioni sostitutive i certificati medici e sanitari.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno

essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale resa ai sensi dell'artt.19 o 47 del DPR n.445/2000.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, oltreché le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta. Le stesse restano escluse dal regime dell'autocertificazione.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione - redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente avviso - debitamente sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale – Concorsi ed Esami) e dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 GORIZIA. La stessa potrà essere recapitata mediante una delle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.;

ovvero

- essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo Generale dell'AAS n.2 - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

- essere inviata tramite PEC, in un unico file pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro tale data; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. personale entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della PEC.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnico-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati che andranno presentati direttamente all'Ufficio Protocollo.

5. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale

nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Per effetto della L.R. 17.12.2018 le funzioni di Direttore Sanitario saranno svolte dal Vicecommissario straordinario per l'Area Sanitaria cui sono attribuiti i poteri e le funzioni del Direttore Sanitario.
Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – via Natisone – fraz. Jalmicco, Palmanova – SC Risorse Umane – con inizio alle ore 9.00 del primo lunedì successivo, non festivo, alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giorno successivo fino al compimento delle operazioni.
Dopo la scadenza dell'avviso il Commissario Straordinario procederà alla nomina della Commissione composta come indicato più sopra. Il provvedimento di nomina verrà pubblicato sul sito aziendale per la durata della procedura di selezione.

6. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definirà all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 42/60 nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
o Esperienze professionali: massimo punti 30.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:
- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- per la valutazione delle attività prestate in base a rapporti convenzionali le relative dichiarazioni dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale

o Attività - riferita agli ultimi 10 anni - di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 10.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione :
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:
- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

7. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo di lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

8. TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) la relazione della commissione;
d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Commissario Straordinario ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Commissario Straordinario potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 9.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Commissario Straordinario potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

10. NORMATIVA ANTICORRUZIONE

All'atto del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste attestanti l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Sarà inoltre tenuto a rendere le dichiarazioni obbligatorie richieste dal dettato normativo in ordine ad interessi finanziari e conflitto di

interessi.
La rilevata sussistenza di conflitto di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico, precluderà la possibilità del conferimento dello stesso
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, e del Regolamento 27 aprile 2016, 2016/679/UE i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Risorse Umane per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del conferimento dell'incarico e verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto legislativo n.196/2003 citato.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
12. CONTRIBUTO SPESE
Il contributo per la partecipazione alla presente procedura è pari a € 10,33. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia - IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371.
13. DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione nazionali o regionali che non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Commissario Straordinario. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Commissario Straordinario entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Melissa Casarin – Direttore SC Risorse Umane.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umana - telefono 0432 921453 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda e di curriculum, sono visionabili e direttamente

scaricabili dal sito dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina, all'indirizzo internet www.aas2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO SOSTITUTO:
avv. Alessandro Faldon

Fac-simile domanda di ammissione

Al Commissario Straordinario
AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

Il/La sottoscritt ____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico di direzione della SC Anestesia e Rianimazione Palmanova presso il presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana - indetto con decreto del Commissario Straordinario sostituto n. _____ del ________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

☐ di essere nato a __________________Prov.____ il_________________
codice fiscale _________________________
☐ di risiedere a ____________________________ Cap_________ Prov.___
Via/Piazza ____ n.° ______
☐ di essere in possesso della cittadinanza ……………………….. (*indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie:*
☐ non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente
☐ di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornati di lungo periodo
☐ di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di ____;
oppure
☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _________________________________;
☐ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)____
oppure
☐ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _______________________________ presso il Tribunale di ______ ____;
☐ di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ________
____;
☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
☐ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione _______________________________;

di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
☐ laurea in _______________ conseguita in data ________ presso _________________________________
con abilitazione alla professione _______________ conseguita in data __________ presso ____ (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)

☐ iscrizione all'albo dell'ordine dei ___________ della Provincia/Paese di ________________________ dal _________;

☐ diploma di specializzazione in ____________________________conseguita il _________________ presso l'Università degli Studi di _______________
______________________ durata legale del corso anni ________ (se conseguito all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)

☐ anzianità di servizio di anni ____________________ maturata nella disciplina di ____

☐ di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ____
nel profilo di ____________________ disciplina di __________________
a tempo (indeterminato / determinato) ____________________________
con rapporto di lavoro a tempo (unico/impegno ridotto) _________________
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) ____________________

☐ di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di ______________________ disciplina di _________________
a tempo (indeterminato / determinato) _____________________________
con rapporto di lavoro a tempo (pieno/unico/impegno ridotto) _________________ ore settimanali _____
dal (giorno-mese-anno) _________________al (giorno-mese-anno) ____________
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ____

☐ di prestare/aver prestato servizio in qualità di __________ specialista ambulatoriale ACN nella branca di _________________ presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di ______________________ branca _________________
a tempo (indeterminato / determinato) _____________________________
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) ____________al (giorno-mese-anno) _____________

☐ di avere/non avere conseguito l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art.7 del DPR n.484/1997;

☐ che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente pubblico concorso è il seguente:
Via ___________________________ n._________ Città ________________________ CAP _________ Recapito telefonico _________________ pec ______________________________ e-mail ________________;

☐ di manifestare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e smi) comprensivo dell'autorizzazione, se presente al colloquio, alla pubblicazione integrale del curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso – ai fini dell'assolvimento del dettato normativo;

☐ di essere a conoscenza dell'obbligo del sottoscritto di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

☐ di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, allegato e pubblicato sul sito www.ass2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso;

☐ di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

☐ di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che:
l'AAS n.2 non può accettare le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e che in luogo di tali certificati è obbligatorio presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
le dichiarazione rese sono documentabili;
prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati integralmente sul sito internet aziendale;
l'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione regionali riguardanti l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci DICHIARA

☐ che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;

☐ che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data_____________

firma ______________________

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome	Nome
nato/a il		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

di essere in possesso della Laurea in ………………………………………………………. conseguito in data……………………………………………………………………. presso l'Università degli Studi di …..……………………………………………………. *Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia* Riconoscimento equipollenza a cura del ……………………………………...in data …………………. *(duplicare il riquadro in caso di necessità)*
di essere iscritto all'albo dell'ordine dei ……… della Provincia di………………. dal………………………………………………………………n° di iscrizione……………………......
di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione: 1) ……………………………………………...………………………………………... conseguito in data……………………..presso l'Università di…………………………….... ai sensi del DLgs 257/1991 ☐ DLgs 368/1999☐ durata anni ……….. 2) …………………………………...…………………………………………... conseguita in data……………………..presso l'Università di……………………………...….... ai sensi …………………………………………. *Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia* Riconoscimento equipollenza a cura del ……………………………………….., in data ………..
di avere prestato servizio con rapporto di dipendenza, in qualità di: profilo professionale ……………………………………………. disciplina …………………………………... dal …………………. al …………………….. dal …………………. al …………………….. dal …………………. al ……………………..

con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato
☐ a tempo pieno con impegno ridotto, ore ……….. settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………
di ………………………………………………………… – via ………………………………………… n.

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………..al ……………………………..(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto …………………………………………………………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico………………………………………………………………………………..
dal ……………...al ……………………………………………………………………………….
presso………………………………………………………………………………………………………
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………..
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

nella branca di ………………………………………………………...
dal …………………………………….. al ………………………………..(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………………………….
dal …………………………………….. al ……………………………….
con impegno settimanale pari a ore ………………………………….
dal …………………………………….. al ……………………………….

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………..di
…………………………………(prov. …) – via ……………………………………………………………., n. ……..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………..di
……………………………...
…………………………………(prov. …) – via ………………………………………….., n. ……….
profilo/mansione/progetto
……………………………………………………………………………………………………
dal ……………………………. al ………………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……………………..
motivo interruzione o cause risoluzione ………………………………………………………………………...

dal ……………………………. al ………………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……………………..
motivo interruzione o cause risoluzione
……………………………………………………………………………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………..di ……………………………….(prov. …) – via ……………………………………………………………… , n. ……….
dal …………………………….. al ……………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………..
dal …………………………….. al ……………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni di studio/addestramento
(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso …………………………………………………………………………………………………….. di
……………………………….(prov. …) – via ……………………………… , n. ……….
dal …………………………….. al ……………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………..

dal …………………………….. al ……………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………..

(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale

corso …………………………………………………………………………………………………..
dal …………….....al ……………………………………………………………………………….
conseguito presso…………………………………………………………………………………….

corso ……………………………………………………………………………………………………
dal …………….....al ……………………………………………………………………………….
conseguito presso……………………………………………………………………………………….

di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso…………………………………………………………………………………………………..
nell'ambito del Corso di ………………………………………………………………………………..
insegnamento ………………………………………………………………a.a. ……………………………..
ore docenza ……………………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione) negli ultimi 10 anni:

1 - ……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….

2 - ……………………………………………………………………………………………………….
……………………………………………………………………………………………………….

3 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore) negli ultimi 10 anni:

1 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

3 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

4 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di relatore:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese /anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di uditore:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni
cfr dichiarazione sostitutiva ex art.47 DPR n.445/2000 allegata.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ____________

residente a ____

in via __________________________________ n. _______

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

_____________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_34_3_CNC_AAS2 BANDO DIRETTORE SC RIABILITAZ GORIZIA-MONFALCONE_007_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura complessa riabilitazione presso il Presidio ospedaliero Gorizia-Monfalcone.

In esecuzione del decreto del Commissario Straordinario sostituto n. 413 del 31 luglio 2019, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa Riabilitazione presso il presidio ospedaliero di Gorizia-Monfalcone - disciplina: medicina fisica e riabilitazione.

Il presente avviso è emanato in conformità alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, dal D.Lgs. n.165/2001 e smi, dal D.L. n.158/2012 convertito in legge n.189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale – Regione Friuli Venezia Giulia – n.513 dd 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.

Alla presente procedura si applicano:

- le norme di cui alla Legge n.241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs.n.196/2003 e Regolamento n.2016/679/UE e smi in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. n.33/2013.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

L'esclusività del rapporto costituisce criterio vincolante per il conferimento dell'incarico; l'opzione per il rapporto esclusivo non è modificabile per tutta la durata di svolgimento dello stesso.

PROFILO PROFESSIONALE

La Struttura Complessa (SC) di Riabilitazione è inserita nel Dipartimento di Medicina dell'Azienda Sanitaria di Gorizia-Monfalcone e all'interno del Dipartimento Funzionale Aziendale di Riabilitazione; la SC sviluppa la propria attività nelle sedi di Gorizia e di Monfalcone.

Assicura le seguenti attività:

- degenziale: sugli 8 posti letto collocati all'interno della degenza riabilitativa intensiva/estensiva dell'Ospedale di Monfalcone
- ambulatoriale: presso le sedi Ospedaliere di Monfalcone e Gorizia
- residenziale: sul territorio Alto Isontino
- consulenziale ospedaliera e nell'ambito dell'età evolutiva in collaborazione con la SC Neuropsichiatria Infantile Aziendale.

Nel 2018 per entrambe le strutture ospedaliere (Gorizia e Monfalcone) sono state registrate 34.255 prestazioni riabilitative, di cui 2.949 prime visite e 1.337 controlli.

La degenza riabilitativa ha registrato 110 ricoveri ospedalieri.

Le competenze distintive del Direttore della SC di Riabilitazione sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni della SC Riabilitazione definite come segue:

COMPETENZE PROFESSIONALI

- comprovate esperienze e competenze in riabilitazione neurologica, ortopedica, cardio-respiratoria e geriatrica
- comprovate competenze nel settore dell'età evolutiva
- comprovata esperienza e competenza nella programmazione dell'esercizio terapeutico

UTILIZZO TECNOLOGIE

Competenze delle tecnologie di analisi del movimento e conseguente programmazione dell'esercizio in riabilitazione

ESPERIENZE SPECIFICHE

- Gestione clinica e riabilitativa dei pazienti con disabilità neurologica ed ortopedica nell'ambito del percorso Ospedale – Territorio.
- Gestione clinica e riabilitativa delle problematiche cardio-respiratorie nei pazienti complessi con disabilità neurologica ed ortopedica ricoverati nei vari setting riabilitativi in particolare gestiti in ambito domiciliare.
- Gestione clinico-riabilitativa delle problematiche psico-relazionali nel paziente complesso.
- Capacità di utilizzo degli ausili ed ortesi per la locomozione e la comunicazione nel progetto riabilitativo dei pazienti con disabilità neuromotorie.

- Conoscenza specifica e capacità di utilizzo degli strumenti di misura nel settore della biomeccanica e bioenergetica del movimento umano.
- Conoscenza specifica della programmazione dell'esercizio terapeutico.
- Conoscenza degli strumenti del sistema qualità applicati alla Riabilitazione intensiva/estensiva ospedaliera nell'ambito dell'Accreditamento Istituzionale.
- Sviluppo del lavoro in team multidisciplinare e definizione del progetto riabilitativo individuale nell'ottica del modello dell'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF).
- Promozione e sviluppo secondo modelli innovativi, della formazione ed aggiornamento professionale del team riabilitativo multidisciplinare.
- Evidenza di aggiornamento professionale (in linea anche con i crediti ECM) anche a valenza manageriale.

INNOVAZIONE, RICERCA, FORMAZIONE E GOVERNO CLINICO:

- orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione
- forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al loro soddisfacimento
- evidenza di attività rivolta alla popolazione afferente il territorio in tema di educazione sanitaria e gestione della cronicità/fragilità
- capacità nella stesura e inoltro di materiale progettuale inerente l'ambito della ricerca di settore
- capacità di programmazione e realizzazione di eventi formativi
- collegamento con l'Istituzione Universitaria in ambito di insegnamento e formazione

Lo svolgimento dell'incarico presuppone peraltro le seguenti ulteriori conoscenze e competenze:

- conoscenza e capacità di applicare gli specifici aspetti normativi relativi alla gestione della SC affidata;
- conoscenza e capacità di applicare la programmazione nazionale e regionale relativa alla gestione della SC affidata;
- capacità di supportare l'adattamento locale e l'applicazione di documenti di indirizzo clinico-organizzativo basati su prove di efficacia come, per esempio, linee guida, percorsi assistenziali, procedure, protocolli;
- capacità di supportare lo svolgimento di attività di valutazione degli esiti ottenuti dalle prestazioni e dai processi assistenziali realizzati quali, la raccolta di indicatori clinici, lo svolgimento di audit clinico, il confronto con altre strutture;
- capacità di supportare le attività di miglioramento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di autorizzazione e di accreditamento istituzionale all'esercizio della struttura di competenza.
- capacità di identificare e promuovere attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della SC affidata;
- capacità di rappresentare la SC affidata nei rapporti, con il Dipartimento di appartenenza, con le altre strutture organizzative e gli altri dipartimenti aziendali;
- capacità di definire e mantenere aggiornato un documento che descriva le strategie della SC affidata, le funzioni da garantire, i profili di ruolo, gli incarichi assegnati, i livelli di responsabilità e le principali modalità operative adottate in accordo con il direttore del Dipartimento di appartenenza e coinvolgendo i propri collaboratori;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dal Sistema aziendale di gestione per la sicurezza dei lavoratori;
- capacità di predisporre attività di affiancamento/addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella SC;
- capacità di gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e aziendali (per esempio, turni, ferie, riposi, straordinari, permessi, pronta disponibilità, part time, ecc.);
- capacità di distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra tutto il personale affidato alla SC, coerentemente con i profili di ruolo e favorendo la responsabilizzazione, il lavoro di gruppo e la collaborazione con la altre strutture organizzative aziendali;
- capacità di collaborare con il direttore del Dipartimento di appartenenza e con i Responsabili dell'area del Comparto, nell'analisi dei fabbisogni formativi e nella realizzazione dei programmi per la formazione continua del personale affidato alla SC;
- capacità di svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari nei confronti del personale affidato alla SC, nel rispetto delle indicazioni normative, contrattuali e delle procedure aziendali;

- capacità di gestire le fasi della valutazione del personale assegnato in coerenza alla disciplina applicata in azienda;
- capacità di svolgere tutti gli adempimenti di competenza previsti dalle procedure aziendali per la gestione delle informazioni (per esempio, rispetto della privacy, nomina degli incaricati al trattamento, utilizzo delle procedure informatiche per la registrazione dei dati clinico-assistenziali e tecnico-amministrativi, codifiche, flussi informativi, ecc.);
- capacità di collaborazione con associazioni di volontariato, del terzo settore e Istituzionali nell'ambito del potenziamento del capitolo welfare territoriale.
- capacità di sviluppare le eventuali e opportune interfacce collaborative e funzionali tra la SC affidata e le altre componenti del Servizio Sanitario Regionale (per esempio, altre strutture del Dipartimento di appartenenza, altre strutture aziendali, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, medici di continuità assistenziale, strutture accreditate ambulatoriali, residenziali e ospedaliere, farmacie territoriali, ed Enti Istituzionali territoriali);
- capacità di sviluppare collegamenti e cooperazioni scientifiche e professionali con altre organizzazioni nazionali e internazionali, finalizzati a sviluppare attività di consultazione reciproca, di confronto, di revisione tra pari e di miglioramento continuo.
- capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla SC sui documenti di pianificazione e programmazione, sui documenti di indirizzo assistenziale e organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- capacità di stimolare il personale affidato alla SC al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale organizzativa e relazionale.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

<u>*Requisiti generali*</u>

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, *ovvero* i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
b) idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto da parte del Medico Competente dell'AAS n.2;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

<u>*Requisiti specifici*</u>

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi.. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001;
d) Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.

e) Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.

f) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.

g) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad accezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SC Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario. Entro 30 giorni dall'adozione della relativa determinazione l'avvenuta esclusione verrà comunicata, con lettera raccomandata A/R, ai candidati interessati.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla procedura, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, e sottoscritta a pena di nullità, dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" e presentata o trasmessa nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi del DPR n.445/2000, sotto la propria responsabilità, consapevole delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente *ovvero* i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79,

ovvero la cittadinanza in uno degli stati membri dell'Unione Europea,

ovvero la condizione di familiare di un cittadino di stato membro non aventi la cittadinanza di uno Stato membro in possesso del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

ovvero per i cittadini di Paesi terzi la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime. I cittadini in possesso di cittadinanza di un Paese dell'Unione Europea ovvero di Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero "di non avere a proprio carico provvedimenti giudiziari che comportino nel Paese di origine o in Italia la perdita del diritto di voto";

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico;

e) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a) e b) dell'elenco sopra riportato. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici chirurghi dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza; relativamente al diploma di laurea dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;

f) il possesso dei requisiti specifici di cui alle lettere c) relativamente all'anzianità di servizio, e d) relativamente al diploma di specializzazione; in merito ai servizi presso pubbliche amministrazioni dovranno essere indicate anche le cause di cessazione dei rapporti; in merito al diploma di specializzazione dovrà essere indicata l'esatta e completa dicitura della stessa, la data e l'ateneo presso cui tale titolo è stato conseguito;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003 e smi);

i) l'indirizzo presso il quale deve essergli data ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si terrà conto della residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso di PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alla procedura.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Gli aspiranti all'incarico dovranno produrre in allegato alla domanda:
- la fotocopia integrale di un documento di identità, o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità;
- un curriculum, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000, datato e firmato in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- ricevuta dell'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo delle spese di gestione della procedura;
- copia integrale e leggibile delle pubblicazioni, edite a stampa, ritenute più significative, relative agli ultimi 10 anni, strettamente pertinenti alla disciplina e al profilo professionale definito per la struttura oggetto della presente selezione, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica;
- attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita all'ultimo decennio di attività;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione, tenuto conto di quanto indicato al successivo punto 4;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli già giacenti presso gli uffici dell'Azienda, presentati dagli aspiranti all'incarico in occasione di altre procedure selettive e concorsi.

4. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 e s.m. e i, le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.

Le dichiarazioni, in quanto sostitutive a tutti gli effetti dei titoli autocertificati dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono; la mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 dovranno contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana dovrà essere allegata – pena la nullità della istanza e delle dichiarazioni ad essa allegate – la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità all'interessato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione. In mancanza di regolarizzazione nei termini indicati, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetto di valutazione.

Sono esclusi dalle dichiarazioni sostitutive i certificati medici e sanitari.

Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale resa ai sensi dell'artt.19 o 47 del DPR n.445/2000.

Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non

tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Le attestazioni relative alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, oltreché le attestazioni relative alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato dovranno essere documentate attraverso attestazioni rilasciate dalle aziende/enti presso le quali l'attività è stata svolta. Le stesse restano escluse dal regime dell'autocertificazione.

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione - redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente avviso - debitamente sottoscritta, unitamente alla documentazione ad essa allegata, dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie speciale – Concorsi ed Esami) e dovrà essere indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 GORIZIA. La stessa potrà essere recapitata mediante una delle seguenti modalità:

- trasmissione a mezzo del servizio pubblico postale con plico raccomandato A.R.;

ovvero

- essere consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo Generale dell'AAS n.2 - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

- essere inviata tramite PEC, in un unico file pdf, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro tale data; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. personale entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della PEC.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnico-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità della domanda e dei relativi allegati che andranno presentati direttamente all'Ufficio Protocollo.

6. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art.7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.
Per effetto della L.R. 17.12.2018 le funzioni di Direttore Sanitario saranno svolte dal Vicecommissario straordinario per l'Area Sanitaria cui sono attribuiti i poteri e le funzioni del Direttore Sanitario.
Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la sede dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – via Natisone – fraz. Jalmicco, Palmanova – SC Risorse Umane – con inizio alle ore 9.00 del primo

lunedì successivo, non festivo, alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giorno successivo fino al compimento delle operazioni.
Dopo la scadenza dell'avviso il Commissario Straordinario procederà alla nomina della Commissione composta come indicato più sopra. Il provvedimento di nomina verrà pubblicato sul sito aziendale per la durata della procedura di selezione.

7. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA, AMBITI DI VALUTAZIONE, COLLOQUIO, PREDISPOSIZIONE TERNA IDONEI.

La Commissione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definirà all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 42/60 nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

o Esperienze professionali: massimo punti 30.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.
- per la valutazione delle attività prestate in base a rapporti convenzionali le relative dichiarazioni dovranno contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale

o Attività - riferita agli ultimi 10 anni - di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 10.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione :

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.
Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;

ovvero

- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario

Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

8. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo di lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

9. TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) la relazione della commissione;
d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

10. ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Commissario Straordinario ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Nell'ambito della terna il Commissario Straordinario potrà nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 9.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.

L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.

Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria e dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5*".

L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.

Nei casi di maggiore gravità il Commissario Straordinario potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

11. NORMATIVA ANTICORRUZIONE

All'atto del conferimento dell'incarico, il candidato prescelto sarà tenuto a rendere le dichiarazioni richieste attestanti l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Sarà inoltre tenuto a rendere le dichiarazioni obbligatorie richieste dal dettato normativo in ordine ad interessi finanziari e conflitto di interessi.

La rilevata sussistenza di conflitto di interesse o di cause di inconferibilità o incompatibilità con l'attività correlata all'incarico, precluderà la possibilità del conferimento dello stesso

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, e del Regolamento 27 aprile 2016, 2016/679/UE i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SC Risorse

Umane per le finalità di gestione della procedura selettiva e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del conferimento dell'incarico e verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto legislativo n.196/2003 citato.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.
13. CONTRIBUTO SPESE
Il contributo per la partecipazione alla presente procedura è pari a € 10,33. Il versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia - IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371.
14. DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
L'Azienda si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione nazionali o regionali che non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicati.

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Commissario Straordinario. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.

La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione adottato dal Commissario Straordinario entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Melissa Casarin – Direttore SC Risorse Umane.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane - Area reclutamento risorsa umana - telefono 0432 921453 - dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda e di curriculum, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina, all'indirizzo internet www.aas2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

Fac-simile domanda di ammissione

Al Commissario Straordinario
AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

Il/La sottoscritt ____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per l'attribuzione dell' incarico di direzione della SC Riabilitazione presso il presidio ospedaliero di Gorizia-Monfalcone - indetto con decreto del Commissario Straordinario sostituto n. _____ del ________.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

☐ di essere nato a __________________Prov.____ il_________________
codice fiscale _________________________
☐ di risiedere a ____________________________ Cap_________ Prov.___
Via/Piazza ______________________________________ n.° ______
☐ di essere in possesso della cittadinanza ……………………………… (*indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie:*
☐ non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente
☐ di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornati di lungo periodo
☐ di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune o Stato Estero di ____;
oppure
☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _________________________________;
☐ di non avere riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico;
oppure
☐ di avere riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)____
oppure
☐ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _______________________________ presso il Tribunale di ______ ____;
☐ di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ________
____;
☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;
☐ di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione _______________________________;

di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
☐ laurea in _______________ conseguita in data ________ presso ________________________________
con abilitazione alla professione _______________ conseguita in data _________ presso ____ (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ____)

☐ iscrizione all'albo dell'ordine dei ___________ della Provincia/Paese di ________________________ dal _________;

☐ diploma di specializzazione in ____________________________conseguita il _________________ presso l'Università degli Studi di _______________ ______________________ durata legale del corso anni ________ (se conseguito all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione _____________________________________)

☐ anzianità di servizio di anni ____________________ maturata nella disciplina di ____

☐ di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ____
nel profilo di ___________________ disciplina di __________________
a tempo (indeterminato / determinato) ___________________________
con rapporto di lavoro a tempo (unico/impegno ridotto) _________________
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) ___________________

☐ di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di _____________________ disciplina di _________________
a tempo (indeterminato / determinato) ____________________________
con rapporto di lavoro a tempo (pieno/unico/impegno ridotto) _________________ ore settimanali _____
dal (giorno-mese-anno) _________________al (giorno-mese-anno) ____________
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ____

☐ di prestare/aver prestato servizio in qualità di __________ specialista ambulatoriale ACN nella branca di _________________ presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente____
nel profilo di _____________________ branca _________________
a tempo (indeterminato / determinato) ____________________________
ore settimanali _____ dal (giorno-mese-anno) ___________al (giorno-mese-anno) ____________

☐ di avere/non avere conseguito l'attestato di formazione manageriale previsto dall'art.7 del DPR n.484/1997;

☐ che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente pubblico concorso è il seguente:
Via ___________________________ n.________ Città ________________________ CAP ________ Recapito telefonico _________________ pec ______________________________ e-mail ________________;

☐ di manifestare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e smi) comprensivo dell'autorizzazione, se presente al colloquio, alla pubblicazione integrale del curriculum sul sito web aziendale alla pagine "Amministrazione Trasparente" – Bandi di concorso – ai fini dell'assolvimento del dettato normativo;

☐ di essere a conoscenza dell'obbligo del sottoscritto di comunicare le eventuali variazioni di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

☐ di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto, allegato e pubblicato sul sito www.ass2.sanita.fvg.it alla pagina Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso;

☐ di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

☐ di aver preso visione dei contenuti del bando e di essere quindi a conoscenza in particolare del fatto che:
l'AAS n.2 non può accettare le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni e da privati gestori di pubblici servizi in ordine a stati, qualità personali e che in luogo di tali certificati è obbligatorio presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà;
le dichiarazione rese sono documentabili;
prima del conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula inviati dai concorrenti presentatisi al colloquio verranno pubblicati integralmente sul sito internet aziendale;
l'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare il presente bando qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; si riserva, altresì, la facoltà di revocare o sospendere la presente procedura per sopravvenute disposizione regionali riguardanti l'assetto organizzativo del Servizio Sanitario Regionale;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci DICHIARA

☐ che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;

☐ che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

data______________

firma ________________________

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome	Nome
nato/a il		

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

di essere in possesso della Laurea in ………………………………………………………
conseguito in data………………………………………………………………
presso l'Università degli Studi di ………………………………………………………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del …………………………………in data ………………

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

---

di essere iscritto all'albo dell'ordine dei ……… della Provincia di………………
dal……………………………………………………………n° di iscrizione…………………......

---

di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:

1) ……………………………………………………………………………………

conseguito in data……………………presso l'Università di…………………………….....

ai sensi del DLgs 257/1991 ☐ DLgs 368/1999☐ durata anni ………..

2) ……………………………………………………………………………………
conseguita in data……………………presso l'Università di………………………………… ai sensi
………………………………………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura del ……………………………………, in data ……….

---

di avere prestato servizio con rapporto di dipendenza, in qualità di:

profilo professionale ………………………………………… disciplina ……………………………………
dal ………………… al …………………
dal ………………… al …………………
dal ………………… al …………………

con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato
☐ a tempo pieno con impegno ridotto, ore ……….. settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………
di ………………………………………………………… – via ……………………………………………. n.

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………...al ………………………………..(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto ………………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico……………………………………………………………………………………
dal ……………....al …………………………………………………………………………………
presso……
descrizione attività svolta……………………………………………………………………………
………
………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

nella branca di ……………………………………………………………………………………
dal ………………………………………….. al ……………………………..(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………………………….
dal ………………………………………….. al ………………………………
con impegno settimanale pari a ore ………………………………….
dal ………………………………………….. al ………………………………

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………………..di
…………………………………(prov. …) – via …………………………………………………………………, n. ……...

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………………..di
……………………………...
…………………………………(prov. …) – via ……………………………………………, n. ………..
profilo/mansione/progetto
………
dal ……………………………. al ………………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……………………..
motivo interruzione o cause risoluzione ……………………………………………………………………………

dal ……………………………. al ………………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……………………..
motivo interruzione o cause risoluzione
………………………………………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver effettuato attività di frequenza volontaria

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……………………………………………………………………di
……………………………(prov. …) – via ………………………………………………………, n. ………
dal ……………………………. al ……………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………….
dal ……………………………. al ……………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Soggiorni di studio/addestramento
(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a mesi tre, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso …………………………………………………………………………………………. di
……………………………(prov. …) – via ………………………………, n. ………
dal ……………………………. al ……………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………….

dal ……………………………. al ……………………………………… (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ………………….

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale

corso ……………………………………………………………………………………………
dal ……………...al ……………………………………………………………………………
conseguito presso…………………………………………………………………………….

corso ……………………………………………………………………………………………
dal ……………...al ……………………………………………………………………………
conseguito presso……………………………………………………………………………….

di aver svolto attività didattica (attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso…………………………………………………………………………………………
nell'ambito del Corso di ……………………………………………………………………….
insegnamento ……………………………………………………a.a. ……………………….
ore docenza …………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione) negli ultimi 10 anni:

1 - ………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………

2 - ………………………………………………………………………………………………
………………………………………………………………………………………………

3 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore) negli ultimi 10 anni:

1 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

3 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

4 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di relatore:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese /anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

Di aver partecipato negli ultimi 10 anni ai seguenti corsi, convegni, congressi in qualità di uditore:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/a nno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori informazioni
cfr dichiarazione sostitutiva ex art.47 DPR n.445/2000 allegata.

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

ULTERIORI INFORMAZIONI

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ___________

residente a ____

in via _______________________________ n. _______

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

_____________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'
1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

19_34_3_CNC_ASUIUD BANDO 1 DIRIG RADIODIAGNOSTICA_009_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In attuazione al decreto n. 645 del 7 agosto 2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radiodiagnostica
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
    - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni …...)
    - campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
    - campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di …..";
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
   A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
   - i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;

- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
  a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
    3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
    4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
  a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
  b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
  c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
  d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
  e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere, temporaneamente sospese, o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

19_34_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO 1 COLLABORATORE ORTOTTISTA_1_TESTO_015

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 collaboratore professionale sanitario - Ortottista (cat. D).

In esecuzione della determinazione n. 221 del 09.08.2019 del Vicecommissario straordinario amministrativo è bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/2016 e dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali **devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione**:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:

- **laurea in Ortottica e assistenza oftamologica (classe L/SNT02 classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione)**

ovvero

- **diploma universitario di ortottista – assistente di oftamologia conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 502/1992 e s.m.i.**

ovvero

- **diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente** ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 190 del 16 agosto 2000)

ovvero

- **titolo di studio conseguito all'estero che deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso**, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto

5. Prove d'esame

A norma degli artt. 3 e 37 del DPR 220/2001 le **prove d'esame** consistono in:

prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti a:

- tipologie di strabismo nel bambino;

- esami di elettrofisiologia oculare e/o dei movimenti oculari;

- riabilitazione dell'ipovisione in età pediatrica;

prova pratica: soluzione di quesiti su aspetti tecnici e operativi connessi alle materie previste per la prova scritta.

prova orale: colloquio sulle materie previste per la prova scritta. Nel corso della prova orale si procederà, altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ai sensi della vigente normativa.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità in originale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

EVENTUALE PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 35, comma 3 lett. a) del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. l'IRCCS - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'IRCCS Burlo Garofolo ovvero da azienda specializzata in selezione del personale.
La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali e/o su materie di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Poiché la preselezione **non** costituisce prova concorsuale, tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi con riserva alla preselezione medesima; il possesso dei requisiti previsti dal bando sarà successivamente accertato esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si troveranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
I candidati invalidi civili ai sensi dell'art. 25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.8.2014, n.114, che dichiarano una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi trenta (30) candidati meglio classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 30° classificato; l'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati ammissibili comporterà l'esclusione del/dei candidato/i medesimo/i e il conseguente scorrimento della graduatoria della preselezione.
Durante lo svolgimento della prova preselettiva non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri.
È vietato l'uso in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
LA MANCATA PRESENZA ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, SARÀ CONSIDERATA COME RINUNCIA ALLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario di preselezione verrà pubblicato anche sul sito del Burlo (www.burlo.trieste.it), unitamente all'elenco dei candidati.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di identità e riconoscimento.
Il punteggio conseguito con la preselezione non ha rilevanza nella valutazione delle prove concorsuali e non concorre a determinare il punteggio finale.
Concluse le operazioni preselettive, sul sito aziendale www.burlo.trieste.it verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima. Coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al presente punto 5 del bando.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame**, nominata dal Commissario Straordinario dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 6 del DPR 220/2001, dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

a) titoli di carriera punti 15

b) titoli accademici e di studio punti 5

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del DPR 220/2001.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127. Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per assunzioni a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Si precisa che i posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale, e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. Comparto Sanità triennio 2016-2018.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i..
L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Michela Petrazzi, Dirigente Amministrativo S.S.D. Politiche del Personale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

  ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**

2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**
   L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il *pagamento può essere effettuato tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 14.476 cognome e nome**".*

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali